

Sussidi liturgici

ἐκ τῶν ΜΗΝΑΙΩΝ  
*dai* ΜΙΝΕΙ  
*Ιούνιος – giugno*

Roma  
2018

- ✚ Questa croce rossa indica le feste del Signore nelle quali, se ricorrono di domenica, l'ufficio della resurrezione viene completamente omissa.
- ✚ Questa croce rossa indica le feste del Signore e della Madre di Dio nelle quali, se ricorrono di domenica, l'ufficio della resurrezione si canta assieme a quello della festa.
- ✚ Questa croce rossa indica le feste dei santi particolarmente celebrati che hanno letture al vespro, vangelo e grande dossologia all'orthros.
- ✚ Questa croce nera indica le feste che hanno solo la grande dossologia all'orthros.

## 1° GIUGNO

Memoria del santo martire Giustino il filosofo, e dei suoi compagni (intorno al 165).

### VESPRO

Al Signore, ho gridato, **3 stichirá prosómia dei santi.**

**Tono 2.** Ὅτε, ἐκ τοῦ ξύλου σε νεκρὸν Quando dal legno.

Ὅτε, ἀγνωσίας ὁ κρυμὸς, πᾶσαν ἐπεκράτει τὴν κτίσιν, ταῖς ἐπηρείαις ἐχθροῦ, καὶ ἐθεραπεύετο ἡ τῶν εἰδώλων πληθύς, τότε ἔνδοξοι Μάρτυρες, προθύμῳ καρδία, ζέσει θείας πίστεως, τοῦτον ἐπαύσατε, πόθῳ ἐκκενοῦντες τὸ αἷμα, ὑπὲρ τοῦ τό, ἴδιον αἷμα, ἐπὶ τὸν Σταυρὸν σαφῶς κενώσαντος.

Πέων, ὁ γενναῖος ἀθλητής, Βαλβεριανὸς καὶ Χαρίτων, καὶ Χαριτῶ σὺν αὐτῷ, θεῖος, Ἰουστίνος τε καὶ ὁ Εὐέλπιστος, καὶ Ἰέραξ ὁ ἔνδοξος, στολήν ἐξ αἱμάτων, θεῖαν ἐπιχρώσαντες, καὶ στολισάμενοι, ἅμα τῷ Δεσπότη τῶν ὄλων, ἐν τοῖς οὐρανοῖς μετ' Ἀγγέλων τῷ παμβασιλεῖ Χριστῷ παρίστανται.

Ὅτε, ἐπινεύσει θεϊκῆ, πρὸς τοὺς ὑπὲρ φύσιν ἀγῶνας, προσεχωρήσατε, σῶμα τὸ φθειρόμενον ἀπαρνησάμενοι, τότε σθένει ῥωννύμενοι, τοῦ Παντοδυνάμου, πῦρ οὐκ ἐπτοήθητε, οὐ ξίφη τέμνοντα· ὄθεν τῷ Θεῷ τὸν ἀνχένα, κλίναντες μακάριον τέλος, ἐν ἀγαλλιάσει

Quando il gelo dell'ignoranza teneva tutto il creato per l'insolentire del nemico, e si rendeva culto alla moltitudine degli idoli, allora, o martiri gloriosi, con cuore pronto, grazie all'ardore della fede divina avete dissipato il gelo, versando con amore il sangue per colui che sulla croce ha versato il proprio.

Il generoso atleta Peone, Libेरiano e Caritone, e con lui Carito e il divino Giustino, Evelpisto e il glorioso Ierace, dopo essersi tinti col loro sangue una tunica divina ed essersene rivestiti, stanno nei cieli con gli angeli insieme al Sovrano di tutte le cose, al Cristo Re universale.

Quando per divino impulso vi destate alle lotte che superano la natura, rinnegando il corpo corruttibile, allora, corroborati dalla forza dell'onnipotente, non avete avuto paura né del fuoco né del ferro tagliente: perciò, piegato il collo davanti a Dio, con esultanza avete accolto la morte

ὑπεδέξασθε.

beata.

**Gloria. Ora e sempre. Theotokión, stessa melodia.**

Σὺ εἶ, τῶν Ἀγγέλων ἡ χαρά, σὺ εἶ τῶν ἀνθρώπων ἡ δόξα, σὺ τῶν πιστῶν ἡ ἐλπίς, Δέσποινα πανάμωμε, καὶ προστασία ἡμῶν, καὶ πρὸς σὲ καταφεύγοντες, ἐν πίστει βοῶμεν, ὅπως ταῖς πρεσβείαις σου, ἐκ τῶν βελῶν τοῦ ἐχθροῦ, λύπης ψυχοφθόρου καὶ πάσης, θλίψεως ῥυσθίημεν πάντες, οἱ ἀνευφημοῦντές σε Θεόνημφε.

Tu sei la gioia degli angeli, tu sei la gloria degli uomini, tu la speranza dei fedeli, o Sovrana tutta immacolata, tu la nostra avvocata; in te rifugiandoci, con fede gridiamo: Per la tua intercessione, possiamo essere liberati dai dardi del nemico, dalla tristezza che corrode l'anima e da ogni afflizione, tutti noi che ti celebriamo, o sposa di Dio.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Πόνους ὑπομείνασα πολλούς, ἐν τῇ τοῦ Υἱοῦ καὶ Θεοῦ σου, σταυρώσει Ἀχραντε, ἔστενες δακρῦουσα, καὶ ὀλολύζουσα· Οἶμοι! τέκνον γλυκύτατον, ἀδίκως πῶς πάσχεις, πάντας θέλων ῥύσασθαι, τοὺς ἐξ Ἀδὰμ γηγενεῖς; Ὅθεν Παναγία Παρθένε, σὲ παρακαλοῦμεν ἐν πίστει, ἵλεων ἡμῖν τοῦτον ἀπέργασαι.

Hai sostenuto molte pene, o immacolata, alla crocifissione del tuo Figlio e Dio, e tra le lacrime gemevi alzando grida amare: Ahimè, Figlio dolcissimo, tu ingiustamente patisci perché vuoi riscattare i figli della terra nati da Adamo! Noi dunque, Vergine tutta santa, ti supplichiamo con fede: rendici propizio il Figlio tuo.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Apolytícion. Tono 4.**

Οἱ Μάρτυρές σου Κύριε, ἐν τῇ ἀθλήσει αὐτῶν, στεφάνους ἐκομίσαντο τῆς ἀφθαρσίας, ἐκ σοῦ τοῦ Θεοῦ ἡμῶν· σχόντες γὰρ τὴν ἰσχύν σου, τοὺς τυράννους καθεῖλον, ἔθραυσαν καὶ δαιμόνων, τὰ ἀνίσχυρα θράση. Αὐτῶν ταῖς ἰκεσίαις, Χριστέ ὁ Θεός, σῶσον τὰς ψυχὰς

I tuoi martiri, Signore, con la loro lotta hanno ricevuto da te, nostro Dio, le corone dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, hanno abbattuto i tiranni ed hanno anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le loro preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

ἡμῶν.

**Altro apolytícion. Tono 4.** Ὁ ὑψωθεῖς ἐν τῷ Σταυρῷ Tu che volontariamente.

Φιλοσοφίας ταῖς ἀκτίσιν ἐκλάμπων, θεογνωσίας ὑποφήτης ἐδείχθης, σαφῶς παραταξάμενος κατὰ τῶν δυσμενῶν σὺ γὰρ ὠμολόγησας, ἀληθείας τὴν γνῶσιν, καὶ Μαρτύρων σύσκηνος, δι' ἀθλήσεως ὄφθης, μεθ' ὧν δυσώπει πάντοτε Χριστόν, ὦ Ἰουστίνε, ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Risplendente per i raggi della filosofia, sei divenuto ministro della scienza di Dio, schierandoti sapientemente contro gli avversari: tu infatti, confessando la scienza della verità, ti sei mostrato, con la tua lotta, consorte dei martiri. Con loro, o Giustino in ogni tempo implora Cristo per le anime nostre.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono 2.** Τους ασφαλείς Gli araldi sicuri.

Τον ἀληθῆ, τῆς εὐσεβείας κήρυκα, καὶ εὐκλεῆ, τῶν μυστηρίων ρήτορα, Ἰουστίνον τον φιλόσοφον, μετ' ἐγκωμίων εὐφημήσωμεν δυνάμει γὰρ σοφίας τε καὶ χάριτος, τον λόγον κατετρέάνωσε τῆς πίστεως, αἰτούμενος πάσι θεῖαν ἀφεσιν.

Celebriamo tra le lodi il verace araldo della pietà, il filosofo Giustino, l'illustre predicatore dei misteri: con la potenza della sapienza e della grazia ha esposto con chiarezza il criterio della fede, e chiede per tutti la divina remissione.

### Sinassario.

Giugno, mese di 30 giorni.

Il 1° di questo stesso mese, memoria del santo martire Giustino il filosofo.

Lo stesso giorno, memoria dei santi martiri Giustino, Caritone, Carito, Evelpisto, Ierace, Peone e Liberiano.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

Quindi il resto come di consueto e il congedo.

## 2 GIUGNO

Memoria del nostro santo padre Niceforo il confessore, arcivescovo di Costantinopoli (829).

### VESPRO

Al Signore, ho gridato, *stichirá prosómia*.

**Tono 4.** Ως γενναῖον ἐν Μάρτυσιν Come generoso fra i martiri.

Ἀληθείας ἐδραῖωμα, καὶ τῆς πίστεως ἔρεισμα, καὶ δογμάτων πρόβολον σὲ γινώσκομεν, τῆς εὐσεβείας συνήγορον, ἀγνείας τε σκήνωμα, καὶ δοχεῖον ἐκλεκτόν, εὐωδίας τοῦ Πνεύματος, καὶ παμμέγιστον, θησαυρὸν διδαγμάτων καὶ κρηπίδα, τοῦ Χριστοῦ τῆς Ἐκκλησίας, Ἱεροφάντα θεόπνευστε.

Ἀποστόλων διάδοχον, Ἀθλοφόρων ὁμότροπον, Ἀσκητῶν ὁμόζηλον εὐφημοῦμέν σε, καὶ Διδασκάλων ἐκσφράγισμα, καὶ θεῖον ἐκτύπωμα, καὶ Χριστοῦ μυσταγωγόν, Ἱεράρχα μακάριε, καὶ θεόρρυθον, ποταμὸν ἰαμάτων τὰς ἀνόμους, καὶ βλασφήμους διανοίας, κατακάλυπτοντα πάνσοφε.

Τῆς σοφίας τὸ τάλαντον, πλεονάσας Πανόλβιε, τῆς χαρᾶς ἠξίωσαι τοῦ Κυρίου σου, πεποικιλμένος τῇ χάριτι, τῆς θείας ἐλλάμψεως, καὶ τῇ αἴγλη νηητῶς, ἀποστίλβων τοῦ Πνεύματος, νῦν παρίστασαι, δεξιᾷ ζωηφόρῳ λαμπη-

Ti riconosciamo saldo appoggio della verità, sostegno della fede e rocca fortificata dei dogmi, difensore della pietà, dimora di castità, eletto ricettacolo della fragranza dello Spirito, immenso tesoro di dottrine e fondamento della Chiesa di Cristo, o ispirato maestro di cose divine.

Noi ti celebriamo, o beato pontefice, come successore degli apostoli, eguale nei costumi ai lottatori, pari nello zelo agli asceti, sigillo e divino modello dei maestri, iniziatore a Cristo, fiume dal divino corso di guarigioni che sommerge, o sapientissimo, le menti empie e bestemiatrici.

Avendo moltiplicato, o felicissimo, il divino talento della sapienza, sei stato fatto degno della gioia del tuo Signore: tutto adorno della grazia della luce divina e spiritualmente risplendente per il raggio dello Spirito, stai ora alla destra vivifican-

δόσιν, οὐρανίοις ἀενάως, καταστραπτόμενος ἔνδοξε.

te, eternamente sfolgorando, o glorioso, di celesti bagliori.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Μακαρίζω σε Πάναγνε, τὴν βροτῶν ἀφαρπάσασαν, ἐκ βυθοῦ κακίας καὶ ἀπογνώσεως, ὕμνολογῶ σε Θεόνυμφε, τὴν ἀειμακάριστον, καὶ δοξάζω σου Σεμνή, τὴν ἀπόρητον κύησιν, ὅτι ἔτεκες, τὸν Σωτῆρα τοῦ κόσμου, καὶ κατάρας, ἡλευθέρωσας Παρθένε, προγονικῆς τὸ ἀνθρώπινον.

Ti proclamo beata, o tutta pura, che hai strappato i mortali dall'abisso del male e della disperazione; a te inneggio, sposa di Dio, in eterno beata, e glorifico, o venerabile, il tuo ineffabile concepimento: perché tu hai partorito il Salvatore del mondo e hai liberato l'umanità, o Vergine, dalla maledizione dei progenitori.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ὡς ἑώρακε Κύριε, ἡ Παρθένος καὶ μήτηρ σου, ἐν Σταυρῷ κρεμάμενον ἐξεπλήττετο, καὶ ἀτενίζουσα ἔλεγε· Τί σοι ἀνταπέδωκαν, οἱ πολλῶν σου δωρεῶν, ἀπολαύσαντες Δέσποτα; Ἀλλὰ δέομαι· Μὴ με μόνην ἑάσης ἐν τῷ κόσμῳ, ἀλλὰ σπεῦσον ἀναστῆναι, συνανιστῶν τοὺς προπάτορας.

Vedendoti pendere dalla croce, Signore, la Vergine tua Madre, sbigottita e fissandoti diceva: Come ti hanno ricompensato, o Sovrano, coloro che hanno goduto dei tuoi molti doni? Ma ti prego, non lasciarmi sola al mondo: affrettati a risorgere, risuscitando insieme a te i progenitori.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Apolytíkiou. Tono 4.**

Κανόνα πίστεως, καὶ εἰκόνα πραότητος, ἐγκρατείας διδάσκαλον, ἀνέδειξε σε τῇ ποιμνῇ σου, ἡ τῶν πραγμάτων ἀλήθεια· διὰ τοῦτο ἐκτίσω τῇ ταπεινώσει τὰ ὑψηλά, τῇ πτωχείᾳ τὰ πλούσια. Πάτερ Ἱεράρχα Νικηφόρε, πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ, σωθῆναι τὰς ψυχὰς

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, padre e pontefice Niceforo. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime no-

ήμῶν.

stre.

**Altro apolytícion. Tono 3.** Θείας πίστεως **La confessione della fede divina.**

Νίκην ἤνεγκε, τὴ Ἐκκλησία, ἡ σὴ ἔνθεος, ὁμολογία, Νικηφόρε Ἱεράρχα θεόληπτε τὴν γὰρ Εἰκόνα τοῦ Λόγου σεβόμενος, ὑπεροχία ἀδίκως ὠμίλησας. Πάτερ Ὅσιε, Χριστὸν τὸν Θεὸν ἰκέτευε, δωρησασθαι ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

La tua divina confessione ha portato vittoria alla Chiesa, o pontefice Niceforo ispirato da Dio: per l'onore reso all'icona del Verbo, tu hai ingiustamente sperimentato l'esilio. Padre santo, supplica il Cristo Dio di donare alle anime nostre la grande misericordia.

### **ORTHROS**

**Kondákion. Tono 4.** Ἐπεφάνης σήμερον Ti sei manifestato oggi.

Τὸν τῆς νίκης στέφανον, ὦ Νικηφόρε, οὐρανόθεν σήμερον, ὡς εὐληφῶς παρὰ Θεοῦ, σῶζε τοὺς πίστει τιμώντας σέ, ὡς Ἱεράρχην ὁμοῦ καὶ Διδάσκαλον.

Poiché oggi, o Niceforo, hai ricevuto da parte di Dio la celeste corona della vittoria, salva quanti con fede ti onorano come pontefice e maestro.

### **Sinassario.**

Il 2 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre Niceforo il confessore, arcivescovo di Costantinopoli.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## **3 GIUGNO**

**Memoria del santo martire Lucilliano (sotto Aureliano, 270-275).**

### **VESPRO**

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono 1.** Πανεύφημοι μάρτυρες Martiri degni di ogni lode.

Τῶν κυριοκτόνων σε δεινοί, παῖδες προοδεῶκασι, φθόνῳ τηκόμενοι ἔνδοξε, καὶ ἀνδρισάμενος, ἀκαταγωνίστως, Παραδείσου εἴληφας, ὦ Λουκιλλιανὲ τὴν ἀπόλαυσιν· διὸ ἰκέτευε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Παῖδες οἱ πανίεροι πατρί, ὡσπερ πειθαρχοῦντές σοι, σὺν σοὶ ἀθλοῦσι στερορότατα, καὶ ἡ αἰοίδιμος, καὶ Ὅσια Παῦλα, Μάρτυς ἀξιάγαστε, μεθ' ὧν νῦν κατοικῶν τὰ οὐράνια, Χριστὸν ἰκέτευε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Ἰάσεωννάματα ἡ σὴ, θήκη τοῖς προστρέχουσιν, ἀναπηγάζει ἐκάστοτε, Μάρτυς πολύαθλε, καὶ ἐκπλύνει πάθη, καὶ βυθίζει φάλαγγας, δαιμόνων συνεργεία τοῦ Πνεύματος· διὸ ἰκέτευε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokion, stessa melodia.**

Ἐμὲ τὸν κατάκριτον ἐμέ, τὸν ἀναπολόγητον, τὸν ἀπωσμένον καὶ ἄθλιον, Ἀγνή ἐλέησον, καὶ μὴ καταισχύνῃς, ἀλλὰ τάχος πρόφθασον, καὶ ῥῦσαι ὅταν μέλλῃ ὁ Κύριος, κρίνειν τὰ σύμπαντα, καὶ κολάσεως ἐξάρπασον ὅσα θέλεις· Σεμνή καὶ γὰρ δύνασαι.

I figli crudeli degli uccisori del Signore ti hanno consegnato, divorati dall'invidia, o glorioso. Ma tu, mostrandoti forte, senza lasciarti vincere, hai ottenuto, Lucilliano, il gaudio del paradiso. Supplica dunque perché siano donate alle anime nostre la pace e la grande misericordia.

I fanciulli santissimi, ubbidendo a te come a padre, con te lottarono con tutte le forze, come pure la santa e celebrata Paola, o martire ammirabile. Ora che con loro abiti nei cieli, supplica Cristo perché doni alle anime nostre la pace e la grande misericordia.

La tua urna, o martire dalle grandi lotte, fa continuamente zampillare rivi di guarigioni per quanti vi si accostano, lava le passioni e sommerge turbe di demoni per la sinergia dello Spirito. Supplica dunque perché siano donate alle anime nostre la pace e la grande misericordia.

O pura, abbi pietà di me, condannato come sono, inecusabile, rigettato e miserabile, non rimandarmi confuso, ma affrèttati a prevenirmi e a liberarmi quando il Signore giudicherà l'universo, e scampami dal castigo: tutto quanto vuoi, tu lo puoi, o venerabile.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ρομφαία διήλθεν ὦ Υἱέ, ἡ Παρθέ-  
 νος ἔλεγεν, ἐπὶ τοῦ ξύλου ὡς  
 ἔβλεψε, Χριστὸν κρεμάμενον, τὴν  
 ἐμὴν καρδίαν, καὶ σπαράττει Δέ-  
 σποτα, ὡς πάλαι Συμεὼν μοι προ-  
 ἔφησεν. Ἀλλὰ ἀνάστηθι, καὶ συν-  
 δόξασον ἀθάνατε, τὴν Μητέρα,  
 καὶ δούλην σου δέομαι.

La spada, o Figlio, mi ha trapas-  
 sato il cuore e lo dilania, o Sovrano,  
 diceva la Vergine, vedendo pendere  
 dal legno il Cristo; è ciò che mi pro-  
 fetizzò un tempo Simeone. Tu dun-  
 que, ti prego, risorgi, e insieme a te  
 glorifica, o immortale, la tua Madre  
 e serva.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Apolytíkiön. Tono 1.** Χορός Ἀγγελικὸς Stupisca il coro angelico.

Ὡς ἄστρον φαεινόν, ἐκ νυκτὸς  
 τῆς ἀπάτης, ὦ Λουκιλλιανέ, εὐσε-  
 βῶς ἀναλάμπας νομίμως ἠγώνι-  
 σαι καὶ τὸν δόλιον ἔκτεινας· ὅθεν  
 πρέσβευε σὺν τῇ θεόφρονι Παύλῃ  
 καὶ τοῖς τέσσαρσι παισὶ Χριστῶ,  
 ἀθλοφόρε, ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Piamente brillando dalla notte  
 dell'errore come astro luminoso, o  
 Lucilliano, tu hai lottato secondo le  
 regole e hai ucciso il seduttore. In-  
 tercedi dunque per le anime nostre  
 presso il Cristo, o vittorioso, insieme  
 a Paola dal divino sentire e ai quat-  
 tro giovinetti.

**ORTHROS**

**Kondákion. Tono 2.** Τὰ ἄνω ζητῶν Cercando le cose dell'alto.

Μαρτύρων Χριστοῦ ἰσότημος γε-  
 γένησαι, βασάνων σφοδρῶν κατα-  
 τολμήσας, ἔνδοξε καὶ σὺν Παύλῃ  
 ἔκραζες καὶ Παισὶ τοῖς θείοις τῶ  
 Κτίστη σου Ἰδοὺ ὡς πρόβατα σφα-  
 γῆς θυόμεθα, Σῶτερ, διὰ πόθον  
 τὸν σόν.

Sei divenuto pari nell'onore ai  
 martiri di Cristo, affrontando, o glo-  
 rioso, tremendi tormenti. Insieme a  
 Paola e ai divini fanciulli tu gridavi  
 al tuo Creatore: Ecco, per amor tuo,  
 o Salvatore, noi veniamo sgozzati  
 come pecore da macello.

**Sinassario.**

Il 3 di questo stesso mese, memoria del santo martire Lucilliano, di Paola, e dei bambini che erano con loro, Claudio, Ipazio, Paolo e Dionigi.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.  
 Amen.

Exapostiláron della festa o del giorno.  
 Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.  
 Quindi il resto come di consueto e il congedo.

## 4 GIUGNO

✠ Memoria del nostro santo padre Metrofane, arcivescovo di Costantinopoli (sotto Costantino il grande).

### VESPRO

Si salmeggia la prima stasi di Beato l'uomo (ss. 1-3). Al Signore, ho gridato, *stichirá prosómia*.

**Tono 4.** Ως γενναῖον ἐν Μάρτυσι Come generoso fra i martiri.

Τῆς Τριάδος τὸν πρόμαχον, εὐσεβείας τὸν πρόβολον, ὄργανον τῆς χάριτος τὸ θεόπνευστον, τῶν Ἀποστόλων διάδοχον, Ἀγγέλων συνόμιλον, Ἐκκλησίας τοῦ Χριστοῦ, ἀκολούθως θεμέλιον, ἀρραγέστατον, Ἱεράρχην τὸν μέγαν Μητροφάνην, ἱεραῖς ἐν ὑμνωδίαις, ἀνευφημήσωμεν σήμερον.

Ὅτε σκῆπτρα βασιλεία, ἢ τῶν πόλεων Ἀνασσα, κατ' ἀρχὰς καὶ στέμματα ἀνεδέξατο, τότε σοῦ πρώτου ἠὺμοίρησε, Παμμάκαρ Μητρόφανες, θεία ψήφω τοῦ Χριστοῦ, Ἱεράρχου θεόφρονος προεξάρχοντος, τῆς αὐτοῦ Ἐκκλησίας καταλλήλως, τῇ ἐνθέῳ βιοτῇ σου, ἀνυψωθέντος λαμπρότατα.

Ὑπὲρ ἥλιον ἔλαμψας, ταῖς ἀκτίσι τῆς χάριτος, πάνσοφε Μητρόφανες, καὶ λαμπρότησι, τῶν ἀρετῶν καὶ δογμάτων σου, τῶν θείων

Celebriamo oggi con sacri inni il difensore della Trinità, il baluardo della pietà, lo strumento della grazia divinamente ispirato, il successore degli apostoli compagno degli angeli, e perciò indistruttibile fondamento della Chiesa di Cristo, il grande pontefice Metrofane.

Quando in principio la regina delle città ricevette gli scettri e le corone regali, allora, o beatissimo Metrofane, per divina elezione di Cristo ti ebbe in sorte quale primo pontefice di mente divina, splendidamente innalzato, conforme al merito della tua vita da Dio ispirata, per governare per primo la sua Chiesa.

Più del sole hai brillato per i raggi della grazia, o sapientissimo Metrofane, e per lo splendore delle tue virtù e delle tue dottrine divine; hai il-

καὶ ἅπαντας, κατεφώτισας λαούς,  
ἐκδιδάσκων τρανότατα, ὀρθῶς σέ-  
βεσθαι, ὁμοούσιον κράτος τῆς Τρι-  
άδος, καταισχύνων τὰς Ἀρείου, ἐ-  
ρεσχελίας τοῦ ἄφρονος.

**Altri stichirá prosómia. Tono pl. 2.** Ὅλην ἀποθέμενοι Riposta  
nei cieli.

Ὅλος ἱερώτατος, καὶ θεοφόρος  
ἐδείχθης, χρῖσμα θεῖον ἅγιον, ἐν  
ἀγίῳ Πνεύματι περικείμενος, καὶ  
φαιδρῶς πάντοτε, προσχωρῶν Ὁ-  
σιε, τῶν Ἀγίων εἰς τὰ Ἅγια, καὶ  
ταῖς λαμπρότησι, ταῖς θεαρχικαῖς  
ἀστραπτόμενος, καὶ χάριτι μυσ-  
μένος, τὰ σωτηριώδη μυστήρια, ὡς  
ἱερομύστης, ὡς ὄντως Ἱεράρχης  
εὐκλεῆς, καὶ παρρησία δεόμενος,  
ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Ἦστραψεν ὁ βίος σου, τῶν ἀρε-  
τῶν λαμπηδόσι, παμμάκαρ Μη-  
τρόφανες, καὶ τῆς πλάνης ζόφω-  
σιν διεσκέδασεν· ἀληθῶς ὥφθης  
γάρ, φωταυγῆς ἥλιος, Ἱεράρχα  
παμμακάριστε, καὶ νῦν ἐσκήνω-  
σας, ἔνθα φῶς ὑπάρχει ἀνέσπε-  
ρον, υἱὸς ἡμέρας χάριτι, Πνεύμα-  
τος Ἁγίου γενόμενος· ὅθεν, σου  
τὴν μνήμην, τὴν θεῖαν καὶ φω-  
σφόρον καὶ σεπτὴν, ἐπιτελοῦντες  
Μητρόφανες, πόθω σε γεραίρομεν

Ὁ νοῦς σου ταῖς νεύσεσι, ταῖς  
πρὸς τὸ θεῖον θεόφρον, πίστει  
καλλυνόμενος, καὶ λαμπρῶς θε-

luminato tutti i popoli, insegnando  
con perfetta chiarezza a venerare  
rettamente la signoria consustanzia-  
le della Trinità, confondendo le  
chiacchiere del folle Ario.

In tutto ti sei mostrato consacrato  
e teòforo, portando su di te nel santo  
Spirito il santo crisma divino, sem-  
pre accostandoti raggiante, o santo,  
al santo dei santi, sfolgorante di  
tearchici fulgori, iniziato per grazia  
ai salvifici misteri come iniziatore ai  
sacri riti, come pontefice quanto mai  
insigne, pregando con franchezza  
per le anime nostre.

La tua vita ha brillato per gli  
splendori delle virtù, o beatissimo  
Metrofane, e ha dissipato il buio del-  
l'errore: veramente tu sei apparso  
sole luminoso, o beatissimo ponte-  
fice, e ora hai preso dimora là dove  
è la luce senza tramonto, divenuto  
figlio del giorno per la grazia del  
santo Spirito. Noi dunque, o Metro-  
fane, celebrando la tua divina e au-  
gusta memoria apportatrice di luce,  
con amore ti veneriamo.

Il tuo intelletto, o uomo di senno  
divino, proteso verso la Divinità, fa-  
cendosi bello con la fede, stupenda-

ούμενος, παναοίδιμε, ἐν θνητῷ σώματι, καὶ φθαρτῷ πάνσοφε, ἀφθαρσίαν ἐμελέτησε, καὶ προσεκτήσατο, τὴν τῶν ἀσωμάτων λαμπρότητα, παθῶν ἔξω γενόμενος, καὶ τῇ ἀπαθείᾳ κοσμούμενος, Πάτερ Ἱεράρχα Μητρόφανες λαμπρότατε φωστήρ, καὶ πρεσβευτὰ τῶν ψυχῶν ἡμῶν, τῶν μακαριζόντων σε.

mente deificandosi, o celebratissimo, in un corpo mortale e corruttibile, o sapientissimo, ha cercato con ogni studio l'incorruttibilità e ha acquisito in anticipo lo splendore degli incorporei, divenuto estraneo alle passioni e adorno di impassibilità, o pontefice e padre Metrofane, luminare fulgidissimo e intercessore per le anime nostre che ti proclamano beato.

**Gloria. Tono 2.**

Τὸν ἐν σαρκὶ ἰσάγγελον βίον σου, Ἄγγελοι καὶ ἄνθρωποι ἐθαύμασαν, ἱερεῖς καὶ μονάζοντες ἠυλαβήθησαν, βασιλεῖς τε καὶ ἄρχοντες ἠδέσθησαν, Θεὸς δὲ ἐδόξασεν, ὁ αὐτὸς ὑπὸ σοῦ δοξασθεῖς, ὃν νῦν ἡμῖν ἐξιλέωσαι, Πάτερ ἀγιώτατε.

Angeli e uomini hanno ammirato la tua vita di angelo nella carne, sacerdoti e monaci ne hanno avuto riverente venerazione, re e principi l'hanno rispettosamente onorata, e Dio stesso, da te glorificato, l'ha glorificata: tu dunque, rendicelo ora propizio, o padre santissimo.

**Ora e sempre. Theotokion.**

Παρθῆθεν ἡ σκιά τοῦ νόμου, τῆς χάριτος ἐλθούσης· ὡς γὰρ ἡ βάτος, οὐκ ἐκαίετο καταφλεγόμενη, οὕτω παρθένος ἔτεκες, καὶ παρθένος ἔμεινας. Ἀντὶ στύλου πυρός, δικαιοσύνης ἀνέτειλεν Ἥλιος, ἀντὶ Μωϋσέως Χριστός, ἡ σωτηρία τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Si è dileguata l'ombra delle Legge all'avvento della grazia: sí, come il rovelto pur ardendo non si consumava, così vergine hai partorito e vergine sei rimasta; invece della colonna di fuoco è sorto il sole di giustizia; invece di Mosè, il Cristo, salvezza delle anime nostre.

**Allo stico, stichirá prosómia. Tono 2.** Ὅτε, ἐκ τοῦ ξύλου σε

νεκρὸν Quando dal legno.

Μέγας, ἀνεδείχθης ἀληθῶς, σὺ Ἀρχιερεὺς τοῦ Ὑψίστου, τῆς Ἐκ-

Sei veramente divenuto grande pontefice dell'Altissimo, luminare

κλησίας φωστήρ, ἔρεισμα τῆς πίστεως, καὶ πύργος ἄσειστος, εὐσεβῶν περιτείχισμα, ἀκλόνητος στῦλος, κανὼν ἀκριβέστατος, ἀρχιερέων Χριστοῦ· ὅθεν εὐσεβῶς σε τιμῶμεν, καὶ τὴν σὴν πανίερρον μνήμην, ἱερῶς γεραίρομεν Μητρόφρωνες.

**Στίχ.** Τίμιος ἐναντίον Κυρίου ὁ θάνατος τοῦ Ὁσίου αὐτοῦ.

Ἄγει κατὰ χρέος ἡ σεπτὴ, Πάτερ Ἐκκλησία αἰσίως, πανευκλεῆ ἑορτήν, ἐν τῇ θεία μνήμῃ σου, πιστοὺς εὐφραίνουσαν, καὶ λαοὺς διεγείρουσαν, πρὸς δόξαν Κυρίου, καὶ ὕμνον καὶ αἴνεσιν τοῦ σὲ δοξάσαντος, Λόγου καὶ Θεοῦ, ὄν δυσώπει, ἐκ παντὸς κινδύνου λυτροῦσθαι, τοὺς αὐτὴν τελοῦντας πανσεβάσμιε.

**Στίχ.** Μακάριος ἀνὴρ ὁ φοβούμενος τὸν Κύριον, ἐν ταῖς ἐντολαῖς αὐτοῦ θελήσει σφόδρα.

Λύμην τῆς, Ἀρείου δυσσεβοῦς, Πάνσοφε αἰρέσεως σβέσας, ὡς πῦρ παμφάγον τοῖς σοῖς, δόγμασι κατέκλυσας, καθάπερ ὕδασι, ποταμῶν ἀεὶ βρῦουσι, τῆς σῆς ἐκ κοιλίας, οἷσπερ δροσιζόμενοι πιστοὶ δοξάζομεν, ὕμνοις εὐσεβῶς τὴν Τριάδα, ὑπὲρ ἧς θερμῶς ἠγωνίσω, πρὸς τὴν ἀμαρτίαν ἀνθιστάμενος.

Gloria. **Tono pl. 2.**

della Chiesa, sostegno della fede e torre inconcussa, muro di cinta per i fedeli, salda colonna, norma rigorosissima dei pontefici di Cristo: noi dunque piamente ti onoriamo e santamente celebriamo, o Metrofane, la tua sacratissima memoria.

**Stico:** Preziosa davanti al Signore la morte del suo santo.

Doverosamente, o padre, l'augusta Chiesa felicemente indice nella tua divina memoria una festa celebre ovunque, che rallegra i fedeli e induce le folle a glorificare il Signore e a cantare e lodare il Dio Verbo che ti ha glorificato: supplicalo, o venerabilissimo, di liberare da ogni pericolo quanti la celebrano.

**Stico:** Beato l'uomo che teme il Signore: nei suoi comandamenti porrà tutto il suo diletto.

Estinguendo come fuoco divorante, o sapientissimo, la peste dell'eresia dell'empio Ario, l'hai sommersa con le tue dottrine come con acque fluviali sempre sgorganti dal tuo seno: da esse irrorati noi fedeli, piamente, glorifichiamo con inni la Trinità, per la quale hai lottato con ardore, opponendoti al peccato.

Σήμερον ἀνέτειλεν ἡμῖν, τοῦ Τεράρχου ἢ σεβάσμιος πανήγυρις, ὡς ἔαρ ἠδύπνοον τοὺς πιστοὺς εὐωδιάζουσα, καὶ πάσας συγκαλοῦσα τὰς Ἐκκλησίας, πρὸς εὐφροσύνην μυστικήν. Ἰδοὺ γὰρ παραγίνεται, τῇ ἐτησίῳ μνήμῃ, χάριτας νέμων πνευματικάς, ὁ μέγας φωστήρ, χριστομύστης Μητροφάνης, ὁ λάμψας ἐν τῷ κόσμῳ εὐσεβείας ταῖς ἀκτίσι, καὶ τὸ σκότος διώξας τῆς, Ἀρείου μανίας, ἐκ τοῦ ὕψους τῆς καθέδρας, ὡς ἀπὸ λυχνίας ὑψηλῆς, ἐν ἣ ἀξίως ἐτέθη, τῇ ἄνωθεν προμηθείᾳ, τὰς αὐγὰς ἐξαστράπτων τῆς χάριτος· οὐ γὰρ ἔδει τὸν λύχνον ὑπὸ τὸν μόδιον κρύπτεσθαι. Διὸ πάντες αὐτὸν κατὰ χρέος ἀνυμνήσωμεν, ὡς κήρυκα τῆς ἀληθείας, καὶ τοῦ θρόνου κοσμήτορα, καὶ πρεσβεύοντα ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Ora e sempre. **Theotokíon.**

Θεοτόκε, σὺ εἶ ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινή, ἡ βλαστήσασα τὸν καρπὸν τῆς ζωῆς. Σὲ ἱκετεύομεν, πρόσβευε, Δέσποινα, μετὰ τῶν Ἀποστόλων, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

**Apolytícion. Tono 1.** Τοῦ λίθου σφραγισθέντος Sigillata la pietra.

Τὸ μέγα τῆς Τριάδος μυστήριον κηρύττων, τὴν ἐν Χριστῷ οἰκο-

Oggi è sorta per noi l'augusta solennità del pontefice come olezzante primavera che profuma i fedeli e convoca tutte le Chiese per una mistica festa. Ecco infatti che nell'annuale memoria si presenta il grande astro, Metrofane, iniziato di Cristo, per dispensare grazie spirituali, lui che ha brillato nel mondo con i raggi della pietà e ha fugato la tenebra della follia di Ario dall'alto della sua cattedra, come da altissimo lucerniere sul quale degnamente è stato posto dalla divina provvidenza per irradiare i chiarori della grazia: non bisognava infatti che la lucerna fosse posta sotto il moggio. Tutti dunque dobbiamo celebrarlo come araldo della verità, ordinatore del trono episcopale e intercessore per le anime nostre.

O Madre di Dio, tu sei la vera vite che ha prodotto il frutto della vita. Noi ti imploriamo: intercedi, o Sovrana, insieme al pontefice e a tutti i santi, perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

Proclamando il grande mistero della Trinità, hai chiarito per tutti,

νομίαν διετράνωσας πᾶσιν, ὡς ποιίμνης ποιμήν τῆς λογικῆς, διώξας λύκους τοὺς νοητούς, καὶ τὰ θρέμματα τῆς τούτων φθοροποιοῦ λύμης σώσας βοῶντα· Δόξα τῷ δεδωκότι σοι ἰσχύν, δόξα τῷ σὲ ὑψώσαντι, δόξα τῷ βεβαιοῦντι διὰ σοῦ πίστιν τὴν ὀρθόδοξον.

come pastore di gregge razionale, l'economia realizzata in Cristo, scacciando i lupi spirituali e salvando dalla loro peste mortifera le pecore che acclamano: Gloria a colui che ti ha dato forza, gloria a colui che ti ha innalzato, gloria a colui che per mezzo tuo ha consolidato la fede ortodossa.

### Theotokíon.

Τοῦ Γαβριὴλ φθεγξαμένου σοι Παρθένε τὸ Χαῖρε, σὺν τῇ φωνῇ ἔσαρκοῦτο ὁ τῶν ὄλων Δεσπότης· ἐν σοὶ τῇ ἀγία κιβωτῷ, ὡς ἔφη ὁ δίκαιος Δαυῖδ, ἐδείχθης πλατυτέρα τῶν οὐρανῶν, βαστάσασα τὸν Κτίστην σου. Δόξα τῷ ἐνοικῆσαντι ἐν σοί, δόξα τῷ προελθόντι ἐκ σοῦ, δόξα τῷ ἐλευθερώσαντι ἡμᾶς διὰ τοῦ τόκου σου.

Gabriele ti recò il saluto 'Gioisci', o Vergine, e a quella voce il Sovrano dell'universo si incarnò in te, arca santa, come ti chiamò il giusto Davide. Sei divenuta piú ampia dei cieli, perché hai portato il tuo Creatore. Gloria a colui che ha dimorato in te, gloria a colui che è uscito da te, gloria a colui che per il tuo parto ci ha liberati.

### ORTHROS

#### Dopo la prima sticología, káthisma.

**Tono 3.** Θείας πίστεως La confessione della fede divina.

Δόγμα ἔνθεον ἐπικρατύνας, ἐπεστήριξας τὴν Ἐκκλησίαν, ᾧ Μητρόφανες, καταισχύνας τὸν Ἄρειον· τῷ γὰρ Πατρὶ τὸν Υἱὸν ὁμοούσιον, ἀνακηρύξας πιστοὺς ἐβεβαίωσας, Πάτερ Ὅσιε, Χριστὸν τὸν Θεὸν ἰκέτευε, δωρησασθαι ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

Confermando il dogma divino, hai rafforzato la Chiesa, o Metrofane, confondendo Ario: dichiarando infatti il Figlio consustanziale al Padre, hai reso saldi i fedeli. Padre santo, prega il Cristo Dio di donarci la grande misericordia.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokíon.**

Θείας φύσεως οὐκ ἐχωρίσθη, Non si è separato dalla divina na-

σάρξ γενόμενος ἐν τῇ γαστρὶ σου, ἀλλὰ Θεὸς ἐνανθρωπήσας μεμύνηκεν, ὁ μετὰ τόκον Μητέρα παρθένον σε, ὡς πρὸ τοῦ τόκου φυλάξας πανάμωμον, μόνος Κύριος, αὐτὸν ἐκτενῶς ἰκέτευε, δωρήσασθαι ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

tura, divenendo carne nel tuo grembo, ma, fattosi uomo, è rimasto Dio, il solo Signore, lui che dopo il parto ti ha conservata, benché Madre, Vergine tutta immacolata, come prima del parto: pregalo assiduamente di donarci la grande misericordia.

### Dopo la seconda sticologia, káthisma.

**Tono 3.** Θείας πίστεως La confessione della fede divina.

Νέος γέγονας Μωσῆς τοῖς ἔργοις, πλάκας πίστεως ἐπὶ τοῦ ὄρους, τῆς μυστικῆς θεοφανείας δεξιόμενος, νομοθετήσας λαοῖς τὴν εὐσέβειαν, τοῦ τῆς Τριάδος μυστηρίου Μητροφάνες· ὅθεν ἅπαντες, τιμῶμεν πιστοὶ τὴν μνήμην σου, αἰτοῦντες διὰ σοῦ τὸ μέγα ἔλεος.

Sei divenuto per le tue opere novello Mosè, avendo ricevuto le tavole della fede sul monte della mistica teofania e avendo dato per legge ai popoli la venerazione del mistero della Trinità, o Metrofane: tutti noi fedeli onoriamo dunque la tua memoria, chiedendo grazie a te la grande misericordia.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión.**

Θεία γέγονας σκηνὴ τοῦ Λόγου, μόνη πάναγνε Παρθενομήτορ, τῇ καθαρότητι Ἀγγέλους ὑπερέχουσα, τὸν ὑπὲρ πάντας ἐμὲ γοῦν γενόμενον, ῥερυπωμένον σαρκὸς πλημμελήμασιν, ἀποκάθαρον, πρεσβειῶν σου ἐνθέοις νόμασι, παρέχουσα σεμνὴ τὸ μέγα ἔλεος.

Sei divenuta divina tenda del Verbo, o sola Vergine Madre tutta pura, che nella tua purità hai superato gli angeli. Purifica dunque me, piú di tutti contaminato dai peccati della carne, con i divini flutti della tua intercessione, elargendomi, o venerabile, la grande misericordia.

### Dopo il polyéleos.

**Tono pl. 4.** Τὴν Σοφίαν καὶ Λόγον Ineffabilmente concepita in grembo.

Κατὰ παθῶν βασιλεύσας τῶν τῆς σαρκός, Ἱεράρχης ἐχρίσθης θεοπρεπῶς, καὶ τὴν Βασιλεύου-

Divenuto signore delle passioni della carne, con divina magnificenza sei stato consacrato vescovo e con

σαν, ὀρθοδόξως ἐποίμανας, ἀπελάσας θῆρας, αἰρέσεων Ὅσιε, βακτηρία λόγων, τῶν θείων θεόπνευστε· ὅθεν μετὰ τέλος, ἀτελεύτητον χάριν, ἀξίως κεκλήρωσαι, Ἱεράρχα Μητρόφανες· διὰ τοῦτο βοῶμέν σοι· Πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ, τῶν πταισμάτων ἄφεσιν δωρήσασθαι, τοῖς ἐορτάζουσι πόθῳ τὴν ἀγίαν μνήμην σου.

retta fede hai pascolato la città regia, mettendo in fuga le belve delle eresie, o santo, con la verga delle divine parole, o ispirato da Dio: hai perciò degnamente ereditato dopo la morte una grazia immortale, pontefice Metrofane. Noi dunque a te gridiamo: Intercedi presso il Cristo Dio perché doni il perdono delle colpe a quanti festeggiano con amore la tua santa memoria.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión.**

Τὴν οὐράνιον Πύλην καὶ Κιβωτόν, τὸ πανάγιον Ὅρος τὴν φωτεινὴν, Νεφέλην ὑμνήσωμεν, Βάτον τὴν ἀκατάφλεκτον, τὸν λογικὸν Παράδεισον, τὴν τῆς Εὐᾶς ἀνάκλησιν, τῆς οἰκουμένης πάσης, τὸ μέγα κειμήλιον, ὅτι σωτηρία, ἐν αὐτῇ διεπράχθη, τῷ κόσμῳ καὶ ἄφεις, τῶν ἀρχαίων ἐγκλημάτων· διὰ τοῦτο βοῶμεν αὐτῇ· Πρέσβευε τῷ σῷ Υἱῷ καὶ Θεῷ, τῶν πταισμάτων ἄφεσιν δωρήσασθαι, τοῖς ἀνυμνοῦσιν ἀξίως τὴν δόξαν σου Ἄχραντε

Cantiamo la porta del cielo, l'arca, il monte santissimo, la nube luminosa, il roseto incombusto, il paradiso razionale, il riscatto di Eva, il grande gioiello di tutta la terra: perché in lei si è compiuta la salvezza del mondo e la remissione delle colpe antiche; per questo a lei gridiamo: Intercedi presso il tuo Figlio e Dio, perché doni la remissione dei peccati a quanti degnamente cantano la tua gloria, o immacolata.

**Anavathmí. Antifona 1. del tono 4.**

**Prokímenon.**

Τὸ στόμα μου λαλήσει σοφίαν καὶ ἡ μελέτη τῆς καρδίας μου σύνεσιν·

La mia bocca parlerà sapienza, e la meditazione del mio cuore intelligenza.

**Στίχ.** Ἀκούσατε ταῦτα, πάντα τὰ ἔθνη, ἐνωπίσασθε πάντες οἱ κατοί-

**Stico:** Ascoltate questo, genti tutte, porgete orecchio voi tutti che abitate il

κοῦντες τὴν οἰκουμένην.

*mondo.*

Tutto ciò che respira **e il vangelo.**

**Lettura del santo vangelo secondo Matteo (5,14-19).**

Disse il Signore ai suoi discepoli: Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accenda una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota oppure un segno dalla Legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

**Salmo 50.** Gloria. Per l'intercessione del pontefice. Ora e sempre. Per l'intercessione della Madre di Dio. **Poi lo stico:** Abbi pietà di me, o Dio.

**Idiómelon. Tono 2.**

Τὸν ἐν σαρκὶ ἰσάγγελον βίον σου, Ἄγγελοι καὶ ἄνθρωποι ἐθαύμασαν, ἱερεῖς καὶ μονάζοντες ἠυλαβήθησαν, βασιλεῖς τε καὶ ἄρχοντες ἠδέσθησαν, Θεὸς δὲ ἐδόξασεν, ὁ αὐτὸς ὑπὸ σοῦ δοξασθεῖς, ὃν νῦν ἡμῖν ἐξιλέωσαι, Πάτερ ἁγιώτατε.

Angeli e uomini hanno ammirato la tua vita di angelo nella carne, sacerdoti e monaci ne hanno avuto riverente venerazione, re e principi l'hanno rispettosamente onorata, e Dio stesso, da te glorificato, l'ha glorificata: tu dunque, rendicelo ora propizio, o padre santissimo.

Salva, o Dio, il tuo popolo.

**Kondákion. Tono 4.** Ὁ ὑψωθεὶς ἐν τῷ Σταυρῷ Tu che volontariamente.

Τὸν Ἱεράρχην τοῦ Χριστοῦ Μητροφάνην, τῆς Ἐκκλησίας τὸν φω-

Celebriamo concordi il pontefice di Cristo Metrofane, la luminosa

σφόρον λαμπτήρα, τὸν ὁμοούσιον τὸν Λόγον τῷ Πατρὶ, ἐν μέσῳ κηρύξαντα, θεοφόρων Πατέρων, καὶ θρόνον κοσμήσαντα, Βασιλίδος ἐν πρώτοις, καὶ προφητείας χάριν ἐκ Θεοῦ, σαφῶς λαβόντα, συμφώνως ὑμνήσωμεν.

fiaccola della Chiesa, colui che, in mezzo ai padri teòfori, ha proclamato il Verbo consustanziale al Padre, colui che all'inizio ha retto la sede episcopale della città regia e che da Dio ha chiaramente ricevuto il dono della profezia.

### Ikos.

Ὁ μυστολέκτης των Θεοῦ ἀρρήτων μυστηρίων, Ἀπόστολος ὁ μέγας Παῦλος, τὸ στόμα τοῦ Χριστοῦ, πόρρωθεν προβλέπων τὸ μέλλον, προέγραφεν τὸν ἄξιον τοῦ θρόνου τῆς τῶν πόλεων Βασιλίδος. Τοιοῦτος ἡμῖν, φάσκων, ἔπρεπεν Ἀρχιερεὺς, ὅσιος καὶ ἄκακος, δίκαιος καὶ ἀμίαντος, κεχωρισμένος ἀπὸ τῶν ἀμαρτωλῶν, καὶ ἠνωμένος τῷ πνεύματι ταῖς ἄνω οὐρανίαις Δυνάμεσιν ὅς, ἔχων παρρησίαν εἰς τὴν εἴσοδον τῶν Ἁγίων, παρίσταται ἀεὶ τῷ θρόνῳ τῆς χάριτος, αἰτούμενος δοθῆναι ἡμῖν ἔλεος, καὶ χάριν εὐρεῖν εἰς εὐκαιρον βοήθειαν. Αὐτὸν οὖν χρεωστικῶς ἀνευφημοῦντες, ὡς χάριν ἐκ Θεοῦ σαφῶς λαβόντα, συμφώνως ὑμνήσωμεν.

Il grande apostolo Paolo, narratore dei divini misteri ineffabili, bocca del Cristo, prevedendo da lungi il futuro, in anticipo scriveva di colui che sarebbe stato degno della sede della regina fra le città: Tale conveniva fosse il nostro pontefice: santo, innocente, giusto e senza macchia, separato dai peccatori e unito in spirito alle superne schiere celesti; egli, entrando liberamente nel santuario, sta sempre presso il trono della grazia chiedendo che ci sia data misericordia e che troviamo grazia per aver aiuto al momento opportuno. Lodandolo dunque, come è doveroso, celebriamolo concordi come uomo che chiaramente da Dio ha ottenuto grazia.

### Sinassario.

Il 4 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre Metrofane, arcivescovo di Costantinopoli.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

## Canone del santo. Poema di Teofane.

### Ode 9. Tono pl. 2. Irmós.

Θεὸν ἀνθρώποις ἰδεῖν ἀδύνατον, ὃν οὐ τολμᾶ Ἀγγέλων ἀτενίσαι τὰ τάγματα· διὰ σοῦ δὲ Πάναγνε ὠράθη βροτοῖς· Λόγος σεσαρκωμένος, ὃν μεγαλύνοντες, σὺν ταῖς οὐρανίαις στρατιαῖς σε μακαρίζομεν

Non è possibile agli uomini vedere Dio che le schiere degli angeli non osano fissare: ma grazie a te, o tutta pura, il Verbo si è mostrato ai mortali incarnato; e noi, magnificando lui insieme con gli eserciti celesti, diciamo te beata.

### Tropari.

Ἐν γῆ πραέων σὺ κατεσκήνωσας, Ἀρχιερεῦ πραῦς ἐν ἀκακία γενόμενος, καὶ τοῖς ἄνω συνήφθης στρατεύμασι, ὅλος ὠραϊσμένος θείαις λαμπρότησιν, ὅλος τῷ φωτὶ τῶν ἀρετῶν περιεχόμενος.

Hai preso dimora nella terra dei miti, o pontefice, divenuto mite nella semplicità, e sei stato unito alle superne schiere, tutto splendente di bellezza per i divini fulgori, tutto avvolto dalla luce delle virtù.

Ὅρας Ἀγγέλων θείας λαμπρότητας, Πατριαρχῶν Μαρτύρων Ἀποστόλων Μητρόφανες, σὺν αὐτοῖς δυσωπῶν τὸν φιλόανθρωπον, ἄφρουν τῶν παισμάτων, βίου διόρθωσιν, Ὅσιε δωρήσασθαι ἡμῖν τοῖς εὐφημοῦσί σε.

Tu vedi, o Metrofane, i divini splendori degli angeli, dei patriarchi, dei martiri e degli apostoli, e con loro supplichi l'amico degli uomini perché doni la remissione delle colpe e la correzione dei comportamenti, o santo, a noi che ti celebriamo.

### Theotokíon.

Σταγῶν καθάπερ ἡ ἐπουράνιος, τῇ σῆ γαστρὶ Παρθένε ὑετὸς καταβέβηκε, καὶ ξηράνας τῆς πλάνης τὰ ρεύματα, ὤμβρισεν ἀφθαρσίαν καὶ ἀπολύτρωσιν, πᾶσι τοῖς ἀνθρώποις, διὰ σοῦ θεοχαρίωτε.

La celeste stilla come pioggia nel tuo grembo è discesa, o Vergine, e disseccando i fiumi dell'errore, ha fatto piovere tramite te incorruttibilità e redenzione su tutti gli uomini, o prediletta della divina grazia.

### Katavasía.

Ἄπας γηγενής, σκιρτάτω τῷ Ὅσιε  
Ogni abitante della terra esulti

πνεύματι λαμπαδουχούμενος, πανηγυριζέτω δέ, αὔλων Νόων φύσις γεραίρουσα, τὴν ἱεράν πανήγυριν, τῆς Θεομήτορος, καὶ βοάτω· Χαίροις παμμακάριστε, Θεοτόκε Ἄγνη ἀειπάρθενε.

nello spirito, recando la sua fiaccola; sia in festa la stirpe degli intelletti immateriali, celebrando la sacra solennità della Madre di Dio, e acclami: Gioisci, o beatissima, o Madre di Dio pura, o sempre Vergine.

**Exapostiláron.** Φῶς ἀναλλοίωτον **O Verbo, luce immutabile.**

Φῶς τριλαμπέστατον μάκαρ, Μητρόφανες ἐν καρδία, δεξάμενος ἀνεδείχθης, μέγας φωστήρ Ἐκκλησίας, καταφωτίζων τοὺς πιστεῖ τῶν ἐν Τριάδι, ἓνα Θεὸν προσκυνοῦντας.

Accolta in cuore, o beato Metrofane, la luce dal triplice fulgore, sei divenuto grande astro della Chiesa che illumina quanti adorano con fede il Dio uno nella Trinità.

### Theotokíon.

Φωτὸς δοχεῖον ἐδείχθης, φωτολαμπές Θεοτόκε, τὸ ἄχρονον ἐκ γαστρὸς σου· φῶς γὰρ ἀνέτειλε κόσμῳ, καὶ κατεφώτισε πάντας τοὺς ὀρθοδόξως, σὲ Θεοτόκον ὑμνοῦντας.

Sei divenuta, o Madre di Dio, fulgido ricettacolo di luce: la luce senza tempo dal tuo grembo è sorta al mondo e ha illuminato tutti quelli che con retta fede celebrano te come Madre di Dio.

**Alle lodi, 4 stichi e stichirá prosómia.**

**Tono 4.** Ὁ ἐξ ὑψίστου κληθεῖς Tu che sei stato chiamato dall'Altissimo.

Ἀναλαβὼν τοῦ Χριστοῦ τὴν πανοπλίαν, καὶ περιζωσάμενος τὴν σὴν ὀσφὺν κραταιῶς, ἐν ἀληθείας εὐθύτητι, δικαιοσύνης, θεῖον δὲ θώρακα ἐνδυσάμενος, καὶ ὑποδυσάμενος ὠραίους πόδας σου, Εὐαγγελίου τῆς χάριτος, ἐτοιμασία, καὶ ἐπὶ πᾶσι θυρεὸν πίστεως, καὶ τὴν τοῦ Πνεύματος, θεῖαν μάχαιραν, ῥῆμα Θεοῦ ὃ Μητρόφανες,

Indossata l'armatura di Cristo, cinti vigorosamente i fianchi con la rettitudine della verità, rivestita la divina corazza della giustizia e calzati i tuoi piedi belli con la prontezza per il vangelo della grazia, ponendo su tutto lo scudo della fede e la divina spada dello Spirito che è la parola di Dio, hai totalmente spento, o Metrofane, i dardi infuocati del ne-

του ἔχθροῦ τὰ πυρφόρα, παντελῶς βέλη κατέσβεσας. mico.

Ξενοπρεπῶς σου τὸν βίον διανύσας, τὸν ξένον γενόμενον, Χριστὸν μιμούμενος, δι' εὐσπλαγχνίαν ἀμέτρητον, ξένων χαρίτων, κατηξιώθης Πάτερ Μητρόφανες, ξένοις καὶ αὐτόχθοσι σαφῶς τὰ μέλλοντα, προαγορεύων ὡς ἔνθεος, νέος Προφήτης, ἐν γηραλέῳ ψυχῆς φρονήματι· ὅθεν τῆς κρείττονος θείας ἔτυχες, κατ' ἀξίαν ξενίας αἰδίμει, ἱκετεύων σωθῆναι, τοὺς ἐν πίστει ἀνυμνοῦντάς σε.

Ὁ ἐπαξίως κομήτης Κωνσταντῖνος, ὡσπερ ἐσπερώτατος προσκληθεὶς ἄνωθεν τῶν χριστωνύμων ὁ πρῶτιστος, Ἄναξ ἀνάκτων, σὲ ἐξ ἐώας ἐξανατείλαντα, ἄλλον ὡσπερ ἥλιον, εὐρῶν Μητρόφανες, συναγαγὼν ὡς αἰείφωτον, χορὸν ἀστέρων, θείων Πατέρων τὸ πρῶτον ἄθροισμα, ἐν ὑψιθρόνῳ στερεώματι, Ἐκκλησίας Χριστοῦ ἐνεθρόνισε, καταυγάζειν ἀκτίσιν, εὐσεβείας τὸ ἀνθρώπινον.

Ὑπερουράνιον ἄρτον προσκομίζων, θυσίαν ἀναίμακτον τῷ Παντοκράτορι, σαυτὸν ὡς θῦμα εὐπρόσδεκτον, ὡς Ἱεράρχης, μάκαρ προσῆξας καὶ καλλιέρημα· ὅθεν

Avendo trascorso la tua vita da straniero, a imitazione del Cristo, divenuto per noi straniero nella sua smisurata compassione, sei stato fatto degno di grazie singolari, padre Metrofane, tanto che predicevi chiaramente il futuro a stranieri e connazionali, come divino nuovo profeta con animo di anziano: per questo hai degnamente ottenuto, o uomo celebrato, la divina ospitalità superna, e preghi per la salvezza di quanti ti celebrano con fede.

Quando Costantino, realmente simile a cometa, fu chiamato dall'alto, quasi salendo dall'estremo occaso per essere il primissimo di quanti portano il nome cristiano, il Principe dei principi, trovando te come novello sole sorto dall'oriente, o Metrofane, radunando un coro di astri sempre luminosi, il primo consesso dei padri divini, ti intronizzò nel trono elevato del firmamento della Chiesa di Cristo per rischiarare l'umanità con i raggi della pietà.

Presentando all'onnipotente il pane iperuranio, sacrificio incruento, come pontefice tu offristi te stesso, vittima accetta, o beato, e di buon augurio: Dio aspirò la fragranza

καὶ ὠσφράνθη σου τοῦ θυμιάματος, ὄσμην καὶ μύρον ἡδύπνοον, τὴν εὐωδίαν τῶν ἀρετῶν τε καὶ θείων πράξεων, καὶ νῦν τῷ θρόνῳ, παριστάμενος, τοῦ Σωτῆρος θυσίαν ἀναίμακτον, παρρησία προσφέρεις, καὶ φωτίζεις τοὺς ὑμνοῦντάς σε.

delle tue virtù e delle tue divine azioni come odore di incenso e profumo soave. Ed ora che stai presso il trono del Salvatore, offri con franchezza un sacrificio incruento e illumini quanti ti cantano.

**Gloria. Tono pl. 4.**

Μητρὸς παμφαοῦς, ὧ Μητρόφαιες σοφέ, τῆς Ἐκκλησίας Χριστοῦ, Πατὴρ θεοπρόβλητος ἀνεδείχθης, καὶ νύμφης ἐκλεκτῆς τοῦ Βασιλέως τῶν οὐρανῶν, νυμφίος σεμνοπρεπῆς μυστικῶς ἐχρημάτισας, υἱοὺς ἀπείρους προσάγων τῷ ἀοράτῳ Πατρὶ διὰ πίστεως, πολύτεκνον τὴν κολυμβήθραν, ἐν πνεύματι Ἁγίῳ ἀπεργασάμενος. Ὅθεν τὸ δοθὲν σοι τάλαντον πολύπλασιάσας, χαίρων εἰσηλθες εἰς τὸν νυμφῶνα τὸν οὐράνιον τῶν πρωτοτόκων ταῖς χορείαις συνηδόμενος, καὶ πρεσβεύων ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

O sapiente Metrofane, ti sei rivelato padre scelto da Dio per la madre luminosissima, la Chiesa di Cristo e sei misticamente divenuto venerando sposo dell'eletta sposa del Re dei cieli, per presentare al Padre invisibile, mediante la fede, innumerevoli figli, rendendo fecondo nello Spirito santo il fonte battesimale. Moltiplicato dunque il talento a te dato, sei entrato gioioso nel celestiale talamo, per allietarti con i cori dei primogeniti e intercedere per le anime nostre.

**Ora e sempre. Theotokion.**

Τὰ οὐράνια ὑμνεῖ σε, Κεχαριτωμένη Μήτηρ ἀνύμφευτε, καὶ ἡμεῖς δοξολογοῦμεν, τὴν ἀνεξιχνίαστον σου γέννησιν, Θεοτόκε πρόσβευε σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ti cantano gli esseri celesti, Madre senza nozze, piena di grazia, e noi glorifichiamo la tua imperscrutabile generazione. Madre di Dio, intercedi per la salvezza delle anime nostre.

**Grande dossologia, apolytikion e congedo.**

## 5 GIUGNO

Memoria del santo ieromartire Doroteo, vescovo di Tiro (sotto Giuliano l'apostata, 360-363).

## VESPRO

Al Signore, ho gridato, *stichirá prosómia*.

Tono pl. 4. Οί Μάρτυρες σου Κύριε I tuoi martiri, Signore.

Πυξίον θείου Πνεύματος, θεομακάριστε ἐδείχθης, Πάτερ τὰ θεῖα δόγματα ἐγγεγραμμένα, φέρων ἐν γνώσει θεϊκῆ, ὧν τῇ ἀναπτύξει κατεφώτισας, τοὺς τῇ ἀγνωσίᾳ κινδυνεύοντας· διὸ ταῖς σαῖς πρεσβείαις, αἴτησαι ἡμῖν πᾶσι τὸ μέγα ἔλεος.

Αἱμάτων θείοις ῥεύμασι, προσεπιχρώσας σου Ἱερωσύνης, στολὴν Δωρόθεε εἰσηλθες, χαίρων εἰς τὸν οὐράνιον ναόν, νῦν ἐμφανισθῆναι τῷ Θεῷ ἡμῶν, νέμοντι στεφάνους τῆς ἀθλήσεως, αὐτὸν καθικετεύων, ἅπασι δωρηθῆναι τὸ μέγα ἔλεος.

Ὁ βίος σου Ἰσάγγελος, ἡ μαρτυρία δὲ λελαμπρυσμένη, δι' ἧς ἠξίωσαι μετὰ Ἀγγέλων, περιχορεύειν ἐν χαρᾷ, θαύμασι τὴν γῆν Πάτερ Δωρόθεε, θείοις καταυγάζων καὶ διδάγμασι· διὸ ταῖς σαῖς πρεσβείαις, αἴτησαι πᾶσι δοῦναι τὸ μέγα ἔλεος.

Padre in Dio beato, sei divenuto tavola del divino Spirito recante incise, con scienza divina, le divine dottrine: esponendole, tu hai illuminato chi per l'ignoranza era in pericolo. Con la tua intercessione, chiedi dunque per noi tutti la grande misericordia.

Ritinta con divini rivoli di sangue la tua tunica sacerdotale, o Doroteo, sei entrato gioioso nel tempio celeste, per presentarti al nostro Dio che assegna le corone della lotta, e lo preghi perché sia donata a tutti la grande misericordia.

Uguale a quella degli angeli è stata la tua vita, e luminosa la tua testimonianza: per essa sei stato reso degno di entrare con gioia nel coro degli angeli, illuminando la terra con prodigi divini e con insegnamenti, o padre Doroteo. Con la tua intercessione chiedi dunque per tutti la grande misericordia.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Ἐγὼ εἶμι Πανάμωμε, δένδρον τὸ ἄκαρπον τοῦ θείου λόγου, καρπὸν σωτήριον μηδὲως φέρον, καὶ δειλιῶ τὴν ἐκκοπήν, μήπως εἰς τὸ πῦρ βληθῶ τὸ ἄσβεστον· ὅθεν δυσωπῶ σε. Τούτου ῥῦσαί με, δεῖξασα καρποφόρον, Ἀχραντε, τῷ Υἱῷ σου τῆ μεσιτεία σου.

Sono io, o tutta immacolata, l'albero sterile della divina parola perché non porto alcun frutto di salvezza, e temo la recisione, per paura di essere gettato nel fuoco inestinguibile. Ti supplico dunque di liberarmene rendendomi fecondo, o pura, con la tua mediazione presso il Figlio tuo.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ἡ δάμαλις ἢ ἄσπιλος, τὸν μόσχον βλέπουσα ἐπὶ τοῦ ξύλου προσαναρτώμενον ἐθελουσίως, ὀδυρομένη γοερῶς· Οἴμοι! ἀνεβόα ποθεινότατον τέκνον, τί σοι δῆμος ἀνταπέδωκεν, ἀχάριστος Ἑβραίων, θέλων με ἀτεκνῶσαι ἐκ σοῦ παμφίλτατε;

La giovenca senza macchia, vedendo il vitello volontariamente appeso al legno, gemendo nel dolore gridava: Ahimè, Figlio carissimo! Che cosa dunque ti ha reso l'ingrato popolo degli ebrei che vuole privarmi di te, o amatissimo?

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos. Apolytíkion.**

**Tono 4.**

Καὶ τρόπων μέτοχος, καὶ θρόνων διάδοχος, τῶν Ἀποστόλων γενόμενος, τὴν πρᾶξιν εὗρες Θεόπνευστε, εἰς θεωρίας ἐπίβασιν· διὰ τοῦτο τὸν λόγον τῆς ἀληθείας ὀρθοτομῶν, καὶ τῆ πίστει ἐνήθησας μέχρις αἵματος, Ἱερομάρτυς Δωρόθεε, πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ, σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Divenuto partecipe dei costumi degli apostoli e successore sul loro trono, hai usato la pratica, o uomo ispirato da Dio, per ascendere alla contemplazione: perciò, dispensando rettamente la parola della verità, hai anche lottato per la fede sino al sangue, ieromartire Doroteo. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

**Altro apolytíkion. Tono 4.** Ταχὺ προκατάλαβε Presto intervieni.

Ὡς δῶρημα τέλειον, ἐκ τοῦ τῶν φώτων Πατρός, σοφίας τὴν ἔλλαμψιν, ὡς Ἱεράρχης σοφός, ἐδέξω Δωρόθεε ὅθεν καὶ πλεονάσας, τὸν σὸν τάλαντον μάκαρ, ἤθλησας ὑπὲρ φύσιν, βαθυτάτω ἐν γήρα, πρεσβεύων Ἱερομάρτυς, ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Quale dono perfetto proveniente dal Padre delle luci, hai ricevuto lo splendore della sapienza, come pontefice di Cristo, Doroteo; moltiplicato dunque il tuo talento, o beato, hai lottato oltre le possibilità della natura, in avanzatissima vecchiaia, e intercedi, o ieromartire, per le anime nostre.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Ὅρθοδόξοις δόγμασιν, Ἱερομάρτυς κηρύξας, δῶρον θεῖον ἅγιον, σαυτὸν προσήξας τῷ Κτίστη, πρότερον ἐν τῇ ἀσκήσει ἐνδιαπρέψας, ὕστερον τῷ μαρτυρίῳ στερωῶς ἀθλήσας, καὶ νομίμως ὑπεδέξω, βραβεῖον νίκης, παρὰ Χριστοῦ τοῦ Θεοῦ.

Dopo aver predicato con dottrine ortodosse, hai offerto te stesso al Creatore come santo dono divino, o ieromartire, distinguendoti prima nell'ascesi e lottando infine vigorosamente nel martirio: giustamente hai dunque ricevuto dal Cristo Dio il premio della vittoria.

### Sinassario.

Il 5 di questo stesso mese, memoria del santo ieromartire Doroteo, vescovo di Tiro.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 6 GIUGNO

Memoria del nostro santo padre Bessarione il taumaturgo (sotto Leone il grande, 456-474) e di Ilarione il giovane, igumeno del monastero di Dalmazio (845 o 846).

**VESPRO**

Al Signore, ho gridato, **stichirá prosómia.**

**Tono 4.** Ἦδωκας σημεῖωσιν Hai dato come segno.

Βίον ἀκηλίδωτον, ὑπομονήν καὶ  
πραότητα, καὶ ἀγάπην ἀνόθευτον,  
ἐγκράτειαν ἄμετρον, παννύχιον  
στάσιν, κατάνυξιν θείαν, πίστιν  
ἐλπίδα ἀληθῆ, ἐν συμπαθείᾳ Πά-  
τερ κτησάμενος, ὡς ἄγγελος ἐβίω-  
σας, ἐπὶ τῆς γῆς μετὰ σώματος,  
Ἰλαρίων μακάριε, πρεσβευτὰ τῶν  
ψυχῶν ἡμῶν.

Ἐπίγειος Ἄγγελος, καὶ ἐπουρά-  
νιος ἄνθρωπος, ἐχρημάτισας Ὁ-  
σιε, πηγὴ κατανύξεως, συμπαθεί-  
ας ῥεῖθρον, πέλαγος θαυμάτων,  
ἀμαρτωλῶν ἐγγυητής, ἐλαία ὄν-  
τως Θεοῦ κατάκαρπος, ἐλαίω τῶν  
καμάτων σου, καθιλαρύνων τὰ  
πρόσωπα, Ἰλαρίων μακάριε, τῶν  
πιστῶς εὐφημούντων σε.

Ὁ νοῦς σου λαμπόμενος, ταῖς  
θεϊκαῖς ἐπινεύσεις, τῶν τοῦ σώμα-  
τος ὑπερθεν, παθῶν ἐχρημάτισεν,  
ἀμιγεῖς τῶν κάτω, φέρων χαρα-  
κτῆρας, καὶ ἐκτυπῶν ἐν ἑαυτῷ, τὸ  
θεῖον κάλλος καὶ γνωριζόμενος,  
ὄλος φωτοειδέστατος, τῇ συνερ-  
γείᾳ τοῦ Πνεύματος, Ἰλαρίων Πα-  
τῆρ ἡμῶν, μοναζόντων ἀγλαΐσμα.

Con una vita senza macchia, pa-  
zienza, mitezza, schietta carità, smi-  
surata continenza, veglie di intere  
notti in piedi, divina compunzione,  
fede, ferma speranza unita a com-  
passione, tu, padre, hai vissuto sulla  
terra come angelo in un corpo, o be-  
ato Ilarione, intercessore per le ani-  
me nostre.

Sei divenuto angelo terrestre e  
uomo celeste, o santo, fonte di com-  
punzione, fiume di compassione, o-  
ceano di prodigi, garante per i pec-  
catori, vero olivo fruttifero di Dio  
che rendi lieto con l'olio delle tue fa-  
tiche il volto di quanti ti celebrano  
con fede, o beato Ilarione.

Il tuo intelletto risplendente di  
slanci divini si è reso superiore alle  
passioni del corpo e libero da com-  
mistione con le cose di quaggiù, por-  
tando i tratti della divina bellezza  
impressi in se stesso e manifestan-  
dosi tutto perfettamente luminoso  
grazie alla sinergia dello Spirito, o  
Ilarione, padre nostro, splendore dei  
monaci.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Σὲ τὸ καθαρῶτατον, τοῦ Βασι-

Te io scongiuro, o Vergine degna

λέως παλάτιον, δυσωπῶ Πολυ-  
ῦμνητε, τὸν νοῦν μου καθάρισον,  
τὸν ἐσπιλωμένον, πάσαις ἀμαρ-  
τίαις, καὶ καταγώγιον τερπνόν,  
τῆς ὑπερθέου Τριάδος ποιήσον,  
ὅπως τὴν δυναστείαν σου, καὶ τὸ  
ἀμέτρον ἔλεος, μεγαλύνω σω-  
ζόμενος, ὁ ἀχρεῖος ἰκέτης σου.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Σὲ ὡς ἐθεάσατο, ἐπὶ Σταυροῦ  
ἀνυψούμενον, ἡ τεκοῦσα Φιλάν-  
θρώπε, κραυγάζουσα ἔλεγε· Πῶς  
ἐθελουσίως, πάθος ὑπομένεις, ὁ  
ἀπαθῶς ἐκ τῆς ἐμῆς, γαστροῦς  
ἐκλάμψας ὡς παντοδύναμος, καὶ  
λύσας τὴν κατάκριτον, φύσιν βρο-  
τῶν κατακρίσεως; Ἀνυμνῶ σου  
τὴν ἄμετρον, νῦν Υἱὲ συγκατάβα-  
σιν.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos. Apolytícion.**

**Tono 4.**

Ὁ Θεὸς τῶν Πατέρων ἡμῶν ὁ  
ποιῶν ἀεὶ μεθ' ἡμῶν κατὰ τὴν σὴν  
ἐπιείκειαν, μὴ ἀποστήσης τὸ ἔλεος  
σου ἀφ' ἡμῶν, ἀλλὰ ταῖς αὐτῶν  
ἰκεσίαις, ἐν εἰρήνῃ κυβέρνησον  
τὴν ζωὴν ἡμῶν.

**Altro apolytícion. Tono 1.** Τοῦ λίθου σφραγισθέντος Sigillata la  
pietra.

Τῶν λόγων τοῦ Κυρίου τὴν χά-  
ριν γεωργήσας, ἤνθησας καθάπερ  
ἔλαια, παμμάκαρ Ἰλαρίων, ἐλαίω  
τῶν θείων ἀρετῶν, καὶ τῆς ὁμολο-

di ogni canto, purissimo palazzo del  
Re: purifica il mio intelletto mac-  
chiato da tutte le colpe, e rendilo  
gradito tabernacolo della Trinità piú  
che divina, affinché io, tuo inutile  
servo, ottenendo salvezza, magnifi-  
chi il tuo potere e la tua immensa  
misericordia.

Quando colei che ti ha generato, o  
amico degli uomini, ti vide innalza-  
to sulla croce, gridando diceva: Co-  
me dunque volontariamente ti sot-  
toponi alla passione, tu che nella tua  
onnipotenza impassibilmente sei ri-  
fulso dal mio grembo e hai sciolto  
dalla maledizione la natura condan-  
nata dei mortali? Io canto, o Figlio,  
la tua sconfinata condiscendenza.

Ο Dio dei padri nostri, che sempre  
agisci con noi secondo la tua cle-  
menza, non distogliere da noi la tua  
misericordia, ma, per le loro pre-  
ghiere, dirige la nostra vita nella pa-  
ce.

Coltivando la grazia delle parole  
del Signore, come olivo sei germo-  
gliato, beatissimo Ilarione, per ralle-  
grare con l'olio delle tue divine virtù

γίας σου σοφέ, ἰλαρύνων τᾶς καρ-  
 δίας καὶ τᾶς ψυχᾶς, τῶν πίστει σοὶ  
 ἐκβοώντων δόξα τῷ δεδωκότι σοὶ  
 ἰσχύν, δόξα τῷ σὲ στεφανώσαντη,  
 δόξα τῷ ἐνεργούντι διὰ σου, πάσιν  
 ἰάματα.

e della tua confessione, o sapiente, i  
 cuori e le anime di quanti con fede a  
 te acclamano: Gloria a colui che ti ha  
 dato forza; gloria a colui che ti ha in-  
 coronato; gloria a colui che per  
 mezzo tuo opera guarigioni in tutti.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono 1.** Τὸν τάφον σου Σωτήρ I soldati a guardia  
 della tua tomba.

Πυρὶ προσομιλῶν, οὐδαμῶς κα-  
 τεφλέχθης, ὦ Λουκιλλιανέ, ἀθλη-  
 τὰ γενναιοφροσ· τὴν δρόσον γὰρ  
 ἐκέκτησο, τοῦ Θεοῦ ἀναψύχου-  
 σαν· ὅθεν ἦνυσας, τοὺς ὑπὲρ φύ-  
 σιν ἀγῶνας, ἀγαλλόμενος, μετὰ  
 νηπίων Ἀγίων, μεθ' ὧν ἡμῶν μνή-  
 σθητι.

Stando nel fuoco, non ne sei stato  
 per nulla bruciato, sapiente Iliario-  
 ne, atleta di nobile sentire: hai infatti  
 ottenuto la rugiada di Dio per rinfre-  
 scarti; esultando, hai perciò portato  
 a termine lotte che superano la na-  
 tura, insieme a santi monaci, o uomo  
 di mente divina: con loro ricordati di  
 noi.

### Sinassario.

Il 6 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre Ilarione il  
 giovane, igumeno del monastero di Dalmazio.

Lo stesso giorno, memoria del nostro santo padre Bessarione il tau-  
 maturgo.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.  
 Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 7 GIUGNO

**Memoria del santo ieromartire Teodoto di Ancira (sotto Diocleziano,  
 284-305).**

**VESPRO**

Al Signore, ho gridato, **stichirá prosómia.**

**Tono 1.** Τῶν οὐρανίων ταγμάτων Esultanza delle schiere celesti.

Ἀγαλλομένη καρδιά, καὶ σταθερῶ λογισμῶ, πρὸς τοὺς ἀγῶνας Μάρτυς, ἠὺτομόλησας ὄντως, μὴ πτήξας τῶν βασάνων τὰ ἀλγεινὰ, οὐ τὸν βίαιον θάνατον· ὅθεν νομίμως ἀθλήσας περιφανῶς ἐστεφάνωσαι Θεόδοτε.

Τοῖς σπαραγμοῖς τῆς σαρκός σου κατετραυμάτισας, τοὺς πολέμιους Μάκαρ, καὶ κατέξανας τούτων, ἐλέγχοις τὰς καρδίας, τοῖς δὲ κρουνοῖς, τῶν χυθέντων αἱμάτων σου, τὰς διεκχύσεις ἐξήρανας παντελῶς, τῆς ἀθεΐας παμμακάριστε.

Καρτερικῶς ταῖς λαμπάσι περικαίόμενος, καὶ ταῖς πληγαῖς τὸν νῶτον, συντριβόμενος Μάρτυς, ὑπέμεινας κραυγάζων· Τῆς τοῦ Χριστοῦ, ἀγαπήσεως ὅλως με, οὐδὲν χωρίσει οὐ θάνατος, οὐ ζωή, οὐδὲ πᾶσα ἄλλη βάσανος.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Τῶν οὐρανίων ταγμάτων τὸ ἀγαλλίαμα, τῶν ἐπὶ γῆς ἀνθρώπων, κραταιὰ προστασία, ἄχραντε Παρθένε, σῶσον ἡμᾶς, τοὺς εἰς σὲ καταφεύγοντας, ὅτι ἐν σοὶ τὰς ἐλ-

Con cuore esultante e ferma determinazione, ti sei spontaneamente consegnato alle lotte, o martire, senza affatto temere i dolori dei tormenti né la morte violenta: perciò, o Teodoto, dopo aver combattuto secondo le regole, sei stato stupendamente incoronato.

Con le lacerazioni della tua carne, o beato, hai coperto di ferite gli avversari, con le tue confutazioni hai disfatto i loro cuori, e con le fonti del tuo sangue sparso, hai disseccato completamente, o beatissimo, gli scoli dell'ateismo.

Tutto arso da fiaccole e con le spalle spezzate dai colpi, hai sopportato con perseveranza, o martire, gridando: Nulla mi separerà dall'amore di Cristo, né morte, né vita, né alcun altro tormento.

Esultanza delle schiere celesti, protezione potente degli uomini sulla terra, o Vergine immacolata, salva noi che ci rifugiamo in te: poiché dopo Dio è in te, o Madre di Dio, che

πίδας μετὰ Θεόν, Θεοτόκε ἀνεθέ-  
μεθα.

noi riponiamo le nostre speranze.

### Oppure stavrotheotokion, stessa melodia.

Σὲ τὸν ἀμνὸν καὶ ποιμένα, ἐπὶ  
τοῦ ξύλου Σωτήρ, ἢ σὲ ἀγνῶς τε-  
κοῦσα, ὡς ἑώρα Θεέ μου, θρη-  
νοῦσα ἀνεβόα· Τέκνον ἐμόν, φῶς  
τοῦ κόσμου γλυκύτατον, πῶς ἐπὶ  
ξύλου ὄρῳ σε τοῦ σταυρικοῦ, ὡς  
κακοῦργον ἀναρτώμενον;

Quando colei che puramente ti ha  
partorito, vide te, l'agnello e il pa-  
store, sulla croce, o Salvatore, ge-  
mendo, o Dio mio, esclamava: Figlio  
mio, dolcissima luce del mondo, ti  
vedo dunque appeso al legno della  
croce come un malfattore?

### Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.

**Apolytíkion. Tono 3.** Θείας πίστεως La confessione della fede  
divina.

Δόσιν ἔνθεον, καταπλουτήσας,  
τὴν τῆς χάριτος ἱερουργίαν, Ἱερο-  
μάρτυς τρισμάκαρ Θεόδοτε, καθά-  
περ δῶρα Θεῷ προσενήνοχας, τᾶς  
ἀριστείας τῶν θείων ἀγώνων σου.  
Πάτερ Ὅσιε, Χριστὸν τὸν Θεὸν ἰκέ-  
τευε, δωρήσασθαι ἡμῖν τὸ μέγα  
ἔλεος.

Arricchito del dono divino del sa-  
cerdozio della grazia, o beatissimo  
ieromartire Teodoto, hai offerto in  
dono a Dio le eroiche imprese delle  
tue lotte divine. Padre santo, prega  
il Cristo Dio di donarci la grande mi-  
sericordia.

## ORTHROS

**Kondákion. Tono 2.** Τοῖς πῶν αἱμάτων σου Con i rivoli del tuo  
sangue.

Πυρὶ προσομιλῶν, οὐδαμῶς κα-  
τεφλέχθης, Ἰλάριε σοφέ, ἀθλητὰ  
γενναιόφρον· τὴν δρόσον γὰρ ἐκέ-  
κτησο, τοῦ Θεοῦ ἀναψύχουσαν· ὄ-  
θεν ἤνυσας, τοὺς ὑπὲρ φύσιν ἀγῶ-  
νας, ἀγαλλόμενος, μετὰ Ὁσίων  
θεόφρον, μεθ' ὧν ἡμῶν μνήσθητι.

Giunto allo stato sacerdotale, hai  
emulato la condotta dei vittoriosi, e  
ottenuta una duplice corona, fai ora  
coro con gli angeli, o Teodoto, inter-  
cedendo per le anime nostre.

### Sinassario.

Il 7 di questo stesso mese, memoria del santo ieromartire Teodoto di

Ancira.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.

Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 8 GIUGNO

**Memoria della Traslazione delle reliquie del santo megalomartire Teodoro Stratilata.**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, 6 stichi e 3 stichirá prosómia, ripetendoli due volte.**

**Tono 4.** Ως γενναῖον ἐν Μάρτυσιν Come generoso tra i martiri.

Ἀθλητῆς γενναιότητος, στρατιώτης ἀήττητος, ἐν Ἁγίῳ Πνεύματι ἀναδέδειξαι, καταβαλὼν τὸν πολέμιον, σοφία τῶν λόγων σου, καὶ τῶν ἔργων σου σοφέ, καρτεραῖς ἐπιδείξῃσιν· ὅθεν εἴληφας, τοὺς στεφάνους τῆς νίκης, καὶ τοῖς ἄνω, ὀμηγύρεσι συνήφθης, Μεγαλομάρτυς Θεόδωρε.

Καὶ σταυρῷ ἀναρτώμενος, καὶ τὰς σάρκας ξεόμενος, ὀξυτάτοις βέλεσι τιρωσκόμενος, καὶ ἐπὶ ξύλου τεινόμενος, καὶ ξίφει τεμνόμενος, καὶ παντοίαις μηχαναῖς, ἀλγηδόνων κυκλούμενος, ἀπαράτρωτος, καὶ ἀήττητος ὠφθης τῇ δυνάμει, τοῦ Σταυρῷ προσηλωθέντος, κλέος Μαρτύρων Θεόδωρε

Ti sei mostrato, nel santo Spirito, generosissimo atleta e guerriero invitto, abbattendo l'avversario con la sapienza delle tue parole e con le valorose dimostrazioni delle tue opere, o sapiente: hai perciò ricevuto le corone della vittoria e sei stato unito alle assemblee celesti, o megalomartire Teodoro.

Sollevalo sulla croce, con le carni straziate, ferito da acutissime frecce, teso sul legno, tagliato con lame e stretto da ogni sorta di strumenti di tortura, ti sei mostrato invulnerabile e invincibile per la potenza di colui che è stato inchiodato alla croce, o Teodoro, gloria dei martiri.

Θεῖον ἄγαλμα γέγονας, εὖσε-

Sei divenuto divino simulacro di

βείας πανόλβιε, δυσσεβῶν ἀγάλματα βδελυξάμενος, καὶ ἱερεῖον ὀλόκληρον, καὶ θῦμα εὐπρόσδεκτον, τῷ τυθέντι διὰ σέ, καθαρῶς προσαγόμενον, τῷ δοξάσαντι, τὴν Ἁγίαν σου μνήμην καὶ θαυμάτων, θησαυρόν σε τοῖς ἐν κόσμῳ, δωρησαμένῳ Θεόδωρε.

pietà, o felicissimo, per aver detestato i simulacri degli empi; sei divenuto integro sacrificio e vittima accetta puramente offerta a colui che per te è stato immolato, a colui che ha glorificato la tua santa memoria e ti ha donato agli abitanti del mondo quale tesoro di prodigi, o Teodoro.

**Gloria. Tono pl. 4.**

Ἀθλητικὸν συστησάμενος στάδιον, κατὰ τῆς πλάνης ἠνδραγάθησας Θεόδωρε, τῇ πυριφθόγῳ γλώττῃ σου, καταισχύνας Λικινίου τὸ ἀπάνθρωπον. Διὸ καὶ σὺν Ἀγγέλοις χορεύων μακάριε, αἰτήσαι Χριστόν, ὅπως ἴλεως γένηται ἡμῖν, ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῆς κρίσεως.

Intrapresa una gara atletica contro l'errore, tu hai compiuto un'impresa da forte, o Teodoro, confondendo l'inumanità di Licinio con la tua lingua dalle parole di fuoco. Per questo, facendo coro con gli angeli, o beato, chiedi al Cristo Dio che ci sia propizio nel giorno del giudizio.

**Ora e sempre. Theotokion.**

Δέσποινα πρόσδεξαι, τὰς δεήσεις τῶν δούλων σου, καὶ λύτρωσαι ἡμᾶς ἀπὸ πάσης ἀνάγκης καὶ θλίψεως.

Accogli, Sovrana, le preghiere dei tuoi servi, e liberaci da ogni angustia e tribolazione.

**Allo stico, stichirá prosómia.**

**Tono pl. 1.** Χαίροις ἀσκητικῶν τροπώσαμενος ἐχθροῦ τὴν παράταξιν, τῷ ὄπλῳ τῆς εὐσεβείας, ὁ τῶν πιστῶν στηριγμός, ὁ πολλῶν βασάνων ὠνησάμενος, Θεοῦ τὴν οὐράνιον, βασιλείαν Θεόδωρε, ἐν ἧ χορεύων, καὶ μεθέξει θεοῦμενος, καὶ λαμπόμενος, καθαραῖς διαδόσεσι· μέμνησο τῶν τιμώντων σου,

Gioisci, tu che sei veramente. Gioisci, soldato di Cristo, che hai messo in rotta lo schieramento del nemico con l'arma della pietà, o sostegno dei fedeli, tu che con molti tormenti ti sei acquistato il celeste regno di Dio, o Teodoro: ora, in quel celeste coro, deificato per partecipazione, rifulgente per pure effusioni, ricordati di quanti onorano la tua

τὴν μνήμην τὴν ἔνδοξον, καὶ προσκυνούντων ἐν πίστει, τὴν τῶν λειψάνων σου λάρνακα, ἀφ' ἧς ἀναβλύζεις, τοῖς αἰτουῖσιν εὐρωστίαν, καὶ μέγα ἔλεος.

*Στίχ.* Θαυμαστὸς ὁ Θεὸς ἐν τοῖς ἁγίοις αὐτοῦ ὁ Θεὸς Ἰσραήλ.

Χαίροις ἡ Ἰερὰ Κεφαλή, τῶν ἀθλοφόρων τὸ σεπτὸν ἀκροθίνιον, ὁ κόσμος τῆς Ἐκκλησίας, ὁ καθαιρέτης ἐχθροῦ, δωρεῶν ἐνθέων ὁ ἐπώνυμος· λαμπτήρ τὴν ὑφήλιον, καταυγάζων τοῖς θαύμασι· πύργος ὁ μέγας, διαμείνας ἀσάλευτος, ταῖς προσρήξεσι, τῶν ἀπείρων κολάσεων· λόγχη τῆς καρτερίας σου, ὁ κτείνας τὸν δράκοντα· ὁ ἀριστεύσας μεγάλως, ὡς στρατιώτης ἀήτητος, Χριστὸν ἐκδυσώπει, ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν δοθῆναι, τὸ μέγα ἔλεος.

*Στίχ.* Τοῖς Ἁγίοις τοῖς ἐν τῇ γῆ αὐτοῦ ἔθαυμάστωμεν πάντα τὰ θέλημα αὐτοῦ ἐν αὐτοῖς.

Ὅπλω τοῦ ζωηφόρου Σταυροῦ, τὴν τῶν εἰδώλων συντριβὴν ἐργασάμενος, μαστίγων ὑπέστης πείραν, καὶ ἐπὶ ξύλου ταθεῖς, σπαραγμοὺς παμμάκαρ ἐκαρτέρησας, ὑφ' ὧν συντριβόμενος, καὶ λαμπάσι φλεγόμενος, σταυρῷ ὑψώθης, τιτρωσκόμενος βέλεσι, καὶ τὰ ὄμματα, ὑπ' αὐτῶν ἐκτυφλούμενος·

memoria gloriosa e venerano con fede l'urna delle tue reliquie, dalla quale scaturiscono, per quanti lo chiedono, la salute e la grande misericordia.

*Stico:* Mirabile è Dio nei suoi santi, il Dio di Israele.

Gioisci, sacro capo, venerabile primizia dei vittoriosi, decoro della Chiesa, distruzione del nemico, tu che prendi nome dai doni divini, luminare che rischiarò il mondo con i prodigi, grande colonna che permansi stabile sotto l'urto degli innumerevoli tormenti; tu che hai ucciso il drago con la lancia della tua costanza, tu che ti sei stupendamente segnalato come invitto milite: supplica Cristo di dare alle anime nostre la grande misericordia.

*Stico:* Per i santi che sono nella sua terra, il Signore ha reso mirabili, in loro, tutte le sue volontà.

Frantumàti gli idoli con l'arma della croce vivificante, hai subito la prova delle torture, e, disteso sul legno, hai sopportato, o beatissimo, le lacerazioni: da queste spezzato, e bruciacchiato con fiaccole, sei stato innalzato sulla croce, dove sei stato trafitto con dardi che ti hanno privato della vista. Noi dunque ti procla-

ὄθεν σε μακαρίζομεν, καλῶς ἐνα-  
θλήσαντα, οὐρανίων στεφάνων,  
ἐπιτυχόντα Θεόδωρε. Διὸ ἐκδυσώ-  
πει, ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν δοθῆναι, τὸ  
μέγα ἔλεος.

miamo beato, per avere bellamente  
lottato e aver ottenuto, o Teodoro, le  
celesti corone. Supplica Cristo di  
dare alle anime nostre la grande mi-  
sericordia.

**Gloria. Tono pl. 1.**

Τῶν τοῦ Θεοῦ δωρεῶν ὡς ἐπώ-  
νυμον, καὶ τῆς αὐτοῦ κληρονόμον  
μακαριότητος, πάντες εὐφημήσω-  
μεν πιστοί, καὶ μακαρίσωμεν ἐπα-  
ξίως, Θεόδωρον τὸν γενναῖον Με-  
γαλομάρτυρα, τῆς οἰκουμένης τὸν  
ὑπέρμαχον· πρεσβεύει γὰρ Χριστῷ  
τῷ Θεῷ, ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Celebriamo tutti, o fedeli, e, come  
è giusto, proclamiamo beato il nobi-  
le megalomartire Teodoro, che trae  
il nome dai doni di Dio ed è erede  
della sua beatitudine e difensore di  
tutta la terra: intercede infatti presso  
il Cristo Dio per le anime nostre.

**Ora e sempre. Theotokíon.**

Τὰ οὐράνια ὑμνεῖ σε, κεχαριτω-  
μένη Μῆτερ ἀνύμφευτε· καὶ ἡμεῖς  
δοξολογοῦμεν, τὴν ἀνεξιχνίαστον  
σου γέννησιν. Θεοτόκε πρέσβευε,  
σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ti cantano gli esseri celesti, Madre  
senza nozze, piena di grazia, e noi  
glorifichiamo la tua imperscrutabile  
generazione. Madre di Dio, interce-  
di per la salvezza delle anime nostre

**Apolytíkion. Tono 4.** Ὁ ὑψωθεὶς ἐν τῷ Σταυρῷ Tu che volonta-  
riamente.

Στρατολογία ἀληθεῖ ἀθλοφόρε,  
τοῦ οὐρανίου στρατηγὸς Βασιλέ-  
ως, περικαλῆς γεγένησαι Θεόδω-  
ρε· ὄπλοις γὰρ τῆς πίστεως, παρε-  
τάξω ἐμφρόνως, καὶ κατεξωλό-  
θρευσας, τῶν δαιμόνων τὰ στίφη,  
καὶ νικηφόρος ὤφθης ἀθλητής· ὅ-  
θεν σε πιστεῖ, ἀεὶ μακαρίζομεν.

Tu sei ora divenuto, o vittorioso,  
splendido condottiero della vera mi-  
lizia del Re del cielo, o Teodoro: hai  
infatti saggiamente combattuto con  
le armi della fede e hai distrutto le  
torme dei demoni, mostrandoti lot-  
tatore vittorioso. Per questo noi con  
fede sempre ti diciamo beato.

**Gloria. Ora e sempre. Theotokíon.**

Τὸ ἀπ' αἰῶνος ἀπόκρυφον, καὶ  
Ἀγγέλοις ἄγνωστον μυστήριον,

Il mistero nascosto dall'eternità e  
ignoto agli angeli, è stato rivelato

διὰ σοῦ Θεοτόκε τοῖς ἐπὶ γῆς πεφάνερωται, Θεὸς ἐν ἀσυγχύτῳ ἐνώσει σαρκούμενος, καὶ Σταυρὸν ἐκουσίως ὑπὲρ ἡμῶν καταδεξάμενος, δι' οὗ ἀναστήσας τὸν Πρωτοπλαστον, ἔσωσεν ἐκ θανάτου τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

grazie a te, Madre di Dio, agli abitanti della terra: Dio incarnato, in unione senza confusione, Dio che per noi ha volontariamente accettato la croce, e risuscitando con essa il primo uomo creato, ha salvato dalla morte le anime nostre.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono 2.** Τὰ ἄνω ζητῶν Cercando le cose dell'alto.

#### Dello Studita.

Ἀνδρεία ψυχῆς τὴν πίστιν θωρακισάμενος, καὶ ῥῆμα Θεοῦ ὡς λόγην χειρισάμενος, τὸν ἐχθρὸν κατέτρωσας, τῶν Μαρτύρων μέγιστε Θεόδωρε, σὺν αὐτοῖς Χριστῷ τῷ Θεῷ, πρεσβεύων ἀπαύστως ὑπὲρ πάντων ἡμῶν.

Armandoti di fede con animo forte, e maneggiando come lancia la parola di Dio, hai colpito il nemico, o Teodoro, gloria dei martiri: non cessare, insieme a loro, di intercedere per tutti noi presso il Cristo Dio.

**Ikos.** Τράνωσόν μου τὴν γλῶτταν Rendi chiara la mia lingua.

Τῶν ἀθλητῶν τὸ ἔκλαμπρον κάλλος, δεῦτε πάντες τῶν ὕμνων τοῖς στεφάνοις πιστοί, Θεόδωρον καταστέψωμεν· δῶρον γὰρ Θεοῦ μέγα τῷ κόσμῳ ἀναδέδεικται, λάμψεσι ταῖς τῶν θαυμάτων· τὸν γὰρ ἐχθρὸν ἐκνικήσας Βελίαρ ἄθλοισι σεπτοῖς, ὀμβρίζει ἀντὶ αἱμάτων, κρουνηδὸν ἰαμάτων τὰ ῥέυματα, σὺν τούτοις δὲ πᾶσι χαίρει Χριστῷ, καὶ δίδωσιν εἰρήνην ἀνεκλειπτον, πρεσβεύων ἀπαύστως ὑπὲρ πάντων ἡμῶν.

Venite, fedeli tutti, cingiamo Teodoro, fulgida bellezza dei lottatori, con corone di canti, perché si è mostrato grande dono di Dio per il mondo con i fulgori dei prodigi: vinto infatti il nemico Beliar con la potenza di Cristo, in luogo del sangue fa piovere copiosi i rivi delle guarigioni. Per tutto ciò egli gioisce in Cristo, e dona pace inesauribile, intercedendo incessantemente per tutti noi.

### Sinassario.

L'8 di questo stesso mese, memoria della Traslazione delle reliquie

del santo megalomartire Teodoro Stratilata.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron.** Ἐν Πνεύματι τῷ Ἱερῷ Nel sacro Spirito.

Τὰς παρατάξεις τῶν ἐχθρῶν, καὶ δαιμόνων τὰ θράση, εἰς τέλος κατηδάφισας, καὶ τὸ στέφος ἐδέξω, Θεόδωρε μακάριε, ἐκ χειρὸς τοῦ Κτίστου σου, ὡς Μάρτυς τῆς ἀληθείας· διασώζεις δὲ πάντας, ἐκ παντοίων θλιβερῶν, παγίδων τοῦ ἀλλοτρίου.

Hai completamente schiacciato al suolo gli schieramenti dei nemici e la boria dei demoni, e hai ricevuto la corona, o beato Teodoro, dalla mano del tuo Creatore, come martire della verità: e tutti tu salvi da ogni sorta di tristi lacci posti dallo straniero.

**Theotokión, stessa melodia.**

Γεραίρουσι τὸν τόκον σου, Ἄσωμάτων αἱ τάξεις· χαρᾶς γὰρ τὰ ἐπίγεια, σὺ πεπλήρωκας μόνη· διό σε τὴν πανάμωμον, οἱ πιστοὶ δοξάζοντες, ἐν ὕμνοις δοξολογοῦμεν· φῶς γὰρ σὺ τοῖς ἐν σκότει, ἐξανατέλλων ὡς ὄρθρος, ἀνέτειλας τῆς ἡμέρας.

Onorano il tuo parto la schiere degli incorporei: sola, tu hai colmato di gioia tutto ciò che è sulla terra; per questo noi fedeli, glorificandoti, o tutta immacolata, eleviamo dossologie canore, perché tu, come aurora che sorge, hai fatto levare per quanti sono nelle tenebre la luce del giorno.

**Allo stico, stichirá dall'októichos.** Gloria. Tono pl. 2.

Ἀγισύνης δωρεά, καὶ πλουτοῦς θείας ζωῆς, πεφανέρωσαι τῷ κόσμῳ Θεόδωρε· Χριστὸς γὰρ σου σοφὴ τὴν μνήμην ἐδόξασεν, ἐν ἣ συμφώνως οἱ πιστοὶ, γεγηθότες ὕμνοῦμεν, τοὺς ἀγῶνας τῶν ἄθλων σου.

Dono di santità e ricchezza di vita divina sei apparso al mondo, o Teodoro: e Cristo ha glorificato, o sapiente, la tua memoria, nella quale noi fedeli, concordi e gioiosi, celebriamo gli agoni delle tue lotte.

Ora e sempre. **Theotokión.**

Θεοτόκε, σὺ εἶ ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινή, ἡ βλαστήσασα τὸν καρπὸν

O Madre di Dio, tu sei la vera vite che ha prodotto il frutto della vita.

τῆς ζωῆς. Σὲ ἱκετεύομεν, πρό-  
σβευε, Δέσποινα, μετὰ τῶν Ἀπο-  
στόλων, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων,  
ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Noi ti imploriamo: intercedi, o So-  
vrana, insieme con gli apostoli e tut-  
ti i santi, perché sia fatta misericor-  
dia alle anime nostre.

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 9 GIUGNO

**Memoria del nostro santo padre Cirillo, arcivescovo di Alessandria (444).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono 4.** Ὡς γενναῖον ἐν Μάρτυσι Come generoso tra i martiri.

Φρυκτωρίας τοῦ Πνεύματος, ἐλ-  
λαμφθεις τὴν διάνοιαν, φωτοβό-  
λος ἥλιος ἐχρημάτισας, ὥσπερ ἀκ-  
τῖνας τὰ δόγματα, εἰς πάντα τὰ  
πέρατα, ἐφαπλῶν καὶ τῶν πιστῶν,  
καταυγάζων πληρώματα, Παμμα-  
κάριστε, καὶ διώκων τὸ σκότος θε-  
οφόρε, τῶν αἰρέσεων δυνάμει, τοῦ  
ἐκ Παρθένου ἐκλάμψαντος.

Εὐφραδεῖα τῶν λόγων σου, ἱερῶ-  
τατε Κύριλλε, Ἐκκλησία ἅπασα ὡ-  
ραῖζεται, καὶ εὐσεβῶς καλλωπίζε-  
ται, ὠραίοις ἐν κάλλεσι, καὶ τιμᾷ  
σου ἱερῶς, τὴν ἁγίαν μετάστασιν,  
παναοίδιμε, ἱερέων τὸ κλέος, τῶν  
Πατέρων, κορυφαῖε τῆς Συνόδου,  
τῆς παναγίας ὑπέρμαχε.

Τοῖς πυρίνοις σου δόγμασι, τῶν  
αἰρέσεων ἅπασα, φρυγανώδης  
φλέγεται ὕλη πάνσοφε, τῶν νοη-

Con la mente illuminata dai ba-  
gliori dello Spirito, sei divenuto sole  
radioso che diffonde come raggi le  
dottrine sino ai confini del mondo,  
illuminando le folle dei fedeli, o bea-  
tissimo, e dissipando la tenebra del-  
le eresie, o teòforo, con la potenza di  
colui che dalla Vergine è riflesso.

Dall'eloquenza dei tuoi discorsi, o  
sacratissimo Cirillo, tutta la Chiesa  
riceve splendore, piamente si fa bel-  
la di splendide bellezze, e celebra  
con sacra venerazione il tuo santo  
trapasso, o celebratissimo, gloria dei  
sacerdoti, corifeo dei padri del sino-  
do, difensore della Vergine santis-  
sima.

Con le tue infuocate dottrine, vie-  
ne bruciata ogni intricata foresta di  
eresie, o sapientissimo; nella profon-

μάτων τοῖς βάθεσι, βυθίζεται  
στράτευμα, ἀπειθούντων δυσσε-  
βῶν, ἱερώτατε Κύριλλε, τοῖς διδάγ-  
μασι, καλλωπίζεται μάκαρ καθ'  
ἐκάστην, τῶν πιστῶν ἡ Ἐκκλησία,  
μεγαλοφώνως τιμῶσά σε.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Πεπτωκότων ἀνόρθωσις, τεθνε-  
ώτων ἀνάστασις, σὺ ἐδείχθης τέ-  
ξασα τὸν Υἱὸν τοῦ Θεοῦ, τὸν τῷ  
Πατρὶ συννοούμενον, τὴν θείαν τε  
γέννησιν, ἀνασχόμενον ἐκ σοῦ,  
σαρκικῶν ὑποστάσεων, ὃν ἰκέ-  
τευε, πειρασμῶν καὶ κινδύνων λυ-  
τρωθῆναι, τοὺς ἐν πίστει Παναγία,  
εἰλικρινῶς σε δοξάζοντας.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ὡς ἑώρακε Κύριε, ἡ Παρθένος  
καὶ Μήτηρ σου, ἐν Σταυρῷ κρεμά-  
μενον ἐξεπλήττετο, καὶ ἀτενίζου-  
σα ἔλεγε: Τί σοι ἀνταπέδωκαν, οἱ  
πολλῶν σου δωρεῶν, ἀπολαύσαν-  
τες Δέσποτα; Ἀλλὰ δέομαι: Μὴ με  
μόνην ἐάσης ἐν τῷ κόσμῳ, ἀλλὰ  
σπεῦσον ἀναστήναι, συνανιστῶν  
τοὺς προπάτορας.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Apolytícion. Tono 1.** Τῆς ἐρήμου πολίτης Cittadino del deserto.

Τὸν φωστῆρα τοῦ κόσμου καὶ  
ῥητόρων τὸν ἔξαρχον, τῆς Αἰπιαρ-  
θένου Μαρίας παλαιστήν καὶ  
ὑπέρμαχον, τὸν δόγμασι πυρίνοις  
ἀληθῶς, ἐμπρήσαντα αἰρέσεως

dità dei concetti, viene inabissato  
l'esercito degli empi ribelli, o sacra-  
tissimo Cirillo; e con gli insegna-  
menti ogni giorno si fa bella, o beato,  
la Chiesa dei credenti, che a gran vo-  
ce ti onora.

Riabilitazione dei caduti e risurre-  
zione dei morti tu sei divenuta, ge-  
nerando il Figlio di Dio, che è pen-  
sato uno col Padre e che, secondo  
l'ipòstasi, da te ha accettato la divina  
nascita nella carne. Supplicalo di li-  
berare da tentazioni e pericoli quan-  
ti con fede, o tutta santa, sincera-  
mente ti danno gloria.

Vedendoti pendere dalla croce, Si-  
gnore, la Vergine tua Madre, sbigot-  
tita e fissandoti diceva: Come ti  
hanno ricompensato, o Sovrano, co-  
loro che hanno goduto dei tuoi molti  
doni? Ma ti prego, non lasciarmi so-  
la al mondo: affrèttati a risorgere, ri-  
suscitando insieme a te i progeni-  
tori.

Con tutta pietà celebriamo il lumi-  
nare del mondo e principe dei retori,  
il paladino e difensore della sempre  
Vergine Maria, colui che con dottri-  
ne di fuoco ha realmente bruciato le

δεινῆς, Νεστορίου τοῦ βεβήλου τὰ  
 δυσσεβῆ καὶ ἀντίχριστα ῥήματα,  
 ὑμνήσωμεν νῦν πανευλαβῶς, ᾧ  
 Κύριλλε θεῖε, λέγοντες· πρέσβευε  
 τοῦ κρατύνειν τὸν Χριστόν, πίστιν  
 τὴν ὀρθόδοξον.

empie parole anticristiane della fu-  
 nesta eresia dell'abominevole Ne-  
 storio; diciamo dunque: O divino  
 Cirillo, intercedi perché Cristo raf-  
 forzi la fede ortodossa.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono pl. 2.** Τὴν ὑπὲρ ἡμῶν Compiuta l'economia.

Ἄβυσσον ἡμῖν, δογμάτων θεο-  
 λογίας, ἔβλυσας σαφῶς, ἐκ τῶν  
 πηγῶν τοῦ Σωτῆρος, τὰς αἰρέσεις  
 κατακλύζουσαν μακάριε, καὶ τὸ  
 ποιμνιον ἀλώβητον, τρικυμίας δι-  
 ασώζουσαν· τῶν περάτων καὶ γὰρ  
 Ὅσιε, ὑπάρχεις καθηγητής, ὡς τὰ  
 θεῖα σαφῶν.

Realmente tu hai fatto scaturire  
 per noi un oceano di dottrine teolo-  
 giche dalle fonti del Salvatore per  
 sommergere le eresie, o beato, e ser-  
 bare il gregge indenne dai marosi: tu  
 infatti, o santo, sei guida per tutti i  
 confini della terra perché chiarisci le  
 cose divine.

### Sinassario.

Il 9 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre Cirillo, arcivescovo di Alessandria.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 10 GIUGNO

**Memoria dei santi martiri Alessandro e Antonina (IV sec.?), e del santo ieromartire Timoteo, vescovo di Prusa (sotto Giuliano l'apostata, 360-363).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono 1.** Πανεύφημοι Μάρτυρες Martiri degni di ogni lode.

Τριάδος τὴν ἔλλαμψιν δυάς, Ἄ-

La coppia dei lottatori, il divino

θλητῶν πλουτήσασα, ἀνδρειοτά-  
τως ἐνήθλησε, θεῖος Ἀλέξανδρος,  
σὺν τῇ Ἀντωνίνῃ, βάσανα πολύ-  
πλοκα, ὁμοῦ διὰ Χριστὸν ὑπομεί-  
ναντες, ᾧ νῦν πρεσβεύουσι, δωρη-  
θῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρή-  
νην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Διπλοῦν στέφος εἴληφας σα-  
φῶς, Ἀντωνίνα πάνσεμνε, ἀγνεί-  
ας τε καὶ ἀθλήσεως, ἐχθροῦ νική-  
σασα, τὰς μηχανουργίας, καὶ πρὸ  
τῆς ἀθλήσεως, καὶ πάλιν ἐν καιρῶ  
τῶν ἀγώνων σου, Χριστὸν ἰκέτευε,  
δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν  
εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Ἐν ξύλῳ ὑψούμενοι σοφοί, χει-  
ράς τε κοπτόμενοι, καὶ ταῖς λαμ-  
πάσι φλεγόμενοι, καὶ σπαθιζόμε-  
νοι, καὶ ἐν κατωτάτῳ, λάκκῳ συγ-  
χωννύμενοι, καὶ τέλος ἐν αὐτῷ τὸ  
μακάριον, ὑποδεχόμενοι, Ἀθλοφό-  
ροι ἀξιάγαστοι, τὸν τῶν ὄλων, Θε-  
ὸν οὐκ ἠρνήσασθε.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Πανάγιον τέμενος Θεοῦ, οὐρα-  
νῶν πλατύτερον, καὶ Χερουβίμ  
ἀγιώτερον, θεοχαρίτῳτε, Παναγία  
Κόρη, τὸν νοῦν μου χαρίτωσον,  
καὶ φώτισον καρδίας τὰ ὄμματα,  
παρεχομένη μοι, εὐπροσδέκτοις  
μεσιτεΐαις σου, τῶν πταισμάτων,

Alessandro insieme ad Antonina,  
arricchita dall'illuminazione della  
Trinità, ha lottato con insigne fortalez-  
za, sopportando, unita, molteplici  
tormenti per amore di Cristo: presso  
di lui ora intercede perché siano do-  
nate alle anime nostre la pace e la  
grande misericordia.

Veramente, o Antonina venerabi-  
lissima, hai ottenuto una duplice co-  
rona, quella della castità e quella  
della lotta, vincendo le astuzie del  
nemico tanto prima della lotta quan-  
to al momento dei tuoi combatti-  
menti. Supplica Cristo di donare alle  
anime nostre la pace e la grande mi-  
sericordia.

Sollevàti sul legno, o sapienti, con  
le mani tagliate, bruciàti con fiac-  
cole, straziàti a colpi di spada e se-  
politi in una profondissima fossa,  
dove avete subito la morte beata, o  
lottatori degni di ammirazione, voi  
non avete rinnegato il Dio di tutte le  
cose.

Santuario santissimo di Dio piú  
ampio dei cieli e piú santo dei che-  
rubini, o prediletta della divina gra-  
zia, Vergine santissima, colma di  
grazia il mio intelletto e illumina gli  
occhi del mio cuore, ottenendomi, te  
ne prego, con la tua mediazione ac-

τὴν ἄφεσιν δέομαι.

cetta la remissione delle colpe.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Σφαγὴν σου τὴν ἄδικον Χριστέ, ἡ Παρθένος βλέπουσα, ὀδυρομένη ἐβόα σοι: Τέκνον γλυκύτατον, πῶς ἀδίκως πάσχεις; πῶς τῷ ξύλῳ κρέμασαι, ὁ πᾶσαν γῆν κρεμάσας τοῖς ὕδασι; Μὴ λίπης μόνην με, Εὐεργέτα πολυέλεε, τὴν Μητέρα, καὶ δούλην σου δέομαι.

Vedendo, o Cristo, la tua ingiusta immolazione, la Vergine piena di dolore a te gridava: Figlio dolcissimo, perché muori ingiustamente, perché sei appeso al legno, tu che hai sospeso sulle acque tutta la terra? Non lasciarmi sola, ti prego, misericordiosissimo benefattore, me, tua madre e serva!

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Apolýtikion. Tono 1.** Τῆς ἐρήμου πολίτης Cittadino del deserto.

Εὐνωρὶς ἡ ἀγία τῶν Μαρτύρων ὑμνεῖσθω μοί, σὺν τῷ εὐκλεεῖ Ἀλεξάνδρῳ, Ἀντωνίνα ἡ πάνσεμνος· ἀγάπη γὰρ καὶ πίστει εὐσεβεῖ, ἐκλάμπαντες ἐν ἄθλοις ἱεροῖς, ἱαμάτων ἐφαπλούσι μαρμαρυγᾶς, τοῖς ποθῶ ἀνακράζουσα δόξα τῷ ἐνισχύσαντι ὑμᾶς, δόξα τῷ στεφανώσαντι, δόξα τῷ ἐνεργούντι δι' ὑμῶν, πάσιν ἰάματα

Sia da me celebrata la santa coppia dei martiri, la venerabilissima Antonina insieme al celebre Alessandro: essi infatti, avendo brillato nelle sacre lotte per carità e pia fede, irradiano ora fulgori di guarigioni su quanti con amore acclamano: Gloria a colui che vi ha dato forza, gloria a colui che vi ha incoronati, gloria a colui che grazie a voi opera guarigioni in tutti.

**ORTHROS**

**Kondákion. Tono 4.** Ἐπεφάνης σήμερον Ti sei manifestato oggi.

Τῶν Μαρτύρων ἔλαμψεν, ἡ ἀξιόπαινος μνήμη, ἣν πιστοὶ τελέσωμεν, καὶ ἀνυμνήσωμεν πιστῶς, ἐν ἐπιγνώσει κραυγάζοντες, Σὺ τῶν Μαρτύρων, Χριστέ τὸ κραταίωμα.

Ha brillato la memoria degna di lode dei martiri: celebriamola, o fedeli, e inneggiamo con fede acclamando consapevoli: Tu sei, o Cristo, la fortezza dei martiri.

**Sinassario.**

Il 10 di questo stesso mese, memoria della lotta dei santi martiri Ales-

sandro e Antonina.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.  
Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.  
Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.  
Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 11 GIUGNO

✠ **Memoria dei santi apostoli Bartolomeo e Barnaba.**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, 6 stichi e stichirá prosómia di entrambi i santi.**

**Di san Bartolomeo. Tono 4.** Ὡς γενναῖον ἐν Μάρτυσιν Come generoso fra i martiri.

Τῇ σαγήνῃ τῆς γλώττης σου, θεορρημον Ἀπόστολε, ἐκ βυθοῦ ἀνήγαγες ματαιότητος, καὶ χαλεπῆς ἀθεότητος, τοῦ κόσμου τὰ πέρατα, καὶ προσήγαγες Χριστῶ, τῷ Θεῷ διὰ πίστεως, τῷ τοιαύτην σοι, δεδωκότι τὴν χάριν ὡς ἐνθέω, μαθητῇ καὶ μυστολέκτη, Βαρθολομαῖε Ἀπόστολε.

Ὁ τῆς δόξης σε ἥλιος, Ἰησοῦς ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὡς ἀκτίνα ἐνδοξε ἐξάπεστελεν, εἰς τὰ τοῦ κόσμου πληρώματα, συντόνως ἐλάυνουσαν, ἀθειᾶς τὴν ἀχλύν, καὶ φωτίζουσαν ἅπαντας, τοὺς καθεύδοντας, ἐν νυκτὶ ἀγνωσίας, οὗς εἰργάσω, τῆς ἡμέρας κληρονόμους, Βαρθολομαῖε θεόσοφε.

Con la rete delle tua lingua , o apostolo dal divino parlare, hai tratto dall'abisso della vanità e dell'orrendo ateismo tutti i confini del mondo, e mediante la fede li hai presentati al Cristo Dio, che ha dato a te una tale grazia, come discepolo ispirato e narratore di misteri, o Bartolomeo apostolo.

Il sole di gloria, Gesù nostro Dio, ti ha inviato, o glorioso, come raggio ai popoli del mondo, per dissipare con ardore il buio dell'ateismo e illuminare tutti quelli che dormivano nella notte dell'ignoranza, e che tu hai reso eredi del giorno, o Bartolomeo sapiente in Dio.

Καθυπεῖκων τοῖς νεύμασιν, οὗ

Ubbidendo ai comandi di colui al

τῷ νεύματι ἅπαντα, καθυπείκει  
 τοῦτόν τε ἐκμιμούμενος, ὡς ἀλη-  
 θείας διδάσκαλον, θανάτου ποτή-  
 ριον, διὰ πάθους σταυρικοῦ, ἀγαλ-  
 λόμενος ἔπιες, καὶ παρίστασαι, ἐ-  
 φετῶν ἀκροτάτῳ Ἀποστόλοις, καὶ  
 Ἀγγέλοις συγχορεύων, Βαρθολο-  
 μαῖε ἀοίδιμε.

**Di san Barnaba. Stesso tono.** Ἐδωκας σημείωσιν Hai dato come segno.

Εἴληφας Ἀπόστολε, κατὰ δαιμό-  
 νων ἀήττητον, ἐξουσίαν καὶ δύνα-  
 μιν, Χριστοῦ ἐν ὀνόματι, τὰς ἀρ-  
 χὰς τοῦ σκότους, τούτων ἀπελαύ-  
 νειν, καὶ διελήλυθας τὴν γῆν, κα-  
 ταλαμπρύνων καθάπερ ἥλιος καὶ  
 Ῥώμην τὴν ἀοίδιμον, καταλαβὼν  
 πρῶτος ἔνδοξε, τοῦ Χριστοῦ ἀνε-  
 κήρυξας, τὴν σωτήριον ἔλευσιν.

Πρώτην ἀγαθότητα, καὶ φυσικὴν  
 καὶ ὑπέρθρον, πολιτείαν μι-  
 μούμενος, ἀνὴρ ἐχρημάτισας, ἀ-  
 γαθὸς Βαρνάβα, κατὰ μετουσίαν,  
 καὶ παρακλήσεως υἱός, διαφερόν-  
 τως ὀνομαζόμενος, τῶν τρόπων  
 σου χρηστότητι, καὶ τῇ τοῦ νοῦ κα-  
 θαρότητι, τοὺς πιστοὺς παρεκάλε-  
 σας, ἐπιμένειν τῇ χάριτι.

Ὅργανον εὐάρμοστον, τῇ θεϊκῇ  
 κυβερνώμενον, ἐνεργεῖα τοῦ  
 Πνεύματος, Βαρνάβα γενόμενος,  
 τῶν Ἐθνῶν τὴν κλήσιν, σὺ κατεπι-  
 στεύθης, πρὸς τὴν ἐπίγνωσιν Χρι-

cui comando ubbidisce l'universo, e imitandolo come maestro di verità, esultante hai bevuto il calice della morte con la passione di croce, e stai ora presso il vertice di ogni brama, in coro con gli apostoli e gli angeli, o Bartolomeo degno di essere celebrato.

Hai ricevuto, o apostolo, potestà e potenza invincibili contro i demoni, per cacciare nel nome di Cristo i loro principi di tenebra. Hai attraversato la terra illuminandola come il sole, e raggiungendo per primo, o glorioso, la celebrata Roma, hai predicato il salvifico avvento di Cristo.

Imitando la bontà prima e naturale, e la condotta di vita piú che divina, sei divenuto, Barnaba, 'uomo buono' per partecipazione; e chiamato in modo speciale 'figlio di consolazione', per la bontà dei tuoi modi e la purezza del tuo intelletto, hai confortato i fedeli perché perseverassero nella grazia.

Divenuto, o Barnaba, armoniosissimo strumento governato dalla divina energia dello Spirito, sei stato incaricato di modellare sulla conoscenza di Cristo la vocazione delle

στοῦ, μεταρρουθιμίζων λόγοις καὶ πράξεις, καὶ πάντας κατεφώτισας, ὁμολογεῖν ἀληθέστατα, Ἰησοῦ τὴν Θεότητα, τοῦ Σωτῆρος τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

**Gloria. Tono pl. 2. Di Teofane.**

Τοὺς τῆς εὐσεβείας ἀληθεῖς κήρυκας, καὶ παμφαεῖς τῆς Ἐκκλησίας ἀστέρας, ὕμνοις ἐγκωμίων τιμῶμεν, Βαρθολομαῖον καὶ Βαρνάβαν, τοὺς τῶν πιστῶν διδασκάλους, καὶ μύστας τοῦ Σωτῆρος Χριστοῦ. Οὗτοι γὰρ τὸν τῆς ἀληθείας λόγον σπεύραντες, ἐν ταῖς καρδίαις τῶν πιστῶν, πᾶσι καρποφορίαν διένειμαν, καὶ πρεσβεύουσι Χριστῷ, τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

genti con parole e opere, e tutti hai illuminato perché con piena sincerità confessassero la divinità di Gesù, Salvatore delle anime nostre.

Onoriamo con canti di elogio Bartolomeo e Barnaba, veri araldi della pietà e luminosissimi astri della Chiesa, maestri dei fedeli e iniziati del Cristo Salvatore: essi infatti, seminata la parola di verità nel cuore dei fedeli, a tutti hanno donato di portar frutto, e presso Cristo intercedono per la salvezza delle anime nostre.

Ora e sempre. **Theotokion.** Τριήμερος ἀνέστης Il terzo giorno sei risorto.

Μετάνοιαν οὐ κέκτησαι, ψυχὴ ἀμετανόητε, τί βραδύνεις; τοῦ θανάτου ἢ τομῆ, ἐγγίζει καὶ τὸ τέλος, ἐφέστηκεν ὡς κλέπτῃς, τῇ Θεοτόκῳ δράμε πρόσπεσον.

Non c'è in te conversione, o anima impenitente: perché tardi? È vicino il taglio della morte, e la fine arriva come un ladro: corri alla Madre di Dio, pròstrati a lei.

**Allo stico, stichirá prosómia.**

**Tono 1. Πανεύφημοι Μάρτυρες** Martiri degni di ogni lode.

Εἰς πᾶσαν ἐξέδραμε τὴν γῆν, ἡμῶν ὁ σωτήριος, φθόγγος θεόπται Ἀπόστολοι, καὶ κατεφώτισε, ψυχὰς πλανωμένας, καὶ Χριστῷ προσήγαγε, βροτοὺς πεφωτισμένους τῇ χάριτι· διὸ πρεσβεύσατε,

Per tutta la terra è corsa la vostra voce di salvezza, o apostoli che avete visto Dio: ha illuminato le anime sviate e ha portato a Cristo i mortali illuminati dalla grazia. Intercedete dunque perché siano donate alle

δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

**Στίχ.** *Εἰς πᾶσαν τὴν γῆν ἐξῆλθεν ὁ φθόγγος αὐτῶν καὶ εἰς τὰ πέρατα τῆς οἰκουμένης τὰ ῥήματα αὐτῶν.*

Φωστήρες ὑπέρλαμπροι Χριστοῦ, σκεύη καθαρῶτατα, αἴγλην τοῦ Πνεύματος Πάνσοφοι, πίστει χωρήσαντα, Ἐκκλησίας στυλοὶ, οὐρανοὶ περιίδοξοι, τὴν δόξαν τοῦ Θεοῦ διηγούμενοι, αὐτῷ πρεσβεύσατε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

**Στίχ.** *Οἱ οὐρανοὶ διηγοῦνται δόξαν Θεοῦ ποίησιν δὲ χειρῶν αὐτοῦ ἀναγγέλλει τὸ στερέωμα.*

Ἔθνη προσηγάγετε Χριστῷ, τῷ Θεῷ Μακάριοι, λελυτρωμένα τῷ αἵματι, τοῦ εὐδοκήσαντος, ἐπὶ γῆς τεχθῆναι, καὶ Σταυρὸν καὶ θάνατον, θελήσει ὑπομείναντος ἔνδοξοι, ᾧ νῦν πρεσβεύσατε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

#### Gloria. Tono pl. 4. Del monaco Cosma.

Ἦν διήλθετε κτίσιν φωτίσαντες, οἱ τοῦ Σωτῆρος Μαθηταί, τὴν πλάνην τῶν εἰδώλων, ὡς ὕλην καταφλέξαντες τοῖς διδάγμασιν ὑμῶν, τὰ ἔθνη ἐξ ἀγνωσίας βυθοῦ, πρὸς τὴν θείαν γνῶσιν, σαγηνεύσαντες

anime nostre la pace e la grande misericordia.

**Stico:** *Per tutta la terra è uscita la loro voce e sino ai confini del mondo le loro parole.*

Astri fulgidissimi, purissimi vasi di Cristo che tramite la fede contengono tutto lo splendore dello Spirito, colonne della Chiesa, cieli gloriosissimi che narrano la gloria di Dio, presso di lui intercedete perché siano date alle anime nostre la pace e la grande misericordia.

**Stico:** *I cieli narrano la gloria di Dio, e il firmamento annuncia l'opera delle sue mani.*

Avete condotto al Cristo Dio, o beati, le genti riscattate dal sangue di colui che si è compiaciuto di nascere sulla terra e si è sottoposto volontariamente alla croce e alla morte, o sapientissimi: intercedete ora presso di lui perché siano date alle anime nostre la pace e la grande misericordia.

Illuminando la creazione che avete percorsa, o discepoli del Salvatore, bruciando come legna l'inganno degli idoli con i vostri insegnamenti, avete salvato le genti traendole con la rete dall'abisso dell'ignoranza alla

ἐσώσατε, καὶ νῦν πρεσβεύσατε  
Χριστῶ, ὅπως ἴλεως γένηται ἡμῖν,  
ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῆς κρίσεως.

divina conoscenza; e ora intercedete  
presso Cristo perché ci sia propizio  
nel giorno del giudizio.

Ora e sempre. **Theotokíon.**

Δέσποινα πρόσδεξαι, τὰς δεή-  
σεις τῶν δούλων σου, καὶ λύτρω-  
σαι ἡμᾶς, ἀπὸ πάσης ἀνάγκης καὶ  
θλίψεως.

Accogli, Sovrana, le preghiere dei  
tuoi servi, e liberaci da ogni angustia  
e tribolazione.

### **Apolytíkion. Tono 4.**

Ἀπόστολοι Ἅγιοι, πρεσβεύσετε  
τῶ ἐλεήμονι Θεῷ ἵνα πταισμάτων  
ἄφεσιν, παρὰσχῆ ταῖς ψυχαῖς ἡ-  
μῶν.

Apostoli santi, intercedete presso  
il Dio misericordioso perché conce-  
da alle anime nostre la remissione  
delle colpe.

### **Altro apolytíkion. Stesso tono.**

Θείας πίστεως La confessione della fede divina.

Θεία ὄργανα, τοῦ Παρακλήτου,  
καὶ ἐκφάντορες, τοῦ Θεοῦ Λόγου,  
ἀνεδείχθητε θεόπται Ἀπόστολοι,  
Βαρθολομαῖε τῶν Δώδεκα σύσκη-  
νε, καὶ Βαρνάβα ὡς υἱὸς παρακλή-  
σεως. Ἀλλὰ αἰτήσασθε, Χριστὸν  
τὸν Θεὸν πανεύφημοι, δωρήσα-  
σθαι ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

Siete divenuti divini strumenti del  
Paraclito e annunciatori del Dio Ver-  
bo, o apostoli che avete veduto Dio:  
tu, Bartolomeo, compagno dei dodici,  
e tu Barnaba come figlio di conso-  
lazione. Chiedete dunque al Cristo  
Dio, o degni di ogni lode, di donarci  
la la grande misericordia.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokíon.**

Σὲ τὴν μεσιτεύσασαν τὴν σωτη-  
ρίαν τοῦ γένους ἡμῶν, ἀνυμνοῦ-  
μεν Θεοτόκε Παρθένε· ἐν τῇ σαρκὶ  
γὰρ τῇ ἐκ σοῦ προσληφθείση, ὁ  
Υἱός σου καὶ Θεὸς ἡμῶν, τὸ διὰ  
Σταυροῦ καταδεξάμενος πάθος, ἐ-  
λυτρώσατο ἡμᾶς, ἐκ φθορᾶς ὡς  
φιλάνθρωπος.

Celebriamo in te colei che è stata  
mediatrice per la salvezza della no-  
stra stirpe, o Vergine Madre di Dio:  
poiché con la carne da te assunta, il  
Figlio tuo e Dio nostro, accettando  
di patire sulla croce, ci ha redenti  
dalla corruzione, lui, che è amico de-  
gli uomini.

**ORTHROS**

**Kondákion. Tono 4.** Ἐπεφάνης σήμερον Ti sei manifestato oggi.

Ἵφθης μέγας ἥλιος τῆ οἰκουμένη, διδαγμάτων λάμψεσι, καὶ θαυμασιῶν φοβερῶν, φωταγωγῶν τοὺς τιμώντάς σε, Βαρθολομαῖε Κυρίου Ἀπόστολε.

Sei apparso grande sole per tutta la terra, illuminando quanti ti onorano con gli splendori dei tuoi insegnamenti e dei tuoi tremendi prodigi, o Bartolomeo, apostolo del Signore.

**Di Barnaba. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Τοῦ Κυρίου γέγονας παναληθῆς ὑπηρέτης, Ἀποστόλων ἄφθης τε τῶν ἑβδομήκοντα πρῶτος-ἡγασσας ἅμα τῷ Παύλῳ τὸ κήρυγμά σου ἅπασι καταμηνύων Χριστὸν Σωτῆρα. Διὰ τοῦτο ὑμνωδίαις τὴν θεῖαν μνήμην, Βαρνάβα, τελοῦμεν σοῦ.

Sei divenuto sincerissimo ministro del Signore, e ti sei mostrato primo tra i settanta apostoli; insieme a Paolo hai irradiato su tutti il tuo annuncio, indicando il Cristo Salvatore: per questo, o Barnaba, noi celebriamo tra gli inni la tua divina memoria.

**Kondákion di entrambi. Tono 4.** Ἐπεφάνης σήμερον Ti sei manifestato oggi.

Ὡς Χριστοῦ Ἀποστολοι καὶ ὑπηρέται εὐσεβείας δόγμασι πᾶσαν λαμπρύνετε τὴν γῆν, Βαρτολομαῖε τεόλυπτε σὺν τῷ Βαρνάβα διὸ ὑμᾶς μέλπομεν.

Come apostoli di Cristo e ministri della pietà, fate rifulgere di dottrine la terra, tu, ispirato Bartolomeo, e Barnaba insieme a te: per questo noi vi cantiamo.

**Ikos.** Τῆ Γαληλαία Per la Galilea delle genti.

Ἐμνήθης τοῦ Λόγου μαθητά, τοὺς λόγους τοὺς ἀγίους, καὶ τοὺς πάλαι ἀλογία δεινῶς καθυπαχθέντας τέκνα εἰργάσω τοῦ φωτός. Ἕπλωσας εἰς βάθη ἀγνωσίας τὰ σεπτὰ καὶ ἱερά σου δίκτυα, καὶ ἔλαβες τὰ ἔθνη ὑπήκοα, τὰς κεχερ-

Una volta comprese le sante parole, o discepolo del Verbo, hai reso figli della luce quanti un tempo erano stati duramente soggetti all'irrazionalità. Hai teso nelle profondità dell'ignoranza le tue venerabili e sacre reti e hai tratto discepole le genti.

σωμένας ἀπάτη διανοίας ἐνέωσας τῷ θεῷ ἀρότρῳ. Ἐξήρανας τὸν φλογμὸν τῆς πολυθεΐας, δροσι-  
σμῶ σου τῆς φαιδρᾶς θεηγορίας υἱοῦς Θεοῦ, τοὺς πρὶν ὀργῆς τέκνα ἐργασάμενος, Βαρθολομαῖε Κυρί-  
ου Ἀπόστολε.

Hai dissodato col divino aratro le menti restate incolte per l'inganno. Hai disseccato l'inflammazione del politeismo con la rugiada della tua splendida eloquenza ispirata, rendendo figli di Dio quanti prima erano figli dell'ira, o Bartolomeo, apostolo del Signore.

### Sinassario.

L'11 di questo stesso mese, memoria dei santi apostoli Bartolomeo e Barnaba.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron.** Γυναῖκες ἀκουτίσθητε Udite, donne.

Βαρθολομαῖος σήμερον, Βαρνάβας ὁ θεόληπτος, ἐν τῇ σεπτῇ αὐτῶν μνήμῃ, νῦν παρ' ἡμῶν κατὰ χρέος, λαμπρῶς ἀνευφημείσθωσαν, ὡς τοῦ Χριστοῦ Ἀπόστολοι, καὶ μαθηταὶ πρεσβεύοντες, ὑπὲρ ἡμῶν τῶν τελούντων, τὴν ἱεράν αὐτῶν μνήμην.

Bartolomeo e Barnaba l'ispirato siano da noi oggi splendidamente acclamati, com'è doveroso, nel giorno della loro augusta memoria, perché sono apostoli e discepoli di Cristo che intercedono per noi che celebriamo la loro sacra memoria.

### Theotokíon, stessa melodia.

Μαρία καθαρῶτατον, χρυσοῦν θυμιατήριον, τῆς ἀχωρήτου Τριάδος, δοχεῖον γεγεννημένη, ἐν ᾧ Πατὴρ ἠυδόκησεν, ὁ δὲ Υἱὸς ἐσκήνωσε, καὶ Πνεῦμα τὸ πανάγιον, ἐπισκίασαν σοι Κόρη, ἀνέδειξε Θεοτόκον.

Maria, purissimo incensiere d'oro, sei realmente divenuta ricettacolo dell'incircoscivibile Trinità: in te si è compiaciuto il Padre, in te il Figlio ha posto la sua dimora, e lo Spirito tutto santo, o Vergine, adombrando ti ha resa Madre di Dio.

**Alle lodi, 3 stichirá prosómia, ripetendo il primo.**

**Tono 4.** Ὡς γενναῖον ἐν Μάρτυσιν Come generoso fra i martiri.

Ὁ τῆς δόξης σε ἥλιος, Ἰησοῦς ὁ ὁ Il sole di gloria, Gesù nostro Dio,

Θεὸς ἡμῶν, εἰς τοῦ κόσμου ἅπαντα τὰ πληρώματα, ὡσπερ ἀκτῖνα πολύφωτον, θεόφρον Ἀπόστολε, ἐπαφῆκε τὴν ἀχλύν, τῆς κακίας ἐλαύνουσαν, καὶ φωτίζουσαν, σκοτισθείσας καρδίας ἀγνωσία, καὶ παθῶν ἐπικρατεία, Βαρθολομαῖε πανόλβιε.

Καθαρὸν ἐνδιαίτημα, τῆς Τριάδος γεγένησαι, ἀρετῶν λαμπρότητι φαιδρυνόμενος, καὶ ἐν καρδίᾳ δεχόμενος, Βαρνάβα τὴν ἔλλαμψιν, παρ' αὐτῆς τὸν φωτισμόν, τοῦ ἡλίου φαιδρότερον, ἐν τοῖς πέρασι, τηλαυγῶς ἐπιπέμπεις καὶ φωτίζεις, τοὺς ἐν σκότει καθημένους, τῆς ἀγνωσίας θεόληπτε.

Ὡς νεφέλαι Μακάριοι, ἐπὶ πάντα τὰ πέρατα, ὑετὸν ἐρράνατε τὸν οὐράνιον, καὶ τὰς ψυχὰς κατηρδεύσατε, πιστῶν θείᾳ χάριτι, ἀποπνίξαντες δεινά, ἀθεΐας ζιζάνια, καὶ τελέσαντες, τὰς ψυχὰς καρποφόρους τῶν ἀνθρώπων· διὰ τοῦτο ἐν αἰνέσει, ὑμᾶς τιμῶμεν Ἀπόστολοι.

### Gloria. Tono pl. 1.

Ἡ σοφία τοῦ Θεοῦ, ὁ συναΐδιος Λόγος τοῦ Πατρός, καθὼς ἐν Εὐαγγελίοις προέβη, τὰ εὐφορα κλήματα, ὑμεῖς ἐστε πανεύφημοι Ἀπόστολοι, οἱ τὸν βότρυν τὸν πέπειρον καὶ τερπνόν, ἐν τοῖς κλά-

τι ha inviato a tutti i popoli del mondo come luminosissimo raggio, o apostolo di mente divina, per dissipare la caligine del male e illuminare i cuori oscurati dall'ignoranza e dal dominio delle passioni, o Bartolomeo felicissimo.

Sei diventato pura dimora della Trinità, rischiarato dal fulgore delle virtù; e accolta nel cuore la luce, o Barnaba, irradi limpidamente sino ai confini della terra il suo splendore più fulgido del sole, e illumini, o ispirato, quanti siedono nella tenebra dell'ignoranza.

Come nubi, o beati, avete bagnato di celeste pioggia tutti i confini della terra e avete irrigato le anime dei fedeli con la divina grazia, soffocando la mala zizzania dell'ateismo e rendendo le anime degli uomini capaci di portar frutto. Per questo, o apostoli, tra le lodi noi vi onoriamo.

Come aveva predetto nei vangeli la sapienza di Dio, il Verbo coeterno al Padre, voi siete i tralci fruttiferi, o apostoli degni di ogni lode, che portate tra i rami il grappolo maturo e dolce: mangiandolo, noi fedeli ne as-

δοις ὑμῶν φέροντες, ὄν οἱ πιστοὶ ἐσθίοντες, ἐπιστοιχοῦμεν γεῦσιν πρὸς εὐφρόσυνον, Βαρθολομαῖε θεόληπτε, καὶ Βαρνάβα υἱὲ παρακλήσεως, ἐκτενῶς πρεσβεύσατε, ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Ora e sempre. **Theotokíon.**

Μακαρίζομέν σε, Θεοτόκε Παρθένε, καὶ δοξάζομέν σε, οἱ πιστοὶ κατὰ χρέος, τὴν πόλιν τὴν ἄσειστον, τὸ τεῖχος τὸ ἄρρηκτον, τὴν ἀρραγῆ προστασίαν, καὶ καταφυγὴν τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

saporiamo il gusto per averne letizia. O Bartolomeo ispirato da Dio, e tu Barnaba, figlio di consolazione, intercedete con ardore per le anime nostre.

Noi fedeli ti proclamiamo beata, Vergine Madre di Dio, e com'è nostro dovere ti glorifichiamo, città inconcussa, muro inespugnabile, indistruttibile protezione e rifugio delle anime nostre.

**Grande dossologia, apolytíkion e congedo.**

## 12 GIUGNO

**Memoria del nostro santo padre Onofrio (IV-V sec.), e del nostro santo padre Pietro dell' Athos (892).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono pl. 4.** Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος Ο **straordinario prodigio!**

Πάτερ θεόφρον Ὀνούφριε, ἐν ἐρημίᾳ με νῦν, τῶν παθῶν ἀυλιζόμενον, εἰς ὁδὸν εὐθειάν με, ἀρετῶν χειραγώγησον, πρὸς μετανοίας, τρίβον πρεσβείαις σου, πρὸς θελημάτων, Θεοῦ ἐκπλήρωσιν, πρὸς ἀδαπάνητον τῶν καλῶν ἀπόλαυσιν, ὅπως τὸ σόν, χαίρων παναοίδιμε, τελῶ μνημόσυνον.

Padre Onofrio di mente divina, ora che mi trovo nella desolazione delle passioni, guidami con la tua intercessione sulla retta via delle virtù, verso il cammino della conversione, verso il compimento dei voleri di Dio, verso l'inesauribile godimento di ogni bene, affinché io festeggi con gioia, o celebratissimo, la tua memoria.

Πάτερ θεόφρον Ὀνούφριε, τὸν

Padre Onofrio di mente divina,



ὅτι ἔτεκες σαρκί, τὸν ἕνα τῆς Τρι-  
άδος, Χριστὸν τὸν ζωοδότην, εἰς  
σωτηρίαν τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

perché nella carne hai partorito co-  
lui che è uno della Trinità, Cristo, il  
datore di vita, per la salvezza delle  
anime nostre.

### Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.

Ἡ Πάναγνος ὡς εἶδέ σε, ἐπὶ  
Σταυροῦ κρεμάμενον, θρηνωδοῦ-  
σα, ἀνεβόα μητρικῶς· Υἱέ μου καὶ  
Θεέ μου, γλυκύτατόν μου τέκνον,  
πῶς φέρεις πάθος ἐπονείδιστον;

Quando la tutta pura ti vide pen-  
dere dalla croce, come madre faceva  
lamento gridando: Figlio mio e Dio  
mio, dolcissimo Figlio mio, come  
dunque sopporti una ignominiosa  
passione?

**Allo stico, stichirá prosómia. Tono 4.** Ἐδωκας σημείωσιν Hai  
dato come segno.

Τῆς μακαριότητος τῆς ὑπὲρ νοῦν  
ὀρεγόμενος, ἐλογίσω θεσπέσιε,  
τρυφήν τὴν ἐγκράτειαν, τὴν πτω-  
χείαν πλοῦτον, τὴν ἀκτημοσύνην,  
περιουσίαν ἀληθῆ, καὶ εὐδόξιαν  
τὴν μετριότητα· διὸ καὶ τῆς ἐφέ-  
σεως, τῆς κατὰ γνώμην ἐπέτυχες,  
ἐν σκηναῖς αὐλιζόμενος τῶν Ἁγί-  
ων Ὀνούφριε.

Bramando la beatitudine che ol-  
trepassa l'intelletto, o uomo meravi-  
glioso, hai considerato delizia la  
continenza, ricchezza la povertà, ve-  
ra abbondanza l'indigenza e gloria  
la modestia: hai perciò ottenuto ciò  
a cui la tua volontà aspirava, e ora  
dimori, Onofrio, negli atrii dei santi.

**Στίχ.** Τίμιος ἐναντίον Κυρίου ὁ  
θάνατος τοῦ Ὁσίου αὐτοῦ.

**Stico:** Preziosa davanti al Signore la  
morte del suo santo.

Δρόμον τῆς ἀσκήσεως, ἀπερι-  
τρέπτως τετέλεκας, καὶ τὴν πίστιν  
τετήρηκας, ἐντεῦθεν καὶ στέφα-  
νον, ἐκομίσω Πάτερ, τῆς δικαιοσύ-  
νης· ὃν σοι ἠτοίμασε Χριστὸς ὁ κατ'  
ἀξίαν νέμων τὰ ἔπαθλα, καὶ γέρα  
χαριζόμενος καὶ τὴν τῶν πόνων  
ἀντίδοσιν, ὃν καὶ νῦν ἡμᾶς ῥύσα-  
σθαι, ἐκ κινδύνων δυσώπησον.

Hai compiuto senza volgerti la  
corsa dell'asceti e hai custodito la fe-  
de: per questo hai anche ottenuto la  
corona della giustizia, o padre, che  
Cristo ti aveva preparata, lui che di-  
stribuisce i trofei secondo il merito  
ed elargisce i premi e la ricompensa  
delle fatiche: supplicalo ora perché  
ci liberi dai pericoli.

**Στίχ.** Μακάριος ἀνὴρ ὁ φοβούμενος τὸν Κύριον, ἐν ταῖς ἐντολαῖς αὐτοῦ θελήσει σφόδρα.

Πᾶσαν ἡδυσπάθειαν, ὑπωπιάζων τὸ σῶμά σου, ἀπηρνήσω θεόσοφε, πικραίνων τὴν αἴσθησιν, ἐγκρατείας πόνοις, καὶ σκληραγωγίας, ὑπομονῇ τε πειρασμῶν, καὶ καρτερία τῶν περιστάσεων, ἀνθ' ὧν τὴν ἀτελεύτητον, ἀντιλαμβάνεις ἀπόλαυσιν, καὶ τρυφήν ἀδιάδοχον, καὶ χαρὰν ἀνεκκλάητον.

Gloria. **Tono pl 4.**

Τῶν μοναστῶν τὰ πλήθη, τὸν καθηγητὴν σὲ τιμῶμεν Ὀνούφριε· διὰ σοῦ γὰρ τὴν τρίβον, τὴν ὄντως εὐθείαν πορεύεσθαι ἔγνωμεν. Μακάριος εἶ, τῷ Χριστῷ δουλεύσας, καὶ ἐχθροῦ θριαμβεύσας τὴν δύναμιν, Ἀγγέλων συνόμιλε, Ὅσιων συμμετοχε καὶ Δικαίων· μεθ' ὧν πρέσβευε τῷ Κυρίῳ, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ora e sempre. **Theotokion.**

Δέσποινα πρόσδεξαι, τὰς δεήσεις τῶν δούλων σου, καὶ λύτρωσαι ἡμᾶς, ἀπὸ πάσης ἀνάγκης καὶ θλίψεως.

**Oppure stavrotheotokion.** Οἱ Μάρτυρές σου I tuoi martiri, Signore.

Ἡ δάμαλις ἡ ἄσπιλος, τὸν μόσχον βλέπουσα ἐπὶ τοῦ ξύλου, προσαναρτώμενον ἐθελουσίως, ὁ-

**Stico:** Beato l'uomo che teme il Signore: nei suoi comandamenti porrà tutto il suo diletto.

Hai rifiutato ogni voluttà, reprimendo il tuo corpo, o sapiente in Dio, amareggiando i sensi con le fatiche e le durezza della continenza, con la pazienza nelle tentazioni e la costanza nelle difficoltà; per questo hai ricevuto in cambio il diletto che non ha fine, l'eterna delizia e la gioia indicibile.

Noi, folle di monaci, ti onoriamo come guida, Onofrio, perché grazie a te abbiamo imparato a camminare per la via veramente retta. Beato sei tu che hai servito Cristo e hai trionfato della potenza del nemico, o compagno degli angeli, consorte dei santi e dei giusti: insieme a loro intercedi presso il Signore, perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

Accogli, Sovrana, le preghiere dei tuoi servi, e liberaci da ogni angustia e tribolazione.

La giovenca senza macchia, vedendo il vitello volontariamente appeso al legno, gemendo nel dolore

δυρομένη γοερῶς· Οἶμοι! ἀνεβρόα  
ποθεινότατον τέκνον, τί σοι δήμος  
ἀνταπέδωκεν, ἀχάριστος Ἑβραί-  
ων, θέλων με ἀτεκνῶσαι ἐκ σοῦ  
παμφίλτατε;

gridava: Ahimè, Figlio carissimo!  
Che cosa dunque ti ha reso l'ingrato  
popolo degli ebrei che vuole pri-  
varmi di te, o amatissimo?

### Apolytíkion. Tono 1.

Τῆς ἐρήμου πολίτης καὶ ἐν σώ-  
ματι ἄγγελος καὶ θαυματουργὸς  
ἀνεδείχθης θεοφόρε πατὴρ ἡμῶν  
Ἐνούφριε νηστεία, ἀγρυπνία,  
προσευχῇ, οὐράνια χαρίσματα λα-  
βῶν· θεραπεύεις τοὺς νοσοῦντας  
καὶ τὰς ψυχὰς τῶν πίστει προστρέ-  
χόντων σοι. Δόξα τῷ δεδωκότι σοι  
ισχύν, δόξα τῷ σὲ στεφανώσαντι,  
δόξα τῷ ἐνεργοῦντι διὰ σοῦ πᾶσιν  
ιάματα.

Cittadino del deserto, angelo in  
un corpo e taumaturgo ti sei mo-  
strato, Onofrio, padre nostro teòfo-  
ro. Con digiuno, veglia e preghiera  
hai ricevuto celesti carismi e guarisci  
i malati e le anime di quanti a te ac-  
corrono con fede. Gloria a colui che  
ti ha dato forza; gloria a colui che ti  
ha incoronato; gloria a colui che per  
mezzo tuo opera guarigioni in tutti.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono pl. 4.** Πίστιν Χριστοῦ Accolta in cuore la fede  
di Cristo.

Φῶς νοητὸν καὶ οὐράνιον, ἔνδον  
λαβῶν ἐν καρδίᾳ σου, τῆς ἀκηρά-  
του Τριάδος δοχεῖον ὄφθης Ἐνού-  
φριε, καὶ νῦν μετὰ Ἀγγέλων ἡρίθ-  
μησαι, κραυγάζων Ἀλληλούϊα.

Accolta in cuore la celeste luce in-  
telligibile, sei divenuto, Onofrio, ta-  
bernacolo dell'immacolata Trinità, e  
ora all'unisono con gli angeli ac-  
clami: Alleluia.

### Altro kondákion per entrambi i santi.

**Tono pl. 4.** Τῇ ὑπερμαχω A te conduttrice di schiere.

Ὡς τῆς ἐρήμου πολιστὰς οὐρα-  
νοβάμονας καὶ δωρεῶν τῶν ὑπὲρ  
φύσιν καταγώγια τὸν Ἐνούφριον  
ὑμνήσωμεν σὺν τῷ Πετρῷ ὁ μὲν  
ὄφθῃ ἐν Αἰγύπτῳ φοῖνιξ εὐκαρ-

Celebriamo Onofrio insieme a  
Pietro come colonizzatori del deser-  
to protési verso il cielo e ricettacoli  
di doni oltre natura: l'uno è apparso  
in Egitto quale palma fruttifera, l'al-

πος, ὁ δὲ ἔλαμψεν ἐν Ἀθῶ ὡς ἰσάγγελος τούτοις λέγοντες Θεοφόροισι χαίρετε.

tro ha brillato sull' Athos come angelo. Ad essi diciamo: Gioite, ispirati da Dio.

**Ikos.** Tu solo sei immortale.

Ὡ ἀγάπη, τὸ φῶς τὸ ὑπέρολαμπρον! ὦ πασῶν ἀρετῶν τὸ κεφάλαιον! ἢ αἰεὶ τὰ οὐράνια τάγματα εὐφροσύνης πληροῦσα καὶ χάριτος, ἢ ἐνοικήσασα τοῖς Ἁγίοις, Πατριάρχαις Προφήταις καὶ Ἀποστόλοις, ὧν ταῖς εὐχαῖς καὶ ἡμῖν ἐνοίκησον, ἵνα σὺν αὐτοῖς μελωδῶμεν τῷ Θεῷ, Ἀλληλουῖα.

O carità, luce fulgidissima! O ricapitolazione di tutte le virtù! Tu che sempre colmi le celesti schiere di letizia e di grazia, tu che hai abitato nei santi patriarchi, nei profeti e negli apostoli! Per le loro preghiere, anche in noi prendi dimora, affinché con loro a Dio cantiamo: Alleluia.

**Sinassario.**

Il 12 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre Onofrio l'egiziano.

Lo stesso giorno memoria del nostro santo padre Pietro dell' Athos.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.

Amen.

**Exapostiláron.** Τῶν μαθητῶν ὁρῶντων σε Sotto gli occhi dei tuoi discepoli.

Ὁ ὑψηλὸς σου βίος τοῖς μονοτρόποις, κανὼν θεοσεβείας τελειστάτης: σὺ γὰρ λογισμῷ ἐνζυμωμένος, ἐν ζυγῷ διακρίσεως, ποιεῖς Ὀνούφριε τούτους, εὐπαρακλήτως ὁδεύειν.

La tua vita sublime è per i monaci norma di perfettissima pietà: tu infatti, fervente nel pensiero, usando la bilancia della discrezione, fai sí, Onofrio, che essi procedano con pieno convincimento.

**Theotokíon, stessa melodia.**

Ἡμεῖς ἐν σοὶ καυχώμεθα Θεοτόκε, καὶ εἰς Θεὸν σε ἔχομεν προστασίαν, ἔκτεινον τὴν χειρὰ σου τὴν ἄμαχον, καὶ θραῦσον τοὺς ἐχθροὺς ἡμῶν, σοῖς ἐξαπόστειλον

In te noi ci vantiamo, Madre di Dio, tu sei nostra avvocata presso Dio: stendi la tua invincibile mano e distruggi i nostri nemici. Manda dal Santo l'aiuto ai tuoi servi.

δούλοις, βοήθειαν ἐξ Ἁγίου.

**Alle lodi, 3 stichirá prosómia, ripetendo il primo.**

**Tono pl. 4.** Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος Ο **straordinario prodigio!**

Πάτερ θεόφρον Ὀνούφριε, τοῦ Ἡλιοῦ μιμητής, χρηματίσας ἐν πνεύματι, μετανάστης γέγονας, τῆς τοῦ κόσμου συγχύσεως, σαρκὸς ὀρέξεις ἀπαρνησάμενος, καὶ ἐν ἐρήμῳ συναυλιζόμενος, χαίρων μακάριε, τὴν ψυχὴν ἐπτέρωσας, πρὸς οὐρανόν, ἔνθα τὸ πολίτευμα, σαφῶς ἐκέκτησο.

Ὅσιε Πάτερ Ὀνούφριε, ἱερωτέραν ψυχὴν, θεοφρόνως κτησάμενος, πειρασμοὺς ὑπήνεγκας, θεία πίστει ῥωννύμενος, καὶ δι' ἀγάπης Θεῷ ἐνούμενος, τῇ τῶν πραέων γῆ κατεσκήνωσας, ὠραϊζόμενος, ἀρετῶν λαμπρότησιν· ὅθεν τὴν σὴν, μνήμην εὐφραϊνόμενοι, πανηγυρίζομεν.

Πάτερ παμμάκαρ Ὀνούφριε, τὰς ὑπὲρ νοῦν δωρεάς, οὐρανόθεν δεξάμενος, εὐσεβῶς μετέδωκας, τοῖς ποθοῦσι τρισόλβιε, τῆς σῆς ἀσκήσεως τὰ γνωρίσματα, εὐλογημένης φωνῆς ἀκήκοας, ἔνδον γενόμενος, τοῦ νυμφῶνος ἔνθα νῦν, περιπολεῖς, θρόνῳ τοῦ Παντάνακτος, ἀξιοθαύμαστε.

Padre Onofrio di mente divina, divenuto imitatore del sole, ti sei allontanato con lo spirito dalla confusione del mondo, rinnegando gli appetiti della carne; e abitando gioioso nel deserto, o beato, hai dato alla tua anima ali verso il cielo, e là hai chiaramente ottenuto la cittadinanza.

Santo padre Onofrio, resa piú che mai sacra la tua anima con un sentire conforme a Dio, hai sopportato tentazioni, con la forza della fede divina; e unendoti a Dio con la carità, hai preso dimora nella terra dei miti, splendente per i fulgori delle virtù: noi dunque festeggiamo lieti la tua memoria.

Beatissimo padre Onofrio, ricevuti dal cielo quei doni che trascendono l'intelletto, piamente hai comunicato a chi lo desiderava, o felicissimo, le caratteristiche della tua ascesi, e hai udito la voce benedetta, entrando nel talamo: là ora tu ti aggiri presso il trono del Re dell'universo, o degno di ammirazione.

**Gloria. Tono 2.**

Ἐζήτησας θεοφόρε, τοῦ θεωρεῖν

Hai voluto contemplare, o teòfo-

τοῦ Κυρίου τὴν τερπνότητα, καὶ μόνος αὐτῷ μόνῳ, προσομιλεῖν ἐπεπόθησας. Ὅθεν κόσμον κατέλιπες φυγαδεύων, καὶ διαιτώμενος ἐν ἐρήμοις καὶ ὄρεσι, καὶ τὸν Χριστὸν ἐνδεδυμένος, χιτῶνος οὐκ ἐφρόντιζες, τῆς ἀφθαρσίας χιτῶνα σεαυτῷ ἐμπορευόμενος, μεθ' οὗ εἰσηλθες εἰς τὸν οὐράνιον νυμφῶνα, αἰωνίως ἀγαλλόμενος, Ὀνούφριε Ὅσιε.

ro, la soavità del Signore e hai desiderato vivere solo con lui solo. Perciò fuggendo hai abbandonato il mondo, per abitare tra deserti e monti. Rivestito di Cristo, non ti davi cura della tunica, per guadagnarti la tunica dell'impassibilità: con essa sei entrato nel celeste talamo, dove esulti in eterno, Onofrio venerabile.

Ora e sempre. **Theotokión.**

Τὴν πᾶσαν ἐλπίδα μου εἰς σὲ ἀνατίθημι, Μήτηρ τοῦ Θεοῦ, φύλαξόν με ὑπὸ τὴν σκέπην σου.

In te ripongo ogni mia speranza, Madre della vita: custodiscimi sotto la tua protezione.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 13 GIUGNO

**Memoria della santa martire Aquilina (sotto Massimiano, 286-306), e del nostro santo padre Trifillio, vescovo di Leucosia di Cipro (343).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono 4.** Ἐδωκας σημεῖωσιν Hai dato come segno.

Νύμφην ἀδιάφθορον, καλλωπισθεισαν ἐν Πνεύματι, τῷ Ἁγίῳ γινώσκοντες, τελοῦμεν τὴν μνήμην σου, τὴν φωτεινοτάτην, Μάρτυς ἀθληφόρε, καὶ προσκυνοῦμεν εὐσεβῶς, τὴν τῶν λειψάνων ἀγίαν λάρνακα, τὴν ῥῶσιν ἀρούμενοι, τὴν τῶν παθῶν ἡμῶν πάντοτε, Ἀκυλί-

Sapendoti sposa incorrotta, fatta bella nello Spirito santo, noi celebriamo la tua luminosissima memoria, martire lottatrice, e piamente veneriamo la santa urna delle tue reliquie, attingendone sempre, noi che con fede ti onoriamo, la guarigione dei nostri mali, o Aquilina degna di

να πανεύφημε, οί πιστῶς σε γε- ogni lode.  
ραίζοντες.

Ἐρωτι πανεύφημε, κεκρατημέ-  
νη τοῦ Κτίστου σου, τὰ ἐκείνου πα-  
θήματα, σαρκὶ ἐξεικόνισας, πᾶ-  
σαν τρικυμίαν, πόνων ἐνεγκοῦσα,  
καὶ νῦν οἰκεῖς τοὺς οὐρανούς, ἄπο-  
νον δόξαν καὶ στέφος φέρουσα,  
ἀμάραντον καὶ βλέπουσα, ἃ θεω-  
ροῦσι γηθόμενα, τῶν Ἀγγέλων τὰ  
τάγματα, Ἀκυλίνα θεόπνευστε.

Προῖκα προσενήνοχας, τῶν σῶν  
μελῶν τὰ λακτίσματα, τῷ νυμφίῳ  
σου πάνσεμνε· διὸ τῶν θαλάμων  
σε, τῶν φωτεινοτάτων, αὐτὸς ἄξι-  
ώσας, καταλαμπρύνει τῷ φωτί,  
τῆς θείας δόξης ὁ ὑπερούσιος, ᾧ  
παρεστῶσα χαίρουσα, ὑπὲρ ὑμῶν  
καθικέτευε, τῶν πιστῶς ἐκτελούν-  
των νῦν, Ἀκυλίνα τὴν μνήμην σου.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Μαρία Θεόνυμφε, τῆς ταλαιπώ-  
ρου καρδίας μου, ἀποπλύνουσα  
βόρβορον, ρεῖθρω τοῦ ἐλέους σου,  
ξήρανον πελάγη, τῶν ἐμῶν πται-  
σμάτων, καὶ πρὸς μετάνοιαν  
ἀγνή, τὸν ἀδιόρθωτον ἐγκαθόρμι-  
σον· λιμένα εὐσπλαγχνίας γάρ, ὡς  
τετοκυῖα πανάμωμε, ἐπὶ σοὶ τὴν  
ἐλπίδα μου, ἀνατίθημι Παναγνε.

O degna di ogni lode, stretta dal-  
l'amore appassionato per il tuo Cre-  
atore, hai riprodotto i suoi patimenti  
nella carne, sopportando tutta la  
violenta bufera delle pene; e ora abi-  
ti i cieli, nella gloria immune da pe-  
na, con una corona che non appassi-  
sce, guardando, o Aquilina ispirata  
da Dio, ciò che contemplano, piene  
di gioia, le schiere degli angeli.

Hai portato in dote al tuo sposo, o  
venerabilissima, le lacerazioni delle  
tue membra; per questo egli stesso,  
il sovrasostanziale, avendoti fatta  
degnata dei fulgidissimi talami, ti illu-  
mina con la luce della divina gloria.  
Stando accanto a lui nella gioia, sup-  
plica, o Aquilina, per noi, che ora ce-  
lebriamo con fede la tua memoria.

Maria, sposa di Dio, lavando dal  
fango il mio misero cuore nel fiume  
della tua misericordia, dissecca l'o-  
ceano delle mie colpe, e fa' entrare,  
o pura, questo incorreggibile, nel  
porto della conversione: tu hai in-  
fatti partorito, o tutta immacolata, il  
porto della compassione, e perciò io  
ripongo in te la mia speranza, o tutta  
pura.

**Oppure, stavrotheotokión, stessa melodia.**

Σὲ ὡς ἐθεάσατο, ἐπὶ Σταυροῦ ἀνυψούμενον, ἡ τεκοῦσα Φιλάνθρωπε, κραυγάζουσα ἔλεγε· Πῶς ἐθελουσίως, πάθος ὑπομένεις, ὁ ἀπαθῶς ἐκ τῆς ἐμῆς, γαστροῦς ἐκλάμψας ὡς Παντοδύναμος, καὶ λύσας τὴν κατάκριτον, φύσιν βροτῶν κατακρίσεως; Ἀνυμνῶ σου τὴν ἄμετρον, νῦν Υἱὲ συγκατάβασιν.

**Allo stico, stichirá dall'októichos. Apolytíkion. Tono 4.**

Ἡ ἀμνάς σου Ἰησοῦ, κράζει μεγάλη τῆ φωνῇ Σέ νυμφίε μου ποθῶ, καί σέ ζητούσα ἀθλῶ, καί συσταυρούμαι, καί συνθάπτομαι τῷ βαπτισμῷ σου, καί πάσχω διὰ σέ, ὡς βασιλεύσω συν σοί, καί θνήσκω υπέρ σου, ἵνα καί ζήσω εν σοί ἀλλ' ὡς θυσίαν ἀμωμον, προσδέχου τὴν μετὰ πόθου τυθείσάν σοι, Ἀυτῆς πρεσβείαις, ὡς ελεήμων σώσον τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

**Altro apolytíkion. Ταχὺ προκατάλαβε Tono 4.** Presto intervieni.

Παρθένος ἀκήρατος καὶ ἀθληφόρος σεμνὴ ἐδείχθης τοῖς πέρασι τῇ ἀγαπήσει Χριστοῦ, Ἀκυλίνα θεόνυμφε· σὺ γὰρ καθάπερ ῥόδον νοητὸν τεθληυῖα, ἐπνεύσω ἐν ἀθλήσει τῆς ἀγνείας τὴν χάριν πρεσβεύουσα τῷ Κυρίῳ σῶζεσθαι ἅπαντας.

Quando colei che ti ha generato, o amico degli uomini, ti vide innalzato sulla croce, gridando diceva: Come dunque volontariamente ti sottoponi alla passione, tu che nella tua onnipotenza impassibilmente sei risolto dal mio grembo e hai sciolto dalla maledizione la natura condannata dei mortali? Io canto, o Figlio, la tua sconfinata condiscendenza.

La tua agnella, o Gesù, grida a gran voce: Te, mio sposo, io desidero, e per cercare te combatto, sono con te crocifissa e con te sepolta nel tuo battesimo; soffro con te, per poter regnare con te, e muoio per te, per vivere in te: accogli dunque come sacrificio senza macchia colei che, piena di desiderio, è stata immolata per te. Per la sua intercessione, tu che sei misericordioso, salva le anime nostre.

Vergine intatta e augusta vittoriosa, tale ti sei mostrata sino ai confini del mondo per amore di Cristo, o Aquilina, sposa di Dio: tu infatti, fiorita come rosa spirituale, effondi con la tua lotta la fragrante grazia della castità, e intercedi presso il Signore per la salvezza di tutti.

**ORTHROS**

**Kondákion. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Ραντισμοῖς αἱμάτων σου, καθη-  
γνισμένην παρθένε, καὶ Μαρτύ-  
ρων στέμμασι, σὲ Ἀκυλίνα στεφ-  
θείσαν, δέδωκε, τοῖς ἐν ἀνάγκαις  
τῶν νοσημάτων, ἴασιν, καὶ σωτη-  
ρίαν ὁ σὸς νυμφίος, τοῖς προστρέ-  
χουσιν ἐν πίστει, Χριστὸς ὁ βρύων  
ζωὴν αἰώνιον.

Purificata dalle aspersioni del tuo  
sangue, o vergine, e col capo cinto  
dalle corone dei martiri, o Aquilina,  
il tuo sposo Cristo ti ha data come  
guarigione per quanti sono nelle an-  
gustie delle malattie, e come salvez-  
za per quanti accorrono con fede: lui  
che fa zampillare vita eterna.

**Sinassario.**

Il 13 di questo stesso mese, memoria della santa martire Aquilina.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.

Amen.

**Exapostiláριον della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

**14 GIUGNO**

Memoria del santo profeta Eliseo (856 a.C.) e del nostro santo padre Metodio il confessore, arcivescovo di Costantinopoli (847).

**VESPRO**

Dopo la consueta sticología, al Signore, ho gridato, 6 stichi e stichirá prosómia di entrambi.

**Stichirá del profeta.**

**Tono pl. 4.** Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος O straordinario prodigio!

Χαίροις Ἐλισαῖε πάνσοφε· σὺ  
γὰρ καθάρας τὸν νοῦν, ἡδονῶν  
τῶν τοῦ σώματος, ὑπεδέξω ἔνδο-  
ξε, τὰς αὐγάς τὰς τοῦ Πνεύματος,  
τοῖς ἐφεξῆς τε, πᾶσι μετέδωκας,  
καὶ ὅλος ὠφθης, φωτοειδέστατος·

Gioisci, sapientissimo Eliseo: tu  
infatti, purificato l'intelletto dalle  
voluttà del corpo, hai ricevuto, o  
glorioso, i lumi dello Spirito, li hai  
trasmessi a quanti sono venuti dopo  
di te e sei apparso tutto splendore;

ὄθεν ἐσκήνωσας, πρὸς τὸ φῶς τὸ ἄδυτον, ὑπὲρ ἡμῶν, πάντοτε δεόμενος, τῶν εὐφημούντων σε.

Σὲ Ἐλισαῖε μακάριε, ὁ ζηλωτῆς Ἡλιοῦ, ἐν διπλῷ τῷ χαρίσματι, καταλαμπρυνόμενον, καταλείψας αἰθέριος, ἀρματηλάτης ὄντως ἐδείκνυτο, οὗ τῇ μιμήσει, ῥεῖθρα ποτάμια, χάριτι ἔστησας, καὶ διῆλθες ἔνδοξε, περιχαρῶς, καταγλαϊζόμενος, καὶ μεγαλύνων Χριστόν.

Πάλαι πιστῇ Σωμανίτιδι, παῖδα χαρίζη εὐχῆς, ὄν θανόντα ἐξηγήειρας, ὡς Προφήτης ἔνθεος, ἱερῶς θαυμαζόμενος, ἀλσι δὲ πάλιν, ὕδατα ἄγωνα, σαφῶς μετὰγεις εἰς γονιμότητα, θαύματα ἄπειρα, ἐκτελεῖς τῇ χάριτι τοῦ παντουργοῦ, Πνεύματος μακάριε· ὄθεν ὕμνουμέν σε.

hai preso dimora nella luce senza sera, dove sempre preghi per noi che ti celebriamo.

O beato Eliseo, lo zelante Elia, mentre ti lasciava, sollevato in aria sul carro, ti ha reso risplendente del duplice carisma: a imitazione di lui hai arrestato con la grazia le correnti del fiume, e gioiosamente l'hai attraversato, o glorioso, avvolto di splendore e magnificando il Cristo.

Un tempo hai donato alla fedele sunamita, grazie alla tua preghiea, un figlio che poi, morto, hai risuscitato, perché come profeta divinamente ispirato, compivi sacre meraviglie; e ancora, col sale hai veramente reso feconde le acque che prima portavano sterilità; immensi prodigi hai compiuto, o beato, con la grazia dello Spirito che tutto opera: per questo noi ti celebriamo.

### Stichirá del pontefice.

**Tono 4.** Ὡς γενναῖον ἐν Μάρτυσιν Come generoso fra i martiri.

Ἀληθείας ἐδραῖωμα, καὶ τῆς πίστεως ἔρεισμα, καὶ δογμάτων πρόβολον σὲ γινώσκομεν, τῆς εὐσεβείας συνήγορον, ἀγνείας τε σκήνωμα, καὶ δοχεῖον ἐκλεκτόν, εὐωδίας τοῦ Πνεύματος καὶ παμμέγιστον, θησαυρὸν διδαγμάτων καὶ κρηπίδα, τοῦ Χριστοῦ τῆς Ἐκκλη-

Ti riconosciamo saldo appoggio della verità, sostegno della fede e rocca fortificata dei dogmi, difensore della pietà, dimora di castità, eletto ricettacolo della fragranza dello Spirito, immenso tesoro di dottrine e fondamento della Chiesa di Cristo, o ispirato maestro di cose divine.



ὅτι ἔτεκες σαρκί, τὸν ἕνα τῆς Τρι-  
 ἄδος, Χριστὸν τὸν ζωοδότην, εἰς  
 σωτηρίαν τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

perché nella carne hai partorito co-  
 lui che è uno della Trinità, Cristo, il  
 datore di vita, per la salvezza delle  
 anime nostre.

**Oppure stavrotheotokión. Stessa melodia.**

Ἡ Πάναγνος ὡς εἶδέ σε, ἐπὶ  
 Σταυροῦ κρεμάμενον, θρηνηδοῦ-  
 σα ἀνεβόα μητρικῶς· Υἱέ μου καὶ  
 Θεέ μου, γλυκύτατόν μου τέκνον,  
 πῶς φέρεις πάθος ἐπονείδιστον;

Quando la tutta pura ti vide pen-  
 dere dalla croce, come madre faceva  
 lamento gridando: Figlio mio e Dio  
 mio, dolcissimo Figlio mio, come  
 dunque sopporti una ignominiosa  
 passione?

**Allo stico, stichirá dall'októichos. Poi del pontefice. Tono 4.**

**Στίχ.** Τίμιος ἐναντίον Κυρίου ὁ  
 θάνατος τῶν ὁσίων αὐτοῦ.

**Stico:** Preziosa davanti al Signore  
 la morte del suo santo.

Εὐφροσυνως σήμερον, ἡ Ἐκκλη-  
 σία τοῦ Θεοῦ στολίζεται, ἀγαλλο-  
 μένη καὶ κράζουσα· Ἐλαμπρύνθη  
 μου τὸ κάλλος, ὑπὲρ πᾶσαν πόλιν·  
 ἰδοὺ γὰρ τῶν Ἀρχιερέων τὸ μέγα  
 κειμήλιον, ὁ ἔνδοξος Μεθόδιος,  
 τὴν πορείαν πρὸς οὐρανὸν ἐποιή-  
 σατο· Δεῦτε οὖν φιλέορτοι, τῶν ὀρ-  
 θοδόξων τὸ σύστημα, χοροστατή-  
 σαντες περὶ τὴν θείαν λάρνακα,  
 ἱαμάτων πλημμύραν λαβόντες  
 παρ' αὐτῆς, ἵκετεύσωμεν αἰτήσα-  
 σθαι Χριστὸν τὸν Θεόν, τοῦ ῥυσθῆ-  
 ναι τὴν οἰκουμένην, ἀπὸ πάσης  
 αἰρέσεως.

Lietamente si abbiglia oggi la  
 Chiesa di Dio, esultando e gridando:  
 Risplenda la mia bellezza al di sopra  
 di ogni città, perché ecco, il grande  
 gioiello dei pontefici, il glorioso Me-  
 todio, ha compiuto il suo viaggio  
 verso il cielo. Venite dunque, amici  
 della festa, popolo ortodosso, faccia-  
 mo coro intorno alla sua divina ur-  
 na, ricevendone un'inondazione di  
 guarigioni, e preghiamolo che chie-  
 da al Cristo Dio di liberare la terra  
 da ogni eresia.

**Gloria. Tono pl. 4.**

Τῶν Προφητῶν τοὺς ἀκράιμο-  
 νας, καὶ παμφαεῖς φωστῆρας τῆς  
 οἰκουμένης, ἐν ὕμνοις τιμήσωμεν

Onoriamo con inni, o fedeli, Elia  
 ed Eliseo, sommi tra i profeti e lumi-  
 nosissimi astri della terra, e cantan-

πιστοί, Ἡλίαν καὶ Ἐλισαῖον, καὶ Χριστῶ ἐκβοήσωμεν μελωδικῶς· Εὐσπλαγχνε Κύριε, παράσχου τῷ λαῷ σου, ἰκεσίαις τῶν Προφητῶν σου, ἄφεσιν ἁμαρτιῶν, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Ora e sempre. **Theotokion.**

Τὰ οὐράνια ὑμνεῖ σε, κεχαριτωμένη Μήτηρ ἀνύμφευτε, καὶ ἡμεῖς δοξολογοῦμεν, τὴν ἀνεξιχνίαστον σου γέννησιν, Θεοτόκε πρέσβευε, σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

**Stavrotheotokion.** Οἱ Μάρτυρές σου I tuoi martiri, Signore.

Ἡ δάμαλις ἢ ἄσπιλος, τὸν μόσχον βλέπουσα ἐπὶ τοῦ ξύλου, προσαναρτώμενον ἐθελουσίως, ὀδυρομένη γοερῶς· Οἴμοι! ἀνεβόα ποθεινότατον τέκνον, τί σοι δῆμος ἀνταπέδωκεν, ἀχάριστος Ἑβραίων, θέλων με ἀτεκνῶσαι, ἐκ σοῦ παμφίλτατε;

**Apolytikion del profeta. Tono 4.** Ταχὺ προκατάλαβε Presto intervieni.

Ὁ ἔνσαρκος Ἄγγελος, τῶν Προφητῶν ἢ κρηπίς, ὁ δεῦτερος Πρόδρομος, τῆς παρουσίας Χριστοῦ, Ἡλίας ὁ ἔνδοξος, ἄνωθεν καταπέμψας, Ἐλισαίῳ τὴν χάριν, νόσους ἀποδιώκει, καὶ λεπρούς καθαρίζει· διὸ καὶ τοῖς τιμῶσιν αὐτόν, βρῦει ἰάματα.

do gridiamo a Cristo: Pietoso Signore, concedi al tuo popolo, per le preghiere dei tuoi profeti, la remissione dei peccati e la grande misericordia.

Ti cantano gli esseri celesti, Madre senza nozze, piena di grazia, e noi glorifichiamo la tua imperscrutabile generazione. Madre di Dio, intercedi per la salvezza delle anime nostre.

La giovenca senza macchia, vedendo il vitello volontariamente appeso al legno, gemendo nel dolore gridava: Ahimè, Figlio carissimo! Che cosa dunque ti ha reso l'ingrato popolo degli ebrei che vuole privarmi di te, o amatissimo?

L'angelo in carne, il fondamento dei profeti, il secondo precursore dell'avvento del Cristo, il glorioso Elia, inviata dall'alto la grazia ad Eliseo, scaccia le malattie e purifica i lebbrosi: anche per quanti l'onorano fa dunque scaturire guarigioni.

**Gloria. Del pontefice. Tono pl. 4.**

Ὁρθοδοξίας ὀδηγέ, εὐσεβείας  
 Διδάσκαλε καὶ σεμνότητος, τῆς  
 Ἐκκλησίας ὁ φωστήρ, Ἀρχιερέων  
 θεόπνευστον ἐγκαλλώπισμα Με-  
 θόδιε σοφέ, ταῖς διδαχαῖς σου πάν-  
 τας ἐφώτισας, λύρα τοῦ Πνεύμα-  
 τος. Πρέσβευε Χριστῶ τῷ Θεῶ, σω-  
 θῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Guida di retta fede, maestro di  
 pietà e di decoro, luminaire della  
 Chiesa, ornamento dei vescovi divi-  
 namente ispirato, o sapiente Meto-  
 dio, con le tue dottrine hai illumi-  
 nato tutti, o lira dello Spirito: inter-  
 cedi presso il Cristo Dio per la sal-  
 vezza delle anime nostre.

Ora e sempre. **Theotokion.**

**ORTHROS**

**Kondákion del pontefice. Tono 2.** Τους ασφαλείς Gli araldi si-  
 curi.

Ἐπὶ τῆς γῆς ἠγονίσω ὡς ἄσαρ-  
 κος, καὶ οὐρανούς ἐκληρώσω, Με-  
 θόδιε, ὡς τρανώσας ἐν τοῖς πέρασι  
 τὴν τῶν εἰκόνων προσκύνισιν ἐν  
 πόνοις γὰρ καὶ μόχθοις περισσο-  
 τέρως διάγων, οὐκ ἐπαύσω ἐν  
 παρόρησια ἐλέγχων ἀθετοῦντας  
 τὴν Εἰκόνα Χριστοῦ.

Sulla terra hai lottato, come libero  
 da carne, e hai ereditato il cielo, Me-  
 todio, perché hai chiarito in tutti i  
 paesi della terra il culto delle icone:  
 vivendo infatti tra enormi fatiche e  
 affanni, non hai cessato di accusare  
 con franchezza quanti rifiutano  
 l'icona di Cristo.

**Kondákion del profeta.**

**Tono pl. 4.** Τῇ ὑπερμάχῳ A te, conduttrice di schiere.

Διπλὴν τὴν χάριν εἰληφῶς παρὰ  
 τοῦ Πνεύματος, Προφήτης ὠφθης  
 θαυμαστός πασι τοῖς πέρασι, τοὺς  
 ὑμνοῦντάς σε λυτρούμενος ἐκ κιν-  
 δύνων, καὶ δωρούμενος τὴν χάριν  
 τῶν θαυμάτων σου, τοῖς προστρέ-  
 χουσιν ἐν ταύτῃ μετὰ πίστεως, καὶ  
 βοῶσί σοι Χαίροις Προφήτα θε-  
 σπέσιε.

Ricevuta doppia grazia da parte  
 dello Spirito, sei apparso a tutti i  
 confini della terra meraviglioso pro-  
 feta, liberando dai pericoli quanti ti  
 celebrano e donando la grazia dei  
 tuoi prodigi a quanti vi si accostano  
 con fede e a te acclamano: Gioisci,  
 mirabile profeta.

## Ikos.

Ἡλιος καταλάμπας ὁ τῆς δικαιοσύνης ἐν τῇ πεφωτισμένῃ ψυχῇ σου, ἀπεδίωξε πᾶσαν ἀχλὺν ἁμαρτίας ἐξ αὐτῆς, καὶ Θεοῦ ἔδειξε Προφήτην σε φαειρότατον· ἐντεῦθεν καὶ ἡμεῖς κράζομεν οὕτως·

Χαῖρε, Θεοῦ ὁ μηδὲν προτιμήσας, χαῖρε, βοῶν κατασφάξας τὰ ζεύγη.

Χαῖρε, ὁ καταλείψας τὸν βίον σου ἅπαντα, χαῖρε, ὁ πλουτήσας τὸν πλοῦτον τὸν ἄσυλον.

Χαῖρε, ὅτι ἠκολούθησας τῷ καλέσαντι Θεῷ, χαῖρε, ὅτι νῦν ἀπέιληφας παρ' αὐτοῦ τὰς δωρεάς.

Χαῖρε, ὅτι τὴν μηλωτὴν Ἡλιοῦ ἐκομίσω, χαῖρε, ὅτι ἐν τάχει διασχίζεις τὸ ὕδωρ.

Χαῖρε, περῶν ἀβρόχως τὰ ὕδατα. χαῖρε, ψυχῶν πολλῶν ὁ ἐπίκουρος.

Χαῖρε, μαθὼν τὴν ἀπόκρυφον γνῶσιν, χαῖρε, θανῶν καὶ ὡς ζῶν ἐποπτεύων.

Χαίροις, Προφήτα θεσπέσιε.

Quando il sole di giustizia rifulse nella tua anima illuminata, ne scacciò ogni caligine di peccato e ti rese splendido profeta di Dio; per questo noi così acclamiamo:

Gioisci, tu che nulla hai preposto a Dio; gioisci, tu che hai immolato il paio di buoi.

Gioisci, tu che hai lasciato ogni tuo avere; gioisci, tu che ti sei fatto ricco della ricchezza inviolabile.

Gioisci, perché hai seguito Cristo che ti aveva chiamato; gioisci, perché da lui hai ricevuto i doni.

Gioisci, perché hai raccolto il mantello di Elia; gioisci, perché subito hai diviso l'acqua.

Gioisci, perché senza bagnarti hai attraversato le acque; gioisci soccorritore di molte anime.

Gioisci, tu che hai imparato la scienza nascosta; gioisci, tu che dopo la morte, come da vivo sorvegli.

Gioisci, mirabile profeta.

## Sinassario.

Il 14 di questo stesso mese, memoria del santo profeta Eliseo.

Lo stesso giorno, memoria del nostro santo padre Metodio, arcivescovo di Costantinopoli.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron del profeta.** Ὁ οὐρανὸν τοῖς ἄστροις Tu che il

cielo con le stelle.

Ἐξ ἀροτῆρος ὥφθης, προφήτης Da aratore sei divenuto profeta, o  
ὦ Ἐλισαῖε· καὶ Ἡλιοῦ δεδεγμένος, Eliseo; e ricevuto il mantello di Elia,  
τὴν μηλωτὴν καὶ τὸ αὐτοῦ, πνεῦ- ti sei anche guadagnato doppia par-  
μα δισσω̄ς ἐπεσπάσω, καὶ σὺν te del suo spirito: insieme a lui, noi  
αὐτῷ σε τιμῶμεν. ti onoriamo.

**Altro exapostiláron, del pontefice.**

Τῶν μαθητῶν ὁρώντων σε Sotto gli occhi dei tuoi discepoli.

Ὡς ἥλιος ἀνίσχων ἐκ τῆς ἑώας, Come sole che sorge dall'oriente,  
ἔδυσ εἰς τὰ ἑσπέρια τῇ ἀθλήσει, sei disceso verso l'occidente durante  
νῦν δὲ κατεφώτισας τὸν κόσμον, la tua lotta: hai dunque illuminato il  
σοῖς πάνσοφε διδάγμασι, Πάτερ mondo intero con i tuoi insegna-  
Μεθόδιε θεοφόρε· διὸ ἡμῶν ὑπε- menti, o sapientissimo. Padre Metro-  
ρεύχου. dio teòforo, prega per noi.

**Theotokión, stessa melodia.**

Ἡμεῖς ἐν σοὶ καυχώμεθα Θε- In te noi ci vantiamo, Madre di  
οτόκε, καὶ εἰς Θεὸν σε ἔχομεν προ- Dio, tu sei nostra avvocata presso  
στασίαν, ἔκτεινον τὴν χειρὰ σου Dio: stendi la tua invincibile mano e  
τὴν ἄμαχον, καὶ θραῦσον τοὺς distruggi i nostri nemici. Manda dal  
ἐχθροὺς ἡμῶν, σοῖς ἐξαπόστειλον Santo l'aiuto ai tuoi servi.  
δούλοις, βοήθειαν ἐξ Ἁγίου.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

Gloria. Tono pl. 2.

Ἀστὴρ ἀνέτειλεν εὐσεβείας, ἀπὸ Metodio, grande tra i pontefici, è  
δυσμῶν ἡλίου τοῦ φαινομένου, ὁ sorto come astro di pietà dall'ocaso  
μέγας ἐν Ἱεράρχαις Μεθόδιος, καὶ del sole visibile, e squarciate le tene-  
τὴν ἀχλὺν διατμήξας τῶν κακο- bre dei non ortodossi, si è riposato  
δόξων, κατέπαυσεν εἰς τὴν ὄντως nell'oriente vero, l'oriente del sole di  
ἀνατολήν, τοῦ τῆς δικαιοσύνης ἡ- giustizia, Cristo Dio nostro: qui di-  
λίου, Χριστοῦ τοῦ Θεοῦ ἡμῶν, κὰ- morando insieme ai cori degli incor-  
κεῖσε ταῖς ἀσωμάτοις συναυλιζό- porei, accanto al trono della Trinità  
μενος χορείαις, καὶ πρὸς τῷ θρόνῳ come santo, come martire, come sa-  
παρεστῶς τῆς Τριάδος, ὡς Ὅσιος, cerdote, come patriarca per l'azione

ὡς Μάρτυς, ὡς Ἱερεὺς, ὡς Πατρι-  
άρχης, πράξει καὶ θεωρία, ἡμῖν αἰ-  
τεῖται τοῖς ἐν πίστει τελοῦσι, τὴν  
Ἱερὰν αὐτοῦ μνήμην, τὸ μέγα ἔ-  
λεος.

e la contemplazione, chiede la gran-  
de misericordia per noi che cele-  
briamo con fede la sua sacra memo-  
ria.

Ora e sempre. **Theotokión.** Τριήμερος ἀνέστης Il terzo giorno  
sei risorto.

Μετάνοιαν οὐ κέκτησαι, ψυχὴ ἀ-  
μετανόητε, τὶ βραδύνεις; τοῦ θα-  
νάτου ἢ τομῆ, ἐγγίζει καὶ τὸ τέλος,  
ἐφέστηκεν ὡς κλέπτης, τῇ Θε-  
οτόκῳ δρόμῳ πρόσπεσον.

Non c'è in te conversione, o anima  
impenitente: perché tardi? È vicino  
il taglio della morte, e la fine arriva  
come un ladro: corri alla Madre di  
Dio, pròstrati a lei.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ὁρῶσά σε σταυρούμενον, Χρι-  
στὲ ἢ σὲ κηῖσασα, ἀνεβόα· Τὶ τὸ  
ξένον ὃ ὄρῶ, μυστήριον Υἱέ μου;  
πῶς ἐπὶ ξύλου θνήσκεις, σαρκὶ  
κρεμάμενος ζωῆς χορηγέ;

Vedendoti crocifisso, o Cristo, co-  
lei che ti ha partorito gridava: Quale  
mistero strano vedo, Figlio mio? Co-  
me dunque muori nella carne, pen-  
dendo dal legno, tu che dispensi la  
vita?

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 15 GIUGNO

**Memoria del santo profeta Amos (780 a.C.)**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono 2. Ὅτε, ἐκ τοῦ ξύλου σε** Quando dal legno.

Εὔρεν, ἢ τοῦ Πνεύματος ἀυγῆ,  
τῆς σῆς διανοίας Προφῆτα, τὴν κα-  
θαρότητα, στίλβουσιν ὡς ἔσο-  
πτρον, διαφανέστατον, καὶ τὸν κό-  
σμον κατηύγασε, τῆς θεογνωσίας,  
φέγγος ἀπαστράψασα, καὶ προτυ-

Il raggio dello Spirito, o profeta,  
trovò la purezza della tua anima lu-  
cente come limpidissimo specchio, e  
rifulse sul mondo irradiando il ful-  
gore della scienza divina, e prefigu-  
rando le immagini dei divini misteri

πάσασα, θείων μυστηρίων εικόνας, χάριν τε τὴν πᾶσαν ἀνθρώποις, μέλλουσαν δοθήσεσθαι θεσπέσιε.

Στόμα, χρηματίσας τοῦ Θεοῦ, τοὺς τῆς ἀσεβείας ἐργάτας, σαφῶς διήλεγξας, δίκην ἀναπόδραστον, αὐτοῖς καὶ ἄφυκτον, ἀπαρτίσας Πανόλβιε, τῆς δικαιοσύνης, δόγμασιν ἐπόμενος, καὶ θείοις κρίμασιν· ὅθεν τῶν σοφῶν σου ῥημάτων, βλέποντες τὴν ἔκβασιν μάκαρ, ὕμνοις ἐπαξίοις εὐφημοῦμέν σε.

Μύστης, τῶν ἀρρήτων τοῦ Θεοῦ, γέγονας κριμάτων Προφήτα, θεομακάριστε· ἔθνη γὰρ ἐφώτισας, καὶ κατελάμπρυνας, καὶ Τριάδα ἐκήρυξας, Ἀμῶς θεηγόρε· ὅθεν σου τὴν ἔνδοξον μνήμην γεραίρομεν. Ὑψαί ἀπὸ πάσης ἀνάγκης, πάντας τοὺς πιστῶς εὐφημοῦντας, καὶ πανηγυρίζοντάς σε ἔνδοξε.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokion, stessa melodia.**

Ἦδωρ, ὡς τεκοῦσα τῆς ζωῆς, τῆς ἀθανασίας τὸ νέκταρ, Χριστὸν τὸν Κύριον, πότισόν με Πάναγνε, ὕδωρ ἀφέσεως, καὶ τὸν νοῦν μου χαρίτωσον, νοήμασι θείοις, ὅπως τὰ σωτήρια, πράττω προστάγματα, ἵνα σωτηρίας πρὸς ὄρμον, διὰ τῆς αὐτῶν ἐργασίας, φθάσω

e la grazia che sarebbe stata donata a tutti gli uomini, o uomo meraviglioso.

Divenuto bocca di Dio, hai accusato con chiarezza gli operatori di empietà, facendo pendere su di loro l'inevitabile sentenza a cui non si può sfuggire, o felicissimo, seguendo le dottrine della giustizia e i divini giudizi: vedendo dunque il compimento delle tue sapienti parole, o beato, con degni inni noi ti celebriamo.

Sei stato iniziato agli ineffabili giudizi divini, o profeta in Dio beato: hai infatti illuminato le genti, le hai rese risplendenti, e hai annunziato la Trinità, Amos dal divino parlare; noi dunque onoriamo la tua gloriosa memoria. Libera da ogni angustia tutti coloro che con fede ti celebrano e ti festeggiano, o glorioso.

Tu che hai generato l'acqua della vita, il nettare dell'immortalità, il Cristo Signore, fammi bere, o tutta pura, l'acqua di remissione, dona al mio intelletto pensieri divini, affinché io possa compiere i precetti salvifici e così, compiendoli, io raggiunga il porto della salvezza, e glo-

καὶ δοξάζω σε τὴν ἄχραντον.

rifichi te, l'immacolata.

**Oppure stavrotheotokion, stessa melodia.**

Πόνους ὑπομείνασα πολλούς,  
ἐν τῇ τοῦ Υἱοῦ καὶ Θεοῦ σου, σταυ-  
ρώσει Ἀχραντε, ἔστενες δακρῶου-  
σα, καὶ ὀλολύζουσα· Οἴμοι! τέκνον  
γλυκύτατον, ἀδίκως πῶς πάσχεις,  
πάντας θέλων ῥύσασθαι, τοὺς ἐξ  
Ἀδὰμ γηγενεῖς! Ὅθεν Παναγία  
Παρθένε, σὲ παρακαλοῦμεν ἐν πί-  
στει, ἴλεων ἡμῖν τοῦτον ἀπέργα-  
σαι

Hai sostenuto molte pene, o im-  
macolata, alla crocifissione del tuo  
Figlio e Dio, e tra le lacrime gemevi  
alzando grida amare: Ahimè, Figlio  
dolcissimo, tu ingiustamente patisci  
perché vuoi riscattare i figli della  
terra nati da Adamo! Noi dunque,  
Vergine tutta santa, ti supplichiamo  
con fede: rendici propizio il Figlio  
tuo.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos. Apolytícion.**

**Tono 2.**

Τοῦ Προφήτου σου Ἀμῶς τὴν  
μνήμην, Κύριε, ἐορτάζοντες, δι'  
αὐτοῦ σὲ δυσωποῦμεν· Σῶσον τὰς  
ψυχὰς ἡμῶν.

Festeggiando, Signore, la memo-  
ria del tuo profeta Amos, tramite lui  
ti imploriamo: Salva le anime nostre.

**Altro apolytícion. Tono 1.** Τὸν τάφον σου Σωτῆρ ἰσὶν οἱ ἄνθρωποι  
guardia della tua tomba.

Προφήτην σὲ πιστόν, καὶ τῶν ἄ-  
νω ἐπόπτην, ἀνέδειξεν Ἀμῶς, ἐκ  
ποιμνίου ὁ Λόγος, τοῦ βίου σου δε-  
ξάμενος, εὐμενῶς τὴν χρηστότητα  
ὅθεν ἤλεγξας, τοὺς ἀσεβοῦντας  
ἀνδρείως, καὶ τὸν θάνατον, μαρτυ-  
ρικῶς δεδεγμένος, ζωῆς θείας ἔτυ-  
χες.

Da pastore che eri, Amos, il Verbo  
ti rese fedele profeta e veggente del-  
le realtà superne, accogliendo con  
benevolenza la bontà della tua vita:  
perciò tu hai accusato con coraggio  
gli empi e accettando col martirio la  
morte, hai ottenuto la vita divina.

**ORTHROS**

**Kondákion. Tono 2.** Τοῖς τῶν αἱμάτων σου Con i rivoli del tuo  
sangue.

Τὴν θεοδώρητον φαίνων ἐνέργω-

Manifestando l'energia che ti ve-

γειαν, προφητικῶ ἀξιώματι ἔλαμψας, καὶ πᾶσι προλέγων τὰ μέλλοντα, τὴν τῶν ἀνθρώπων ἀνόρθωσιν εἵρηκας, Ἀμὼς ὡς Προφήτης θεόληπτος.

niva da Dio, hai brillato per la dignità profetica, e predicando a tutti il futuro, hai annunciato il rinnovamento degli uomini, o Amos, come profeta divinamente ispirato.

### Sinassario.

Il 15 di questo stesso mese, memoria del santo profeta Amos.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.

Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 16 GIUGNO

**Memoria del nostro santo padre taumaturgo Ticone, vescovo di Amato di Cipro (sotto Teodosio il piccolo, 408-450).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono pl. 4.** Τὶ ὑμᾶς καλέσωμεν Come vi chiameremo, santi?

Ἐχων πολιτείαν ἰσάγγελον, ἀποχῆ τῶν ἡδονῶν, σκευὸς ἐδείχθης τοῦ Θεοῦ· διὰ τοῦτό σε σοφέ, Ἀρχιερέα τοῦ λαοῦ, τὸ θεῖον ἀρμοζόντως προχειρίζεται, καὶ στῦλον, καὶ ἐδραίωμα τῆς πίστεως, Τύχων δεικνύει θεόπνευστε, ὀρθοδοξίας ἐφ' ὕδατα, ποιμαίνοντα, σοῦ τὴν ποίμνην ἱερώτατε.

Poiché la tua vita era angelica per il distacco dai piaceri, sei divenuto strumento di Dio: per questo, o sapiente, Dio ti ha convenientemente eletto sacerdote del popolo, e ti ha reso, Ticone, colonna e fondamento della fede, o ispirato, ti ha reso pastore che pascola il gregge lungo le acque dell'ortodossia, o sacratissimo.

Θείας πεπλησμένος συνέσεως, ποιμνης ὠφθης λογικῆς, ταύτην ἐκτρέφων λογικῶς, ἐπὶ χλόην ἀληθῶν, δογμάτων πάνσοφε ποιμήν·

Pieno di divina intelligenza, ti sei mostrato pastore di gregge razionale, razionalmente pascendolo, o sapientissimo, sull'erba dei veri dog-

διό σου, τὴν ἀγίαν νῦν πανήγυριν, τιμῶμεν, τὸν δοξάσαντά σε Κύριον, μεγαλοφώνως δοξάζοντες, Τύχων θεόφρον πανόλβιε, ἰκέτευε, τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Θαύμασι Θεὸς σε ἐδόξασεν, ὁ δοξάζων τοὺς αὐτόν, Πάτερ δοξάζοντας πιστῶς· ἐν καιρῷ γὰρ τῆς σεπτῆς, καὶ θείας μνήμης σου σοφέ, ὀραῖται, βότρους πέπειρος γενόμενος, ὑμνούντων, τῶν παρόντων τὰ παράδοξα, ἐξ οὗ οἱ πιστοὶ μετέχοντες, ἀγιασμόν καὶ ὠφέλειαν, εἰσδέχονται, ἐπαξίως σε γεραίρο- ντες.

**Gloria. Ora e sempre. Theotokión, stessa melodia.**

Τίς ὁ προσφυγῶν ἐν τῇ σκέπη σου, Θεοτόκε ἀειπάρθενε, ἀνύμφευτε ἀγνή, οὐ λαμβάνει τὴν ταχεῖαν, τῶν κακῶν ἀπαλλαγὴν, εὐρίσκει, βοηθὸν σε ἀκαταίσχυντον, προστάτιν τε καὶ πύργον ἀρραγέστατον, Θεογεννήτορ πανάμωμε, Χριστιανῶν ἢ ἀντίληψις, μεσίτησον, τοῦ σωθῆναι τοὺς τιμῶντάς σε.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ἄρνα ἢ ἀμνάς ὡς ἐώρακε, τὸν Υἱὸν τὸν ἑαυτῆς, καθηλωμένον ἐν Σταυρῷ, ἐτιτρώσκετο τῆς λύπης, τῇ ῥομφαίᾳ τὴν ψυχὴν, τὰ σπλάγχνα, ἐδονεῖτο θρήνους πλέκουσα,

mi: perciò noi ora onoriamo la tua santa solennità, glorificando a gran voce il Signore che ti ha glorificato. Ticone felicissimo, di mente divina, prega per la salvezza delle anime nostre.

Dio, che glorifica, o padre, quanti con fede lo glorificano, ha glorificato te con i prodigi: al momento della tua augusta e divina memoria, si vede infatti, o sapiente, un grappolo già maturo, mentre i presenti celebrano queste meraviglie; e quanti ne mangiano con fede ricevono santificazione e benefici, onorando degnamente te.

Chi mai si rifugia sotto la tua protezione, Madre di Dio sempre Vergine, immacolata ignara di nozze, e non riceve pronta liberazione dal male? Ti trova quale aiuto che non si lascia confondere, protettrice e torre inespugnabile. Genitrice di Dio tutta immacolata, soccorso dei cristiani, intercedi per la salvezza di quanti ti onorano.

L'agnella, vedendo l'agnello suo Figlio inchiodato alla croce, aveva l'anima trafitta dalla spada del dolore; aveva le viscere sconvolte, mentre intesseva il lamento, e gri-

καὶ λύπης, τὴν καρδίαν ἐνεπίμ-  
πλατο. Οἶμοι! Γιέ μου γλυκύτατε,  
πῶς ταῦτα πάσχεις μακρόθυμε;  
Δοξάζω σου, τὸ μακρόθυμον φι-  
λάνθρωπε.

dava col cuore colmo di dolore:  
Ahimè, Figlio mio, come soffri tu  
questo, o longanimo? Glorifico la  
tua longanimità verso tutti.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Apolytíkion. Tono 1.** Τοῦ λίθου σφαγισθέντος Sigillata la pie-  
tra.

Τῆς ἐρήμου πολίτης καὶ ἐν σώ-  
ματι ἄγγελος καὶ θαυματουργὸς  
ἀνεδείχθης θεοφόρε πατὴρ ἡμῶν  
Τύχων νηστεία, ἀγρυπνία, προ-  
σευχῆ, οὐράνια χαρίσματα λαβῶν  
θεραπεύεις τοὺς νοσοῦντας καὶ  
τὰς ψυχὰς τῶν πίστει προστρεχό-  
ντων σοι. Δόξα τῷ δεδωκότι σοι ἰ-  
σχύν, δόξα τῷ σὲ στεφανώσαντι,  
δόξα τῷ ἐνεργοῦντι διὰ σοῦ πᾶσιν  
ιάματα.

Cittadino del deserto, angelo in  
un corpo e taumaturgo ti sei mostra-  
to, Ticone, padre nostro teòforo.  
Con digiuno, veglia e preghiera hai  
ricevuto celesti carismi e guarisci i  
malati e le anime di quanti a te ac-  
corrono con fede. Gloria a colui che  
ti ha dato forza; gloria a colui che ti  
ha incoronato; gloria a colui che per  
mezzo tuo opera guarigioni in tutti.

**Altro apolytíkion. Tono 3.** Θείας Πίστεως La confessione della  
fede divina.

Θείας ἐτυχες, ιερατείας, νεύσει  
κρείττονι εκλελεγμένος, ὡς θερά-  
πων της Τριάδος ἐπάξιοσσο γαρ  
των ἐργων εκλάμπων ταις χάρισι,  
την Εκκλησίαν ἐστήριξας θαύ-  
μασι. Τύχων Ὅσιε, Χριστῶν τον  
θεόν κέτευε, δωρήσασθαι ἡμῖν το  
μέγα ἔλεος.

Hai ottenuto il divino sacerdozio,  
eletto da volontà superna come de-  
gno ministro della Trinità: tu infatti,  
brillando di carismi nelle opere, hai  
confermato la Chiesa con prodigi.  
Ticone santo, prega il Cristo Dio di  
donarci la grande misericordia.

## ORTHROS

**Kondákion. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Ἐν ἀσκήσει Ἄγιε, θεοφιλεῖ δια-  
πρέψας, Παρακλήτου δύναμιν, ἐξ

Essendoti distinto, o santo, con u-  
na asceti a Dio gradita, hai ricevuto

ὑψους καθυπεδέξω, ξόανα, καθαι-  
ρεῖν πλάνης, λαοὺς δε σώζειν, δαί-  
μονας, ἀποδιώκειν, νόσους ἰᾶ-  
σθαι· διὰ τοῦτο σε τιμῶμεν, ὡς  
Θεοῦ φίλον, Τύχων μακάριε.

dall'alto la potenza del Paraclito per  
distruggere i simulacri dell'errore,  
per salvare i popoli, scacciare i de-  
moni e guarire malattie: per questo  
noi ti onoriamo come amico di Dio,  
o beato Ticone.

### Sinassario.

Il 16 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre Ticone, vescovo di Amato di Cipro.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.  
Amen.

Exapostilárion della festa o del giorno.

Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.

Quindi il resto come di consueto e il congedo.

## 17 GIUGNO

Memoria dei santi martiri Manuele, Sabele e Ismaele (sotto Giuliano l'apostata, 360-363).

### VESPRO

Al Signore, ho gridato, 6 stichi e stichirá prosómia.

**Tono 4.** Ὡς γενναῖον ἐν Μάρτυσι Come generoso fra i martiri.

Ὡς ἀστέρες πολύφωτοι, Ἀθλο-  
φόροι πανεύφημοι, θεϊκαῖς λαμ-  
πρότησι καταυγάζετε, τῆς οἰκου-  
μένης τὰ πέρατα, δαιμόνων σκο-  
τόμαιναν, καὶ παθῶν φθοροποι-  
ῶν, καὶ κινδύνων ἐξαίροντες· ὅθεν  
σήμερον, τὴν φαιδρὰν καὶ φω-  
σφόρον καὶ ἀγίαν, συνελθόντες  
ἐκτελοῦμεν, ὑμῶν πανήγυριν ἐν-  
δοξοί.

Come stelle dalle molte luci, o vit-  
toriosi degni di ogni lode, voi illumi-  
nate di divini fulgori i confini della  
terra, dissipando l'oscurità dei de-  
moni, delle passioni corruttrici e dei  
pericoli: perciò noi oggi, riuniti, ce-  
lebriamo la vostra gioiosa, luminosa  
e santa solennità, o gloriosi.

Μανουὴλ ὁ θαυμάσιος, καὶ Σα-  
βέλ ὁ μακάριος, Ἰσμαὴλ ὁ πάνσο-

Siano onorati con le piú sacre me-  
lodie il meraviglioso Manuele, il

φος μελωδήμασιν, ἱερωτάτοις τιμάσθωσαν, Τριάδα τὴν ἄκτιστον, ἐναντίον τῶν ἐχθρῶν, ἱερωῶς προκηρύξαντες, καὶ πολύθεον, ἀποσβέσαντες πλάνην, τῶν αἱμάτων, ταῖς προσχύσεσι καὶ δόξαν, ἀπειληφότες ἀμάραντον.

Βασιλέα παράνομον, παρανόμως προστάττοντα, ὑποκύπτειν σέβας τε νέμειν ἄλογον, θεοῖς ἀψύχοις μακάριοι, ἐμφρόνως ἤσχυνατε, Μανουήλ καὶ Ἰσμαήλ, καὶ Σαβὲλ μεγαλώνυμοι, καὶ ἀθλήσαντες, καρτερῶς καὶ νομίμως τοὺς στεφάνους, ἀνεπλέξασθε τῆς νίκης, ὑπὲρ τοῦ κόσμου πρεσβεύοντες.

#### Gloria. Tono pl. 4. Di Anatolio.

Εἰλικρινῶς ποθήσαντές σε Λόγε Θεοῦ, οἱ ἔνδοξοι Μάρτυρες, τὸ πυρολατρεῖν ἐάσαντες, λιπόντες καὶ τὴν τῶν Χαλδαίων χθόνα, τῷ σῶ φωτὶ κατηυγάσθησαν, θωρακισθέντες δὲ ὄπλοις τῆς πίστεως, ἤσχυναν Ἰουλιανὸν τὸν τύραννον, Μανουήλ ὁ ἔνδοξος, καὶ Σαβὲλ ὁ ἀείμνηστος, καὶ Ἰσμαήλ ὁ τρισόλβιος, σὺν Πατρὶ καὶ τῷ Πνεύματι ὑμνοῦντές σε, καὶ πρεσβεύουσι τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ὑμῶν.

Ora e sempre. **Theotokion.** Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος Ὁ  
straordinario prodigio!

Χαίροις οἰκουμένης καύχημα. Gioisci, vanto di tutta la terra.

beato Sabele e il sapientissimo Ismaele che davanti ai nemici hanno santamente annunziato la Trinità increata, estinto l'errore politeista con l'effusione del loro sangue e ottenuto la gloria che non appassisce.

O insigni Manuele, Sabele e Ismaele, con senno avete confuso, o beati, un re iniquo che iniquamente ordinava di sottomettersi e di rendere un culto irrazionale a dèi inanimati; e lottando con forza e secondo le regole, avete cinto le corone della vittoria e intercedete per il mondo.

Sinceramente amandoti, o Verbo di Dio, i gloriosi martiri, lasciata l'adorazione del fuoco, abbandonata anche la terra dei caldei, sono stati illuminati dalla tua luce: cinte le armi della fede, il glorioso Manuele, Sabele di perenne memoria e il felicissimo Ismaele, hanno confuso il tiranno Giuliano, cantando te, insieme al Padre e allo Spirito, e ora intercedono per la salvezza delle anime nostre.

Χαῖρε Κυρίου ναέ. Χαῖρε ὄρος κα-  
τάσκιον. Χαῖρε καταφύγιον. Χαῖρε  
λυχνία χρυσοῦ. Χαῖρε τὸ κλέος τῶν  
ὀρθοδόξων σεμνή. Χαῖρε Μαρία.  
Μήτηρ Χριστοῦ τοῦ Θεοῦ. Χαῖρε  
Παράδεισε. Χαῖρε θεία τράπεζα.  
Χαῖρε σκηνή. Χαῖρε στάμνε πάγ-  
χρυσε. Χαῖρε ἡ πάντων χαρά.

Gioisci, tempio del Signore. Gioisci,  
monte adombrato. Gioisci, luogo di  
rifugio. Gioisci, candelabro d'oro.  
Gioisci, gloria degli ortodossi, o ve-  
nerabile. Gioisci, Maria Madre del  
Cristo Dio. Gioisci, paradiso. Gioi-  
sci, mensa divina. Gioisci, dimora.  
Gioisci, urna tutta d'oro. Gioisci,  
gioia di tutti.

### Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.

Τὶ τὸ ὀρώμενον θέαμα, ὁ τοῖς  
ἐμοῖς ὀφθαλμοῖς, καθορᾶται ὦ Δέ-  
σποτα; ὁ συνέχων ἄπασαν, κτίσιν  
ξύλω ἀνήρησαι, καὶ θανατοῦσαι,  
ὁ πᾶσι νέμων ζώην; Ἡ Θεοτόκος,  
κλαίουσα ἔλεγεν, ὅτε ἐώρακεν, ἐν  
Σταυρῶ ὑψούμενον τὸν ἐξ αὐτῆς,  
ἀρρήτως ἐκλάμψαντα, Θεὸν καὶ  
ἄνθρωπον.

Quale visione appare ai miei oc-  
chi, o Sovrano? Tu che reggi tutto il  
creato sei appeso a un legno? Sei  
messo a morte, tu che a tutti elargi-  
sci la vita? Così diceva piangendo la  
Madre di Dio, vedendo innalzato  
sulla croce l'Uomo-Dio, da lei inef-  
fabilmente riflesso.

### Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos. Apolytíkion.

#### Tono 4.

Οἱ Μάρτυρες σου Κύριε, ἐν τῇ  
ἀθλήσει αὐτῶν, τὸ στέφος ἐκομί-  
σαντο τῆς ἀφθαρσίας, ἐκ σοῦ τοῦ  
Θεοῦ ἡμῶν· σχόντες γὰρ τὴν ἰσχύν  
σου, τοὺς τυράννους καθεῖλον· ἔ-  
θραυσαν καὶ δαιμόνων τὰ ἀνίσχυ-  
ρα θράση. Αὐτῶν ταῖς ἰκεσίαις  
Χριστέ ὁ Θεός, σῶσον τὰς ψυχὰς  
ἡμῶν.

I tuoi martiri, Signore, con la loro  
lotta hanno ricevuto da te, nostro  
Dio, le corone dell'incorruttibilità:  
con la tua forza, infatti, hanno abbat-  
tuto i tiranni ed hanno anche spez-  
zato le impotenti audacie dei demoni.  
Per le loro preghiere, o Cristo  
Dio, salva le anime nostre.

**Altro apolytíkion. Tono 3.** Τὴν ὠραιότητα Attonito di fronte alla  
bellezza.

Ὡς ἐννεάριθμον, τοῦ Λόγου σύ-

Come schiera del Verbo composta

νταγμα, ἐχθρῶν τᾶς φάλαγγας, κατετροπώσαντο, Ἰσαυρος Φήλιξ σὺν αὐτοῖς, Ἐρμείας καὶ Περεγρίνος, ἅμα Ἰννοκέντιος, Μανουὴλ καὶ Βασίλειος, Ἰσμαὴλ ὁ ἔνδοξος, καὶ Σαβὲλ ὁ μακάριος· διὸ καὶ τὰ βραβεῖα τῆς νίκης, εὖρον ὡς Μάρτυρες Κυρίου.

da nove soldati, hanno messo in rotta le falangi del nemico Isauro, Felice, e con loro Ermia e Pellegrino, e insieme Innocenzo, Manuele e Basilio, il glorioso Ismaele, e il beato Sabele: hanno perciò ottenuto i premi della vittoria, come martiri del Signore.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono 2.** Τὰ ἄνω ζητῶν Cercando le cose dell'alto.

Τῇ πίστει Χριστοῦ, τρωθέντες παμμακάριστοι, καὶ τούτου πιστῶς, πiónτες τὸ ποτήριον, τὰ Περσῶν σεβάσματα, καὶ τὸ θράσος εἰς γῆν κατεβάλετε, τῆς Τριάδος ἰσάριθμοι, πρεσβείας ποιῶντες, ὑπὲρ πάντων ἡμῶν.

Feriti dalla fede di Cristo, o beatissimi, e bevendone fedelmente il calice, avete abbattuto al suolo i simulacri e la boria dei persiani, voi che siete di numero pari alla Trinità, e ora intercedete per tutti noi.

### Sinassario.

Il 17 di questo stesso mese, memoria dei santi martiri Manuele, Sabele e Ismaele.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 18 GIUGNO

**Memoria del santo martire Leonzio (sotto Vespasiano, 69-79).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono pl. 4.** Τὶ ὑμᾶς καλέσωμεν Come vi chiameremo, santi?

Τὶ σε ὀνομάσωμεν ἔνδοξε; τῆς Che nome ti daremo, o glorioso?

Ἑλλάδος προσφοράν, ὡς ὠρμημένον ἀπ' αὐτῆς, τῆς Φοινίκης καθαρόν, ὡς τεθυμένον ἐν αὐτῇ, φωστῆρα, ὡς ἐν σκότει ἐξαστράψαντα, γενναῖον, ὡς ἀήττητον τοῖς πλήττουσι. Πολύτροπός σου ἡ εὐκλεια, Λεόντιε παμμακάριστε, ἰκέτευε, τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Τι σε ἀθλοφόρε προσεῖπωμεν, στρατιώτην τοῦ Χριστοῦ, ὡς καθαιρέτην τῶν ἐχθρῶν, βασιλέα τῶν παθῶν, ὡς εὐσεβείας ἀθλητήν, τροφέα, τῶν πεινῶντων ὡς φιλόπτωχον, δικαίων, ἐραστήν ὡς οὐρανόφρονα· Ποικίλα σου τὰ παθήματα, λαμπρότερα τὰ παλαίσματα, ἰκέτευε, τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Τις σε οὐ θαυμάσει Λεόντιε; ὅτι ἔνοικον λαβῶν, τῆς ἀληθείας τὴν πηγὴν, ποταμοὺς εὐεργεσίας, ἀναβλύζεις τοῖς πιστοῖς, καὶ πᾶσιν, ἀναργύρως ἀνεπίφθονα, προσφέρεις τοῖς διψῶσι τὰ δωρήματα, εὐφραίνεις δὲ τοὺς μετέχοντας, ὑδάτων τῶν τῆς χρηστότητος, ἰκέτευε, τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Τίνι ὠμοιώθης ταλαίπωρε, πρὸς μετάνοιαν οὐδόλως, ἀνανεύουσα ψυχῇ, καὶ τὸ πῦρ μὴ δειλιῶσα, τῶν κακῶν ἐπιμονῇ; Ἀνάστα, καὶ τὴν

Primizia dell'Ellade, perché di lí hai preso le mosse; purificazione della Fenicia, perché lí sei stato immolato; astro, perché hai brillato nella tenebra; valoroso, perché non sei stato vinto da chi ti percuoteva. Svariatati sono i tuoi titoli di gloria, Leonzio beatissimo. Prega per la salvezza delle anime nostre.

Come ti chiameremo, vittorioso? Soldato di Cristo, perché distruttore dei nemici; signore delle passioni, perché atleta della pietà; nutrittore degli affamati, perché amico dei poveri; amante dei giusti, perché uomo di celeste sentire. Molteplici i tuoi patimenti, piú splendidi ancora i tuoi combattimenti. Prega per la salvezza delle anime nostre.

Chi non ti ammirerà, Leonzio? Perché tu, presa con te la fonte della verità, fai sgorgare per i fedeli fiumi di benefici, gratuitamente offri a tutti gli assetati doni irreprensibili e rallegrati quanti comunicano alle acque della bontà. Prega per la salvezza delle anime nostre.

A chi puoi essere paragonata, anima miserabile, che in nessun modo ti volgi alla conversione e non temi il fuoco, persistendo nei vizi? Ri-

μόνην πρὸς ἀντίληψιν, ταχεῖαν, ἐπικάλεσαι καὶ βόησον· Τὸν σὸν Υἱὸν καὶ Θεὸν ἡμῶν, μὴ διαλίπης πρεσβεύουσα, ῥυσθῆναί με, τῶν παγίδων τοῦ ἀλάστορος.

alzati, invoca colei che sola è pronta a soccorrere, e grida: Non cessare di intercedere, o pura, presso il Figlio tuo e Dio nostro perché io sia strappato ai lacci dello spirito maligno.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ἄρνα ἢ ἀμνάς ὡς ἐώρακεν, ἐπὶ ξύλου ἠπλωμένον, ἐκουσίως σταυρικοῦ, ἀνεβόα μητρικῶς, ὀδυρομένη ἐν κλαυθμῷ· Υἱέ μου, τί τὸ ξένον τοῦτο θέαμα; ὁ πᾶσι, τὴν ζωὴν νέμων ὡς Κύριος, πῶς θανατοῦσαι μακρόθυμε, βροτοῖς παρέχων ἀνάστασιν. Δοξάζω σου, τὴν πολλὴν Θεέ μου συγκατάβασιν.

L'agnella vedendo l'agnello volontariamente disteso sul legno della croce, gridava lamentandosi nel pianto come madre: Figlio mio, che è mai questo spettacolo strano? Tu che quale Signore elargisci la vita a tutti, come dunque sei messo a morte, o longanime, per donare ai mortali la risurrezione? Io glorifico, Dio mio, la tua grande condiscendenza.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos. Apolytíkion.**

**Tono 4.**

Ὁ μάρτυς σου Κύριε, ἐν τῇ ἀθλήσει αὐτοῦ, τὸ στέφος ἐκομίσατο τῆς ἀφθαρσίας, ἐκ σοῦ τοῦ Θεοῦ ἡμῶν· ἔχων γὰρ τὴν ἰσχύν σου, τοὺς τυράννους καθεῖλεν, ἔθραυσε καὶ δαιμόνων, τὰ ἀνίσχυρα θράση. Αὐτοῦ ταῖς ἰκεσίαις Χριστὲ ὁ Θεός, σῶσον τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

**Altro apolytíkion. Tono 3.** θείας πίστεως La confessione della fede divina.

Ῥώμην ἐνθεον διεζωσμένος, ἐθριάμβευσας ἐν τοῖς ἀγῶσιν, ἀθλοφόρε τοῦ Σωτῆρος Λεόντιε· σὺ γὰρ ὡς λέων πρὸς ἄθλησιν ὤρμησας καὶ πολεμίων τὸ κράτος κα-

Cinto di divino vigore, hai trionfato nelle lotte, o Leonzio, vittorioso del Salvatore: come leone infatti ti sei gettato nella lotta e hai abbattuto la forza degli avversari, o martire

τέβαλες. Μάρτυς ἔνδοξε Χριστὸν glorioso. Prega il Cristo Dio di do-  
τὸν Θεὸν ἰκέτευε, δωρίσασθαι ἡ- narci la grande misericordia.  
μῖν τὸ μέγα ἔλεος.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Τῶν τυράννων ἥσχυνας, τὰς πο- Hai confutato i malvagi disegni  
νηρὰς ἐπινοίας, καὶ Ἑλλήνων ἡ- dei tiranni e hai coperto di vergogna  
λεγξας, το ἀθέατον σέβας, ἔλαμ- il grave errore ateo dei greci; hai al-  
ψας, θεογνωσίαν πᾶσιν ἀνθρώ- lietato i cori degli angeli; elargisci ai  
ποις, δόγμασι, τῆς εὐσεβείας, θεό- fedeli la guarigione delle malattie:  
φρον Μάρτυς· διὰ τοῦτό σου τὴν perciò, o sapiente Leonzio, noi ono-  
μνήμην, τιμῶμεν πόθῳ, σοφὲ Λεό- riamo con amore la tua memoria.  
ντιε.

### Sinassario.

Il 18 di questo stesso mese, memoria del santo martire Leonzio e dei suoi compagni Ipazio e Teodulo.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 19 GIUGNO

**Memoria del santo apostolo Giuda.**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono 1.** Πανεύφημοι Μάρτυρες Martiri degni di ogni lode.

Ἰούδα μακάριε Χριστοῦ, Μαθη- O Giuda beato, sei divenuto disce-  
τῆς γεγένησαι, τοῦ σαρκωθέντος polo del Cristo, nostro Dio incarna-  
Θεοῦ ἡμῶν, ὑφ' οὗ ὡς πρόβατον, to, e da lui come pecora davvero tra  
μέσον λύκων ὄντως, ἀπεστάλης lupi sei stato mandato, per trasfor-  
λόγῳ σου, τὴν τούτων μεταπλάτ- mare con la tua parola la loro em-

των δυσσέβειαν, πρὸς τὴν εὐσέβειαν, καὶ τὴν ἔνθεον ἐπίγνωσιν, τῆς Τριάδος· ὅθεν εὐφημοῦμέν σε.

Ἰούδα θαυμάσιε βολίς, ἀπεστάλης πλήττουσα, καὶ παντελῶς ἀφανίζουσα, δαιμόνων φάλαγγας, καὶ τοὺς ὑπ' ἐκείνων, πληρωθέντας χάριτι, τοῦ μόνου θεραπεύων Θεοῦ ἡμῶν, ὃν νῦν ἰκέτευε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Ἰούδα θεόπνευστε ἀκτίς, τοῦ ἡλίου γέγονας, τοῦ ἐκ Παρθένου ἐκλάμψαντος, καὶ κατεφώτισας, εὐσεβῶν καρδίας, καὶ τὸν ἐπικείμενον, τῇ κτίσει σκοτασμὸν ἀπεδίωξας, καὶ νῦν ἰκέτευε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

### Gloria. Tono pl. 2.

Ἰούδα, οἱ ἀδελφοί σου σὲ ἐπαινέσουσιν, ἀδελφὸν φανέντα Λόγου τοῦ πρὸ αἰώνων, ἐξ αἰδίου ἀναλάμψαντος τοῦ Γεννήτορος, καὶ ἐπ' ἐσχάτων τῶν χρόνων, ἀφράστως σαρκωθέντος, ἐκ τῆς Ἀγίας Παρθένου, καὶ ἐνανθρωπήσαντος, ὃν Ἀπόστολε ἐκτενῶς ἰκέτευε, δωρηθῆναι εἰρήνην τῷ κόσμῳ, καὶ ἡμῖν τοῖς τιμῶσί σε, τῶν πταισμάτων ἰλασμόν, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

pietà in pietà e in divina conoscenza della Trinità: per questo noi ti celebriamo.

Mirabile Giuda, sei stato mandato come dardo che colpisce e totalmente annienta falangi di demoni e guarisce quanti sono stati da loro colpiti con la grazia del solo Dio nostro; pregalo dunque di donare alle anime nostre la pace e la grande misericordia.

Giuda divinamente ispirato, sei divenuto raggio del sole che dalla Vergine ha brillato, hai illuminato i cuori dei fedeli e hai fugato l'oscurità che gravava sul creato: prega dunque perché siano donate alle anime nostre la pace la grande misericordia.

Giuda, te loderanno i tuoi fratelli, perché sei stato fratello del Verbo che prima dei secoli è riflesso dall'eterno Genitore, e che negli ultimi tempi si è ineffabilmente incarnato dalla santa Vergine, e si è fatto uomo: pregalo assiduamente, o apostolo, di donare la pace e a noi che ti onoriamo il perdono dei peccati e la grande misericordia.

Ora e sempre. **Theotokión.**

Θεοτόκε, σὺ εἶ ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινή, ἡ βλαστήσασα τὸν καρπὸν τῆς ζωῆς· Σὲ ἱκετεύομεν, πρόσβευε, Δέσποινα, μετὰ τῶν Ἀποστόλων, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

**Oppure stavrotheotokión.** Il terzo giorno sei risorto.

Ἡ Πάναγνος ὡς εἶδὲ σε, ἐπὶ Σταυροῦ κρεμάμενον, θρηνωδοῦσα ἀνεβόα μητρικῶς· Υἱέ μου καὶ Θεέ μου, γλυκύτατόν μου τέκνον, πῶς φέρεις πάθος ἐπονείδιστον;

O Madre di Dio, tu sei la vera vite che ha prodotto il frutto della vita. Noi ti imploriamo: intercedi, o Sovrana, insieme con gli apostoli e tutti i santi, perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

Quando la tutta pura ti vide pendere dalla croce, come madre faceva lamento gridando: Figlio mio e Dio mio, dolcissimo Figlio mio, come dunque sopporti una ignominiosa passione?

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos. Apolytícion.**  
**Tono 3.**

Ἀπόστολε Ἁγιε Ἰούδα, πρόσβευε τῷ ἐλεήμονι Θεῷ, ἵνα πταισμάτων ἄφεσιν, παράσχη ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν.

Santo apostolo Giuda, intercedi presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.

**Altro apolytícion. Tono 1.** Τὸν τάφον σου Σωτῆρ ἱερωτῶν I soldati a guardia della tua tomba.

Χριστοῦ σὲ συγγενῆ, ὦ Ἰούδα εἰδότες, καὶ μάρτυρα στερορόν, ἱερώως εὐφημοῦμεν, τὴν πλάνην πατήσαντα, καὶ τὴν πίστιν τηρήσαντα, ὅθεν σήμερον, τὴν παναγίαν σου μνήμην, ἐορτάζοντες, ἁμαρτημάτων τὴν λύσιν, εὐχαῖς σου λαμβάνομεν.

Sapendoti congiunto del Cristo e martire forte, o Giuda, noi santamente ti celebriamo, perché hai calpestatato l'errore e custodito la fede; oggi dunque, festeggiando la tua santissima memoria, otteniamo per le tue preghiere il condono delle colpe.

**ORTHROS**

**Kondákion. Tono 1.** Χορὸς Ἀγγελικὸς Stupisca il coro angelico.

Ἐκ ῥίζης εὐκλεοῦς, θεοδώρητον κλημα, ἀνέτειλας ἡμῖν, τοῦ Κυρίου αὐτόπτα, Ἀπόστολε θεάδελφε, τοῦ Χριστοῦ κήρυξ πάνσοφε, τρέφων ἅπαντα, κόσμον καρποῖς σου τῶν λόγων, τὴν ὀρθόδοξον, πίστιν Κυρίου διδάσκων, ὡς μύστης τῆς χάριτος.

Da nobile radice sei germogliato per noi come tralcio da Dio donato, o apostolo fratello di Dio, testimone oculare del Signore, sapientissimo annunciatore di Cristo, tu che nutri tutto il mondo con i frutti delle tue parole, insegnando la retta fede del Signore, come iniziato della grazia.

### Sinassario.

Il 19 di questo stesso mese, memoria del santo apostolo Giuda.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.

Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 20 GIUGNO

**Memoria del santo ieromartire Metodio, vescovo di Patara (311).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono 4.** Ἐδωκας σημειῶσιν Hai dato come segno.

Μέθοδον ἡ μνήμη σου, ἡμῖν σωτήριον φέρουσα, Ἰεράρχα Μεθόδιε, λαμπρῶς ἐπεδήμησεν, ἐν αὐτῇ· διὸ σε, ἀνυμνολογοῦμεν, ἀνακηρύττοντες τοὺς σοὺς, φαιδροὺς ἀγῶνας καὶ τὰ παλαίσματα· δι' ὧν τὸ πολυμήχανον, καὶ πονηρὸν κατεπάλαισας, καὶ τῆς νίκης διάδημα, ἀνεπλέξω γηθόμενος.

Ecco splendidamente giunto il giorno della tua memoria apporta-tore di un metodo di salvezza, o pontefice Metodio: in esso dunque noi ti celebriamo, proclamando le brillanti lotte e le battaglie con le quali hai debellato il maligno dalle molte insidie, cingendo gioioso il diadema della vittoria.

Λόγοις κατεφώτισας, τῆς Ἐκκλησίας τὸ πλήρωμα, θεοφάντορ Μεθόδιε, ἄθλων δὲ λαμπρότητι,

Con le tue parole hai illuminato tutto l'insieme della Chiesa, Metodio annunciatore di Dio. Lottando

τῆς πολυθειᾶς, ἐμείωσας ζόφον, καὶ μεταβέβηκας πρὸς φῶς, Ἱεροφάντα νῦν τὸ ἀνέσπερον· διό σου τὴν πανέορτον, καὶ φωτοφόρον πανήγυριν, ἐορτάζομεν σήμερον, εὐσεβεῖα λαμπόμενοι.

Αἶμασιν ἐπέχρωσας, τὴν Ἱερὰν διπλοῖδα σου, θεοφάντορ Μεθόδιε, μεθ' ἧς εἰς τὰ ἅγια, τῶν ἀγίων μάκαρ, ἐχώρησας χαίρων, καὶ κατοπτεύεις τηλαυγῶς, τὴν τῆς Τριάδος θεῖαν λαμπρότητα, μνούμενος τρανότερον, τὰ ὑπὲρ νοῦν καὶ διάνοιαν, καὶ θεοούμενος ἄριστα, Ἱεράρχα πανόλβιε.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Σὲ τὸ καθαρῶτατον, τοῦ Βασιλέως παλάτιον, δυσωπῶ πολὺμνητε. Τὸν νοῦν μου καθάρισον, τὸν ἐσπιλωμένον, πάσαις ἁμαρτίαις, καὶ καταγῶγιον τερπνόν, τῆς ὑπερθέου Τριάδος ποιήσον, ὅπως τὴν δυναστείαν σου, καὶ τὸ ἀμέτρητον ἔλεος, μεγαλύνω σωζόμενος, ὁ ἀχρεῖος οἰκέτης σου.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Σταυρούμενον βλέπουσα, καὶ τὴν πλευρὰν ὀρυττόμενον, ὑπὸ λόγχης ἢ Πάναγνος, Χριστὸν τὸν φιλόνηρον, ἔκλαιε βοῶσα· Τί τοῦτο γιέ μου; τί σοι ἀχάριστος

con splendore, hai dissipato la caligine del politeismo e sei quindi passato, o maestro delle cose sacre, alla luce senza tramonto: noi dunque, risplendenti di pia fede, festeggiamo oggi la tua celebratissima e luminosa solennità.

Col sangue hai imporporato il tuo sacro manto, Metodio, maestro delle cose di Dio: con esso sei entrato gioioso, o beato, nel santo dei santi, e distintamente contempli il divino splendore della Trinità, più chiaramente iniziato alle realtà che superano intelletto e mente, o pontefice felicissimo, e perfettamente deificato.

Te io scongiuro, o Vergine degna di ogni canto, purissimo palazzo del Re: purifica il mio intelletto macchiato da tutte le colpe, e rendilo gradito tabernacolo della Trinità più che divina, affinché io, tuo inutile servo, ottenendo salvezza, magnifichi il tuo potere e la tua immensa misericordia.

La tutta pura, vedendo crocifisso e trafitto al fianco dalla lancia il Cristo amico degli uomini, piangeva gridando: Perché questo, Figlio mio? Che cosa ti rende il popolo in-

λαός, ἀνταποδίδωσιν ὧν πεποίη-  
 κας, καλῶν αὐτοῖς, καὶ σπεύδεις  
 με, ἀτεκνωθῆναι παμφίλτατε; Κα-  
 ταπλήττομαι ἔνδοξε, σὴν ἐκού-  
 σιον σταύρωσιν.

grato per il bene che tu gli hai fatto,  
 tanto che ti appresti a lasciarmi sen-  
 za figli, o amatissimo? Sono sbigot-  
 tita, o pietoso, per la tua volontaria  
 crocifissione.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Apolytíkion. Tono 3.** θείας πίστεως La confessione della fede  
 divina.

Θείαν μέθοδον τῆς εὐσεβείας  
 ἐθησαύρησας τῇ Ἐκκλησίᾳ ὡς ἱε-  
 ράρχης καὶ μάρτυς, Μεθόδιε· σὺ  
 γὰρ σοφίας τὸν πλοῦτον δρεψάμε-  
 νος, ἀθλητικῶς τὸ σὸν τάλαντον  
 ἠὔξησας. Πάτερ ὅσιε, Χριστὸν τὸν  
 Θεὸν ἰκέτευε, δωρίσασθαι ἡμῖν τὸ  
 μέγα ἔλεος.

Hai lasciato alla Chiesa il tesoro di  
 un divino metodo di vita pia, come  
 pontefice e martire, o Metodiod: tu in-  
 fatti, raccolta la ricchezza della sa-  
 pienza, con la lotta hai moltiplicato  
 il tuo talento. Padre santo, prega il  
 Cristo Dio di donarci la grande mi-  
 sericordia.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono 4.** Ἐπεφάνης σήμερον Ti sei manifestato oggi.

Ὡς πυρσὸν κτησάμενος τὴν θεί-  
 αν γνῶσιν, ἐν ἀθλήσει ἔφανας,  
 μυσταγωγέ τῶν ὑπὲρ νοῦν, κατα-  
 φαιδρύνων τοὺς ψάλλοντας· χαί-  
 ροις ἐκφάντωρ τοῦ Λόγου Μεθό-  
 διε.

Avendo come fiaccola la divina  
 conoscenza, o iniziatore a realtà che  
 superano l'intelletto, con la tua lotta  
 hai riflesso per illuminare quanti sal-  
 meggiano: Gioisci, Metodiod, che ma-  
 nifesti il Verbo.

### Sinassario.

Il 20 di questo stesso mese, memoria del santo ieromartire Metodiod, vescovo di Patara.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.  
 Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 21 GIUGNO

Memoria del santo martire Giuliano di Tarso (sotto Diocleziano, 284-305).

## VESPRO

Al Signore, ho gridato, *stichirá prosómia*.

**Tono 4.** Ως γενναῖον ἐν Μάρτυσι Come generoso fra i martiri.

Φωταυγῆ σε ὡς ἥλιον, τὰ τοῦ κόσμου πληρώματα, νοηταῖς λαμπρότησι καταυγάζοντα, καὶ ἀθεΐας ἐξαίροντα, τὴν νύκτα μακάριε, Μάρτυς Ιουλιανέ, ἐγνωκότες τὴν μνήμην σου, ἐορτάζομεν, τὴν φωσφόρον καὶ θείαν, καὶ τὴν κόριν, τῶν λειψάνων προσκυνοῦμεν, ῥῶσιν ψυχῶν ἀρούμενοι.

Καὶ τυπτόμενος μάστιγι, καὶ δεινῶς περριζόμενος, καὶ φρουρᾷ Μακάριε καθειργνύμενος, τόπους ἀμείβων θλιβόμενος, θηρσί συγκλειόμενος, καὶ βυθῶ προσομιλῶν, καὶ θαλάσση ποντούμενος, καὶ δεξάμενος, τὸ μακάριον τέλος, οὐκ ἠρνήσω, τὸν Δεσπότην τῶν ἀπάντων, κλέος Μαρτύρων πανόλβιε.

Θαλαττίων ἐκ κόλπων σε, πρὸς τῇ χέρσῳ γενόμενον, κυβερνήσει Πνεύματος ὡς ἐώρακε, τὸ ἱερώτατον γύναιον, πιστῶς ὑπεδέξατο, Μάρτυς Ιουλιανέ, καὶ ταφῇ παραδέδωκε, σοῦ τὸ ἄμωμον, καὶ πολυαθλον σῶμα, τὸ νικῆσαν, διαβό-

Sapendoti, o beato martire Giuliano, luminoso come sole che con spirituali fulgori rischiara tutto ciò che riempie il mondo e toglie la notte dell'ateismo, noi festeggiamo la tua divina e luminosa memoria, e veneriamo le ceneri delle tue reliquie, attingendone vigore per l'anima.

Battuto con flagelli, brutalmente preso a calci, incarcerato, o beato, soffrendo in luoghi diversi, rinchiuso insieme a bestie, buttato nell'abisso e sommerso in mare, hai accettata la beata morte senza rinnegare il Sovrano di tutte le cose, o felicissimo, gloria dei martiri.

Vedendoti giunto dal profondo del mare sulla spiaggia, con la guida dello Spirito, la santissima donna ti accolse con fede, o martire Giuliano, e depose in una tomba il tuo corpo immacolato, che tanto aveva lottato e che aveva vinto la tirannide del

λου τυραννίδα, τῇ συνεργίᾳ τῆς χάριτος.

diavolo con la sinergia della grazia.

**Gloria. Ora e sempre. Theotokión, stessa melodia.**

Πεπτωκότων ὀνόρθωσις, τεθνεώτων ἀνάστασις, σὺ ἐδείχθης τέξασα τὸν Υἱὸν τοῦ Θεοῦ, τὸν τῷ Πατρὶ συννοούμενον, τὴν θείαν τε γέννησιν, ἀνασχόμενον ἐκ σοῦ, ἐν σαρκὶ καθ' ὑπόστασιν, ὃν ἰκέτευε, πειρασμῶν λυτρωθῆναι καὶ κινδύνων, τοὺς ἐν πίστει Παναγία, εἰλικρινῶς σε δοξάζοντας.

Riabilitazione dei caduti e risurrezione dei morti tu sei divenuta, generando il Figlio di Dio, che è pensato uno col Padre e che, secondo l'ipòstasi, da te ha accettato la divina nascita nella carne. Supplicalo di liberare da tentazioni e pericoli quanti con fede, o tutta santa, sinceramente ti danno gloria.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ὡς ἑώρακε Κύριε, ἡ Παρθένος καὶ Μήτηρ σου, ἐν Σταυρῷ κρεμάμενον ἐξεπλήττετο, καὶ ἀτενίζουσα, ἔλεγε· Τί σοι ἀνταπέδωκαν, οἱ πολλῶν σοι δωρεῶν, ἀπολαύσαντες Δέσποτα; Ἀλλὰ δέομαι· Μὴ με μόνην ἐάσης ἐν τῷ κόσμῳ, ἀλλὰ σπεῦσον ἀναστῆναι, συνανιστῶν τοὺς προπάτορας.

Vedendoti pendere dalla croce, Signore, la Vergine tua Madre, sbigottita e fissandoti diceva: Come ti hanno ricompensato, o Sovrano, coloro che hanno goduto dei tuoi molti doni? Ma ti prego, non lasciarmi sola al mondo: affrettati a risorgere, risuscitando insieme a te i progenitori.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos. Apolytíkion.**

**Tono 4.**

Ὁ μάρτυς σου Κύριε, ἐν τῇ ἀθλήσει αὐτοῦ, τὸ στέφος ἐκομίσατο τῆς ἀφθαρσίας, ἐκ σοῦ τοῦ Θεοῦ ἡμῶν· ἔχων γὰρ τὴν ἰσχύν σου, τοὺς τυράννους καθεῖλεν, ἔθραυσε καὶ δαιμόνων, τὰ ἀνίσχυρα θράση. Αὐτοῦ ταῖς ἰκεσίαις Χριστὲ ὁ Θεός, σῶσον τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

**Altro apolytíkion. Tono pl. 1.** Τὸν συνάναρχον Λόγον Can-

tiamo, fedeli.

Μητρικαῖς ὑποθήκαις μυστανω-  
νούμενος, πανευκλεῆς στρατιώ-  
της ὄφθης Χριστοῦ τοῦ Θεοῦ, πα-  
ντευχίαν μυστικὴν περιζωσάμε-  
νος ὅθεν καθεῖλες τὸν ἔχθρον, ὡς  
γενναῖος ἀριστεύς, καὶ ἤθλησας  
θεοφρόνως, Ἰουλιανὲ θεόφρον, ὑ-  
πὲρ ἡμῶν ἀεὶ πρεσβεύων Θεῶ.

Iniziato dai suggerimenti materni,  
ti sei dimostrato gloriosissimo sol-  
dato del Cristo Dio, cinto di mistica  
armatura: così, come nobile eroe, hai  
abbattuto il nemico e hai lottato con  
divino sentire, o Giuliano di senno  
divino, che sempre intercedi per noi.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Νεανίας ἔκλαμπρος ὡς ἀληθῶς  
δεδειγμένος, ἀθλοφόρος ἐνδοξος  
τῆς εὐσεβείας ἐφάνης πόνων γὰρ  
τῶν ἐν ἀθλήσει καταφρονήσας,  
ἔφερες τὸν ἐν θαλάσση πνιγμὸν  
ἀνδρείως, Ἰουλιανὲ παμμάκαρ διὸ  
πρὸς ὕδωρ ζωῆς ἐσκήνωσας.

Realmente divenuto splendido  
giovane, ti sei dimostrato martire  
glorioso della pietà: senza far conto,  
infatti delle pene della lotta, hai co-  
raggiosamente sopportato di affoga-  
re in mare, Giuliano beatissimo: hai  
perciò preso dimora presso l'acqua  
della vita.

### Sinassario.

Il 21 di questo stesso mese, memoria del santo martire Giuliano di Cilicia.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 22 GIUGNO

Memoria del santo ieromartire Eusebio, vescovo di Samosata (379 o 380).

## VESPRO

Al Signore, ho gridato, **stichirá prosómia.**

**Tono pl. 4. Τὶ ὑμᾶς καλέσωμεν** Come vi chiameremo, santi?

Τὶ σε ὀνομάσωμεν ἔνδοξε; Ἱεράρχην ἀληθῆ, καὶ ἱερόν δογματιστήν, ὀρθοδόξων στηριγμόν, καὶ Ἐκκλησίας ὀφθαλμόν, φωστῆρα, νοητὸν φῶς ἀπαστρέπτοντα, Μαρτύρων, εὐκληρία διαπρέποντα, τῆς ἀληθείας ὑπέρμαχον, μέγαν τοῦ ψεύδους κατήγορον, ἰκέτευε, τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Τὶ σε Ἱεράρχα προσφθέξωμαι; ποταμὸν τῆς νοητῆς, ἐκπορευόμενον Ἐδέμ, καταρδεύοντα τὴν γῆν, ἐπιροαῖς πνευματικαῖς, κρατῆρα, θείου νάματος πληρούμενον, Ἀρείου, τοὺς ὀμόφρονας βυθίζοντα, στῦλον πυρὸς προηγούμενον, νέου λαοῦ θεία χάριτι, ἰκέτευε, τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Τὶ σε ὀνομάσω Εὐσέβιε; εὐσεβεΐας ποριστήν, καὶ ἀσεβείας μειωτήν, ἀθλοφόρων καλλονήν, καὶ Ἱερέων χαρμονήν, δρεπάνην, τὰ ζιζάνια ἐκτέμνουσαν, τὸν σῖτον, τὸν οὐράνιον συνάγουσαν, πηγὴν θαυμάτων ἀέναον, νόσων ἐξαίρουσαν καύσωνα, ἰκέτευε, τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Τίνι ὠμοιώθησ ταλαίπωρε, πρὸς

Che nome ti daremo, glorioso? Vero pontefice e sacro espositore di dogmi; sostegno degli ortodossi e occhio della Chiesa; astro spirituale irradiante luce; insigne per aver ottenuto la sorte dei martiri; difensore della verità; grande accusatore della menzogna. Prega per la salvezza delle anime nostre.

Come ti chiameremo, pontefice? Fiume che procede dall'Eden intelligibile e irriga la terra con flutti spirituali; calice colmo di divina bevanda che inabissa i partigiani di Ario; colonna di fuoco che guida il nuovo popolo con la divina grazia. Prega per la salvezza delle anime nostre.

Che nome ti darò, Eusebio? Elargitore di pietà e dissipatore dell'empietà; bellezza dei lottatori e gioia dei sacerdoti; falce che recide la zizzania e raccoglie il celeste frumento; sorgente perenne di prodigi che elimina il cocente calore delle malattie. Prega per la salvezza delle anime nostre.

A chi puoi essere paragonata, ani-

μετάνοιαν οὐδόλως, ἀνανεύουσα ψυχῇ, καὶ τὸ πῦρ μὴ δειλιῶσα, τῶν κακῶν ἐπιμονῇ; Ἀνάστα, καὶ τὴν μόνην πρὸς ἀντίληψιν, ταχεῖαν, ἐπικάλεσαι καὶ βοήθησον. Τὸν σὸν Υἱὸν καὶ Θεὸν ἡμῶν, μὴ διαλίπης πρεσβεύουσα, ῥυσθῆναί με, τῶν παγίδων τοῦ ἀλάστορος.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ἄρνα ἢ ἀμνάς ὡς ἐώρακεν, ἐπὶ ξύλου ἠπλωμένον, ἐκουσίως σταυρικοῦ, ἀνεβόα μητρικῶς, ὄδυρομένη ἐν κλαυθμῶ. Υἱέ μου, τί τὸ ξένον τοῦτο θέαμα, ὁ πᾶσι, τὴν ζωὴν νέμων ὡς Κύριος. πῶς θανατοῦσαι μακρόθυμε, βροτοῖς παρέχων ἀνάστασιν. Δοξάζω σου, τὴν πολλὴν Θεέ μου συγκατάβασιν.

ma miserabile, che in nessun modo ti volgi alla conversione e non temi il fuoco, persistendo nei vizi? Rialzati, invoca colei che sola è pronta a soccorrere, e grida: Non cessare di intercedere, o pura, presso il Figlio tuo e Dio nostro perché io sia strapato ai lacci dello spirito maligno.

L'agnella vedendo l'agnello volontariamente disteso sul legno della croce, gridava lamentandosi nel pianto come madre: Figlio mio, che è mai questo spettacolo strano? Tu che quale Signore elargisci la vita a tutti, come dunque sei messo a morte, o longanime, per donare ai mortali la risurrezione? Io glorifico, Dio mio, la tua grande condiscendenza.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Apolýtikion. Tono 4.** Ταχὺ προκατάλαβε Presto intervieni.

Σοφίας τοῦ Πνεύματος, καταυγασθεῖς τῷ φωτί, τὸν λόγον ἐτρέψωσας, τῆς εὐσέβειας ἡμῖν, Εὐσέβιε ἔνδοξε, σὺ γὰρ ἱεραρχήσας, εὐσεβῶς τῇ Τριάδι, ἤθλησας θεοφρόνως, καὶ τὴν πλάνην καθεῖλες. Καὶ νῦν Πάτερ δυσώπησον, σώζεσθαι ἅπαντας.

Illuminato dalla luce della sapienza dello Spirito, ci hai chiarito il criterio della pietà, glorioso Eusebio: tu infatti, esercitando piamente il sacerdozio, hai lottato per la Trinità con senno divino e hai distrutto l'errore. Supplica ora, o padre, per la salvezza di tutti.

**ORTHROS**

**Kondákion. Tono pl. 4.** Τῇ ὑπερμάχῳ A te, conduttrice di schiere.

Τῆς εὐσεβείας κατασπείρας τὰ Seminati gli insegnamenti della

διδάγματα, τὰ τοῦ Ἀρείου ἐναπέ-  
 τεμες ζιζάνια καὶ μαρτύρων τῶ  
 στεφάνῳ κατεκοσμήθης. Τὸν γὰρ  
 Λόγον σὺν Πατρὶ τε καὶ τῷ Πνεύ-  
 ματι ὁμοούσιον καὶ σύνθρονον  
 ἐκήρυξας, ὅθεν κράζομεν Χαίροις,  
 πάτερ Εὐσέβιε.

pietà, hai reciso la zizzania di Ario e  
 sei stato ornato con la corona dei  
 martiri. Hai infatti proclamato il  
 Verbo consustanziale al Padre e allo  
 Spirito e con loro regnante; perciò  
 acclamiamo: Gioisci, padre Eusebio.

### Sinassario.

Il 22 di questo stesso mese, memoria del santo ieromartire Eusebio, vescovo di Samosata.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 23 GIUGNO

**Memoria della santa martire Agrippina (sotto Valeriano, 253-260).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono 4.** Ἐδωκας σημείωσιν Hai dato come segno.

Ῥώμη σε προβάλλεται, ὡσπερ  
 λειμῶν ῥόδον εὖσομον, Ἀγριππίνα  
 πολυάθλε, πιστῶν τὴν διάνοιαν,  
 κατευωδιάζον, ὀδμαῖς ἐναρέτοις,  
 καὶ τὸ δυσῶδες τῶν παθῶν, ἀπο-  
 διῶκον χάριτι πάντιμε, Μαρτύρων  
 ἐγκαλλώπισμα, τῆς Ἐκκλησίας ἐ-  
 δραίωμα, τῶν παρθένων τὸ καύ-  
 χημα, τῶν θαυμάτων τὸ πέλαγος.

Roma ti fa germogliare, come un  
 prato una rosa olezzante, Agrippi-  
 na, grande lottatrice, che profumi la  
 mente dei fedeli con la fragranza  
 delle virtù, e scacci con la grazia il  
 fetore delle passioni, o venerabilis-  
 sima, ornamento dei martiri, fonda-  
 mento della Chiesa, vanto delle ver-  
 gini, oceano di prodigi.

Ὅλβον ὡς πολύτιμον, τῇ Σικε-  
 λία σε δίδωσιν, ἐν τῇ Ῥώμῃ ἀθλή-  
 σασαν, Χριστὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, ἔνθα

Dopo la tua lotta a Roma, Cristo  
 Dio nostro ti dona alla Sicilia, come  
 preziosissimo tesoro; là giunta, mar-

γενομένη, αοίδιμε Μάρτυς, τὴν τῶν δαιμόνων πονηρὰν, πληθὺν διώκεις ἐπιστασίᾳ σου· διὸ σε μακαρίζομεν, καὶ τὴν ἁγίαν σου σήμερον, ἐορτάζομεν ἄθλησιν, Ἀγριππῖνα πολὺάθλε.

Ἐφερον ἐπ' ὤμων σε, Βάσσα καὶ Παῦλα προστάξεις, τοῦ τὰ σύμπαντα φέροντος, τόπους διαμεΐβουσαι, καὶ μακρὰ πελάγη, Μάρτυς Ἀγριππῖνα, θαυματουργίας φοβερὰς, ἐπιτελοῦσαν τῇ θείᾳ χάριτι, κατέπαυσας ἐν τόπῳ δέ, ἐν ᾧ Θεὸς ὠκονόμησε, κεκμηκότων ἀνάπαυσις, γενομένη πανεύφημε.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokion, stessa melodia.**

Σὲ τὸ καθαρῶτατον, τοῦ Βασιλέως παλάτιον, δυσωπῶ πολυῦμνητε. Τὸν νοῦν μου καθάρισον, τὸν ἐσπιλωμένον, πάσαις ἁμαρτίαις, καὶ καταγώγιον τερπνόν, τῆς ὑπερθέου Τριάδος ποιήσον, ὅπως τὴν μεσιτείαν σου, καὶ τὸ ἀμέτρητον ἔλεος, μεγαλύνω σωζόμενος, ὁ ἀχρεῖος ἰκέτης σου.

**Oppure stavrotheotokion, stessa melodia.**

Σὲ ὡς ἐθεάσατο, ἐπὶ Σταυροῦ ἀνυψούμενον, ἢ τεκοῦσα Φιλάνθρωπε, κραυγάζουσα ἔλεγε· Πῶς ἐθελουσίως, πάθος ὑπομένεις, ὁ ἀπαθῶς ἐκ τῆς ἐμῆς, γαστρὸς ἐκλάμψας ὡς παντοδύναμος, καὶ λύσας τὴν κατάκριτον, φύσιν βρο-

tire celebrata, con la tua presenza scacci la maligna turba dei demoni. Perciò noi ti diciamo beata e festeggiamo oggi la tua santa lotta, o Agrippina, grande lottatrice.

Ti hanno portata a spalle Bassa e Paola, per ordine di colui che porta l'universo, passando per molti luoghi e lontani mari, o martire Agrippina, mentre tu per divina grazia compivi tremendi prodigi: hai trovato riposo nel luogo che Dio aveva provveduto, e sei divenuta riposo degli affaticati, o degna di ogni lode.

Te io scongiuro, o Vergine degna di ogni canto, purissimo palazzo del Re: purifica il mio intelletto macchiato da tutte le colpe, e rendilo gradito tabernacolo della Trinità piú che divina, affinché io, tuo inutile servo, ottenendo salvezza, magnifichi il tuo potere e la tua immensa misericordia.

Quando colei che ti ha generato, o amico degli uomini, ti vide innalzato sulla croce, gridando diceva: Come dunque volontariamente ti sottoponi alla passione, tu che nella tua onnipotenza impassibilmente sei riflesso dal mio grembo e hai

τῶν κατακρίσεως; Ἀνυμνῶ σου τὴν ἄμετρον, νῦν Υἱὲ συγκατάβα- σιν.

sciolto dalla maledizione la natura condannata dei mortali? Io canto, o Figlio, la tua sconfinata condiscendenza.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Apolytíkion. Tono 3.** Θείας πίστεως La confessione della fede divina.

Θεῖον Πνεύματι, κραταιωθεῖσα, ἦνδραγάθησας, γενναιοφρόνως, Ἀγριππίνα παρθενίας ὀσφράδιον ὄθεν Χριστοῦ δοξασθεῖσα τὴ χάριτι, πηγᾶς θαυμάτων βλυστάνεις τοῖς πέρασι. Μάρτυς ἔνδοξε, Χριστὸν τὸν Θεὸν ἰκέτευε, δωρήσασθαι ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

Corroborata dal divino Spirito, con animo nobile hai agito da forte, Agrippina, profumo verginale: per questo, glorificata dalla grazia di Cristo, fai zampillare sorgenti di prodigi sino ai confini della terra. Martire gloriosa, prega il Cristo Dio di donarci la grande misericordia.

### **ORTHROS**

**Kondákion. Tono 2.** Τοῖς τῶν αἱμάτων σου Con i rivoli del tuo sangue.

Ὡσπερ παρθένον σεμνήν καὶ ἀμόλυντον καὶ ἀθληφόρον στερόαν καὶ ἀήττητον Χριστὸς σε λαμπρῶς προσελάβετο καὶ θαυμαστῶς Ἀγριππίνα ἐδόξασεν, ὁ μόνος ὑπάρχων φιλόανθρωπος.

Come vergine venerabile e incontaminata, come lottatrice salda e invitta, ti ha splendidamente accolta e meravigliosamente glorificata, o Agrippina, il Cristo, che solo è amico degli uomini.

### **Sinassario.**

Il 23 di questo stesso mese, memoria della santa martire Agrippina.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.

Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 24 GIUGNO

✠ Memoria della Natività del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni.

### GRANDE VESPRO

La prima stasi di Beato l'uomo (ss. 1-3). Al Signore, ho gridato, 8 stichi e i seguenti stichirá idiómela, ripetendo il primo.

#### Tono 4. Di Giovanni monaco.

Λύει τοῦ Ζαχαρίου τὴν σιωπὴν, γεννηθεὶς ὁ Ἰωάννης· καὶ γὰρ οὐδὲ ἔπρεπε τὸν πατέρα σιωπᾶν, προελθούσης τῆς φωνῆς, ἀλλ' ὥσπερ ἀπιστηθεῖσαν, πρῶην τὴν γλῶτταν ἔδησεν, οὕτω φανερωθεῖσαν, δοῦναι τῷ πατρὶ τὴν ἐλευθερίαν, ᾧ καὶ εὐηγγελίσθη, καὶ ἐγεννήθη φωνὴ τοῦ Λόγου, καὶ φωτὸς Πρόδρομος, πρεσβέων ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Giovanni, nascendo, rompe il silenzio di Zaccaria, perché non conveniva che il padre tacesse, alla nascita della voce, ma che piuttosto, come prima, per non essere stata creduta, essa aveva legato al padre la lingua, così, una volta manifestata, gliela liberasse: perché a lui eri stato annunciato e partorito come voce del Verbo e precursore della luce, intercessore per le anime nostre.

#### Stesso tono.

Σήμερον ἡ φωνὴ τοῦ Λόγου, τὴν φωνὴν δι' ἀπιστίαν κρατούμενην, λύει τὴν πατρικὴν, καὶ τῆς Ἐκκλησίας ἐμφαίνει τὴν εὐτεκνίαν, δεσμὰ τῆς στεριώσεως λύουσα μητρικά, ὁ λύχνος τοῦ φωτὸς προσέρχεται, ἡ αὐγὴ τοῦ ἡλίου τῆς δικαιοσύνης, μηνύει τὴν ἔλευσιν, εἰς ἀνάπλασιν πάντων, καὶ σωτηρίαν τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Oggi la voce del Verbo, scioglie la voce paterna trattenuta dall'incredulità e manifesta la bella fecondità della Chiesa, sciogliendo i vincoli della sterilità materna. Avanza la lampada della luce, il raggio manifesta l'avvento del sole di giustizia, che viene a riplasmare tutti e a salvare le anime nostre.

#### Di Anatolio. Stesso tono.

Θεοῦ Λόγου μέλλοντος ἐκ Παρ-

Viene dalle doglie di una sterile il

θένου τίκτεσθαι, Ἄγγελος ἐκ στείρωτικῶν ὠδίνων προέρχεται, ὁ μέγας ἐν γεννητοῖς γυναικῶν, καὶ Προφήτου περισσότερος· ἔδει γὰρ θείων πραγμάτων, παραδόξους εἶναι τὰς ἀρχάς, παρ' ἡλικίαν τὸ γόνιμον, καὶ ἄνευ σπορᾶς σύλληψις, ὁ ποιῶν θαυμάσια, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν δόξα σοι.

### Di Andrea di Creta. Stesso tono.

Ἐπέφανε σήμερον ὁ μέγας Πρόδρομος, ἐξ ἀγόνων λαγόνων, τῆς Ἐλισάβητ προελθὼν, ὁ μείζων πάντων τῶν Προφητῶν Προφήτης, οὗ ἕτερος οὐκ ἔστιν, οὐδὲ ἐγγεργται· ὅτι τῷ Προδρόμῳ λύχνῳ, τὸ φῶς ἀκολουθεῖ τὸ ὑπέρλαμπρον καὶ τῇ φωνῇ ὁ Λόγος, καὶ τῷ νυμφαγωγῷ ὁ νυμφίος, κατασκευάζοντι Κυρίῳ λαὸν περιούσιον, καὶ προκαθαίροντι ἐπὶ τὸ Πνεῦμα διὰ τοῦ ὕδατος, τοῦ Ζαχαρίου ὁ βλαστός, καὶ τῆς ἐρήμου τὸ κάλλιστον θρέμμα, τῆς μετανοίας ὁ κήρυξ, ἡ κάθαρσις τῶν ἀμπλακημάτων, ὁ τοῖς ἐν Αἰδῇ εὐαγγελιζόμενος, τὴν ἐκ νεκρῶν Ἀνάστασιν, καὶ πρεσβεύων ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

### Stesso tono.

Προφήτης καὶ Πρόδρομος, ἀπὸ γαστρὸς ἀνεδείχθης τοῦ Χριστοῦ Ἰωάννη, σκιρτῶν καὶ ἀγαλλόμε-

messaggero del Dio Verbo che sarà partorito dalla Vergine, il grande fra i nati di donna e piú grande di un profeta: bisognava infatti che fossero straordinari gli inizi di divine realtà: fuori dell'età, la possibilità di generare, e senza seme la concezione. O tu che compi meraviglie a nostra salvezza, gloria a te.

Procedendo dal grembo sterile di Elisabetta è apparso oggi il grande precursore, il profeta piú grande di tutti i profeti, al quale nessuno è né mai sarà simile: poiché alla lampada del precursore succede la luce sflogorante, alla voce, il Verbo, e lo sposo al paraninfo che prepara al Signore un popolo di suo peculiare possesso e in anticipo lo purifica mediante l'acqua, in vista dello Spirito. Questi è il germoglio di Zaccaria, l'ottimo figlio del deserto, l'araldo della conversione, la purificazione dei delitti, colui che annuncia nell'ade la risurrezione dai morti e intercede per le anime nostre.

Dal grembo, o Giovanni, ti sei mostrato profeta e precursore del Cristo, balzando ed esultando nel seno

νος, ἐν τῇ νηδύϊ τῆς μητρός, ὁρῶν τὴν Βασιλίδα ἐλθοῦσαν πρὸς τὴν δούλην, φέρουσαν τὸν ἄχρονον, καὶ ἐκ Πατρὸς ἀμήτορα, πρὸς σὲ τὸν ἐκ στείρας, καὶ τοῦ πρεσβύτου κατ' ἐπαγγελίαν ἀνατείλαντα. Αὐτὸν ἰκέτευε, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

della madre alla vista della Regina che veniva dalla serva portando colui che è oltre il tempo e che dal Padre procede senza madre, a te che, secondo la promessa, dalla sterile e dal vecchio sei germogliato. Pregalo di avere misericordia delle anime nostre.

**Stesso tono.**

Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος, ὁ τῷ λόγῳ τοῦ Ἀγγέλου μὴ πεισθεὶς, λέγοντος· Ὅτι συλλήψεται ἡ Ἐλισάβετ, καὶ τέξεται υἱόν, ὁ λέγων· Πῶς αὕτη τέξεται; ὅτι καὶ γὰρ προέβην, κακείνης τὰ μέλη νενέκρωται, ὁ καταδικασθεὶς σιωπᾶν διὰ τὴν ἀπιστίαν, σήμερον ὁρᾷ τικτόμενον το ἐπαγγελθέν, καὶ σιωπῆς λυθείς, εὐφροσύνην εἰσοικίζει. Εὐλογητὸς βοῶν Κύριος, ὁ Θεὸς τοῦ Ἰσραήλ, ὅτι ἐπεσκέψατο, καὶ ἐποίησε λύτρωσιν τῷ λαῷ αὐτοῦ, ὁ παρέχων τῷ κόσμῳ τὸ μέγα ἔλεος.

O straordinario prodigio! Colui che non aveva prestato fede all'angelo che diceva: Elisabetta concepirà e partorirà un figlio; colui che aveva detto: Come potrà partorire? Io sono vecchio e il suo grembo è morto; colui che era stato condannato a tacere a causa dell'incredulità, oggi vede partorire il figlio promesso e, sciolto dal silenzio, accoglie in sé la gioia, acclamando: Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, elargendo al mondo la grande misericordia.

**Stesso tono.**

Ἰωάννη πανεύφημε, καὶ οἰκουμηνικὸ Ἀπόστολε, τὸ τοῦ Γαβριὴλ εὐαγγέλιον, καὶ τῆς στείρας τὸ βλάστημα, καὶ τῆς ἐρήμου τὸ κάλλιστον θρέμμα, καὶ γνήσιε φίλε τοῦ νυμφίου Χριστοῦ, αὐτὸν ἰκέτευε, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡ-

Giovanni degno di ogni lode e apostolo universale, lieto annuncio di Gabriele, germoglio della sterile, ottimo figlio del deserto, sincero amico del Cristo sposo, pregalo perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

μων.

Gloria. **Tono pl. 2. Di Byzantios.**

Σήμερον τοῦ φωτός ὁ λύχνος, προοδοποιεῖται τὴν ἔλευσιν Θεοῦ τοῦ Λόγου ὡς ἀστὴρ φαεινός. Σήμερον Ζαχαρίας γλῶτταν ἐτρένωσε, σιωπὴν ἐξασκήσας, Ἀγγέλου προστάξαντος· ἔπρεπε γὰρ οὕτω, τὸν πατέρα τῆς φωνῆς, μὴ σιωπὴν φυλάττειν, προελθούσης ἐκ γαστρὸς στείρωτικῆς, καὶ παντὸς τοῦ κόσμου τὴν λύτρωσιν εὐαγγελιζομένης, ἐν παρρησίᾳ πολλῇ.

Oggi la lampada della luce comincia a preparare la strada all'avvento del Dio Verbo, come stella luminosa; oggi essa fa chiara la lingua di Zaccaria, che era rimasto in silenzio per il comando dell'angelo: conveniva infatti che il padre della voce non serbasse il silenzio dopo che questa era uscita dal seno della sterile per annunciare con grande franchezza la redenzione del mondo intero.

Ora e sempre. **Stesso tono.**

Ἡ Ἐλισάβετ συνέλαβε τὸν Προδρομον τῆς χάριτος, ἡ δὲ Παρθένος τὸν Κύριον τῆς δόξης. Ἠσπάσαντο ἀλλήλας αἱ μητέρες, καὶ τὸ βρέφος ἐσκίρτησεν· ἔνδοθεν γὰρ ὁ δοῦλος ἦνει τὸν Δεσπότην, θαυμάσασα ἡ μήτηρ τοῦ Προδρόμου, ἤρξατο βοᾶν· Πόθεν μοι τοῦτο, ἵνα ἡ Μήτηρ τοῦ Κυρίου μου ἔλθῃ πρὸς με; ἵνα σώσῃ λαὸν ἀπεγνωσμένον. Ὁ ἔχων τὸ μέγα ἔλεος, δόξα σοι.

Elisabetta ha concepito il precursore della grazia, ma la Vergine, il Signore della gloria; si salutarono l'un l'altra le madri, e il bambino sussultò nel grembo: poiché da lí il servo lodava il Sovrano. Stupita, la madre del precursore cominciò a gridare: Donde a me questo, che la madre del mio Signore venga a me? È per la salvezza del popolo che non ha piú speranza! O tu che possiedi la grande misericordia, gloria a te.

**Ingresso, Luce gioiosa, il prokímenon del giorno e le letture.****Lettura del libro della Genesi (dai capp.17,18 e 21).**

Disse il Signore ad Abramo: Quanto a Sara tua moglie, non si chiamerà piú Sara, ma Sarra. Io la benedirò e da lei ti darò un figlio; io lo benedirò e diverrà nazioni, e re di nazioni usciranno da lui. Abramo cadde faccia a terra, e rise e disse dentro di sé: A un uomo di cent'anni potrà dunque

nascere un figlio? E Sarra a novant'anni partorirà? Ma Dio disse ad Abramo: Sí, ecco, Sarra tua moglie ti partorirà un figlio e tu lo chiamerai Isacco, e io stabilirò la mia alleanza con lui come alleanza eterna. Abramo e Sarra erano vecchi, avanzati negli anni. Rise Sarra in se stessa dicendo: Non mi è ancora successo sino ad ora, e il mio signore è vecchio. Ma il Signore Dio disse ad Abramo: Perché Sarra ha riso in se stessa dicendo: Dunque veramente partorirò mentre sono già vecchia? Forse qualcosa è impossibile a Dio? E il Signore visitò Sarra come aveva detto. Essa concepì e partorì un figlio ad Abramo nella vecchiaia, nel tempo indicato dal Signore. Egli lo circoncise l'ottavo giorno, come il Signore Dio gli aveva comandato. Abramo aveva cento anni quando gli nacque suo figlio Isacco. E Sarra disse: Motivo di riso mi ha dato il Signore: infatti chi lo verrà a sapere si rallegrerà con me. E disse: Chi avrebbe detto ad Abramo che Sarra avrebbe allattato un bambino, poiché gli ho partorito un figlio nella mia vecchiaia? E il bambino crebbe e fu svezzato, e Abramo fece un grande banchetto nel giorno in cui Isacco suo figlio fu svezzato.

**Lettura del libro dei Giudici (dal cap. 13).**

C'era in quei giorni un uomo della tribù di Dan, il cui nome era Manoè; sua moglie era sterile e non partoriva. L'angelo del Signore apparve alla donna e le disse: Ecco, tu sei sterile, non hai mai partorito, ma concepirai un figlio. E ora guàrdati dal bere vino e bevanda inebriante e non mangiare nulla di immondo. Perché ecco, tu sarai incinta e partorirai un figlio, sul cui capo non passerà il rasoio, perché il bambino sarà nazireo di Dio sin dal seno materno. La donna andò dal marito e gli disse: È venuto da me un uomo di Dio e il suo aspetto era come quello di un angelo di Dio, tutto sfolgorante, e mi ha detto: Ecco, tu sarai incinta e partorirai un figlio; e ora guàrdati dal bere vino e bevanda inebriante e non mangiare nulla di immondo, perché il bambino sarà nazireo di Dio sin dal seno materno fino al giorno della sua morte. Manoè pregò il Signore e disse: Ti prego, Signore, l'uomo di Dio che tu hai mandato, venga ancora da noi e ci illumini su quanto dovremo fare per il bambino che nascerà. E l'angelo venne da Manoè e disse: Si astenga tua moglie da tutto ciò che le ho detto. Non mangerà nulla di ciò che proviene dalla vite, non berrà né vino né bevanda

inebriante. E Manoè disse all'angelo del Signore: Qual è il tuo nome? Affinché quando la tua parola si avvererà, noi ti diamo gloria. Ma l'angelo del Signore gli disse: Perché chiedi il mio nome? Esso è ammirabile. E l'angelo del Signore non apparve più a Manoè e sua moglie.

**Lettura della profezia di Isaia (dai capp. 40,41,45,48,54).**

Così dice il Signore: Consolate, consolate il mio popolo, dice Dio. Sacerdoti, parlate al cuore di Gerusalemme e consolatela, perché è finita la sua umiliazione: il suo peccato infatti è stato condonato, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per i suoi peccati. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri. Ogni valle sia colmata, e ogni monte e colle sia abbassato; i sentieri tortuosi diverranno diritti e quelli impervi diverranno vie piane, e ogni carne vedrà la salvezza di Dio. Sali su un monte alto, tu che porti buone notizie a Sion, alza la voce con forza, tu che porti buone notizie a Gerusalemme. Alzate la voce, non temete. Io sono il Signore Dio: io, il Dio di Israele, li esaudirò e non li abbandonerò. Farò scaturire fiumi sui monti, e sorgenti in mezzo alle valli; farò del deserto stagni, e della terra arida canali d'acqua. Si rallegrino il cielo in alto, e le nubi piovano giustizia; germogli la terra e produca misericordia e insieme faccia germogliare giustizia. Annunciate un messaggio di gioia sino ai confini della terra, e parlate perché sia reso noto questo: che il Signore ha liberato il suo servo Giacobbe. E se avranno sete lungo il deserto, egli farà loro scaturire acqua dalla roccia. Rallégrati sterile che non partorisci, esplodi in acclamazioni tu che non hai avuto doglie: perché saranno più i figli dell'abbandonata di quelli di colei che ha marito.

**Allo stico, stichirá idiómela. Tono 2.**

Τὸν ἐκ Προφήτου Προφήτην, καὶ τῆς στείρας τὸ βλάστημα, τὸν ἐν γεννητοῖς γυναικῶν ὑπὲρ ἅπαντας, τὸν τῆς ἐρήμου πολίτην, Ἰωάννην τὸν ἐνδοξόν, ψαλμοῖς καὶ ὕμνοις, καὶ ᾠδαῖς πνευματικαῖς εὐφημήσωμεν, βοῶντες πρὸς αὐτόν· Βαπτιστὰ τοῦ Σωτῆρος καὶ

Con salmi, inni e cantici spirituali, celebriamo il profeta nato da un profeta e germoglio della sterile, il più grande tra tutti i nati di donna, il cittadino del deserto, il glorioso Giovanni; a lui acclamiamo: Battista e precursore del Salvatore, con la confidenza che possiedi, implora Cristo

Πρόδρομε, ὡς ἔχων παρρησίαν, ἐν τῇ σεπτῇ σου γεννήσει, δυσώπησον Χριστόν, δωρηθῆναι εἰρήνην τῷ κόσμῳ καὶ ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν τὸ μέγα ἔλεος.

**Στίχ.** *Εὐλογητὸς Κύριος ὁ Θεὸς τοῦ Ἰσραήλ, ὅτι ἐπεσκέψατο καὶ ἐποίησεν λύτρωσιν τῷ λαῷ αὐτοῦ.*

Ἦλθεν ἡ φωνὴ τῆς χάριτος τοῦ Λόγου, ὁ τοῦ ἡλίου κήρυξ, γεννηθεὶς σήμερον, ἐκ στείρας τῆς ἀγόνου ἐξ ἐπαγγελίας, Ἰωάννης ὁ Πρόδρομος, λαοὶ ἀγαλλιᾶσθε. Ἦλθεν εὐτρεπίσαι τὴν ὁδὸν ἡμῖν τῆς σωτηρίας· ὃν καὶ σκιωτήσας προσεκύνησεν, ἐν τῇ νηδύϊ ὄντα τῆς μητρὸς, τὸν ἀμνὸν τὸν αἴροντα, τὴν ἁμαρτίαν τοῦ κόσμου, καὶ παρέχοντα ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

**Στίχ.** *Καὶ σὺ παιδίον, Προφήτης Ὑψίστου κληθήσῃ, προπορεύσῃ γὰρ ἐνώπιον κυρίου ἐτοιμάσαι ὁδοὺς αὐτοῦ*

Ὁ ἐκ κοιλίας μητρὸς ἁγιασθεὶς, καὶ τῆς προφητείας δεξάμενος τὸ πλήρωμα, σήμερον ἐκ στείρας γεγέννηται, τοῦ Κυρίου τὴν ἔλευσιν κηρύττων τρανώς· Μετανοεῖτε· ἤγγικε γὰρ ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν.

nel giorno della tua venerabile nascita, di donare al mondo la pace e alle anime nostre la grande misericordia.

**Stico:** *Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo.*

È giunta la voce della grazia del Verbo, l'araldo del sole, il precursore Giovanni, nato oggi secondo la promessa da una sterile senza frutto: esultate, o popoli. È giunto per prepararci la via della salvezza, che è colui che egli ha adorato, balzando mentre era ancora nel grembo materno, l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo e ci dona la grande misericordia.

**Stico:** *E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.*

Colui che sin dal seno materno è stato santificato e ha ricevuto la pienezza della profezia, oggi dalla sterile è nato, per annunciare chiaramente la venuta del Signore: Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino.

**Gloria. Tono pl. 4. Della monaca Cassia.**

Ἡσαΐου νῦν τοῦ Προφήτου ἡ φωνή, σήμερον ἐν τῇ τοῦ μείζονος

La parola del profeta Isaia si è oggi adempiuta con la nascita di

Προφητῶν κυήσει Ἰωάννου πε-  
πλήρωται. Ἴδου γὰρ φησιν ἀπο-  
στελῶ τὸν Ἄγγελόν μου πρὸ προ-  
σώπου σου, ὃς κατασκευάσει τὴν  
ὁδὸν σου. Οὗτος οὖν ὁ τοῦ ἐπου-  
ρανίου Βασιλέως στρατιώτης προ-  
δραμών, ὡς ἀληθῶς εὐθείας ἐποί-  
ει, τὰς τρίβους τοῦ Θεοῦ ἡμῶν, ἄν-  
θρωπος μὲν τῇ φύσει, Ἄγγελος δὲ  
τὸν βίον ὑπάρχων· ἀγνείαν γὰρ  
παντελῆ, καὶ σωφροσύνην ἀσπα-  
σάμενος, εἶχε μὲν τὸ κατὰ φύσιν,  
ἔφυγε δὲ τὸ παρὰ φύσιν, ὑπὲρ φύ-  
σιν ἀγωνισάμενος· Αὐτὸν ἅπαν-  
τες πιστοί, ἐν ἀρεταῖς μιμούμενοι,  
πρεσβεύειν ὑπὲρ ἡμῶν δυσωπή-  
σωμεν, εἰς τὸ σωθῆναι τὰς ψυχὰς  
ἡμῶν.

Ora e sempre. **Stesso tono.**

Βλέπε τὴν Ἐλισάβετ, πρὸς τὴν  
Παρθένον Μαριὰμ διαλεγομένην·  
Τὶ παραγέγονας πρὸς με, ἡ Μήτηρ  
τοῦ Κυρίου μου; σὺ Βασιλέα βα-  
στάζεις, κἀγὼ στρατιώτην, σὺ τὸν  
νομοδότην, κἀγὼ τὸν νομοθέτην,  
σὺ τὸν Λόγον, κἀγὼ τὴν φωνήν,  
τὴν κηρύξασαν τὴν βασιλείαν τῶν  
οὐρανῶν.

**Apolytícion. Tono 4.** Ταχὺ προκατάλαβε Presto intervieni.

Προφήτα καὶ Προδρόμε, τῆς πα-  
ρουσίας Χριστοῦ, ἀξίως εὐφημη-  
σαί σε οὐκ εὐποροῦμεν ἡμεῖς, οἱ  
πόθῳ τιμῶντές σε· στείρωσις γὰρ

Giovanni, di colui che è piú grande  
dei profeti. È detto infatti: Ecco,  
manderò il mio angelo davanti a te,  
ed egli preparerà la strada davanti a  
te. Costui dunque, precedendo co-  
me soldato il Re celeste, realmente fa  
retti i sentieri del nostro Dio, uomo  
per natura, ma angelo quanto alla  
vita; abbracciata infatti la castità  
perfetta e la temperanza, egli posse-  
deva ciò che è secondo natura e fug-  
giva ciò che è contro natura, lot-  
tando oltre la natura. Imitandolo  
nelle virtù, o fedeli tutti, supplichia-  
molo di intercedere per la salvezza  
delle anime nostre.

Guarda Elisabetta che parla con la  
Vergine Maria: Perché sei venuta a  
me, o Madre del mio Signore? Tu  
porti il Re, e io il soldato; tu porti il  
datore della legge, e io il legislatore;  
tu porti il Verbo, e io la voce che an-  
nuncia il regno dei cieli.

Profeta e precursore dell'avvento  
del Cristo, noi che con amore ti ono-  
riamo, non siamo in grado di cele-  
brarti degnamente: per la tua glorio-

τεκούσης, καὶ πατὴρ ἀφωνία, λέλυνται τῇ ἐνδόξῳ, καὶ σεπτῇ σου γεννήσει, καὶ σάρκωσις Υἱοῦ τοῦ Θεοῦ, κόσμῳ κηρύττεται.

sa e augusta nascita sono sciolte infatti la sterilità della partoriente e la lingua muta del padre, ed è annunciata al mondo l'incarnazione del Figlio di Dio.

### Theotokíon.

Τὸ ἀπ' αἰῶνος ἀπόκρυφον, καὶ ἀγγέλοις ἄγνωστον Μυστήριον· διὰ σοῦ Θεοτόκε τοῖς ἐπὶ γῆς πεφανερώται, Θεὸς ἐν ἀσυγχύτῳ ἐνώσει σαρκούμενος, καὶ Σταυρὸν ἐκουσίως ὑπὲρ ἡμῶν καταδεξάμενος· δι' οὗ ἀναστήσας τὸν Πρωτόπλαστον, ἔσωσεν ἐκ θανάτου τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Il mistero nascosto dall'eternità e ignoto agli angeli, è stato rivelato grazie a te, Madre di Dio, agli abitanti della terra: Dio incarnato, in unione senza confusione, Dio che per noi ha volontariamente accettato la croce, e risuscitando con essa il primo uomo creato, ha salvato dalla morte le anime nostre.

### ORTHROS

#### Dopo la prima sticología, káthisma.

**Tono 4.** Κατεπλάγη Ἰωσήφ Restò attonito Giuseppe.

Νῦν ἐβλάστησεν ἡμῖν, τοῦ Ζαχαρίου ὁ βλαστός, καὶ εὐφραίνει νοητῶς, τὰς διανοίας τῶν πιστῶν, τὸ τῆς ἐρήμου καλλώπισμα, καὶ Προφητῶν ἡ κρηπίς· ὅθεν τοῦ Χριστοῦ ἐδείχθη Πρόδρομος, καὶ Μάρτυς ἀψευδής, τῆς παρουσίας αὐτοῦ· Πνευματικοῖς οὖν ἄσμασι, συμφώνως τῷ Βαπτιστῇ ἐκβοήσωμεν· Προφηῆτα Κήρυξ, τῆς ἀληθείας, πρόσβευε τοῦ σωθῆναι ἡμᾶς.

Ora è germogliato per noi il germoglio di Zaccaria, e spiritualmente allietta la mente dei fedeli lui che è ornamento del deserto e fondamento dei profeti: per questo è divenuto precursore del Signore e testimone verace del suo avvento. Con canti spirituali, acclamiamo dunque concordi al battista: O profeta, araldo della verità, intercedi per la nostra salvezza.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokíon, stessa melodia.**

Κατεπλάγη Ἰωσήφ, τὸ ὑπὲρ φύ-

Restò attonito Giuseppe contem-

σιν θεωρῶν, καὶ ἐλάμβανεν εἰς νοῦν, τὸν ἐπὶ πόκον ὑετόν, ἐν τῇ ἀσπόρῳ συλλήψει σου Θεοτόκε, βάτον ἐν πυρὶ ἀκατάφλεκτον, ῥάβδον Ααρὼν τὴν βλαστήσασαν, καὶ μαρτυρῶν ὁ Μνήστωρ σου καὶ φύλαξ τοῖς ἱερεῦσιν ἐκραύγαζε· Παρθένος τίκτει, καὶ μετὰ τόκον, πάλιν μένει Παρθένος.

plando ciò che superava la natura, e riandava con la mente alla pioggia sul vello, per questa tua concezione senza seme, o Madre di Dio, e al ro-veto ardente che non si consumava, e alla verga fiorita di Aronne; dando testimonianza il tuo sposo e custode gridava ai sacerdoti: Vergine partorisce e dopo il parto vergine permanece.

### Dopo la seconda sticologia, káthisma.

**Tono pl. 4.** Τὴν Σοφίαν καὶ Λόγον Ineffabilmente concepita in grembo.

Τῆς Χριστοῦ παρουσίας ἡ ἀπαρχή, παραδόξως ἐτέχθης ὡς ἀληθῶς, Ἰωάννη πανεύφημε, τῶν Προφητῶν τὸ κεφάλαιον, καὶ ὡς φωνὴ τοῦ Λόγου, ὑπάρχων ἐκραύγαζες· Μετανοεῖτε, ἤγγικεν, οὐρανῶν τὸ Βασίλειον· ὅθεν ἐτοιμάσας, τὴν ὁδὸν τοῦ Κυρίου, τῆς χάριτος Πρόδρομος, ἀνεδείχθης τοῖς πέρασιν, Βαπτιστὰ καὶ Ἀπόστολε. Πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ, τῶν πταισμάτων ἄφεσιν δωρήσασθαι, τοῖς ἐορτάζουσι πόθῳ, τὴν ἀγίαν μνήμην σου.

O primizia della venuta di Cristo, in modo davvero straordinario sei stato generato, Giovanni, degno di ogni lode, compendio dei profeti; e poiché tu eri voce del Verbo, così gridavi: Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino. Preparando perciò la via del Signore, ti sei mostrato sino ai confini del mondo precursore della grazia, o battista e apostolo. Intercedi presso il Cristo Dio perché doni la remissione delle colpe a quanti festeggiano con amore la tua santa memoria.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Παναγία Παρθένε Μήτηρ Θεοῦ, τῆς ψυχῆς μου τὰ πάθη τὰ χαλεπά, ἴασαι δέομαι, καὶ συγγνώμην παράσχου μοι τῶν ἐμῶν πταισμάτων, ἀφρόνως ὧν ἔπραξα, τὴν

Santissima Vergine, Madre di Dio, sana le furiose passioni dell'anima mia, te ne prego, e fammi avere il perdono delle colpe che ho stolta-mente commesso, contaminando -

ψυχὴν καὶ τὸ σῶμα, μολύννας ὁ ἄθλιος· Οἶμοι! τί ποιήσω, ἐν ἐκείνῃ τῇ ὥρᾳ, ἡνίκα οἱ Ἄγγελοι, τὴν ψυχὴν μου χωρίζουσιν, ἐκ τοῦ ἀθλίου μου σώματος; τότε Δέσποινα βοήθειά μοι γενοῦ, καὶ προστάτις θερμοτάτος· σὲ γὰρ ἔχω ἐλπίδα, ὁ ἀνάξιος δούλος σου.

**Dopo il polyéleos, káthisma. Tono pl. 4.** Τὸ προσταχθὲν μυστικῶς Conosciuto l'ordine.

Ἀγαλλιάσθω ὁ πατήρ, μήτηρ εὐφραίνου, ὅτι Προφήτην ἐπὶ γῆς, ἔτεκες σήμερον, τὸν θεόκλητον Πρόδρομον ἐξ ἐπαγγελίας. Ἡ στεῖρα βρέφος θηλάζει τὸν Βαπτιστήν, καὶ χαίρει ὁ Ζαχαρίας τῷ τοκετῷ, λέγων· Γλῶσσά μου λέλυται, τῇ σῇ προσόδῳ ἐν γῆ, Λύχνε τοῦ μεγάλου φωτός. Ὅντως θαῦμα παραάδοξον!

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Τὸ προσταχθὲν μυστικῶς λαβῶν ἐν γνώσει, ἐν τῇ σκηνῇ τοῦ Ἰωσήφ σπουδῇ ἐπέστη, ὁ Ἀσώματος λέγων τῇ Ἀπειρογάμῳ· Ὁ κλίνας τῇ καταβάσει τοὺς οὐρανοὺς, χωρεῖται ἀναλλοιώτως ὅλος ἐν σοί, ὃν καὶ βλέπων ἐν μήτρᾳ σου, λαβόντα δούλου μορφὴν, ἐξίσταμαι κραυγάζειν σοι· Χαῖρε Νύμφη ἀνύμφευτε.

me misero! - anima e corpo. Ahimè, che farò in quell'ora, quando gli angeli separeranno la mia anima dal mio povero corpo? Siimi allora, o Sovrana, aiuto e fervidissima avvocata, perché io, tuo servo, ho te quale speranza, o pura.

Esulti il padre, e tu, madre rallegrati, perché oggi hai partorito un profeta sulla terra, il precursore eletto da Dio, secondo la promessa. La sterile allatta il battista neonato, e Zaccaria gioisce per questo parto, e dice: Si è sciolta la mia lingua, per la tua venuta sulla terra, o lampada della grande luce. O prodigio davvero straordinario!

Conosciuto l'ordine che gli era stato dato segretamente, sollecito giunse l'incorporeo alla dimora di Giuseppe, e disse all'ignara di nozze: Colui che ha piegato i cieli con la sua discesa, immutabile, tutto è contenuto in te; e io vedendo nel tuo grembo lui, che ha preso forma di servo, in profondo stupore a te esclamo: Gioisci, sposa senza nozze.

**Anavathmí. Antifona 1. del tono 4.**

**Prokímenon. Tono 4.**

Καὶ σύ, Παιδίον, Προφήτης Ὑψίστου κληθήσῃ· προπορεύσῃ γὰρ πρὸ προσώπου Κυρίου, ἐτοιμάσαι ὁδοὺς αὐτοῦ.

*Στίχ.* Ἐὐλογητὸς Κύριος ὁ Θεὸς τοῦ Ἰσραήλ, ὅτι ἐπεσκέψατο καὶ ἐποίησεν λύτρωσιν τῷ λαῷ αὐτοῦ.

E tu bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.

*Stico:* *Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo.*

Tutto ciò che respira **e il vangelo.**

**Lettura del santo vangelo secondo Luca (1,24s.57-68.76.80).**

In quel tempo, Elisabetta, moglie di Zaccaria, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna tra gli uomini. Per Elisabetta si compì poi il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato in lei la sua misericordia, e si rallegravano con lei.

All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: No, si chiamerà Giovanni. Le dissero: Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome. Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta, e scrisse: Giovanni è il suo nome. Tutti furono meravigliati. In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Coloro che le udivano le serbavano in cuor loro: Che sarà mai questo bambino? si dicevano. Davvero la mano del Signore stava con lui. Zaccaria, suo padre, fu pieno di Spirito santo, e profetò dicendo: Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo. E tu bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.

Il fanciullo cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

**Salmo 50.** Gloria. Per l'intercessione del tuo precursore. Ora e sempre. Per l'intercessione della Madre di Dio. **Poi lo stico:** Pietà di me, o Dio.

**Stichirón. Tono 2.**

Ὁ ἐκ κοιλίας μητρὸς ἀγιασθεῖς,  
καὶ τῆς προφητείας δεξάμενος τὸ  
πλήρωμα, σήμερον ἐκ στείρας γε-  
γέννηται, τοῦ Κυρίου τὴν ἔλευσιν  
κηρύττων τρανῶς· Μετανοεῖτε· ἤγ-  
γικε γὰρ ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν.

Colui che sin dal seno materno è  
stato santificato e ha ricevuto la pie-  
nezza della profezia, oggi dalla ste-  
rile è nato, per annunciare chiara-  
mente la venuta del Signore: Con-  
vertitevi, perché il regno dei cieli è  
vicino.

Salva, o Dio, il tuo popolo.

**Canone. Poema di Giovanni Damasceno.**

**Acrostico:** Mi rallegro ora per il natale del precursore.

**Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 4. Irmós.**

Τριστάτας κραταιούς, ὁ τεχθεῖς  
ἐκ Παρθένου, ἀπαθείας ἐν βυθῶ,  
ψυχῆς τὸ τριμερές, καταπόντισον  
δέομαι, ὅπως σοι ὡς ἐν τυμπάνῳ  
τῇ νεκρώσει τοῦ σώματος, ἐπινί-  
κιον ἄσω μελώδημα

O tu che sei stato partorito dalla  
Vergine, sommergi, ti prego, come  
forti capitani scelti, nell'abisso del-  
l'impassibilità, le tre parti dell'ani-  
ma, affinché io con la mortificazione  
del corpo, come con un timpano, ti  
canti un inno di vittoria.

**Tropari.**

Ὡς ὄρθρος εὐπρεπής, τοῦ ἡλίου  
προτρέχων, στειρευούσης ὁ βλα-  
στός, κηρύττει ἐμφανῶς, τῆς Παρ-  
θένου τὸ κύημα, πάση νῦν τῇ οἰ-  
κουμένη, ἀναλάμπειν τοῖς πέρασι,  
φωτισμὸν εὐσεβείας καὶ χάριτος.

Come nobile alba che precorre il  
sole, il germoglio della sterile aper-  
tamente annuncia ora a tutta la terra  
il parto della Vergine, per far brillare  
sino agli estremi confini la luce della  
pietà e della grazia.

Προφήτης ἀληθῶς, τοῦ Ὑψίστου  
κληθήση· προπορεύση γὰρ Χρι-  
στοῦ, βοᾷ σοι τῶ νιῶ, Ἰωάννη πα-  
νεύφημε, Πνεύματι ὁ Ζαχαρίας,  
παναγίῳ φερόμενος, τὴν ὁδὸν ἐ-  
τοιμάσαι τοῦ κτίσαντος.

Vero profeta dell'Altissimo sarai  
chiamato, perché camminerai da-  
vanti al Cristo per preparare la via al  
Creatore: così, mosso dallo Spirito  
santissimo, grida Zaccaria a te suo  
figlio, o Giovanni degno di ogni lo-  
de.

Ῥημάτων Γαβριήλ, Ζαχαρίας ἀκούσας, ἀγγελίας θεϊκῆς, ἐδείχθη ἀπειθής, καὶ σιγὴν κατακρίνεται, λύεται δὲ ἄφνω ταύτης· ἡ φωνὴ γὰρ γεγέννηται, Ἰωάννης τοῦ Λόγου ὁ Πρόδρομος.

Zaccaria, udite le parole di Gabriele, si mostrò incredulo di fronte al messaggio divino, e fu condannato al silenzio: ma da esso viene subitamente sciolto, perché è nata la voce, Giovanni, il precursore del Verbo.

### Theotokión.

Ἡ πόλις τοῦ Θεοῦ, τὸ τοῦ παμβασιλέως, θεοδόχον εὐαγές, κειμήλιον σεπτόν, Θεοτόκε πανάμωμε, φρούρησον σὴν κληρουχίαν, τὴν ἀεὶ εὐφημοῦσάν σε, καὶ γεραίρουσαν πίστει τὸν τόκον σου.

Città di Dio, sacro e lucente gioiello del Re dell'universo, che ha accolto Dio, o Madre di Dio tutta immacolata, custodisci la tua eredità che sempre celebra te e con fede onora il tuo parto.

### Katavasía.

Ἀνοιξω τὸ στόμα μου, καὶ πληρωθήσεται Πνεύματος, καὶ λόγον ἐρεύξομαι, τῇ Βασιλίδι Μητρί, καὶ ὀφθήσομαι, φαιδρῶς πανηγυρίζων, καὶ ἄσω γηθόμενος, ταύτης τὰ θαύματα.

Aprirò la mia bocca, si colmerà di Spirito, e proferirò un discorso per la regina Madre: mi mostrerò gioiosamente in festa e canterò lieto le sue meraviglie.

### Ode 3.: Cantico di Anna. Irmós.

Οὐκ ἐν σοφίᾳ καὶ δυνάμει καὶ πλούτῳ καυχώμεθα, ἀλλ' ἐν σοὶ τῇ τοῦ Πατρὸς, ἐνυποστάτῳ Σοφίᾳ Χριστέ οὐ γὰρ ἐστὶν Ἄγιος, πλὴν σοῦ φιλάνθρωπε

Non ci gloriamo né nella sapienza né nella potenza o nella ricchezza, ma in te, o Cristo, sapienza enipostatica di Dio Padre: perché non c'è santo all'infuori di te, amico degli uomini.

### Tropari.

Δεσποτικὴ μὲν, ἐκ Παρθένου τελεῖται ἡ γέννησις, ἀλλ' οἰκέτου προσφιλοῦς, ἐκ γηραλέας καὶ στείρας μητρός· εἰκότως προτρέχει γὰρ, θαῦμα τοῦ θαύματος.

Si compie da una Vergine la nascita del Sovrano; ma quella del servo e amico, da madre anziana e sterile: convenientemente, infatti, un prodigio precorre il prodigio.

Ῥυσὴ καὶ στεῖρα, τὴν Παρθένον μητέρα ἀσπάζεται, ἐπιγνοῦσα ἀψευδῶς, τῷ ταύτης τόκῳ ὡς λέλυται, δεσμὰ τῆς στειρώσεως, θείῳ βουλήματι.

La vecchia rugosa e sterile saluta la Vergine madre, sapendo con tutta certezza che grazie al parto di costei sono stati sciolti i vincoli della sua sterilità, per divino volere.

### Theotokion.

Ἀπειρογάμως, ἡ Θεὸν σαρκωθέντα κυήσασα, τῶν παθῶν ταῖς προσβολαῖς, κλονούμενόν με στερέωσον· οὐ γὰρ ἔστιν Ἄχραντε, πλὴν σου βοήθεια.

O ignara di nozze che hai generato Dio incarnato, rafforzami, scosso come sono dagli assalti delle passioni: perché non c'è aiuto all'infuori di te, o immacolata.

### Katavasía.

Τοὺς σοὺς ὕμνολόγους Θεοτόκε, ὡς ζῶσα καὶ ἄφθονος πηγὴ, θίασον συγκροτήσαντας πνευματικόν, στερέωσον· καὶ ἐν τῇ θείᾳ δόξῃ σου, στεφάνων δόξης ἀξίωσον.

Quale sorgente viva e copiosa, o Madre di Dio, rafforza i tuoi cantori, che allestiscono per te una festa spirituale; e nel giorno della tua divina memoria rendili degni di corone di gloria.

**Káthisma. Tono 4.** Κατεπλάγη Ἰωσήφ Restò attonito Giuseppe.

Ὡσπερ ἥλιος φαιδρός, τῆς Ἐλισάβητ ἐκ γαστροῦ, ἐξανέτειλεν ἡμῖν, τοῦ Ζαχαρίου ὁ υἱός, καὶ τοῦ Πατρὸς διαλύει τὴν ἀφωνίαν, καὶ πᾶσι τοῖς λαοῖς, ἐν παρρησίᾳ πολλῇ· Εὐθύνατε βοᾶ, τὰς τοῦ Κυρίου ὁδοὺς· καὶ γὰρ αὐτὸς ἐλεύσεται καὶ σώσει, τοὺς πρὸς αὐτὸν ἐπιστρέφοντας, ὃν προκηρύξας ὁ Ἰωάννη, ἰκέτευε τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Come sole raggianti è sorto per noi dal grembo di Elisabetta il figlio di Zaccaria: egli scioglie la lingua muta del padre e grida a tutti i popoli con grande franchezza: Radrizzate le vie del Signore, perché egli stesso verrà e salverà quanti si convertono a lui. O Giovanni, prega per la nostra salvezza colui che hai preannunciato.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokion, stessa melodia.**

Κατεπλάγησαν Ἀγνή, πάντες Ἀγγέλων οἱ χοροί, τὸ μυστήριον

Stupirono, o pura, tutti i cori degli angeli, per il tremendo mistero della

τῆς σῆς, κυφορίας τὸ φρικτόν, πῶς ὁ τὰ πάντα συνέχων νεύματι μόνῳ, ἀγκάλαις ὡς βροτός, ταῖς σαῖς συνέχεται, καὶ δέχεται ἀρχὴν ὁ Προαιώνιος, καὶ γαλουχεῖται, σύμπασαν, ὁ τρέφων πνοὴν ἀφάτω χρηστότητι! καὶ σὲ ὡς ὄντως, Θεοῦ Μητέρα, εὐφημοῦντες δοξάζουσι.

tua concezione: Dunque è sostenuto dalle tue braccia come un mortale, colui che col solo cenno sostiene l'universo? Come riceve un principio colui che è prima dei secoli? E come viene allattato colui che con bontà indicibile nutre ogni vivente? E acclamando ti glorificano come vera Madre di Dio.

### Ode 4.: Canticò di Abacuc. Irmós.

Ὁ καθήμενος ἐν δόξῃ, ἐπὶ θρόνου Θεότητος, ἐν νεφέλῃ κούφῃ, ἦλθεν Ἰησοῦς ὁ ὑπέρθεος, τῇ ἀκηράτῳ Παρθένῳ, καὶ διέσωσε, τοὺς κραυγάζοντας· δόξα Χριστὲ τῇ δυνάμει σου

Colui che siede nella gloria sul trono della divinità, Gesù, Dio trascendente ogni pensiero, è venuto su nube leggera, con la sua forza immacolata, e ha salvato quanti acclamano: Gloria, o Cristo, alla tua potenza.

### Tropari.

Μυστηρίων ἀπορρήτων, προοδεύει μυστήριον, τῇ καινοτομίᾳ, τῆς θεσμοθεσίας τῆς φύσεως, τῆς ἀρρωστίας ἢ λύσις προμηνύουσα, τὴν διόρθωσιν, ταύτης Χριστὲ καὶ τὴν θέωσιν.

Un mistero precede ineffabili misteri con il rinnovamento delle leggi della natura: la liberazione dalla malattia, che prefigura la correzione, o Cristo, e la deificazione della natura stessa.

Ὁ Ἡσαΐας πατρόθεν, τῷ Υἱῷ προεφήτευσεν, σαρκωθησομένῳ, Ἄγγελον βροτόν τὸν Ἰσαγγελον· Ἰδοὺ ἐγὼ ἀποστέλλω πρὸ προσώπου σου, προκραυγάζοντα· Δόξα Χριστὲ τῇ δυνάμει σου.

Isaia aveva profetizzato, da parte del Padre per il Figlio che si sarebbe incarnato, un messaggero mortale pari agli angeli: Ecco, io mando davanti a te uno che grida: Gloria, o Cristo, alla tua potenza.

Ὑπηρετῆσαι ὡς δοῦλος τῷ Δεσπότη γεγέννημαι· εἰς αὐτὸ γὰρ ἦκω, τούτου καταγγεῖλαι τὴν ἔ-

Sono nato per servire come schiavo al Sovrano: per questo vengo infatti, per annunciare il suo avvento,

λευσιν, ὡς τῆς Παρθένου τὸν τόκον προπιστώσῃται, παραδόξως στειρεύουσα, γραῦς ἐκβλαστήσασα.

tanto che una donna vecchia e sterile, che ha prodigiosamente generato, rende credibile il parto della Vergine.

### Theotokión.

Ἡ Ἁγία Θεοτόκος, ἦν οἰκῆσαι ἠυδόκησεν, ὡς εὐώδη οἶκον, Λόγος τοῦ Πατρὸς ὁ ὑπέρθεος, οὐ διεφθάρη τὴν μήτραν, οὐκ ὠδίνησε· καὶ γὰρ τέτοκεν, Ἐμμανουὴλ τὸν Θεάνθρωπον.

La santa Madre di Dio, nella quale, come in profumata dimora, il Verbo del Padre, Dio che oltrepassa ogni pensiero, si compiacque di abitare, non ne ebbe corrotto il grembo, né sottostò a doglie: poiché essa ha partorito l'Emmanuele, l'Uomo-Dio

### Katavasía.

Τὴν ἀνεξιχνίαστον θείαν βουλήν, τῆς ἐκ τῆς Παρθένου σαρκώσεως, σοῦ τοῦ Ὑψίστου, ὁ Προφήτης, Ἀββακούμ, κατανοῶν ἐκραύγαζε· Δόξα τῇ δυνάμει σου Κύριε.

Contemplando l'imperscrutabile consiglio divino della tua incarnazione dalla Vergine, o Altissimo, il profeta Abacuc esclamava: Gloria alla tua potenza, Signore.

### Ode 5.: Canticο di Isaia. Irmós.

Νῦν ἀναστήσομαι, προφητικῶς ἔφη ὁ Θεός, νῦν ὑψωθήσομαι, νῦν δοξασθήσομαι, τὸν πεσόντα προσλαβὼν ἐκ τῆς Παρθένου, καὶ πρὸς φῶς τὸ θαυμαστόν, ἀνυψῶν τῆς ἐμῆς Θεότητος

Ora sorgerò, ha detto profeticamente Dio, ora mi innalzerò, ora sarò glorificato, assumendo dalla Vergine colui che era caduto e innalzandolo alla mirabile luce della mia divinità.

### Tropari.

Γῆ ἐξανέτειλε, παναληθῆ κήρυκα, φωνὴν πᾶσι κηρύττουσαν, γλώσση τοῦ Πνεύματος, τῆς Παρθένου τὸν Υἱόν, δικαιοσύνην οὐρανόθεν ἐφ' ἡμᾶς, διακύπτουσαν ὑλη σώματος.

La terra ha prodotto l'araldo veracissimo, la voce che a tutti annuncia, con la lingua dello Spirito, il Figlio della Vergine, giustizia che dal cielo, in virtù del corpo materiale, su di noi si è chinata.

Ἔθετο Κύριος, παναληθῆ λύχ-

Il Signore ti ha stabilito come ve-

νον σε Χριστοῦ, πάντας φωτίζοντα, μόνους ἐνδύοντα, τοὺς ἐχθραίνοντας αὐτῷ ὡς διπλοῖδα, τὴν αἰσχύνην ἀψευδῶς, Θεοῦ Λόγον Υἱὸν κηρύττοντα.

Γήθεται ἅπασα, κτίσις τῷ σῶ τόκῳ θεϊκῶς· σὺ γὰρ ἐπίγειος, ἄγγελος Πρόδρομε, καὶ οὐράνιος βροτὸς ἀναδειχθήσῃ, τὸν οὐράνιον Θεόν, προμηνύων ἡμῖν σαρκούμενον.

### Theotokíon.

Σοῦ τὰ θαυμάσια, προφητικαὶ ἔφησαν φωναί, ὄρος καλοῦντές σε, καὶ πύλην ἄχραντε, καὶ λυχνίαν φαινήν, ἐξ ἧς τὸ φέγγος ἀληθῶς τὸ θαυμαστὸν φρουκτωρεῖ, Ἄγνη κόσμον ἅπαντα.

Ἐξέστη τὰ σύμπαντα, ἐπὶ τῇ θεῖα δόξῃ σου, σὺ γὰρ ἀπειρογάμη Παρθένε, ἔσχεσ ἐν μήτρᾳ, τὸν ἐπὶ πάντων Θεόν, καὶ τέτοκας ἄχρονον Υἱόν, πᾶσι τοῖς ὑμνοῦσί σε, σωτηρίαν βραβεύοντα

### Ode 6.: Cantico di Giona. Irmós.

Ἦλθον εἰς τὰ βάθη τῆς θαλάσσης, καὶ κατεπόντισέ με, καταγιγῆς πολλῶν ἁμαρτημάτων, ἀλλ' ὡς Θεὸς ἐκ φθορᾶς ἀνάγαγε, τὴν ζωὴν μου ὡς φιλόκωπος

racissima lampada di Cristo per illuminare tutti, per rivestire di vergogna come di un manto solo coloro che lo avversano, per annunciare con tutta verità il Figlio e Verbo di Dio.

Divinamente si allietta tutto il creato per la tua nascita: tu ti rivelerai infatti, o precursore, angelo terrestre e mortale celeste, per manifestarci il Dio del cielo fatto carne.

Voci profetiche hanno narrato le tue meraviglie, chiamandoti monte e porta, o immacolata, candelabro luminoso dal quale la luce veramente mirabile, o pura, sfolgora sul mondo intero.

Sbigottisce l'universo per la tua divina gloria: tu infatti, Vergine ignara di nozze, hai portato in seno il Dio che su tutti domina, e hai partorito il Figlio che è oltre il tempo, e che elargisce salvezza a tutti quelli che ti cantano.

Sono sceso sino alle profondità del mare, e mi ha sommerso la bufera di molti peccati: ma tu che sei Dio, fa' risalire la mia vita dalla corruzione, nel tuo amore per gli uomini.

**Tropari.**

Θεὸν Λόγον ἔγνωσ ὡς Προφήτης, ἐν μητρικῇ νηδύϊ, καὶ τῇ ταύτης χρησάμενος γλώττη, θεολογεῖς, σκοτεινῷ θεώμενος, ἐν θαλάμῳ φῶς ἀπρόσιτον.

Come profeta, hai riconosciuto il Dio Verbo mentre eri nel grembo materno, e servendoti della lingua della madre, lo hai proclamato Dio, contemplando la luce inaccessibile nel buio talamo.

Ἀσιγήτως ὡς φωνὴ βοῶντος, τὸν Λυτρωτὴν τοῦ κόσμου Βαπτιστά, ἱκετεύων μὴ παύσῃ, τὴν ψυχικὴν διαλυῖσαι στείρωσιν, τῶν ὑμνούντων σου τὴν γέννησιν.

Senza mai tacere, come voce di uno che grida, non cessare, o battista, di supplicare il Redentore del mondo perché liberi dalla sterilità dell'anima quanti celebrano la tua nascita.

**Theotokíon.**

Ἀστέκτου Θεότητος χωρίον, ἢ καθαρὰ νηδύς σου, ἀναδέδεικται ᾧ Θεοτόκε, ἢ ἀδεῶς, οὐρανῶν τὰ τάγματα, ἀτενίζειν οὐ δεδύνηται.

Luogo della Divinità che nulla può trattenerne è divenuto, o Madre di Dio, il tuo grembo puro, che le schiere dei cieli non possono fissare senza timore.

**Katavasía.**

Τὴν θείαν ταύτην καὶ πάντιμον, τελοῦντες ἑορτὴν οἱ θεόφρονες, τῆς Θεομήτορος, δεῦτε τὰς χεῖρας κροτήσωμεν, τὸν ἐξ αὐτῆς τεχθέντα Θεὸν δοξάζοντες.

Celebrando questa divina e venerabilissima festa della Madre di Dio, o voi che avete senno divino, venite, battiamo le mani, glorificando Dio che da lei è stato partorito.

**Kondákion. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Ἡ πρὶν στεῖρα σήμερον, Χριστοῦ τὸν Πρόδρομον τίκτει, καὶ αὐτὸς τὸ πλήρωμα, πάσης τῆς προφητείας· ὄνπερ γάρ, προανεκήρυσαν οἱ Προφῆται, τοῦτον δὴ, ἐν Ἰορδάνῃ χειροθετήσας, ἀνεδείχθη Θεοῦ Λόγου, Προφήτης Κήρυξ ὁμοῦ καὶ Πρόδρομος.

Colei che prima era sterile, partorisce oggi il precursore del Cristo, che è compimento di ogni profezia: egli infatti, imponendo le mani nel Giordano a colui che i profeti hanno preannunciato, è divenuto profeta del Verbo divino e insieme suo araldo e precursore.

**Ikos.** Τὴν Ἐδέμ Betlemme ha aperto l'Eden.

Εὐφημήσωμεν νῦν τὸν τοῦ Κυρίου Πρόδρομον, ὃν περ τῷ ἱερεῖ ἡ Ἐλισάβετ ἔτεκεν, ἐκ μήτρας ἀκάροπου, ἀλλ' οὐχὶ ἀσπόρου· Χριστὸς γὰρ μόνος χώραν διώδευσεν ἀδιόδευτον, ἄσπορον, τὸν Ἰωάννην στείρα ἐγέννησεν, ἄνευ δὲ ἀνδρὸς τοῦτον οὐκ ἔτεκε, τὸν δὲ Ἰησοῦν ἐπισκιάσει Πατρὸς καὶ Πνεύματος Θείου, Παρθένος ἔτεκεν ἀγνή, ἀλλὰ τοῦ ἐκ Παρθένου ἀνεδείχθη ὁ ἐκ στείρας, Προφήτης Κήρυξ ὁμοῦ καὶ Πρόδρομος.

Celebriamo il precursore del Signore, che Elisabetta ha partorito al sacerdote da matrice sterile, ma non senza seme: Cristo solo, infatti ha attraversato una terra non percorribile e senza seme. Giovanni, lo ha generato una sterile, ma non senza uomo lo ha partorito; Gesù, lo ha partorito una Vergine pura adombrata dal Padre e dallo Spirito di Dio. Ma di colui che nasce dalla Vergine, è divenuto profeta e insieme araldo e precursore colui che è nato dalla sterile.

### Sinassario.

Il 24 di questo stesso mese festeggiamo la Natività del venerabile e glorioso profeta, precursore e battista Giovanni.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

### Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli. Irmós.

Νέοι τρεῖς ἐν Βαβυλῶνι, πρόσταγμα τυραννικόν, εἰς φλήναφον θέμενοι, μέσον τοῦ πυρὸς ἀνεβόων· Εὐλογητὸς εἶ ὁ Θεός, ὁ τῶν Πατέρων ἡμῶν

I tre giovani a Babilonia, trattando come chiacchiere l'ordine del tiranno, in mezzo al fuoco acclamavano: Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.

### Tropari.

Ὑπῆρχε τὸ πρὶν ἐσκοτισμένη, ἅπανσα τῶν γηγενῶν, ἡ φύσις ὧ Πρόδρομε, ἀλλ' ὄρθρος βοῶν ἀνεφάνης· Εὐλογητὸς εἶ Κύριε, ὁ Θεὸς ὁ τῶν Πατέρων ἡμῶν.

Era un tempo nelle tenebre tutta la natura dei figli della terra, o precursore, ma sei apparso tu, come alba, acclamando: Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.

Νοσοῦσαν ἴασατο τὴν φύσιν, ἄπασαν ἡ εὐκλεῆς, ἐκ στείρας σου

La tua gloriosa nascita dalla sterile ha risanato tutta la natura malata,

γέννησις, διδάξασα Πρόδρομε μέλπειν· Εὐλογητὸς εἶ Κύριε, ὁ Θεὸς ὁ τῶν Πατέρων ἡμῶν.

Γεγέννησαι Πρόδρομε ἐκ στείρας· ἦλθε γὰρ παναληθῶς, τοῦ νόμου στερειούοντος, ἢ χάρις Χριστῶ μελωδοῦσα· Εὐλογητὸς εἶ Κύριε, ὁ Θεὸς ὁ τῶν Πατέρων ἡμῶν.

insegnando, o precursore, a cantare: Benedetto tu sei, Signore, Dio dei padri nostri.

Da una sterile sei nato, o precursore: sí, nella sterilità della Legge, davvero è giunta la grazia, cantando: Benedetto tu sei, Signore, Dio dei padri nostri.

### Theotokíon.

Παρθένε ἀγνή εὐλογημένη, πρόσβευε ὑπὲρ ἡμῶν, τῶν ἰκετευόντων σε· εἰς σὲ γὰρ ἐλπίζομεν πάντες, καὶ σοὶ βοῶμεν· Δέσποινα μὴ παρίδῃς τοὺς δούλους σου.

Vergine pura e benedetta, intercedi per noi che t'imploriamo: tutti infatti in te speriamo, e a te gridiamo: Non trascurare, o Sovrana, i tuoi servi.

### Katavasía.

Οὐκ ἐλάτρευσαν τῇ κτίσει οἱ θεόφρονες, παρὰ τὸν Κτίσαντα, ἀλλὰ πυρὸς ἀπειλήν; ἀνδρείως πατήσαντες, χαίροντες ἔψαλλον. Ὑπερῦμνητε, ὁ τῶν Πατέρων Κύριος, καὶ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

I fanciulli di senno divino non prestarono culto alla creatura in luogo del Creatore, ma calpestando coraggiosamente la minaccia del fuoco, cantavano gioiosi: O celebratissimo, o Signore e Dio dei padri, tu sei benedetto.

### Ode 8.: Cantico delle creature. Irmós.

Εὐεργέτα Χριστὲ Παντοδύναμε, τοὺς ἐν μέσῳ φλογὸς εὐσεβήσαντας, συγκαταβάς ἐδρόσισας, καὶ ἐδίδαξας μέλπειν· Πάντα τὰ ἔργα, εὐλογεῖτε ὑμνεῖτε τὸν Κύριον

O Cristo benefattore onnipotente, con la tua discesa hai irrorato di rugiada coloro che in mezzo alla fiamma avevano mostrato la loro pietà, e hai insegnato a cantare: Opere tutte, benedite e celebrate il Signore.

### Tropari.

Νομοθέτης οἰκέτης ὑπῆρχε Μωσῆς, Ἰησοῦς δὲ Θεὸς Διαθήκης Καί-

Legislatore servo era Mosè, mentre Gesù è il Dio del nuovo patto: ma

νῆς· νῦν δὲ ἀμφοῖν ὁ Προδρομος, μελωδεῖ ὡς μεσίτης· Πάντα τὰ ἔργα, εὐλογεῖτε ὑμνεῖτε τὸν Κύριον.

Ἐξ ἐρήμου γαστροῦς τρυγῶν πάρεστιν, ἦν θεόφυτον νῦν ἄλσος ἤγαγε, τῇ Ἐκκλησίᾳ Προδρομος, τοῦ Χριστοῦ καὶ ἐπάδει· πάντα τὰ ἔργα, εὐλογεῖτε ὑμνεῖτε τὸν Κύριον.

Θεοφόρος λαὸς ἔθνος ἅγιον, τὴν τρυγῶνα Χριστοῦ ἐκμιμήσασθε, καὶ μελιρρότως ἄσατε, σωφροσύνη συζῶντες· Πάντα τὰ ἔργα, εὐλογεῖτε ὑμνεῖτε τὸν Κύριον.

### Theotokión.

Τὴν Ἀγνὴν καὶ Παρθένον τιμήσωμεν, τὴν τὸν ἄναρχον Λόγον καὶ ἄκτιστον, ὑπερφυῶς κηῖσαν, εἰς ἡμῶν σωτηρίαν, ᾧ καὶ βοῶμεν· Εὐλογεῖτε τὰ ἔργα τὸν Κύριον.

ora per entrambi il precursore come mediatore canta: Opere tutte, benedite, celebrate il Signore.

Da grembo deserto, il precursore di Cristo viene come tortora, condotta dunque alla Chiesa quasi da bosco piantato da Dio, e canta: Opere tutte, benedite e celebrate il Signore.

Popolo teòforo, nazione santa, imita la tortora di Cristo, e canta con voce soave, vivendo in castità: Opere tutte, benedite e celebrate il Signore.

Onoriamo la pura, la Vergine, che per la nostra salvezza soprannaturalmente ha generato il Verbo senza principio e increato, e a lui acclamiamo: Benedite, opere, il Signore.

### Katavasía.

Παῖδας εὐαγεῖς ἐν τῇ καμίνῳ, ὁ τόκος τῆς Θεοτόκου διεσώσατο, τότε μὲν τυπούμενος, νῦν δὲ ἐνεργούμενος, τὴν οἰκουμένην ἄπασαν, ἀγείρει ψάλλουσαν. Τὸν Κύριον ὑμνεῖτε τὰ ἔργα, καὶ ὑπερψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας

Il parto della Madre di Dio, allora prefigurato, ha salvato nella fornace i fanciulli intemerati; ma ora che si è attuato, convoca tutta la terra che salmeggia: Celebrate, opere, il Signore, e sovresaltatelo per tutti i secoli.

### Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria. Irmós.

Λόγου Θεοῦ ἄφραστον ἐν σοὶ τελεῖται, ἐμφανῶς Μυστήριον, Παρ-

Manifestamente si compie in te l'indicibile mistero del Verbo Dio, o

θένε ἄχραντε· καὶ γὰρ Θεός, ἐκ  
σοῦ σεσωμάτῳται δι' εὐσπλαγχ-  
νίαν· διό σε ὡς Θεοτόκον μεγαλύ-  
νομεν

Vergine immacolata: da te infatti  
Dio prende un corpo, nella sua amo-  
rosa compassione; come Madre di  
Dio noi dunque ti magnifichiamo.

### Tropari.

Ἴδου φωνὴ πρόδρομος ταῖς στει-  
ρευούσαις, καὶ ἐρήμοις πάρεστι  
καρδίαις μέλπουσα· Ὁδὸν Χριστοῦ  
νυνὶ ἐτοιμάσατε, ὅτι ἐν δόξῃ ἔρχε-  
ται, ᾧ πειθαρχοῦντες μεγαλύνο-  
μεν.

Ecco una voce precorritrice che  
giunge ai cuori sterili e deserti can-  
tando: Preparate dunque la via di  
Cristo, poiché egli viene nella gloria.  
A lui sottomettendoci, noi lo magni-  
fichiamo.

Ὡς πάλαι ἐν Πνεύματι τῷ πα-  
ναγίῳ, ἐμφανῶς ἐκήρυξας τὸν Υἱ-  
ὸν Πρόδρομε, ἀμνὸν Θεοῦ, τοῦ κό-  
σμου τὸν αἴροντα τὴν ἁμαρτίαν,  
τῇ ποιίμνῃ σου τῶν πταισμάτων  
λύσιν αἴτησαι.

Poiché un tempo, o precursore,  
nello Spirito santissimo, hai aperta-  
mente annunciato il Figlio come a-  
gnello di Dio che toglie il peccato del  
mondo, chiedi ora per il tuo gregge  
il perdono delle colpe.

### Theotokión.

Ἡ πάντων δεσπόζουσα τῶν ποι-  
ημάτων, τῷ λαῷ σου δώρησαι τὰ  
νίκης τρόπαια, τὸν δυσμενῆ τιθεῖ-  
σα ὑπόσπονδον τῇ Ἐκκλησίᾳ, ἵνα  
σε ὡς Θεοτόκον μεγαλύνωμεν.

Tu che sei sovrana su tutte le crea-  
ture, dona al tuo popolo trofei di vit-  
toria, inducendo l'avversario a con-  
cludere la tregua con la Chiesa, af-  
finché noi, come Madre di Dio, ti  
magnifichiamo.

### Katavasía.

Ἄπας γηγενής, σκιρτάτω τῷ  
πνεύματι λαμπαδουχοῦμενος, πα-  
νηγυριζέτω δέ, αὐλῶν Νόων φύσις  
γεραίρουσα, τὰ ἱερά θαυμάσια τῆς  
Θεομήτορος, καὶ βοάτω· Χαίροις  
παμμακάριστε, Θεοτόκε Ἄγνη ἀει-  
παρθενε.

Ogni abitante della terra esulti  
nello spirito, recando la sua fiaccola;  
sia in festa la stirpe degli intelletti  
immateriali, celebrando la sacra so-  
lennità della Madre di Dio, e accla-  
mi: Gioisci, o beatissima, o Madre di  
Dio pura, o sempre Vergine.

**Exapostiláron.** Γυναῖκες ἀκουτίσθητε Udite, donne.

Τὸ τοῦ Προδρόμου σήμερον, χαροποιὸν Γενέθλιον, τὸ σκυθρωπὸν διαλύει, τῆς τοῦ πατρὸς ἀφωνίας, καὶ τῆς τεκούσης στείρωσιν, μηνύει δὲ τὴν μέλλουσαν, χαρὰν καὶ ἀγαλλίασιν· διὸ καὶ πᾶσα ἡ κτίσις, αὐτὸ φαιδρῶς ἐορτάζει.

La letificante natività del precursore pone fine oggi alla tristezza della muta lingua del padre, e alla sterilità di colei che lo partorisce; ma essa manifesta anche la gioia e l'esultanza che verranno: per questo tutto il creato raggianti la festeggia.

**Theotokión, stessa melodia.**

Προφῆται προεκήρυσαν, Ἀπόστολοι ἐδίδαξαν, καὶ Μάρτυρες θεοφρόνως, τὸν σὸν Υἱὸν Θεοτόκε, τρανῶς καθωμολόγησαν, Θεὸν τῶν ὅλων πάναγνε, μεθ' ὧν σε μεγαλύνομεν, οἱ διὰ σοῦ λυτρωθέντες, τῆς παλαιᾶς καταδίκης.

I profeti hanno annunciato, gli apostoli insegnato, e i martiri con senno divino chiaramente hanno confessato che il tuo Figlio, Madre di Dio, è il Dio di tutte le cose, o tutta pura. Con loro ti magnifichiamo anche noi che grazie a te siamo stati riscattati dalla condanna antica.

**Alle lodi, 4 stichi e stichirá prosómia.**

**Tono pl. 4.** Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος Ο ἰστανδρῶν προδῖγιῶν!

Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος! ἐκ γηραλέας μητρὸς, Θεοῦ Λόγου προάγγελος, Ἰωάννης σήμερον, προελθεῖν κατεπέιγεται, τὴν δεσμευθεῖσαν γλῶσσαν τρανότατα, διὰ τοῦ τόκου εὔλαλον δείκνυσιν. Ὡ τῆς ἀφάτου σου, προμηθείας Δέσποτα! δι' ἧς Χριστέ, σώσον τὰς ψυχὰς ἡμῶν, ὡς μόνος εὔσπλαγχνος.

Ο ἰστανδρῶν προδῖγιῶν! Da anziana madre ecco che oggi nasce sollecito Giovanni, messaggero del Dio Verbo: e con la sua nascita rende eloquente, e perfettamente limpida, la lingua legata del padre. Oh, la tua ineffabile provvidenza, Sovrano! Per essa, o Cristo, salva le nostre anime, tu che solo sei pieno di compassione.

Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος! ἐν γεννητοῖς γυναικῶν, Προφητῶν τε

Ο ἰστανδρῶν προδῖγιῶν! Superiore a tutti i nati di donna e ai pro-

ὑπέρτερος, μητρικῆς στειρώσεως, διαλύει τὸ ἔγκλημα, ὁ ἐν πνεύματι, καὶ δυνάμει ἐλθὼν Ἡλιοῦ, ὁδὸν Κυρίου ἐτοιμαζόμενος. Ὡ τῆς ἀφράστου σου, εὐσπλαγχνίας Δέσποτα! δι' ἧς Χριστέ, σῶσον τὰς ψυχὰς ἡμῶν, ὡς ὁ μόνος εὐσπλαγχνος.

Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος! ὁ προκηρύξας Χριστοῦ, πρὸς ἀνθρώπους τὴν κένωσιν, ὑπεράνω δαίκνυται, πάντων αὐτοῦ τῆ φωνῆ· Καὶ τῆ τεκούση λύει τὴν στειρώσιν, δυνάμει θείᾳ καὶ Ζαχαρίου φωνῆ· ὡ τῶν μεγάλων σου, θαυμασιῶν Δέσποτα! δι' ὧν Χριστέ, σῶσον τοὺς τιμῶντάς σου, τὸν μέγαν Πρόδρομον.

Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος! ἐν γεννητοῖς γυναικῶν, ὁ Προφήτης καὶ Πρόδρομος, ὑπεράνω δαίκνυται, Προφητῶν τε ὑπέρτερος, καὶ παρουσίας Χριστοῦ προάγγελος, ὁ προσκιρτήσας ἐν τῇ νηδύϊ μητρός. Ὡ τῶν μεγίστων σου, δωρεῶν φιλάνθρωπε! δι' ὧν Χριστέ, σῶσον τὰς ψυχὰς ἡμῶν, ὡς παντοδύναμος.

### Gloria. Tono pl. 2. Di Anatolio.

Ἀστὴρ ἀστέρων Πρόδρομος, στειρωτικῆς ἐκ νηδύος, ἐπὶ γῆς τίκεται σήμερον, Ἰωάννης ὁ θεοπόθητος, καὶ Χριστοῦ ἐπιφαίνει τὴν

feti, colui che viene con lo spirito e la potenza di Elia per preparare la via del Signore, pone fine all'onta della sterilità materna. Oh, la tua indicibile compassione, Sovrano! Per essa, o Cristo, salva le anime nostre, tu che solo sei pieno di compassione.

O straordinario prodigio! Colui che in anticipo annuncia agli uomini l'annientamento di Cristo, si mostra con la sua voce superiore a tutti, e con la divina potenza pone fine alla sterilità della madre e scioglie la lingua di Zaccaria. Oh, i tuoi grandi prodigi, Sovrano! Per essi, o Cristo, salva quanti onorano il tuo grande precursore.

O straordinario prodigio! Il profeta e precursore si mostra al di sopra di ogni nato di donna e superiore ai profeti, messaggero dell'avvento del Cristo, lui che ha sussultato nel seno della madre. Oh, i tuoi immensi doni, amico degli uomini! Per essi, o Cristo, salva le nostre anime nella tua onnipotenza.

Il precursore, astro degli astri, Giovanni amato da Dio nasce oggi sulla terra da grembo sterile, e manifesta il chiarore di Cristo, oriente

αὐγὴν ἀνατολὴν τὴν ἐξ ὕψους, εἰς εὐθείαν πιστοῖς διάβασιν.

dall'alto, per spianare il cammino dei credenti.

Ora e sempre. **Theotokion.**

Θεοτόκε, σὺ εἶ ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινή, ἡ βλαστήσασα τὸν καρπὸν τῆς ζωῆς. Σὲ ἱκετεύομεν, πρόσβευε, Δέσποινα, μετὰ τῶν Ἀποστόλων, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

O Madre di Dio, tu sei la vera vite che ha prodotto il frutto della vita. Noi ti imploriamo: intercedi, o Sovrana, insieme con il precursore e tutti i santi, perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

**Grande dossologia, apolytikion e congedo.**

## 25 GIUGNO

**Memoria della santa martire Febronia (sotto Diocleziano, 284-305).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, 6 stichi e 3 stichirá idiómela del precursore.**

**Tono 4. Di Giovanni monaco.**

Λύει τοῦ Ζαχαρίου τὴν σιωπὴν, γεννηθεὶς ὁ Ἰωάννης· καὶ γὰρ οὐδὲ ἔπρεπε τὸν πατέρα σιωπᾶν, προσελθούσης τῆς φωνῆς, ἀλλ' ὥσπερ ἀπιστηθεῖσαν, πρῶην τὴν γλῶτταν ἔδησεν, οὕτω φανερωθεῖσαν, δοῦναι τῷ πατρὶ τὴν ἐλευθερίαν· ᾧ καὶ εὐηγγελίσθη, καὶ ἐγεννήθη, φωνὴ τοῦ Λόγου, καὶ φωτὸς Πρόδρομος, πρεσβέυων ὑπὲρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Giovanni, nascendo, rompe il silenzio di Zaccaria, perché non conveniva che il padre tacesse, alla nascita della voce, ma che piuttosto, come prima, per non essere stata creduta, essa aveva legato al padre la lingua, così, una volta manifestata, gliela liberasse: perché a lui eris stato annunciato e partorito come voce del Verbo e precursore della luce, intercessore per le anime nostre.

Σήμερον ἡ φωνὴ τοῦ Λόγου, τὴν φωνὴν δι' ἀπιστίαν κρατουμένην, λύει τὴν πατρικὴν, καὶ τῆς Ἐκκλησίας ἐμφαίνει τὴν εὐτεκνίαν, δεσμὰ τῆς στείρωσεως λύονται μη-

Oggi la voce del Verbo, scioglie la voce paterna trattenuta dall'incredulità e manifesta la bella fecondità della Chiesa, sciogliendo i vincoli della sterilità materna. Avanza la

τρικά, ὁ λύχνος τοῦ φωτὸς προέρχεται, ἡ αὐγὴ τοῦ ἡλίου τῆς δικαιοσύνης, μὴνύει τὴν ἔλευσιν, εἰς ἀνάπλασιν πάντων, καὶ σωτηρίαν τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

lampada della luce, il raggio manifesta l'avvento del sole di giustizia, che viene a riplasmare tutti e a salvare le anime nostre.

### Di Anatolio. Stesso tono.

Θεοῦ Λόγου μέλλοντος ἐκ Παρθένου τίκτεσθαι, Ἄγγελος ἐκ σπειρωτικῶν ὠδίνων προέρχεται, ὁ μέγας ἐν γεννητοῖς γυναικῶν, καὶ Προφήτου περισσότερος· ἔδει γὰρ θείων πραγμάτων, παραδόξους εἶναι τὰς ἀρχάς, παρ' ἡλικίαν τὸ γόνιμον, καὶ ἄνευ σπορᾶς σύλληψις, ὁ ποιῶν θαυμάσια, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν δόξα σοι.

Viene dalle doglie di una sterile il messaggero del Dio Verbo che sarà partorito dalla Vergine, il grande fra i nati di donna e più grande di un profeta: bisognava infatti che fossero straordinari gli inizi di divine realtà: fuori dell'età, la possibilità di generare, e senza seme la concezione. O tu che compi meraviglie a nostra salvezza, gloria a te.

**Prosómia della santa. Tono 4. Ἐδωκας σημείωσιν** Hai dato come segno.

Ἄθλησιν ὑπέμεινας, τῇ σῇ παλαιόστρα κατάλληλον, Φεβρωνία πανεύφημε, ἰδρῶσιν ἀσκήσεως, μαρτυρίου αἶμα, συγκερασαμένη ὄθεν καὶ στέφανον διπλοῦν, ὁ εὐεργέτης σοι ἐχαρίσατο, πρὸς ὃν καὶ ἀνελήλυθας, πεποικιλμένη λαμπρότητι, ὡς Παρθένος πανάμωμος, καὶ ὡς Μάρτυς ἀήττητος.

Hai sostenuto una lotta proporzionata al tuo allenamento, Febronia degna di ogni lode, che hai mescolato ai sudori dell'ascesi il sangue del martirio: ti ha perciò gratificata di duplice corona il benefattore, al quale sei ascisa adorna di splendore, come vergine tutta immacolata e come martire invitta.

Κάλλει τὸ τοῦ σώματος, ἡ ὠραιότης ἡ ἔνθεος, τῆς ψυχῆς σου συνέδραμεν· ὡς κρίνον γὰρ ἔλαμψας, ἐν μοναῖς ὄσιας, ἐκλελευκασμένη, καὶ ταῖς τοῦ αἵματος ῥοαῖς, πεφοινιγμένη Νύμφη πανάμωμε·

Alla bellezza del corpo ha corrisposto il divino splendore della tua anima: hai infatti brillato come giglio, resa candida nei sacri monasteri, e imporporata dallo scorrere del sangue, o sposa tutta immacolata. Ti

διὸ σε καὶ οὐράνιος, τερπνὸς ἐδέξατο θάλαμος, καὶ παστὰς ἀκατάλυτος, ὡς Παρθένον καὶ Μάρτυρα.

Κύκλω παρενέβαλε, σοῦ Φεβρωνία πανεύφημε, ὁ ρυόμενος Ἄγγελος· ἐκ βρέφους γὰρ Κύριον, φοβουμένη ὥφθης, καὶ ἀνακειμένη, ὥσπερ ἀνάθημα τερπνόν, τετηρημένον τῷ παντοκράτορι, ἐντεῦθεν κατεπάτησας, τὴν τοῦ Σελήνου παράνοϊαν, καὶ στεφθεῖσα ἀνέδραμες, πρὸς Χριστὸν τὸν νυμφίον σου.

Gloria. Ora e sempre. **Del precursore. Tono pl. 2.**

Ἡ Ἐλισάβετ συνέλαβε τὸν Προδρομον τῆς χάριτος, ἡ δὲ Παρθένος τὸν Κύριον τῆς δόξης. Ἠσπασαντο ἀλλήλας αἱ μητέρες, καὶ τὸ βρέφος ἐσκίρτησεν· ἔνδοθεν γὰρ ὁ δοῦλος ἦνει τὸν Δεσπότην, θαυμάσασα ἡ μήτηρ τοῦ Προδρομοῦ, ἤρξατο βοᾶν· Πόθεν μοι τοῦτο, ἵνα ἡ Μήτηρ τοῦ Κυρίου μου ἔλθῃ πρὸς με; ἵνα σώσῃ λαὸν ἀπεγνωσμένον· Ὁ ἔχων τὸ μέγα ἔλεος δόξα σοι.

**Allo stico, stichirá dall'októichos.**

Gloria. Ora e sempre. **Del precursore. Tono pl. 4.**

Βλέπε τὴν Ἐλισάβετ, πρὸς τὴν Παρθένον Μαριάμ διαλεγομένην. Τὶ παραγέγονας πρὸς με, ἡ Μήτηρ τοῦ Κυρίου μου; σὺ βασιλέα βασιτάξεις, καὶ γὰρ στρατιώτην, σὺ τὸν

ha perciò accolta come vergine e martire l'amabile talamo celeste, l'eterna stanza nuziale.

Intorno a te si è accampato, Febronia degna di ogni lode, l'angelo liberatore: dall'infanzia, infatti, hai mostrato di temere il Signore e di essergli consacrata come amabile offerta votiva, custodita per l'Onnipotente. Hai perciò calpestato la follia di Selino, e sei accorsa, incoronata, al Cristo tuo sposo.

Elisabetta ha concepito il precursore della grazia, ma la Vergine, il Signore della gloria; si salutarono l'un l'altra le madri, e il bambino sussultò nel grembo: poiché da lí il servo lodava il Sovrano. Stupita, la madre del precursore cominciò a gridare: Donde a me questo, che la madre del mio Signore venga a me? È per la salvezza del popolo che non ha piú speranza! O tu che possiedi la grande misericordia, gloria a te.

Guarda Elisabetta che parla con la Vergine Maria: Perché sei venuta a me, o Madre del mio Signore? Tu porti il Re, e io il soldato; tu porti il datore della legge, e io il legislatore;

νομοδότην, κάγω τὸν νομοθέτην, σὺ τὸν λόγον, κάγω τὴν φωνήν, τὴν κηρυξασαν τὴν βασιλείαν τῶν οὐρανῶν.

tu porti il Verbo, e io la voce che annuncia il regno dei cieli.

**Apolytikion. Del precursore. Tono 4.** Ταχὺ προκατάλαβε Presto intervieni.

Προφήτα καὶ Πρόδρομε, τῆς παρουσίας Χριστοῦ, ἀξίως εὐφημησαί σε οὐκ εὐποροῦμεν ἡμεῖς, οἱ πόθῳ τιμῶντές σε· στείρωσις γὰρ τεκούσης, καὶ πατρὸς ἀφωνία, λέλυνται τῇ ἐνδόξῳ, καὶ σεπτῇ σου γεννήσει, καὶ σάρκωσις Υἱοῦ τοῦ Θεοῦ, κόσμῳ κηρύττεται.

Profeta e precursore dell'avvento del Cristo, noi che con amore ti onoriamo, non siamo in grado di celebrarti degnamente: per la tua gloriosa e augusta nascita sono sciolte infatti la sterilità della partoriente e la lingua muta del padre, ed è annunciata al mondo l'incarnazione del Figlio di Dio.

**Della santa. Tono 4.**

Ἡ ἀμνάς σου Ἰησοῦ, κράζει μεγάλη τῇ φωνῇ· Σὲ Νυμφίε μου ποθῶ, καὶ σὲ ζητοῦσα ἀθλῶ, καὶ συσταυροῦμαι καὶ συνθάπτομαι τῷ βαπτισμῷ σου· καὶ πάσχω διὰ σέ, ὡς βασιλεύσω σὺν σοί, καὶ θνήσκω ὑπὲρ σοῦ, ἵνα καὶ ζήσω ἐν σοί, ἀλλ' ὡς θυσίαν ἄμωμον, προσδέχου τὴν μετὰ πόθου τυθειῖσάν σοι· Αὐτῆς πρεσβείαις, ὡς ἐλεήμων, ὥσον τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

La tua agnella, o Gesù, grida a gran voce: Te, mio sposo, io desidero, e per cercare te combatto, sono con te crocifissa e con te sepolta nel tuo battesimo; soffro con te, per poter regnare con te, e muoio per te, per vivere in te: accogli dunque come sacrificio senza macchia colei che, piena di desiderio, è stata immolata per te. Per la sua intercessione, tu che sei misericordioso, salva le anime nostre.

**ORTHROS**

**Kondákion del precursore. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Ἡ πρὶν στεῖρα σήμερον, Χριστοῦ τὸν Πρόδρομον τίκτει, καὶ αὐτὸς

Colei che prima era sterile, partorisce oggi il precursore del Cristo,

τὸ πλήρωμα, πάσης τῆς προφητείας· ὄνπερ γάρ, προανεκήρυσαν οἱ Προφῆται, τοῦτον δὴ, ἐν Ἰορδάνῃ χειροθετήσας, ἀνεδείχθη Θεοῦ Λόγου, Προφήτης Κήρυξ ὁμοῦ καὶ Πρόδρομος.

**Kondákion della santa. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Παρθενίας κάρισι καὶ μαρτυρίου τῷ κάλλει κοσμηθεῖσα, ἔνδοξε, ὡς πανακήρατος νύμφη ἔδραμες, λαμπαδηφόρος τῷ νιμφίῳ, ἔστεψας τῆς ἀφθαρσίας τῇ εὐπρεπείᾳ, καὶ πρεσβεύεις, Φεβρωνία, ὑπὲρ τῶν πίδτει ὕμνολογούντων σε.

che è compimento di ogni profezia: egli infatti, imponendo le mani nel Giordano a colui che i profeti hanno preannunciato, è divenuto profeta del Verbo divino e insieme suo araldo e precursore.

Adorna delle grazie della verginità e della bellezza del martirio, o gloriosa, come sposa incontaminata sei accorsa al tuo sposo con la lampada in mano, hai cinto il nobile diadema dell'incorruttibilità, e intercedi, o Febronia, per quanti con fede ti cantano.

**Ikos.** Τὴν Ἐδέμ Betlemme ha aperto l'Eden.

Εὐφημήσωμεν νῦν τὸν τοῦ Κυρίου Πρόδρομον, ὃν περ τῷ ἱερεῖ ἡ Ἐλισάβετ ἔτεκεν, ἐκ μήτρας ἀκάροπου, ἀλλ' οὐχὶ ἀσπόρου· Χριστὸς γὰρ μόνος χώραν διώδευσεν ἀδιόδευτον, ἄσπορον, τὸν Ἰωάννην στεῖρα ἐγέννησεν, ἄνευ δὲ ἀνδρὸς τοῦτον οὐκ ἔτεκε, τὸν δὲ Ἰησοῦν ἐπισκιάσει Πατρὸς καὶ Πνεύματος Θείου, Παρθένος ἔτεκεν ἀγνή, ἀλλὰ τοῦ ἐκ Παρθένου ἀνεδείχθη ὁ ἐκ στεῖρας, Προφήτης Κήρυξ ὁμοῦ καὶ Πρόδρομος.

Celebriamo il precursore del Signore, che Elisabetta ha partorito al sacerdote da matrice sterile, ma non senza seme: Cristo solo, infatti ha attraversato una terra non percorribile e senza seme. Giovanni, lo ha generato una sterile, ma non senza uomo lo ha partorito; Gesù, lo ha partorito una Vergine pura adombrata dal Padre e dallo Spirito di Dio. Ma di colui che nasce dalla Vergine, è divenuto profeta e insieme araldo e precursore colui che è nato dalla sterile.

**Sinassario.**

Il 25 di questo stesso mese, memoria della santa martire e grande lot-

tatrice Febronia.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.  
Amen.

**Exapostiláron del precursore.** Γυναῖκες ἀκουτίσθητε Udite,  
donne.

Τὸ τοῦ Προδρόμου σήμερον, χαροποιὸν Γενέθλιον, τὸ σκυθρωπὸν διαλύει, τῆς τοῦ πατρὸς ἀφωνίας, καὶ τῆς τεκούσης στείρωσιν, μηνύει δὲ τὴν μέλλουσαν, χαρὰν καὶ ἀγαλλίασιν· διὸ καὶ πᾶσα ἡ κτίσις, αὐτὸ φαιδρῶς ἐορτάζει.

La letificante natività del precursore pone fine oggi alla tristezza della muta lingua del padre, e alla sterilità di colei che lo partorisce; ma essa manifesta anche la gioia e l'esultanza che verranno: per questo tutto il creato raggianti la festeggia.

**Theotokión, stessa melodia.**

Προφηταὶ προεκήρυξαν, Ἀπόστολοι ἐδίδαξαν, καὶ Μάρτυρες θεοφρόνως, τὸν σὸν Υἱὸν Θεοτόκε, τρανῶς καθωμολόγησαν, Θεὸν τῶν ὅλων πάντα γενε, μεθ' ὧν σε μεγαλύνομεν, οἱ διὰ σοῦ λυτρωθέντες, τῆς παλαιᾶς καταδίκης.

I profeti hanno annunciato, gli apostoli insegnato, e i martiri con senno divino chiaramente hanno confessato che il tuo Figlio, Madre di Dio, è il Dio di tutte le cose, o tutta pura. Con loro ti magnifichiamo anche noi che grazie a te siamo stati riscattati dalla condanna antica.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Gloria. Del precursore. Tono pl. 4.**

Πρέπει τῷ Ἰωάννῃ ἡ εὐδία, πρέπει τῷ Βαπτιστῇ τῶν ἀσμάτων ἡ τερπνότης· οὗτος γὰρ ἐκήρυξε τὴν ἀπαρχὴν τῆς ἡμῶν σωτηρίας, ὁ σκιρτῶν ἐν κοιλίᾳ, καὶ βοῶν ἐν ἐρήμῳ· Μετανοεῖτε, τοῦ Βασιλέως ὁ στρατιώτης, ὁ Πρόδρομος τῆς χάριτος, ὁ τὸν ἀμνὸν προμηνύων, καὶ τὸν Σωτῆρα πρὸς βεβύλων, ὑπέρ

Si addice a Giovanni il profumo fragrante; si addice al battista la soavità degli canti: egli infatti ha annunciato le primizie della nostra salvezza, lui che nel seno materno ha sussultato e nel deserto ha gridato: Convertitevi! Lui che è soldato del Re, precursore della grazia, colui che indica l'agnello e presso il Salva-

τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

tore intercede per le anime nostre.

Ora e sempre. **Theotokion.**

Δέσποινα πρόσδεξαι, τὰς δεήσεις τῶν δούλων σου, καὶ λύτρωσαι ἡμᾶς, ἀπὸ πάσης ἀνάγκης καὶ θλίψεως.

Accogli, Sovrana, le preghiere dei tuoi servi, e liberaci da ogni angustia e tribolazione.

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 26 GIUGNO

**Memoria del nostro santo padre Davide di Tessalonica (intorno al 530).**

### VESPRO

Al Signore, ho gridato, **stichirá prosómia.**

**Tono pl. 4.** Ὡ τοῦ παραδόξου θαύματος Ο **straordinario prodigio!**

Πάτερ Δαυῖδ παμμακάριστε, δι' ἐγκρατείας τὸν νοῦν, λαμπρυνόμενος ἄριστα, πρὸς τὸ πρῶτον αἴτιον, τῶν καλῶν ἀνεπτέρωσας, καὶ στῦλος ὠφθης, φωτοειδέστατος, φωτίζων πάντα, λόγοις καὶ θαύμασι, τοὺς προσιόντας σοι, διανοίᾳ πάντοτε θεοπρεπεῖ ὅθεν σε γεραίρομεν, καὶ μακαρίζομεν.

Beatissimo padre Davide, con l'intelletto nobilmente splendente grazie alla continenza, sei volato verso la causa prima di tutti i beni e sei apparso fulgidissima colonna che illumina con parole e prodigi tutti quelli che ad ogni istante si accostano a te con intenzione degna di Dio. Noi dunque ti celebriamo e ti diciamo beato.

Καθάπερ ὄρνις εὐκέλαδος, ἐν ἀναβάσει φυτοῦ, καλιὰν Πάτερ ἔπηξας, τῷ κρύει πηγνύμενος, καὶ τῷ θέρει φλεγόμενος, χρυσᾶς ἐντεῦθεν ἔλαβες πτέρυγας, τῆς ἀπαθείας, καὶ τελειότητος, καὶ πρὸς οὐράνιον, ὕψος κατεσκήνωσας ὑπὲρ ἡμῶν, πάντοτε δεόμενος, τῶν εὐφημούντων σε.

Come uccello canoro hai posto il nido, o padre, tra i rami di un albero, dove il gelo ti irrigidiva e l'estate ti bruciava: hai perciò ottenuto le ali dorate dell'impassibilità e della perfezione, e hai posto la dimora nelle altezze celesti, dove sempre preghi per noi che ti celebriamo.

Θείῳ ἀπαθείας ἄνθρακι, φλέξας  
σαρκὸς ἡδονάς, ἀκατάφλεκτος ἔ-  
μεινας, ἐν χερσὶ τοὺς ἄνθρακας,  
πρὸ προσώπου θεόπνευστε, τοῦ  
Βασιλέως κατέχων, Ὅσιε, ἐκπλητ-  
τομένου τὴν σὴν λαμπρότητα· ὅ-  
θεν παρέσχε σοι, τὰς αἰτήσεις  
μέγιστον πρὸς τὸν Θεόν, πρέσβυν  
σε μακάριε.

Bruciate le voluttà della carne col  
divino carbone ardente dell'impas-  
sibilità, non sei rimasto bruciato, o  
ispirato, tenendo tra le mani carboni  
ardenti al cospetto del re, che sbigot-  
tiva per il tuo splendore, o santo: ti  
concesse perciò quanto chiedevi, ac-  
quistandosi per grazia te, o beato,  
come sommo intercessore presso  
Dio.

**Gloria. Ora e sempre. Theotokión, stessa melodia.**

Πάντοτε πράττων τὰ ἄτοπα, τὸν  
Ποιητὴν μου Θεόν, παροργίζω ὁ ἄ-  
θλιος, καὶ πτοοῦμαι πάνταγνε, τὴν  
αἰώνιον κόλασιν, καὶ τοῦ πυρὸς  
τὴν φλόγα τὴν ἄσβεστον, καὶ τῶν  
σκωλήκων τὴν ἀγριότητα, ὧν με  
ἐξάρπασον, Δέσποινα πανύμνητε,  
τὸν σὸν Υἱόν, λόγοις τὸν φιλάν-  
θρωπον, καθικετεύουσα.

Sempre agendo male, nella mia  
miseria, provo all'ira Dio mio Cre-  
atore, e temo, o tutta pura, l'eterno  
castigo, la fiamma di fuoco inestin-  
guibile e l'asprezza dei vermi: da  
tutto ciò scampami, o Sovrana de-  
gna di ogni canto, supplicando il  
Verbo, tuo Figlio e amico degli uo-  
mini.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ὡς ἔβλεψέ σε σταυρούμενον, ἐν  
τῷ Κρανίῳ Σωτήρ, ἡλλοιοῦτο ἡ  
σύμπασα, κτίσις καὶ συνείχετο, δο-  
νουμένη μὴ φέρουσα, ἀδίκως πά-  
σχοντα ὑπεράγαθε, ἡ δὲ Παρθέ-  
νος ἀγνή καὶ Μήτηρ σου, Οἶμοι!  
ἐφθέγγετο, τέκνον μου γλυκύτα-  
τον, τὶ τὸ καινόν, τοῦτο καὶ πα-  
ράδοξον, καὶ ξένον θέαμα;

Come ti vide crocifisso sul luogo  
del cranio, o Salvatore, tutto il creato  
trasmutava e si contraeva scuoten-  
dosi, non sopportando di vederti  
soffrire ingiustamente, o piú che  
buono. E la Vergine pura, tua Ma-  
dre, diceva: Ahimè, Figlio mio dol-  
cissimo, che cos'è mai questo spetta-  
colo nuovo, straordinario e strano?

**Allo stico, stichirá dall'októichos.**

**Apolytíkion. Tono pl. 1.** Τὸν συνάναρχον Λόγον Cantiamo, fe-  
deli.

Τῆ ἀγάπη τοῦ Λόγου Πάτερ πτερούμενος, ἐπὶ τοῦ δένδρου διῆλθες ἀγγελικὴν βιοτήν, καὶ ἐξήνεγκας ἡμῖν καρποὺς τῆς χάριτος· ἐξ ὧν τρυφῶντες νοητῶς, ἐκβοῶμέν σοι πιστῶς, Δαβὶδ Ὁσίων ἀκρότης· μὴ διαλίπης πρεσβέων, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Reso alato dall'amore del Verbo, o padre, hai vissuto su di un albero una vita angelica, e hai prodotto per noi frutti di grazia, dei quali spiritualmente godiamo, gridando con fede a te, o Davide, sommo tra i santi: Non cessare di intercedere perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

### ORTHROS

**Kondákion. Tono 2.** Τοὺς ἀσφαλεῖς Gli araldi sicuri.

Ὡς μιμητὴν, τῶν οὐρανίων τάξεων, καὶ ἀγαθῶν, τῶν ἐπιγείων πάροικον, ἀπαξίως μακαρίζομεν, σὲ ὦ Δαβὶδ θεομακάριστε· τὸν βίον γὰρ ὡς ἄγγελος ἐτέλεσας, καὶ θείων δωρημάτων κατετρύφησας, ἐξ ὧν καὶ ἡμῖν μετὰδος Ὅσιε.

Degnamente ti proclamiamo beato quale imitatore delle celesti schiere e pellegrino tra i beni terrestri, o Davide beato in Dio; hai infatti passato la vita come un angelo e hai goduto di doni divini: di essi rendi partecipi anche noi, o santo.

### Sinassario.

Il 26 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre Davide di Tessalonica.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláron della festa o del giorno.**

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 27 GIUGNO

Memoria del nostro santo padre Sansone l'ospedaliere (sotto Giustino, 527-565).

### VESPRO

Al Signore, ho gridato, **stichirá prosómia.**

**Tono 1.** Πανεύφημοι μάρτυρες Martiri degni di ogni lode.

Πάτερ πανεύφημε σαρκός, τὰς ὀρμὰς ἀσκήσεως, καταμαράνας πυρσεύμασιν, ἔρημον ὤκησας, ὡς Ἡλίας πάλαι, τὸν νοῦν καθαιρόμενος, ἀπαύστοις πρὸς τὸ θεῖον συννεύσεσι· καὶ νῦν ἰκέτευε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Πάτερ θεόσοφε Σαμψών, ἀσκηταῖς ἠρίθμησαι, τῇ ἀπαθείᾳ κοσμούμενος, καὶ κατεσκήνωσας, ἐν μοναῖς ὀσίαις, ἔνθα φῶς τὸ ἄδυτον, τὸ ξύλον τῆς ζωῆς ὅπου πέφυκε, καὶ νῦν ἰκέτευε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Πάτερ θεόπνευστε Σαμψών, φωστήρ ἐχρημάτισας, φωταγωγῶν τὴν ὑφήλιον, θαυμάτων λάμψεσι, ψυχοφθόρων νόσων, ἀπευλαύνων ζόφωσιν, δαιμόνων ἐκμειῶν ἀμαυρότητα, καὶ νῦν ἰκέτευε, δωρηθῆναι ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, τὴν εἰρήνην, καὶ τὸ μέγα ἔλεος.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Μαρία τὸ ἄμωμον καὶ νοῦν, πάντα ὑπερκείμενον, τῇ καθαρότητι ὄχημα, περικρατούμενον, πολλαῖς ἀμαρτίαις, καὶ στενοχωρούμενον, πρὸς πλάτος μετανοίας με ἴθυνον, πανσθενεστάτη σου, προστασία· καὶ γὰρ δύνασαι, οἷα

Padre degno di ogni lode, estinti con gli ardori dell'ascesi i moti della carne, hai preso dimora nel deserto, come Elia un tempo, purificando l'intelletto con incessanti slanci verso la Divinità; supplica ora, perché siano donate alle anime nostre la pace e la grande misericordia.

Padre Sansone, sapiente in Dio, sei stato annoverato nel coro degli asceti, adorno dell'impassibilità, e hai preso posto nelle sante dimore, dove sono la luce senza tramonto e l'albero della vita; supplica ora, perché siano donate alle anime nostre la pace e la grande misericordia.

Sansone, padre ispirato, sei divenuto come astro che illumina tutta la terra con i fulgori dei prodigi, scacciando la caligine di mali letali per l'anima, e dissipando l'oscurità dei demoni: supplica ora, perché siano donate alle anime nostre la pace e la grande misericordia.

Maria, immacolato cocchio che trascende nella sua purezza ogni intelletto: io sono trattenuto da molti peccati, nell'angustia, dirigimi tu verso gli spazi della conversione con la tua protezione fortissima: lo puoi, quale Madre di colui che tutto può.

Μήτηρ, τοῦ πάντα ἰσχύοντος.

**Oppure stavrotheotokion, stessa melodia.**

Τὸν ἴδιον ἄρνα ἢ ἀμνάς, καὶ ἄμωμος Δέσποινα, ἐν τῷ Σταυρῷ, ὡς ἑώρακεν, εἶδος οὐκ ἔχοντα, οὐδὲ κάλλος. Οἴμοι! θρηνηδοῦσα ἔλεγε, τὸ κάλλος ποῦ σου ἔδου γλυκύτατε; ποῦ ἢ εὐπρέπεια; ποῦ ἢ χάρις ἢ ἀστράπτουσα, τῆς μορφῆς σου, Υἱέ μου παμφίλτατε;

L'agnella e Sovrana immacolata vedendo il proprio agnello in croce, senza piú apparenza né bellezza, facendo lamento diceva: Ahimè, dove è tramontata la tua bellezza, o dolcissimo? Dove il tuo decoro? Dove la grazia sfolgorante della tua figura, Figlio mio diletteissimo?

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos. Apolytíkion.**

**Tono pl. 4.**

Ἐν τῇ ὑπομονῇ σου ἐκτήσω τὸν μισθόν σου Πάτερ ὅσιε, ταῖς προσευχαῖς ἀδιαλείπτως ἐγκαρτερήσας, τοὺς πτωχοὺς ἀγαπήσας καὶ τούτοις ἐπαρέκεσας. Ἀλλὰ πρόσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ Σαμψῶν θεόφρον μακάριε, σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Con la tua pazienza ti sei acquistato la ricompensa, padre santo, perché hai perseverato incessantemente nelle preghiere, amato i poveri, e provveduto per loro. Intercedi dunque presso il Cristo Dio, o beato Sansone di mente divina, per la salvezza delle anime nostre.

**ORTHROS**

**Kondákion. Tono 4.** Ὡς ἀπαρχάς Quali primizie della natura.

Ὡς ἰατρὸν πανάριστον, καὶ λειτουργὸν εὐπρόσδεκτον, οἱ τῇ σορῷ σου τῇ θείᾳ προστρέχοντες, Σαμψῶν θεόφρον Ὅσιε, συνελθόντες σε ὕμνοις, καὶ ψαλμοῖς ἀνυμνοῦμεν, Χριστὸν δοξάζοντες, τὸν τοιαύτην σοὶ χάριν παρέχοντα τῶν ἰάσεων.

Noi che accorriamo presso la tua urna divina, Sansone santo, riuniti ti onoriamo con inni e salmi come ottimo medico e ministro accetto, glorificando Cristo che ti ha concesso tanta grazia di guarigioni.

**Sinassario.**

Il 27 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre Sansone

l'ospedaliere.

Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.  
Amen.

**Exapostiláron.** Ὁ οὐρανὸν τοῖς ἄστροις Tu che il cielo con le stelle.

Ἐσκόρπισας τὸν πλοῦτον, τοῖς ἡπείροις  
πένησι θεαρέστως, καὶ ὀλικῶς ἀ-  
νετέθης, ὦ Σαμψὼν τῷ Κυρίῳ, ὃν  
ἐκδυσώπει ἀπαύστως, παθῶν ἡ-  
μᾶς ἐκλυτροῦσθαι.

Hai diviso le tue ricchezze tra i po-  
veri, in modo a Dio gradito, e ti sei  
totalmente dedicato al Signore, o  
Sansone: supplicalo incessantemen-  
te di liberarci dalle passioni.

**Theotokíon, stessa melodia.**

Τῇ κραταιᾷ σου σκέπῃ, ἀπὸ ἐχ-  
θρῶν ἐπιβουλήs, ἡμᾶς Ἄγνη τοὺς  
σοὺς δούλους, φύλαττε πάνταs  
ἀβλαβεῖs· σὲ γὰρ κεκτήμεθα μό-  
νην, καταφυγὴν ἐν ἀνάγκαις.

Con la tua potente protezione cu-  
stodisci illesi tutti noi tuoi servi, o  
pura, dall'insidia dei nemici: perché,  
nelle angustie, te sola noi abbiamo  
come rifugio.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**

## 28 GIUGNO

**Memoria della traslazione delle reliquie dei santi taumaturghi e anárgiri** **Ciro e Giovanni (al tempo di Cirillo d'Alessandria).**

### VESPRO

**Al Signore, ho gridato, stichirá prosómia.**

**Tono 4.** Ωs γενναῖον ἐν Μάρτυσι Come generoso fra i martiri.

Τὴν δυάδα τιμήσωμεν, τῶν Μαρ-  
τύρων ἐν ἄσμασι, τῆς Τριάδος ἔ-  
χουσαν τὴν λαμπρότητα, τοὺς θε-  
μελίους τῆς πίστεως, τὰ ἄνθη τὰ  
πνέοντα, τὴν ὁσμὴν τὴν ἀληθῆ,  
τῆς Θεοῦ ἐπιγνώσεως, Κῦρον ἀπα-  
ντες, καὶ σὺν τούτῳ τὸν μέγαν Ἰω-  
άννην, ὡς πρεσβεύοντας ἀπαύ-

Onoriamo con canti questa coppia  
di martiri che possiede lo splendore  
della Trinità, onoriamo i fondamenti  
della fede, i fiori che emanano il  
vero profumo della conoscenza di  
Dio, onoriamo tutti **Ciro** e con lui il  
grande **Giovanni**, perché incessante-  
mente intercedono per noi presso

στωσ, ὑπὲρ ἡμῶν τὸν φιλόανθρωπον.

Διὰ βίου λαμπρότητος, καὶ ἀσκήσεως ἔλαμψας, καὶ ἀθλήσει ὑστερον κατεκόμησας, τὴν σὴν ψυχὴν Κύρε ἔνδοξε, στρατείαν δὲ ἔλιπες, τὴν ἐπίγειον σοφέ, Ἰωάννη καὶ εὐρηκας, τὴν οὐράνιον, ἰκετεύσατε ἄμφω τὸν Σωτῆρα, ὑπὲρ τῶν ἐπιτελούντων, ὑμῶν τὴν μνήμην μακάριοι.

Ἰατροὶ ἀνεδείχθητε, ἀσθενούντων μακάριοι, καὶ φωστῆρες ἄδυτοι θείας πίστεως, ὁμολογίας συνήγοροι, Μαρτύρων συμμετοχοί, τοὺς στεφάνους ἀληθῶς, ἐκ Θεοῦ ἀνεδήσασθε, Κύρε ἔνδοξε, καὶ σοφέ Ἰωάννη ἐν αἰνέσει, δυσωπεῖτε τὸν Σωτῆρα, ὑπὲρ τῶν πίστει ὑμούντων ὑμᾶς.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Πεπτωκότων ἀνόρθωσις, τεθνεώτων ἀνάστασις, σὺ ἐδείχθης τέξασα τὸν Υἱὸν τοῦ Θεοῦ, τὸν τῷ Πατρὶ συννοούμενον τὴν θείαν τε γέννησιν, ἀνασχόμενον, ἐκ σοῦ, ἐν σαρκὶ καθ' ὑπόστασιν, ὃν ἰκέτευε, πειρασμῶν καὶ κινδύνων λυτρωθῆναι, τοὺς ἐν πίστει Παναγία, εἰλικρινεῖ σε δοξάζοντας.

**Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.**

Ὡς ἑώρακε Κύριε, ἡ Παρθένος καὶ Μήτηρ σου, ἐν Σταυρῷ κρεμά-

l' amico degli uomini.

Hai brillato per splendore di vita e per ascesi, e hai infine ornato la tua anima con la lotta, o glorioso Ciro. E tu, sapiente Giovanni, hai lasciato la milizia terrena e hai trovato quella celeste. Pregate entrambi il Salvatore per quanti celebrano la vostra memoria, o beati.

Siete divenuti medici per gli infermi, o beati, e astri senza tramonto della fede divina, sostenitori della religione, consorti dei martiri: veramente da Dio siete stati coronati. O Ciro glorioso, e tu sapiente Giovanni, lodandolo supplicate il Salvatore per quanti vi celebrano con fede.

Riabilitazione dei caduti e risurrezione dei morti tu sei divenuta, generando il Figlio di Dio, che è pensato uno col Padre e che, secondo l'ipòstasi, da te ha accettato la divina nascita nella carne. Supplicalo di liberare da tentazioni e pericoli quanti con fede, o tutta santa, sinceramente ti danno gloria.

Vedendoti pendere dalla croce, Signore, la Vergine tua Madre, sbigot-

μενον, ἐξεπλήττετο, καὶ ἀτενίζουσα, ἔλεγε· Τὶ σοὶ ἀνταπέδωκαν, οἱ πολλῶν σου δωρεῶν, ἀπολαύσαντες Δέσποτα; Ἀλλὰ δέομαι· Μὴ μὲ μόνην ἐάσης ἐν τῷ κόσμῳ, ἀλλὰ σπεῦσον ἀναστῆναι, συνανιστῶν τοὺς προπάτορας.

tiva e fissandoti diceva: Come ti hanno ricompensato, o Sovrano, coloro che hanno goduto dei tuoi molti doni? Ma ti prego, non lasciarmi sola al mondo: affrèttati a risorgere, risuscitando insieme a te i progenitori.

**Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos. Apolytícion.**  
**Tono pl. 1.**

Τὰ θαύματα τῶν Ἁγίων σου Μαρτύρων, τεῖχος ἀκαταμάχητον ἡμῖν δωρησάμενος, Χριστέ ὁ Θεός, ταῖς αὐτῶν ἰκεσίαις, βουλάς ἐθνῶν διασκέδασον, τῆς βασιλείας τὰ σκῆπτρα κραταίωσον, ὡς μόνος ἀγαθὸς καὶ φιλάνθρωπος.

Tu che ci hai dato i prodigi dei tuoi santi martiri come inespugnabile baluardo, o Cristo Dio, per le loro suppliche dissipa i consigli delle genti e rafforza la signoria del regno, perché solo sei buono e amico degli uomini.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokíon.**

### **ORTHROS**

**Kondákion. Tono 3.** Ἡ Παρθένος σήμερον La Vergine oggi.

Ἐκ τῆς θείας χάριτος, τὴν δωρεὰν τῶν θαυμάτων, εἰληφότες, Ἅγιοι, θαυματουργεῖτε ἐν κόσμῳ, ἅπαντα, ἡμῶν τὰ πάθη τῇ χειρουργίᾳ, τέμνετε, τῇ ἀοράτῳ Κῦρε θεόφρον, σὺν τῷ θείῳ Ἰωάννῃ· ὑμεῖς γὰρ θεῖοι, ἰατροὶ ὑπάρχετε.

Ricevuto dalla divina grazia il dono dei miracoli, o santi, voi operate incessanti prodigi, recidendo tutte le nostre passioni con invisibili operazioni chirurgiche, o Ciro di mente divina, insieme al divino Giovanni: voi siete infatti medici divini.

**Ikos.** Τὴν Ἐδέμ Betlemme ha aperto l'Eden.

Ἐαυτοὺς τῷ Θεῷ ἀναθέμενοι Ἅγιοι, πᾶσαν πεῖραν δεινῶν δι' αὐτὸν ὑπεμείνατε, θανόντες προθύμως Μάρτυρες γενναῖοι, καὶ μετὰ τέλος πᾶσι πηγαζετε τὰ θεῖα χαρί-

Dopo esservi consacrati a Dio, o santi, avete sopportato per lui ogni forma di prova dolorosa, accogliendo di buon animo la morte, o nobili martiri. E dopo il vostro transito fate

σματα, τοῖς ἐν ποικίλαις νόσοις  
 ὑπάρχουσι, καὶ ὑπὸ πολλῶν ἐτα-  
 ζομένοις κακῶν, ὧν εἷς καὶ πρῶτός  
 εἶμι ὁ τάλας· τὸ σῶμα γὰρ καὶ τὴν  
 ψυχὴν ὑπὸ τραυμάτων χαλεπῶν  
 ὀδυνῶμαι, καὶ πίστει βοῶ· ἰάσασθέ  
 με· ὑμεῖς γὰρ θεῖοι ἰατροὶ ὑπάρ-  
 χετε.

scaturire grazie divine per quanti si  
 trovano tra malattie di ogni sorta, e  
 per quanti sono provati da molti  
 mali: tra costoro io, l'infelice, sono il  
 primo, perché soffro nel corpo e  
 nell'anima a motivo di crudeli ferite,  
 e a voi con fede grido: Guaritemi!  
 Voi siete infatti medici divini.

### Sinassario.

Il 28 di questo stesso mese, memoria del ritrovamento delle preziose reliquie dei santi taumaturghi e anárgiri *Ciro e Giovanni*.

Per l'intercessione dei tuoi santi, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

*Exapostiláron della festa o del giorno.*

*Allo stico, stichirá della festa o dall'októichos.*

*Quindi il resto come di consueto e il congedo.*

## 29 GIUGNO

✠ Memoria dei santi e gloriosi apostoli e primi corifei *Pietro e Paolo*, degni di ogni lode.

### GRANDE VESPRO

La prima stasi di Beato l'uomo (ss.1-3). Al Signore, ho gridato, 6 stichi e i 3 seguenti stichirá idiómela, ripetendoli due volte.

*Tono 2. Aftómelon. Di Andrea Pyros.*

Ποίοις εὐφημιῶν στέμμασιν, ἀ-  
 ναδήσωμεν Πέτρον καὶ Παῦλον;  
 τοὺς διηρημένους τοῖς σώμασι, καὶ  
 ἠνωμένους τῷ Πνεύματι, τοὺς θε-  
 οκηρύκων πρωτοστάτας, τὸν μὲν,  
 ὡς τῶν Ἀποστόλων προεξάρχον-  
 τα, τὸν δέ, ὡς ὑπὲρ τοὺς ἄλλους  
 κοπιάσαντα· τούτους γὰρ ὄντως

Con quali ghirlande di elogi cin-  
 geremo Pietro e Paolo? Separàti  
 quanto al corpo, ma uniti dallo Spi-  
 rito, primi tra i divini araldi, l'uno  
 perché capo degli apostoli, l'altro  
 perché ha faticato piú di tutti. Dav-  
 vero giustamente li incorona con di-  
 ademi di gloria immortale il Cristo

ἀξίως, ἀθανάτου δόξης, διαδήμασι στεφανοῖ, Χριστὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ ἔχων τὸ μέγα ἔλεος.

Ποίοις ὑμνωδιῶν κάλλεσιν, ἀνυμνήσωμεν Πέτρον καὶ Παῦλον, τῆς θεογνωσίας τὰς πτέρυγας, τὰς διαπτάσας τὰ πέρατα, καὶ πρὸς οὐρανὸν ἀνυψωθείσας, τὰς χειρῶν, Εὐαγγελίου τοῦ τῆς χάριτος, τοὺς πόδας, τῆς ἀληθείας τοῦ κηρύγματος, τοὺς ποταμοὺς τῆς σοφίας, τοῦ Σταυροῦ τὰ κέρατα, δι' ὧν δαιμόνων ὄφρυν, Χριστὸς καταβέβληκεν, ὁ ἔχων τὸ μέγα ἔλεος.

Ποίοις πνευματικοῖς ἄσμασιν, ἐπαινέσωμεν Πέτρον καὶ Παῦλον; τὰ τὴν ἀθεότητα σφάττοντα, καὶ μὴ ἀμβλυνόμενα στόματα, τῆς φρικτῆς τοῦ Πνεύματος μαχαίρας, τὰ Ῥώμης, περιφανῆ ἐγκαλλωπίσματα, τὰ πάσης τῆς οἰκουμένης ἐντροφήματα, τὰς τῆς Καινῆς Διαθήκης, θεογράφους πλάκας, νοουμένας ἅς ἐν Σιών, Χριστὸς ἐξεφώνησεν, ὁ ἔχων τὸ μέγα ἔλεος.

#### Gloria. Tono 4. Di Giovanni monaco

Τῶ τριττῶ τῆς ἐρωτήσεως, τῶ, Πέτρε φιλεῖς με, τὸ τριττὸν τῆς ἀρνήσεως, ὁ Χριστὸς διωρθώσατο διὸ καὶ πρὸς τὸν κρυφιογνώστην ὁ Σίμων, Κύριε, πάντα γινώσκεις, τὰ πάντα ἐπίστασαι, σὺ οἶδας ὅτι φιλῶ σε. Ὅθεν πρὸς αὐτὸν ὁ Σωτῆρ

Dio nostro che possiede la grande misericordia.

Con quali splendori di inni celebreremo Pietro e Paolo? Essi sono le ali della conoscenza di Dio che hanno percorso a volo i confini della terra e si sono innalzate sino al cielo; sono le mani del vangelo della grazia, i piedi della verità dell'annuncio, i fiumi della sapienza, le braccia della croce; tramite essi il Cristo ha abbattuto la boria dei demoni, lui che possiede la grande misericordia.

Con quali canti spirituali loderemo Pietro e Paolo? Essi sono le bocche della tremenda spada dello Spirito che sgozzano l'ateismo senza restar spuntate; sono stupendi ornamenti di Roma; delizia di tutta la terra; spirituali tavole del nuovo patto scritte da Dio e che Cristo ha promulgate in Sion, lui che possiede la grande misericordia.

Con la triplice domanda: Pietro, mi ami tu?, Cristo ha corretto il triplice rinnegamento. Per questo dice Simone a colui che conosce le cose segrete: Signore, tutto tu conosci, tutto sai, tu lo sai che io ti amo. E per questo il Salvatore gli risponde: Pa-

Ποίμαινε τὰ πρόβατά μου, ποίμαινε τὴν ἐκλογάδα μου, ποίμαινε τὰ ἀρνία μου, ἃ ἐν τῷ ἰδίῳ αἵματι περιεποιησάμην εἰς σωτηρίαν, Αὐτὸν ἰκέτευε, θεομακάριστε Ἀπόστολε, δωρηθῆναι ἡμῖν τὸ μέγα ἔλεος.

sci le mie pecore, pasci il mio gregge eletto, pasci i miei agnelli che mi sono acquistati col mio sangue, per salvarli. Supplicalo, o apostolo beato in Dio, perché ci doni la grande misericordia.

Ora e sempre. **Theotokion.**

Ὁ διὰ σὲ θεοπάτωρ προφήτης Δαυῖδ, μελωδικῶς περὶ σοῦ προανεφώνησε, τῷ μεγαλειᾷ σοι ποιήσαντι. Παρέστη ἡ Βασίλισσα ἐκ δεξιῶν σου· Σὲ γὰρ μητέρα πρόξενον ζωῆς ἀνέδειξεν, ὁ ἀπάτωρ ἐκ σοῦ ἐνανθρωπήσαι εὐδοκήσας Θεός, ἵνα τὴν ἑαυτοῦ ἀναπλάση εἰκόνα, φθαρεῖσαν τοῖς πάθεσι, καὶ τὸ πλανηθὲν ὀρειάλωτον εὐρῶν πρόβατον, τοῖς ὤμοις ἀναλαβὼν, τῷ Πατρὶ προσαγάγη, καὶ τῷ ἰδίῳ θελήματι ταῖς οὐρανίαις συνάψη Δυνάμεισι, καὶ σώσῃ Θεοτόκε, τὸν κόσμον, Χριστὸς ὁ ἔχων τὸ μέγα, καὶ πλούσιον ἔλεος.

Davide profeta, grazie a te progenitore di Dio, di te aveva già melodiosamente cantato a colui che ha fatto in te cose grandi: Sta la regina alla tua destra. Poiché ti ha resa Madre che dà la vita, Dio, il Cristo, cui appartiene la grande e copiosa misericordia, che da te, senza padre, si è compiaciuto incarnarsi per riplasmare la propria immagine corrotta dalle passioni, e per condurre al Padre, prendendola sulle spalle, la pecora smarrita ritrovata tra i monti, per unirla di sua propria volontà alle schiere celesti e salvare il mondo, o Madre di Dio.

**Ingresso, Luce gioiosa, il prokímenon del giorno e le letture.**

**Lettura della prima epistola cattolica di Pietro (1,3-9).**

Fratelli, sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere un po' afflitti da varie prove, perché il

valore della vostra fede, molto piú preziosa dell'oro, che, pur destinato a perire, tuttavia si prova col fuoco, torni a vostra lode, gloria e onore nella manifestazione di Gesù Cristo: voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre conseguite la meta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime.

**Lettura della prima epistola cattolica di Pietro (1,13-19).**

Carissimi, dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilianti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà. Come figli ubbidienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo. E se pregando chiamate Padre colui che senza riguardi personali giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio. Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia.

**Lettura della prima epistola cattolica di Pietro (2,11-24).**

Carissimi, io vi esorto come stranieri e pellegrini ad astenervi dai desideri della carne che fanno guerra all'anima. La vostra condotta fra i pagani sia irreprensibile, perché mentre vi calunniano come malfattori, al vedere le vostre buone opere giungano a glorificare Dio nel giorno della visita divina. State sottomessi ad ogni creatura umana per amore del Signore: sia al re come sovrano, sia ai governatori come suoi inviati per punire i malfattori e premiare i buoni. Perché questa è la volontà di Dio: che, operando il bene, voi chiudiate la bocca all'ignoranza degli stolti. Comportatevi come uomini liberi, non servendovi della libertà come di un velo per coprire la malizia, ma come servitori di Dio. Onorate tutti, amate i vostri fratelli, temete Dio, onorate il re. Domestici, state soggetti con profondo rispetto ai vostri padroni, non solo a quelli buoni e miti, ma anche a quelli difficili. È una grazia per chi conosce Dio subire afflizioni, soffrendo ingiustamente; che gloria sarebbe infatti sopportare il castigo se avete mancato? Ma se facendo il bene supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gra-

dito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno nella sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

**Allo stico, stichirá idiómela. Tono 1. Di Andrea di Creta.**

Τὰ κατὰ πόλιν δεσμὰ καὶ τὰς θλίψεις σου, τίς διηγῆσεται, ἔνδοξε Ἀπόστολε Παῦλε, τοὺς κόπους, τοὺς μόχθους, τὰς ἀγρυπνίας, τὰς ἐν λιμῶ καὶ δίψει κακοπαθείας, τὰς ἐν ψύχει καὶ γυμνότητι, τὴν σαργάνην, τοὺς ῥαβδισμούς, τοὺς λιθασμούς, τὴν περίοδον, τὸν βυθόν, τὰ ναυάγια; θέατρον ἐγένου καὶ Ἀγγέλοις καὶ ἀνθρώποις. Πάντα οὖν ὑπέμεινας ἐν τῷ ἐνδυναμοῦντί σε Χριστῷ, ἵνα κόσμον κερδίσης, ἐν Χριστῷ Ἰησοῦ τῷ Κυρίῳ σου. Διὸ δυσωποῦμέν σε, οἱ τελοῦντες τὴν μνήμην σου πιστῶς, ἀδιαλείπτως ἰκέτευε, τοῦ σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

**Στίχ.** Εἰς πᾶσαν τὴν γῆν ἐξῆλθεν ὁ φθόγγος αὐτῶν καὶ εἰς τὰ πέρατα τῆς οἰκουμένης τὰ ῥήματα αὐτῶν.

Τὰ κατὰ πόλιν δεσμὰ καὶ τὰς θλίψεις σου, τίς διηγῆσεται, ἔνδοξε Ἀπόστολε Παῦλε; ἢ τίς παραστήσει τοὺς ἀγῶνας καὶ τοὺς κό-

Chi dirà le tue catene e tribolazioni in ogni città, o glorioso apostolo Paolo? Le fatiche, gli affanni, le veglie, le sofferenze per la fame e la sete, per il freddo e la nudità, la cеста in cui sei stato calato, i colpi di bastone, i linciaggi, i viaggi, l'abisso marino, i naufragi? Sei divenuto spettacolo per gli angeli e per gli uomini. Ma tutto hai sopportato nel Cristo che ti dava forza, per guadagnare il mondo, nel Cristo Gesù tuo Signore. Ti supplichiamo dunque, noi che con fede celebriamo la tua memoria: prega incessantemente per la salvezza delle anime nostre.

**Stico:** Per tutta la terra è uscita la loro voce e sino ai confini del mondo le loro parole.

Chi parlerà, apostolo glorioso, delle tue catene di città in città? Chi presenterà le lotte e le fatiche che hai sopportato per il vangelo di Cristo,

πους σου, οὐς ἐκοπίασας ἐν τῷ Εὐ-  
αγγελίῳ τοῦ Χριστοῦ, ἵνα πάντα  
κερδήσῃς, καὶ Χριστῷ προσαγά-  
γῃς τὴν Ἐκκλησίαν. Ἀλλὰ ταύτην  
αἴτησαι, φυλάττειν τὴν καλὴν σου  
ὁμολογίαν, μέχρι τελευταίας ἀνα-  
πνοῆς, Παῦλε Ἀπόστολε, καὶ δι-  
δάσκαλε τῶν Ἐκκλησιῶν.

*Στίχ.* Οἱ οὐρανοὶ διηγοῦνται δό-  
ξαν Θεοῦ ποίησιν δὲ χειρῶν αὐτοῦ  
ἀναγγέλλει τὸ στερέωμα.

Τοὺς φωστῆρας τοὺς μεγάλους  
τῆς Ἐκκλησίας, Πέτρον καὶ Παῦ-  
λον εὐφημήσωμεν· ὑπὲρ ἥλιον  
γὰρ ἔλαμψαν, ἐν τῷ τῆς πίστεως  
στερεώματι, καὶ τὰ ἔθνη ταῖς ἀκ-  
τῖσι τοῦ κηρύγματος, ἐκ τῆς ἀγ-  
νοίας εἰς τὴν θείαν γνῶσιν ἐπα-  
νήγαγον, ὁ μὲν τῷ σταυρῷ προση-  
λωθείς, πρὸς οὐρανὸν τὴν πορείαν  
ἐποιήσατο, ἔνθα τῆς βασιλείας,  
παρὰ Χριστοῦ τὰς κλεῖς ἐγκεχείρι-  
στο, ὁ δὲ τῷ ξίφει ἀποτμηθείς,  
πρὸς τὸν Σωτῆρα ἐκδημήσας, ἐπα-  
ξίως μακαρίζεται, καὶ ἀμφότεροι  
τὸν Ἰσραὴλ καταγγέλλουσιν, ὡς  
εἰς αὐτὸν τὸν Κύριον, χεῖρας ἀδί-  
κως ἐκτείναντα. Διὸ εὐχαῖς αὐτῶν,  
Χριστὲ ὁ Θεὸς ἡμῶν, τοὺς καθ' ἡ-  
μῶν κατάβαλε, καὶ τὴν ὀρθόδοξον  
πίστιν κράτυνον, ὡς φιλόνητος

per guadagnare tutti, e condurre a  
Cristo la Chiesa? Chiedi dunque che  
essa custodisca la tua bella confes-  
sione fino all'ultimo respiro, o Paolo  
apostolo e maestro delle Chiese.

*Stico:* I cieli narrano la gloria di Dio,  
e il firmamento annuncia l'opera delle  
sue mani.

Celebriamo i grandi astri della  
Chiesa, Pietro e Paolo, perché più  
del sole hanno brillato nel firma-  
mento della fede, e con i raggi del-  
l'annuncio hanno tratto dall'igno-  
ranza le genti. L'uno, inchiodato sul-  
la croce, ha fatto il suo viaggio verso  
il cielo, dove gli sono state affidate  
da Cristo le chiavi del regno; l'altro,  
decapitato dalla spada, se ne è anda-  
to al Salvatore e degnamente è detto  
beato. Entrambi hanno accusato  
Israele di aver ingiustamente messo  
le mani sul Signore stesso. Per le lo-  
ro preghiere dunque, o Cristo Dio  
nostro, abbatti quanti ci avversano e  
rafforza la fede ortodossa, perché sei  
amico degli uomini.

Gloria. **Tono pl. 2. Di Efrem Karia.**

Ἐορτὴ χαρμόσυνος, ἐπέλαμψε      Una festa gioiosa ha brillato oggi

τοῖς πέρασι σήμερον, ἡ πάνσεπτος μνήμη τῶν σοφωτάτων Ἀποστόλων, καὶ κορυφαίων Πέτρου καὶ Παύλου· διὸ καὶ Ῥώμη συγχαίρει χορεύουσα. Ἐν ᾠδαῖς καὶ ὕμνοις ἐορτάσωμεν καὶ ἡμεῖς ἀδελφοί, τὴν πανσεβάσμιον ταύτην ἡμέραν, βοῶντες πρὸς αὐτούς· Χαῖρε, Πέτρε Ἀπόστολε, καὶ γνήσιε φίλε, τοῦ σοῦ διδασκάλου Χριστοῦ τοῦ Θεοῦ ἡμῶν. Χαῖρε Παῦλε παμφίλιτατε, καὶ κήρυξ τῆς πίστεως, καὶ διδάσκαλε τῆς οἰκουμένης, Ὡς ἔχον παρρησίαν, ζευγος ἀγιόλεκτον, Χριστὸν τὸν Θεόν ἡμῶν ἰκετεύσατε, σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν

Ora e sempre. **Theotokíon.**

Θεοτόκε, σὺ εἶ ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινή, ἡ βλαστήσασα τὸν καρπὸν τῆς ζωῆς. Σὲ ἰκετεύομεν, πρόσβευε, Δέσποινα, μετὰ τῶν Ἀποστόλων, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

**Apolytíkon. Tono 4.**

Οἱ τῶν Ἀποστόλων πρωτόθρονοι, καὶ τῆς Οἰκουμένης διδάσκαλοι, τῷ Δεσπότη τῶν ὅλων πρόσβεύσατε, εἰρήνην τῇ οἰκουμένῃ δωρήσασθαι, καὶ ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν τὸ μέγα ἔλεος.

**Theotokíon.**

Τὸ ἀπ' αἰῶνος ἀπόκρυφον, καὶ Ἀγγέλοις ἄγνωστον μυστήριον,

sino agli estremi della terra: la venerabilissima memoria dei sapientissimi apostoli e corifei Pietro e Paolo: per questo anche Roma si rallegra in coro. Con cantici e inni, noi pure, fratelli, facciamo festa, celebrando questo augustissimo giorno. Gioisci, Pietro apostolo, sincero amico del Cristo Dio nostro, tuo maestro. Gioisci, Paolo a tutti carissimo, araldo della fede e maestro della terra. Coppia di eletta santità, con la franchezza che vi è data, pregate Cristo nostro Dio di salvare le anime nostre.

O Madre di Dio, tu sei la vera vite che ha prodotto il frutto della vita. Noi ti imploriamo: intercedi, o Sovrana, insieme con i corifei e tutti i santi, perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

Voi che tra gli apostoli occupate il primo trono, voi maestri di tutta la terra, intercedete presso il Sovrano dell'universo perché doni alla terra la pace, e alle anime nostre la grande misericordia.

Il mistero nascosto dall'eternità e ignoto agli angeli, è stato rivelato

διὰ σοῦ Θεοτόκε τοῖς ἐπὶ γῆς πεφανερωται, Θεὸς ἐν ἀσυγχύτῳ ἐνώσει σαρκούμενος, καὶ Σταυρὸν ἐκουσίως ὑπὲρ ἡμῶν καταδεξάμενος, δι' οὗ ἀναστήσας τὸν Πρωτοπλαστον, ἔσωσεν ἐκ θανάτου τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

grazie a te, Madre di Dio, agli abitanti della terra: Dio incarnato, in unione senza confusione, Dio che per noi ha volontariamente accettato la croce, e risuscitando con essa il primo uomo creato, ha salvato dalla morte le anime nostre.

### ORTHROS

Dopo la prima sticologia, káthisma di Pietro.

**Tono pl. 4.** Τὴν Σοφίαν καὶ Λόγον Ineffabilmente concepita in grembo.

Τὸν βυθὸν τῆς ἀλειείας καταλιπών, οὐρανόθεν ἐδέξω παρὰ Πατρός, τὴν θεϊαν ἀποκάλυψιν, τῆς τοῦ Λόγου σαρκώσεως, καὶ παρρησία πᾶσιν, ἐβόας τῷ Κτίστη σου, τοῦ Θεοῦ σε γινώσκω, Υἱὸν ὁμοούσιον, Ὅθεν ἐπαξίως, ἀληθῶς ἀνεδείχθης, ἡ πέτρα τῆς πίστεως, καὶ κλειδοῦχος τῆς χάριτος, Πέτρε Ἀπόστολε, πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ τῶν πταισμάτων ἄφεσιν δωρησασθαι, τοῖς ἐορτάζουσι πόθῳ, τὴν ἀγίαν μνήμην σου.

Lasciato il mare in cui pescavi, dal cielo hai ricevuto, da parte del Padre, la divina rivelazione dell'incarnazione del Verbo, e con franchezza gridavi davanti a tutti al tuo Creatore: Io ti so Figlio di Dio a lui consustanziale. Davvero degnamente sei dunque divenuto pietra della fede e clavigero della grazia. Pietro, divino apostolo, intercedi presso il Cristo Dio perché doni la remissione delle colpe a quanti festeggiano con amore la tua santa memoria.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Ἐνθυμοῦμαι τὴν κρίσιν καὶ δειλιῶ, τὴν ἐξέτασιν φορίττω τὴν φοβερὰν, τρέμω τὴν ἀπόφασιν, καὶ πτοοῦμαι τὴν κόλασιν, τὴν τοῦ πυρὸς ὀδύνην, τὸ σκότος, τὸν τάρταρον, Οἶμοι! τί ποιήσω ἐν ἐκείνῃ τῇ ὥρᾳ, ὅταν τίθωνται θρόνοι, καὶ βίβλοι ἀνοίγωνται, καὶ αἱ πράξεις

Penso al giudizio e ho paura, rabbrivisco al pensiero del tremendo esame, tremo per la sentenza e mi terrorizzano il castigo, la pena del fuoco, la tenebra, il tartaro, perché da dissoluto ho contaminato anima e corpo. Ahimè, che farò in quell'ora, quando si collocheranno i troni e

ἐλέγχωνται; Τότε Δέσποινα, βοήθειά μοι γενουῦ, καὶ προστάτις θερμοτάτος· σὲ γὰρ ἔχω ἐλπίδα ὁ δοῦλός σου.

si apriranno i libri, e ci sarà l'accusa delle azioni? Allora, o Sovrana, sii tu mio aiuto e mia fervidissima avvocata, perché io, tuo servo indegno, ho te come speranza.

### Dopo la seconda sticología, káthisma di Paolo.

Τὴν Σοφίαν καὶ Λόγον Ineffabilmente concepita in grembo.

Οὐρανόθεν τὴν κλήσιν παρὰ Χριστοῦ, κομισάμενος ὠφθης κήρυξ φωτός, πᾶσι τοῖς τῆς χάριτος, καταλάμπας διδάγμασι τὴν γὰρ τοῦ νόμου ξέσας, λατρείαν τοῦ γραμματος, τοῖς πιστοῖς κατήστραψας, τὴν γνῶσιν τοῦ Πνεύματος· ὅθεν καὶ εἰς τρίτον, οὐρανὸν ἐπαξίως, ἐπήρθης μετάρσιος, καὶ Παράδεισον ἔφθασας, Παῦλε Ἀπόστολε, πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ, τῶν πταισμάτων ἄφεσιν δωρήσασθαι, τοῖς ἐορτάζουσι πόθῳ, τὴν ἁγίαν μνήμην σου.

Ricevuta dal cielo la chiamata, da parte di Cristo, sei divenuto araldo della luce, risplendendo per tutti gli insegnamenti della grazia: avendo infatti reso terso il culto legale secondo la lettera, hai fatto emergere, lucente, per i fedeli la conoscenza dello Spirito. Degnamente dunque sei stato sollevato al terzo cielo e hai raggiunto il paradiso. Paolo apostolo, intercedi presso il Cristo Dio, perché doni la remissione delle colpe a quanti festeggiano con amore la tua santa memoria.

### Gloria. Ora e sempre. Theotokión, stessa melodia.

Χαριστήριον αἶνον χρεωστικῶς, ὡς ἡ χήρα ἐκείνη δύο λεπτά, προσφέρω σοι Δέσποινα, ὑπὲρ πασῶν τῶν χαρίτων σου· σὺ γὰρ ὠφθης σκέπη, ὁμοῦ καὶ βοήθεια, πειρασμῶν καὶ θλίψεων, ἀεὶ με ἐξαίρουσα· ὅθεν ὡς ἐκ μέσης φλογιζούσης δώρησαι, καμίνου, ῥυσθεὶς τῶν θλιβόντων με, ἐκ καρδίας κραυγάζω σοι, Θεοτόκε βοήθει μοι, πρεσβεύουσα τῷ σῷ Υἱῷ καὶ

Come la vedova i due spiccioli, io ti offro, quale debitore, una lode grata, o Sovrana, per tutte le tue grazie. Tu ti sei mostrata infatti rifugio e aiuto insieme, liberandomi sempre da tentazioni e afflizioni. Per questo, strappato a chi mi tribola, come dal mezzo di una fornace ardente, a te grido dal fondo del cuore: Aiutami, Madre di Dio, intercedendo presso il tuo Figlio e Dio perché doni la re-

Θεῶ, τῶν πταισμάτων ἄφεσιν δω-  
ρήσασθαι, τοῖς προσκυνοῦσιν ἐν  
πίστει, τὸν τόκον σου Ἄχραντε,  
Μετὰ τὸν Πολυέλεον.

missione delle colpe a quanti ado-  
rano con fede il tuo parto, o pura.

**Dopo il polyéleos, káthisma di entrambi.**

Τὴν Σοφίαν καὶ Λόγον Ineffabilmente concepita in grembo.

Κορυφαίους ὀφθέντας τῶν μα-  
θητῶν, τοὺς μεγάλους φωστῆρας  
καὶ φαεινούς, Πέτρον εὐφημήσω-  
μεν, καὶ τὸν πάνσοφον Παῦλον·  
τῷ γὰρ πυρὶ τοῦ θείου ἐκλάμψα-  
ντες Πνεύματος, τὴν ἀχλὺν τῆς  
πλάνης, κατέφλεξαν ἅπασαν· ὅ-  
θεν καὶ τῆς ἄνω, βασιλείας πο-  
λίται, ἀξίως ἐδείχθησαν, καὶ τῆς  
χάριτος σύνθρονοι· Διὰ τοῦτο βοή-  
σωμεν· Ἀπόστολοι Χριστοῦ τοῦ  
Θεοῦ, τῶν πταισμάτων ἄφεσιν  
αἰτήσασθε, τοῖς ἐορτάζουσι πόθῳ,  
τὴν ἀγίαν μνήμην ἡμῶν.

Celebriamo Pietro e il sapientissi-  
mo Paolo, i grandi e luminosi astri  
che si sono mostrati corifei dei disce-  
poli: accesi infatti dal fuoco dello  
Spirito divino, hanno bruciato tutta  
la caligine dell'inganno. Sono cosí  
degnamente divenuti cittadini del  
regno superno, assisi insieme sul  
trono della grazia. Gridiamo dun-  
que: Apostoli del Cristo Dio, chie-  
dete la remissione delle colpe per  
quanti festeggiano con amore la vo-  
stra santa memoria.

**Gloria. Ora e sempre. Theotokíon. Aftómelon.**

Τὴν Σοφίαν καὶ Λόγον ἐν σῇ γα-  
στρί, συλλαβοῦσα ἀφράστως Μή-  
τηρ Θεοῦ, τῷ κόσμῳ ἐκύησας, τὸν  
τὸν κόσμον κατέχοντα, καὶ ἐν ἀγ-  
κάλαις ἔσχες, τὸν πάντα συνεχο-  
ντα, καὶ ἐκ μαζῶν ἐθήλασας, τὸν  
πάντας ἐκτρέφοντα· ὅθεν δυσωπῶ  
σε, Παναγία Παρθένε, ὀυσθῆναι  
πταισμάτων μου, ὅταν μέλλω πα-  
ρίστασθαι, πρὸ προσώπου τοῦ  
Κτίστου μου, Δέσποινα Παρθένε  
ἀγνή· τὴν σὴν βοήθειαν τότε μοι

Concepita in grembo, senza venir  
bruciata, la Sapienza, il Verbo, o Ma-  
dre di Dio, tu hai partorito al mondo  
colui che regge il mondo, hai tenuto  
tra le braccia colui che sostiene l'uni-  
verso, hai allattato al seno colui che  
tutti nutre. Per questo ti scongiuro,  
Vergine santissima, di liberarmi dal-  
le colpe per il giorno in cui dovrò  
presentarmi al cospetto del mio Cre-  
atore: Sovrana, Vergine pura, dam-  
mi allora il tuo aiuto, perché tu puoi

καὶ γὰρ δύνασαι, ὅσα θέλεις πα-  
νύμνητε.

tutto ciò che vuoi, o degna di ogni  
canto.

**Anavathmí. Antifona 1ª. del tono 4.**

**Prokímenon. Tono 4.**

Εἰς πᾶσαν τὴν γῆν ἐξῆλθεν ὁ  
φθόγγος αὐτῶν καὶ εἰς τὰ πέρατα  
τῆς οἰκουμένης τὰ ῥήματα αὐτῶν.

Per tutta la terra è uscita la loro  
voce e sino ai confini del mondo le  
loro parole.

**Στίχ.** Οἱ οὐρανοὶ διηγοῦνται δό-  
ξαν Θεοῦ ποίησιν δὲ χειρῶν αὐτοῦ  
ἀναγγέλλει τὸ στερέωμα.

**Stico:** *I cieli narrano la gloria di Dio,  
e il firmamento annuncia l'opera delle  
sue mani.*

Tutto ciò che respira **e il vangelo.**

**Letture del santo vangelo secondo Giovanni (21,14-25).**

In quel tempo Gesù si manifestò ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti, e disse a Simon Pietro: Simone di Giovanni, mi ami tu piú di costoro? Gli rispose: Certo, Signore, tu lo sai che ti amo. Gli disse: Pasci i miei agnelli. Gli disse di nuovo: Simone di Giovanni, mi ami? Gli rispose: Certo, Signore, tu lo sai che ti amo. Gli disse: Pasci le mie pecorelle. Gli disse per la terza volta: Simone di Giovanni, mi ami? Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: Signore, tu sai tutto; tu lo sai che ti amo. Gli rispose Gesù: Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri piú giovane ti cingevi la veste da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi. Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: Seguimi.

Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: Signore, chi è che ti tradisce? Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: Signore, e lui? Gesù gli rispose: Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi. Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?

Questo è il discepolo che rende testimonianza su questi fatti e li ha scritti; e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere. Amen.

**Salmo 50.** Gloria. Per l'intercessione degli apostoli. Ora e sempre. Per l'intercessione della Madre di Dio. **Poi lo stico:** Pietà di me, o Dio.

**Idiómelon. Tono 2. Di Germano.**

<p>Πέτρε, κορυφαῖε τῶν ἐνδόξων Ἀποστόλων, ἡ πέτρα τῆς πίστεως, καὶ Παῦλε θεσπέσιε, τῶν Ἁγίων Ἐκκλησιῶν ὁ ῥήτωρ καὶ φωστήρ, τῷ θείῳ θρόνῳ παριστάμενοι, ὑ- πέρ ἡμῶν Χριστῷ προσβέυσατε.</p>	<p>Pietro, corifeo dei gloriosi aposto- li, pietra della fede, e tu, meraviglio- so Paolo, predicatore e luminare delle sante Chiese, stando accanto al trono divino, intercedete per noi presso Cristo.</p>
--	--

Salva, o Dio, il tuo popolo.

**Canon. Poema di Giovanni monaco.**

**Canone di san Pietro.**

**Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 4. Irmós.**

<p>Οὐκ ἔστι σοὶ ὅμοιος, δεδοξα- σμένη Κύριε· ἐν χειρὶ γὰρ κραταίᾳ, ἐλυτρώσω τὸν λαόν, ὃν ἐκτήσω Φι- λάνθρωπε</p>	<p>Nessuno è come te, Signore glo- rioso: con la tua mano forte hai ri- scattato il popolo che ti sei acqui- stato, o amico degli uomini.</p>
--	---

**Tropari.**

<p>Τὸν κορυφαϊότατον, τῶν Ἀπο- στόλων σήμερον, πρωτοκλήτου ἁ- δελφόν, θεοπνεύστοις ἐν ῥδαῖς, ἐπαξίως ὑμνήσωμεν.</p>	<p>Celebriamo oggi degnamente con cantici ispirati il primo corifeo degli apostoli come primo chiamato di Cristo.</p>
---	---

<p>Σὲ ὁ προαιώνιος, προεγνωκῶς προώρισε, παμμακάριστε Πέτρε, ὡς προστάτην Ἐκκλησίας καὶ πρό- εδρον.</p>	<p>Colui che è prima dei secoli ti ha preconosciuto, beatissimo Pietro, e ti ha prestabilito come capo della Chiesa e grande vescovo.</p>
---	---

<p>Οὐ σὰρξ οὐδὲ αἷμά σοι, ἀλλ' ὁ Πατὴρ ἐνέπνευσε, τὸν Χριστὸν θε-</p>	<p>Né carne, né sangue, ma il Padre ti ha ispirato di proclamare la divi-</p>
---	---

ολογεῖν, Υἱὸν Θεοῦ ἀληθινὸν τοῦ ὑψίστου Ἀπόστολε.

nità del Cristo vero Figlio del Dio altissimo, o apostolo.

### Theotokíon.

Τὸ ὄρος τὸ ἅγιον, τὸ ὑπὲρ ἐννοιαν ὄχημα, τὴν Μητέρα τοῦ Θεοῦ, καὶ Παρθένον ἀληθῶς μετὰ τόκον ὑμνήσωμεν.

Celebriamo il monte santo, il cocchio che si leva in alto, colei che veramente è Madre di Dio e Vergine dopo il parto.

### Canone di san Paolo.

#### Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono pl. 4. Irmós.

Ἡ κεκομμένη τὴν ἄτομον ἔτεμε, καὶ εἶδεν ἥλιος γῆν, ἣν οὐκ ἐθεάσατο, ἀλάστορα ἐχθρὸν τὸ ὕδωρ κατεπόντισε, καὶ ἄβατον διήλθεν Ἰσραήλ, ὠδὴ δὲ ἀνεμέλπετο· τῷ Κυρίῳ ἄσωμεν, ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται.

L'indivisibile mare, percorso, si divise, e il sole vide una terra che mai aveva contemplato; l'acqua sommerse il maligno nemico e Israele passò per la via inaccessibile mentre si intonava l'inno: Cantiamo al Signore, perché si è grandemente glorificato.

### Tropari.

Ὅ ὡσπερ ὄντα καλῶν τὰ ἀνύπαρκτα, Χριστὸς τῇ θείᾳ γνώσει, Παῦλε παμμακάριστε, αὐτὸς ἐκ μητρικῆς γαστρὸς σε ἐξελέξατο, βαστάσαι, ἐναντίον τῶν ἐθνῶν, αὐτοῦ τὸ θεῖον ὄνομα, τὸ ὑπὲρ πᾶν ὄνομα· ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται.

Il Cristo che, per scienza divina, chiama come esistenti le cose che non sono, o Paolo beatissimo, egli stesso ti ha scelto dal grembo materno per portare davanti alle genti il suo divino nome che è al di sopra di ogni nome: perché egli si è grandemente glorificato.

Τὴν ἐσομένην μηνύων σοι ἔλλαμψιν, τῆς εὐσεβείας Παῦλε, καὶ πλάνης τὴν καθαίρεισιν, Χριστὸς ἐπιφανείς, ἐν ὄρει ἀστραπόμορφος, τὸ ὄμμα μὲν σκοτίζει τῆς σαρκός, τὴν ψυχὴν συνετίζει δέ, τῆς Τριάδος τῇ γνώσει· ἐνδόξως γὰρ

Per mostrarti, o Paolo, il futuro splendore della pietà e la distruzione dell'errore, Cristo, che sul monte si manifestò sfolgorante, ti ottenebra l'occhio della carne, ma rende intelligente l'anima con la conoscenza della Trinità: perché egli si è grande-

δεδόξασται.

Περιτομήν με τελῶν ὀκταήμερον, καὶ ζηλωτῆς πατρῶν Παῦλε παραδόσεων, Ἑβραίων ἐκ σποράς φυλῆς Βενιαμίτιδος, ἐν νόμῳ Φαρισαῖός τε δειχθείς, ἠγήσω πάντα σκύβαλα, καὶ Χριστὸν ἐκέρδησας· ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται.

mente glorificato.

Circonciso l'ottavo giorno, ardente sostenitore delle tradizioni dei padri, o Paolo, ebreo quanto alla stirpe, della tribù di Beniamino, fariseo secondo la legge, tutto hai considerato spazzatura e hai guadagnato Cristo: perché egli si è grandemente glorificato.

### Theotokíon.

Ἄχραντε Μήτηρ Θεοῦ παντοκράτορος, ἡ βασιλίδος φυλῆς, Δέσποινα βλαστήσασα, καὶ μόνη τον Θεόν, τὸν πάντων βασιλεύοντα, γεννήσασα σαρκὶ ὑπερφυῶς, κινδύνων με διάσωσον, τῷ Υἱῷ σου ψάλλοντα· Ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται.

Pura Madre del Dio onnipotente, Sovrana germogliata da tribù regale, che sola, oltre la natura, hai generato secondo la carne il Dio che regna su tutte le cose, salvami dai pericoli, salva colui che canta al tuo Figlio: Grandemente si è glorificato.

### Katavasía.

Ἀνοίξω τὸ στόμα μου, καὶ πληρωθήσεται Πνεύματος, καὶ λόγον ἐρεύξομαι, τῇ Βασιλίδι Μητρὶ, καὶ ὀφθήσομαι, φαιδρῶς πανηγυρίζων, καὶ ἄσω γηθόμενος, ταύτης τὰ θαύματα.

Aprirò la mia bocca, si colmerà di Spirito, e proferirò un discorso per la regina Madre: mi mostrerò gioiosamente in festa e canterò lieto le sue meraviglie.

### Di Pietro. Ode 3.: Cantico di Anna. Irmós.

Οὐκ ἐν σοφίᾳ καὶ δυνάμει καὶ πλούτῳ καυχώμεθα, ἀλλ' ἐν σοὶ τῇ τοῦ Πατρὸς, ἐνυποστάτῳ Σοφίᾳ Χριστέ· οὐ γὰρ ἐστὶν Ἅγιος, πλὴν σοῦ φιλόνητος.

Non ci gloriamo né nella sapienza né nella potenza o nella ricchezza, ma in te, o Cristo, sapienza enipostatica di Dio Padre: perché non c'è santo all'infuori di te, amico degli uomini.

Μακάριόν σε, τὸ γλυκύτατον

La dolcissima bocca del Cristo Dio

στόμα Χριστοῦ τοῦ Θεοῦ, καὶ ταμίαν ἀσφαλῆ, τῆς βασιλείας ἀνέδειξε· διὸ ἀνυμνοῦμέν σε Πέτρε Ἀπόστολε.

Ἐπὶ τὴν πέτραν, τῆς σῆς θεολογίας ἐπήξατο, ὁ Δεσπότης Ἰησοῦς, τὴν Ἐκκλησίαν ἀκλόνητον, ἐν ἧ σε Ἀπόστολε Πέτρε δοξάζομεν.

Ὡς ὑπέρτερος, τῶν Ἀγγέλων ὁ Πέτρος ἐν σώματι· ἐν γὰρ τῇ ἐπιφανεῖ, ἐλεύσει τοῦτον Χριστὸς ὁ Θεός, κριτὴν τε καὶ σύνεδρον, ἔσεσθαι ἔφησεν.

Ἀπειρόγαμε, ἡ Θεὸν σαρκωθέντα κύησασα, τῶν παθῶν ταῖς προσβολαῖς, κλονούμενόν με στερέωσον· οὐ γὰρ ἐστὶν Ἄχραντε, πλήν σου βόηθεια.

Σὺ εἶ τὸ στερέωμα, τῶν προστρέχόντων σοι Κύριε, σὺ τὸ φῶς, τῶν ἐσκοτισμένων, καὶ ὕμνεῖ σε τὸ πνεῦμά μου.

Σὺ λίθον θεμέλιον, ταῖς τῶν πιστῶν ψυχαῖς τέθεικας, πολυτελεῆ, ἀκρογωνιαῖον, τὸν Σωτῆρα καὶ Κύριον.

Πάντοτε τὴν νέκρωσιν, τοῦ Ἰησοῦ ἐν τῷ σώματι, εἰλικρινῶς, Παῦλε περιφέρων, ἠξιώθης τῆς ὄντως ζωῆς.

ti ha proclamato beato e sicuro amministratore del regno: per questo, o Pietro apostolo, noi ti celebriamo.

Sulla pietra della tua teologia, il Sovrano Gesù ha fissato salda la Chiesa: in essa, apostolo Pietro, noi ti glorifichiamo.

Quanto superiore agli angeli è Pietro, pur essendo in un corpo: il Cristo Dio gli ha detto infatti che al suo ritorno glorioso egli sarà giudice e siederà con lui in trono.

### Theotokíon.

O ignara di nozze che hai generato Dio incarnato, rafforzami, scosso come sono dagli assalti delle passioni: perché non c'è aiuto all'infuori di te, o immacolata.

### Di Paolo.

Tu sei fortezza di quanti accorrono a te, Signore; tu sei luce degli ottenebrati, e a te inneggia il mio spirito.

### Tropari.

Tu hai posto come fondamento per le anime dei fedeli una pietra preziosa, angolare, il Salvatore e Signore.

Sempre sinceramente portando nel corpo, o Paolo, la morte di Gesù, sei stato fatto degno della vita vera.

Παῦλε παμμακάριστε, τῷ θεμελίῳ σου πρόσβευε, τῶν ἀρετῶν ἐποικοδομεῖσθαι, εὐσεβῶν τὴν λαμπρότητα.

Paolo beatissimo, intercedi perché la gloria dei fedeli si edifichi sul fondamento delle tue virtù.

### Theotokión.

Σὲ νῦν μακαρίζουσιν, ὡς προεφήτευσας Πάναγνε, αἱ γενεαί, πᾶσαι τῶν ἀνθρώπων· διὰ σοῦ νῦν σωζόμεναι.

Come tu stessa, o tutta pura, hai profetizzato, ti dicono ora beata tutte le generazioni degli uomini grazie a te salvate.

### Katavasía.

Τοὺς σοὺς ὕμνολόγους, Θεοτόκε, ἡ ζῶσα καὶ ἄφθονος πηγὴ, θίασον συγκροτήσαντας πνευματικόν, στερέωσον· καὶ ἐν τῇ θείᾳ δόξῃ σου, στεφάνων δόξης ἀξίωσον.

Quale sorgente viva e copiosa, o Madre di Dio, rafforza i tuoi cantori, che allestiscono per te una festa spirituale; e nel giorno della tua divina memoria rendili degni di corone di gloria.

### Υπακοί. Tono pl. 4.

Ποία φυλακὴ οὐκ ἔσχε σε δέσμιον; ποία δὲ Ἐκκλησία οὐκ ἔχει σε Ῥήτορα; Δαμασκὸς μέγα φρονεῖ ἐπὶ σοὶ Παῦλε· εἶδε γὰρ σε σκελισθέντα φωτὶ· Ῥώμη σου τὸ αἶμα δεξαμένη, καὶ αὐτὴ κομπάζει· ἀλλ' ἢ Ταρσοὺς πλέον χαίρει, καὶ πόθῳ τιμᾷ σου τὰ σπάργαλα. Ἄλλ' ὦ Παῦλε Ἀπόστολε, τὸ καύχημα τῆς οἰκουμένης, προφθάσας ἡμᾶς στήριξον.

Quale carcere non ti ha avuto come prigioniero? Quale Chiesa non ti ha avuto come predicatore? Damasco va orgogliosa di te, Paolo, perché ti ha visto rovesciato a terra dalla luce; Roma, che ha ricevuto il tuo sangue, anch'essa si gloria; ma Tarso gioisce ancora di più, e con amore onora le tue fasce. O Pietro, pietra della fede, Paolo, vanto di tutta la terra, venite insieme da Roma per confermarci.

*NB. Quando si dice l'ypakoí non si dice il káthisma.*

### Di Pietro. Ode 4.: Cantico di Abacuc. Irmós.

Οὗτος ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ ἐκ Παρθένου σαρκωθεὶς, καὶ τὴν φύσιν θε-

Questi è il nostro Dio che si è incarnato dalla Vergine e ha deificato

ώσας, ὃν ὑμνοῦντες βοῶμεν· Δόξα  
τῇ δυνάμει σου Κύριε

la natura umana; celebrandolo, acclamiamo: Gloria alla tua potenza, Signore.

### Tropari.

Βροτῶν ἀλιέα σε, ὡς ἐπηγγείλατο Χριστός, ἀπειργάσατο θεῖον, τῆς αὐτοῦ Ἐκκλησίας, πρῶτῳ ἐγχειρίσας τοὺς οἴακας.

Come ti aveva promesso, Cristo ti ha fatto divino pescatore di uomini, affidando a te, il primo, i timoni della sua Chiesa.

Πρὸς σοῦ δυσωπούμενος, ὁ ζωοδότης, Ἰησοῦς, ὁ δεσμεῖν τε καὶ λύειν, δεδωκώς σοι εὐθύνας, Πέτρε γενηθήτω μοι ἴλεως.

Da te supplicato, o Pietro, mi sia propizio Gesù datore di vita che a te ha dato il potere di legare e di sciogliere dai castighi.

Χριστοῦ τὰ βασίλεια, ἀνεφχθῆναι ἐκτενῶς, καθικέτευσον Πέτρε, τοῖς τὴν θεῖαν σου μνήμην, πίστει ἀδιστάκτῳ γεραίρουσι.

Insistentemente supplica, o Pietro, che si aprano le stanze regali di Cristo a quanti onorano la tua divina memoria con fede che non vacilla

### Theotokíon.

Κυρία πανύμνητε Θεοκυῆτορ, τοὺς ἐμοὺς λογισμούς, σαῖς προσβείαις ἐκκαθάρασα, δεῖξον εὐκαρπὸν με, Μήτηρ τοῦ πάντων Θεοῦ.

Signora degna di ogni canto, Genitrice di Dio, ottienimi con la tua intercessione la purificazione dei pensieri, rendendomi così capace di portare frutto, o Madre del Dio di tutte le cose.

### Di Paolo.

Ἐπέβης ἐφ ἵππους, τοὺς Ἀποστόλους σου Κύριε, καὶ ἐδέξω χερσί σου ἡνίας αὐτῶν, καὶ σωτηρία γέγονεν, ἡ ἵππασία σου, τοῖς πιστῶς μελωδοῦσι· Δόξα τῇ δυνάμει σου Κύριε

Hai fatto salire su cavalli i tuoi apostoli, o Signore, hai preso nelle tue mani le loro redini, e la tua cavalleria è divenuta salvezza per quanti cantano con fede: Gloria alla tua potenza, Signore.

### Tropari.

Ἐπέβη ὡς λέων, ἀγριωπῶς λυμαινόμενος, τὴν Χριστοῦ Ἐκκλη-

Un tempo era salito Saulo contro la Chiesa di Cristo con feroce aspet-

σίαν ὁ Σαῦλος ποτέ, τιθασευθεὶς δὲ θεία φωνῇ τοῦ ἁμνοῦ τοῦ Θεοῦ, ἦν ἐδίωκε ποιμήνην, οἷά περ ποιμήνην ἐγχειρίζεται.

Ὁ μέλλων φωτίζειν, τὴν οἰκουμένην σκοτίζεται, Ἀνανίας δὲ τούτῳ ἀπέσταλται, τὸ τῆς ψυχῆς φέγγος διδοὺς καὶ τοῦ σώματος, ἐκ θείας ἐμφανείας, σκεῦος ἐκλογῆς διδαχθεὶς αὐτόν.

Τῷ Παύλῳ ἀξίως, ἡ Δαμασκὸς ἐναβρύνεται· ἐκ γὰρ ταύτης, ὡς ἐκ Παραδείσου ποτέ, ναμάτων θείων, οὗτος προῆλθε μεγίστη πηγῇ, καὶ ἐμέθυσε πᾶσαν, τῇ θεογνωσίᾳ ἀφθόνως τὴν γῆν.

to da leone per devastarla: ma reso mansueto dalla voce divina dell'agnello di Dio, gli viene affidato, come a pastore, il gregge che aveva perseguitato.

Colui che doveva illuminare tutta la terra viene accecato; a lui è mandato Anania per dargli la luce dell'anima e del corpo, dopo essere stato avvertito in una divina visione che costui era strumento d'elezione.

Giustamente Damasco si gloria di Paolo, perché di lì, come dal paradiso un tempo, egli è uscito quale abbondantissima sorgente di fiumi divini, e generosamente ha inebriato tutta la terra con la conoscenza di Dio.

### Theotokión.

Καθεῖλε δυνάστας, ἀπὸ τῶν θρόνων ὁ Κύριος, ἡ Παρθένος καὶ ἡ Μήτηρ, ὡς ἔφησε, τοὺς δὲ πεινῶντας, θείων ἀγαθῶν ἐνέπλησε, τοὺς πίστει μελωδοῦντας· Δόξα τῇ δυνάμει σου Κύριε.

Il Signore ha depresso i potenti dai troni, come disse la Vergine Madre, e ha ricolmato di beni divini gli affamati che cantano con fede: Gloria alla tua potenza, Signore.

### Katavasia.

Τὴν ἀνεξιχνίαστον θείαν βουλήν, τῆς ἐκ τῆς Παρθένου σαρκώσεως, σοῦ τοῦ Ὑψίστου, ὁ Προφήτης, Ἀββακούμ, κατανοῶν ἐκκραύγαζε· Δόξα τῇ δυνάμει σου Κύριε.

Contemplando l'imperscrutabile consiglio divino della tua incarnazione dalla Vergine, o Altissimo, il profeta Abacuc esclamava: Gloria alla tua potenza, Signore.

Di Pietro. Ode 5.: Cantico di Isaia. Irmós.

Ὁ κτησάμενος ἡμᾶς, περιούσιον λαόν, τῷ αἵματί σου, Κύριε, τὴν ἐν ὁμονοίᾳ σὴν εἰρήνην δὸς ἡμῖν, φυλάττων τὴν ποιίμνην σου

Tu che ci hai acquistati col tuo sangue, Signore, come popolo di tuo peculiare possesso, dacci la tua pace, custodendo nella concordia il tuo gregge.

### Tropari.

Τὴν ἐκ πόθου εἰληφώς, παρρησίαν πρὸς Θεόν, ἀξίως ἐθαυμάζετο, ὁ ἀλιεύς καὶ ἀγροῖκος, τερατουργῶν παραδόξως τῇ χάριτι.

Giustamente ci si stupiva per la franchezza che il rustico pescatore, grazie al suo amore, aveva ricevuto davanti a Dio, tanto da compiere per grazia straordinari portenti.

Οὐ χρυσίον διὰ σέ, οὐκ ἀργύριον Χριστέ, ὁ θεῖός σου Ἀπόστολος, ἀλλ' ἀρετὴν κτησάμενος, τὴν τῶν θαυμάτων ἐπλούτησε δύναμιν.

Il tuo divino apostolo, o Cristo, avendo acquistato grazie a te non oro, non argento, ma virtù, è stato arricchito della grazia dei miracoli.

Κατηρτίζοντο σφυρά, καὶ αἱ βάσεις τῶν χωλῶν, τῷ ἐνεργεῖ σου ῥήματι· διὰ γὰρ θείου Πνεύματος, ἀπετελεῖτο παράδοξα πρᾶγματα.

Ritrovavano vigore le caviglie e i piedi degli zoppi per la tua parola efficace, perché grazie al divino Spirito, si compivano fatti straordinari.

### Theotokíon.

Σεσωμάτῳται Θεός, καθ' ὑπόστασιν Ἀγνή, ἐκ σοῦ σαρκὶ ἐνούμενος, μεμενηκώς οὐκ ἔλαττον, κατὰ τὴν θείαν οὐσίαν ἀσώματος.

Dio ha preso un corpo secondo l'ipòstasi, o pura, unendosi alla carne assunta da te, senza divenire per questo meno incorporeo quanto alla divina essenza.

### Di Paolo.

Φώτισον ἡμᾶς, τοῖς προστάγμασί σου Κύριε, καὶ τῷ βραχίονί σου τῷ ὑψηλῷ, τὴν σὴν εἰρήνην παράσχου ἡμῖν φιλάνθρωπε

Illuminaci con i tuoi precetti, o Signore, e col tuo braccio alzato elargiscici la tua pace, o amico degli uomini.

### Tropari.

Σὺ τὸ ἀληθές, ἐξελέξω Παῦλε καύχημα, τὸν Σταυρὸν τοῦ Βασι-

Tu hai scelto, o Paolo, il vero vanto, portando sempre come trofeo, o

λέως Χριστοῦ, ἀεὶ βαστάζων, ὡσπερ τρόπαιον Ἀπόστολε.

Σοὶ τὸ ζῆν Χριστός, τὸ θανεῖν δὲ κέρδος ἄριστον· τῷ γὰρ πόθῳ συνεσταύρωσαι, τῷ σταυρωθέντι δι' ἡμᾶς, ὦ Παῦλε ἔνδοξε.

Χαίροις ἀληθῶς, ἐν Κυρίῳ Παῦλε τίμιε, ἐκδημήσας ἐκ τοῦ σώματος, καὶ ἐνδημήσας πρὸς Χριστόν, τὸν ζωοδότην Θεόν.

Χαίροις ἀληθῶς, παρθενίας τὸ κειμήλιον, ἢ τῆς προμήτορος ἀνάκλησις, καὶ τῆς κατάρας, ἢ λύσις τοῦ προπάτορος.

Ἐξέστη τὰ σύμπαντα, ἐπὶ τῇ θείᾳ δόξῃ σου· σὺ γὰρ ἀπειρόγαμε Παρθένε, ἔσχες ἐν μήτρᾳ, τὸν ἐπὶ πάντων Θεόν, καὶ τέτοκας ἄχρονον Υἱόν, πᾶσι τοῖς ὑμνοῦσί σε, σωτηρίαν βραβεύοντα.

Ἐν κήτει Χριστὲ τριημερεύσας, Ἰωνᾶς προέγραψέ σε τὸν ἀθάνατον, ὡς νεκρὸν ἐκουσίως, ἐν τῇ κοιλίᾳ τῆς γῆς τριημερεύσαντα

Ὡς πάλαι Χριστὲ τῇ δεξιᾷ σου, ἐν ὑγρᾷ πεζεύοντα Πέτρον διέσω-

apostolo, la croce del Cristo Re.

Per te vivere era Cristo e morire il miglior guadagno: per amore infatti eri crocifisso a colui che per noi è stato crocifisso, o glorioso Paolo.

Gioisci davvero nel Signore, o venerabile Paolo, perché te ne sei andato esule dal corpo per abitare presso Cristo, il Dio datore di vita.

Giosci davvero, gioiello di verginità! Tu hai richiamato dall'esilio la progenitrice e hai annullato la maledizione del genitore.

Sbigottisce l'universo per la tua divina gloria: tu infatti, Vergine ignara di nozze, hai portato in seno il Dio che su tutti domina, e hai partorito il Figlio che è oltre il tempo, e che elargisce salvezza a tutti quelli che ti cantano.

Restando tre giorni nel mostro marino, Giona ha prefigurato te, o Cristo, l'immortale, restato tre giorni nel ventre della terra quale morto volontario.

Come un tempo, o Cristo, con la tua destra hai salvato Pietro che

### Theotokión.

### Katavasía.

### Di Pietro. Ode 6.: Cantico di Giona. Irmós.

### Tropari.

σας, καὶ μὲ βυθιζόμενον, σάλω δεινῶν πειρασμῶν ὑπεξάγαγε.

Ἀφῆκας ὦ Πέτρε τὰ μὴ ὄντα, καὶ τὰ ὄντα ἔφθασας, ὥσπερ τις ἔμπορος, καὶ σαφῶς ἠλίευσας, τὸν μαργαρίτην Χριστὸν τὸν πολύτιμον.

Πειράζειν ἀφρόνως οἰηθέντας, Πνεῦμα τὸ πανάγιον, Πέτρε ἐνέκρωσας, ὃ ἐθεολόγησας πρῶτος, τρανώσας Θεὸν παμμακάριστε.

Τὸν πάσης ἐπέκεινα οὐσίας, Λόγον Θεοῦ τέτοκας, σεσαρκωμένον ἡμῖν· διὸ σε Θεοτόκον, χεῖλεσί τε καὶ ψυχῇ καταγγέλλομεν.

Τὴν δέησιν ἐκχεῶ πρὸς Κύριον, καὶ αὐτῷ ἀπαγγελῶ μου τὰς θλίψεις, ὅτι κακῶν, ἡ ψυχὴ μου ἐπλήσθη, καὶ ἡ ζωὴ μου τῷ Ἄδῃ προσήγγισε, καὶ δέομαι ὡς, Ἰωνᾶς· Ἐκ φθορᾶς ὁ Θεὸς με ἀνάγαγε

Ἀπάντων περιφρονήσας τῶν τερπνῶν, βεβλημένος τοῦ Δεσπότη τοῦ φίλτρῳ, καὶ τῆς κοινῆς, σωτηρίας τῆς πόθῳ, διαμαρτεῖν αὐτοῦ αἰρετισάμενος, ὦ Παῦλε μακάριε καὶ νῦν, ὑπὲρ τῆς οἰκουμέ-

camminava sul mare, così ora sottrai anche me alla burrasca di tremende tentazioni dalla quale vengo sommerso.

Lasciato, o Pietro, ciò che non è, hai raggiunto ciò che è, come quel mercante: e hai realmente pescato la perla preziosissima, il Cristo.

Hai dato alla morte, o Pietro, coloro che avevano stoltamente voluto tentare lo Spirito santissimo, che tu per primo, o beatissimo, hai chiaramente definito Dio.

### Theotokión.

Tu hai partorito per noi incarnato il Verbo di Dio che è oltre ogni essenza: noi dunque con le labbra e con l'anima ti proclamiamo Madre di Dio.

### Di Paolo.

Effondo la mia supplica davanti al Signore, e a lui espongo le mie tribolazioni, perché è ricolma di mali la mia anima e la mia vita è vicina all'ade; come Giona prego: Dalla corruzione, o Dio, fammi risalire.

### Tropari.

Disprezzato tutto ciò che è piacevole, perché atterrito dal fascino del Sovrano, e avendo scelto di testimoniare per amore della comune salvezza, prega anche ora, o beato Paolo, per tutta la terra.

νης ικέτευε.

Ἀξίως σοι ἔδωρήσατο Χριστός, τὸ πολίτευμα Ἀπόστολε Παῦλε, ἐν οὐρανοῖς· μένουσαν γὰρ ἐνταῦθα, οὐκ ἐπεπόθησας πόλιν μακάριε, πιστὸς ὑπηρέτης γεγονώς, οἰκονόμος τε τῶν μυστηρίων αὐτοῦ.

Ὡς ἄριστος τοῦ Δεσπότης μιμητής, καὶ αὐτὸν ἐνδεδυμένος ὁ Παῦλος, εἰλικρινῶς, πᾶσι γέγονε πάντα, ἵνα τοὺς πάντας κερδήσῃ καὶ σῶσῃ λαούς, καὶ ἔσωσεν ὡς ἀληθῶς, τῷ Χριστῷ σαγηνεύσας τὰ πέρατα.

Giustamente, o apostolo Paolo, Cristo ti ha donato la cittadinanza nei cieli: non hai infatti desiderato quaggiù una città stabile, o beato, perché eri divenuto fedele servitore e amministratore dei suoi misteri.

Quale eccellente imitatore del Sovrano, e di lui rivestito, Paolo si è fatto sinceramente tutto a tutti, per guadagnare tutti e salvare popoli: e realmente li ha salvati prendendo nella rete per Cristo gli estremi confini della terra.

### Theotokión.

Ἐπέβλεψεν ἐπὶ σοὶ ὁ Κύριος, τὴν ἐμὴν ἀνακαινίζων οὐσίαν, ὡς δυνατός, μεγαλεῖα ποιήσας, Θεογεννητορ ὡς ἔφης πανάμωμε, καὶ ἔσωσέ με διὰ σοῦ, ἐκ φθορᾶς ὁ Θεός μου ὡς εὐσπλαγχνος.

A te ha guardato il Signore per rinnovare la mia sostanza, facendo con la sua potenza grandi cose, o Genitrice di Dio, come tu hai detto, o tutta immacolata: e grazie a te mi ha salvato il mio Dio dalla corruzione, nel suo amore compassionevole.

### Katavasía.

Τὴν θείαν ταύτην καὶ πάντιμον, τελοῦντες ἑορτὴν οἱ θεόφρονες, τῆς Θεομήτορος, δεῦτε τὰς χεῖρας κροτήσωμεν, τὸν ἐξ αὐτῆς τεχθέντα Θεὸν δοξάζοντες.

Celebrando questa divina e venerabilissima festa della Madre di Dio, o voi che avete senno divino, venite, battiamo le mani, glorificando Dio che da lei è stato partorito.

### Kondákion. Tono 2. Aftómelon, col seguente acrostico:

Il salmo è dell'umile Romano.

Τοὺς ἀσφαλεῖς καὶ θεοφθόγους κήρυκας, τὴν κορυφὴν τῶν Μαθητῶν σου Κύριε, προσελάβου

Gli araldi sicuri, che fanno risuonare voci divine, i corifei tra i tuoi discepoli, Signore, tu li hai accolti a

εἰς ἀπόλαυσιν, τῶν ἀγαθῶν σου  
καὶ ἀνάπαυσιν· τοὺς πόνους γὰρ  
ἐκείνων καὶ τὸν θάνατον, ἐδέξω  
ὑπὲρ πᾶσαν ὀλοκάρπωσιν, ὁ μόνος  
γινώσκων τὰ ἐγκάρδια.

godere dei tuoi beni, nel riposo: per-  
ché le loro fatiche e la loro morte piú  
di ogni olocausto ti sono state ac-  
cette, o tu che solo conosci ciò che è  
nel cuore dell'uomo.

### **Ikos. Aftómelos.**

Τράνωσόν μου τὴν γλῶτταν Σω-  
τήρ μου, πλάτυνόν μου τὸ στόμα,  
καὶ πληρώσας αὐτό, κατάνυξον  
τὴν καρδίαν μου, ἵνα οἷς λέγω ἀκο-  
λουθήσω, καὶ ἃ διδάσκω, ποιήσω  
πρῶτος· πᾶς γὰρ ποιῶν καὶ διδά-  
σκων, φησὶν, οὗτος μέγας ἐστίν·  
ἐὰν γὰρ λέγω μὴ πράττων, ὡς  
χαλκὸς ἤχῶν λογισθήσομαι. Διὸ  
λαλεῖν μοι τὰ δέοντα, καὶ ποιεῖν τὰ  
συμφέροντα δώρησαι, ὁ μόνος γι-  
νώσκων τὰ ἐγκάρδια.

Rendi chiara la mia lingua, o mio  
Salvatore; dilata la mia bocca e, ri-  
empiendo questa, rendi compunto il  
cuore, perché io possa camminare  
secondo ciò che dico e fare per pri-  
mo ciò che insegno: è detto infatti  
che grande è colui che fa e insegna.  
Se dunque dico e non faccio, sarò  
considerato come un bronzo che ri-  
suona. Dammi dunque di dire ciò  
che devo e di fare ciò che conviene,  
tu che solo conosci ciò che è nel  
cuore dell'uomo.

### **Sinassario.**

Il 29 di questo stesso mese, memoria dei santi e gloriosi apostoli e  
primi corifei Pietro e Paolo, degni di ogni lode.

Per la loro santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci.  
Amen.

### **Di Pietro. Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli. Irmós.**

Ὁ ἐν ἀρχῇ ἄναρχος Λόγος, σὺν  
Πατρὶ καὶ τῷ Πνεύματι, Υἱὸς μονο-  
γενής, εὐλογημένος εἶ καὶ ὑπερυ-  
ψούμενος, ὁ Θεὸς ὁ τῶν Πατέρων  
ἡμῶν

O Figlio unigenito, Verbo senza  
principio che sei nel principio, in-  
sieme al Padre e allo Spirito, bene-  
detto tu sei e sovresaltato, o Dio dei  
padri nostri.

### **Tropari.**

Τὸ συμπαθὲς θεία προνοία, τοῦ  
Χριστοῦ παιδευόμενος, ἐκμιμεῖ-

Ammaestrato dalla divina provvi-  
denza a imitare la compassione di

σθαι συγχωρῆ, τὸ πρὸ τοῦ πάθους Πέτρε τῆς ἀρνήσεως, ὑποστῆναι κλυδώνιον.

Σοὶ ὁ Χριστὸς πρῶτῳ κληθέντι, καὶ σφοδρῶς ἀγαπήσαντι, ὡς προ-έδρω εὐκλεῶς, τῶν Ἀποστόλων, πρῶτῳ ἐμφανίζεται, ἀναστὰς ἐκ τοῦ μνήματος.

Σοῦ τὸ τρισσὸν τῆς πρὸ τοῦ πάθους, ἐξαλείφω ἀρνήσεως, ὁ Δεσπότης τῶ τρισσῶ τῆς θεοφθόγου ἐρωτήσεως, βεβαιοῖ τὴν ἀγάπην.

Τῆς πρὸς Χριστὸν Πέτρε φιλίας, προετίθεσο μάρτυρα, τὸν τὰ πάντα ὡς Θεὸν εἰδότα Λόγον· ὅθεν καὶ τὸ φίλτατον, ἐγχειρίζει σοι ποιμνιον.

Τὴν ἐν γαστρὶ τὸν πρὸ αἰώνων, ἐκ Πατρὸς ἀνατείλαντα, Θεὸν Λόγον ἐν σαρκὶ συνειληφυῖαν, πάντες μακαρίζωμεν, ὡς Μητέρα τοῦ πάντων Θεοῦ.

Ἐν πεδίῳ Δειριᾶ ποτε ὁ τύραννος κάμινον ἔστησε, πρὸς τιμωρίαν τῶν θεοφόρων ἐν ἧ οἱ τρεῖς παῖδες ὁμολογοῦντες ἓνα Θεὸν τρισσῶς ἀνύμνου λέγοντες, ὁ τῶν πατέρων ἡμῶν Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Cristo, accetti di subire prima della passione, o Pietro, la tempesta del rinnegamento.

A te che eri stato chiamato per primo e che intensamente lo amavi, a te come insigne capo degli apostoli, Cristo si manifesta per primo, dopo la risurrezione dal sepolcro.

Per cancellare il triplice rinnegamento da te fatto prima della passione, il Sovrano rinsalda l'amore con la triplice domanda espressa dalla sua voce divina.

Testimone del tuo amore per Cristo, o Pietro, hai costituito il Verbo che, come Dio, tutto conosce: per questo egli ti affida anche l'amatissimo gregge.

### Theotokión.

Magnifichiamo tutti come Madre del Dio dell'universo colei che ha concepito in grembo, nella carne, il Dio Verbo che prima dei secoli è sorto dal Padre.

### Di Paolo.

Un tempo nella pianura di Dura, il tiranno eresse una fornace per punire i teòfori, ma in essa tre fanciulli elevavano a tre voci l'inno al Dio uno, cantando: O Dio dei padri nostri, tu sei benedetto.

**Tropari.**

Ἐχρημάτισε Χριστέ, σφραγίς καὶ στέφανος τῶν Ἀποστόλων σου, ὁ ἐπ' ἐσχάτων κληθεὶς τῶν χρόνων, σπουδῇ πάντας ὑπερβάλλων δέ, μεθ' οὗ ὁ λαὸς τῆς Ἐκκλησίας ψάλλει σοι, ὁ τῶν Πατέρων ἡμῶν, Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Εἰ καὶ ἐδίωξε τὸ πρῖν, τὴν Ἐκκλησίαν σου Παῦλος ὁ δέσμιος, ἀλλ' ὑπερέβη τὴν πάλαι τόλμαν, τῷ σῶ ζήλω τῷ ἐπ' ἐσχάτων· συνήγαγε γὰρ Χριστέ, τὰ ἔθνη κράζοντα· ὁ τῶν Πατέρων ἡμῶν, Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Σὺ ἐξ Ἱερουσαλήμ κηρύξας, ἄπασιν τὸ Εὐαγγέλιον, περιλαβὼν δὲ ἐν κύκλῳ πᾶσαν τὴν γῆν, μέχρι τερμάτων Παῦλε τοῦ Ἰλλυρικοῦ, διδάσκων ἀνεκραύγαζες· ὁ τῶν Πατέρων ἡμῶν, Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Ἐν ἐκστάσει ἐπαρθεὶς, τὸν τρίτον ἔφθασας πόλον Πανόλβιε, καὶ ἐπακούσας ἀρρήτων λόγων βοᾶς· Δόξα τῷ ἀνωτάτῳ Πατρὶ, καὶ τῷ Υἱῷ ἀπαυγάσματι συνθρόνῳ, τῷ ἐρευνῶντι σαφῶς Πνεύματι Θεοῦ τὰ βάθη.

**Theotokion.**

Ὡς ἐπὶ πόκον ὑετός, ἐν σοὶ κατέβη Παρθένε Χριστὸς ὁ Θεός, καὶ σαρκοφόρος ἐκ σοῦ προῆλθεν, ἐνῶν τὰ πρῖν διεστηκότα, εἰρήνην

È divenuto, o Cristo, sigillo e corona dei tuoi apostoli colui che era stato chiamato negli ultimi tempi, e tutti ha superato nello zelo. Con lui a te salmeggia il popolo della Chiesa: O Dio dei nostri padri, tu sei benedetto.

Anche se prima ha perseguitato la tua Chiesa, da ultimo però il prigioniero Paolo ha superato col suo zelo per te l'audacia di allora: ha infatti radunato, o Cristo, le genti che acclamano: O Dio dei nostri padri, tu sei benedetto.

Annunciando a tutti il vangelo da Gerusalemme e facendo poi il giro di tutta la terra, o Paolo, fino alle estremità dell'Illyrico, insegnando acclamavi: O Dio dei nostri padri, tu sei benedetto.

Levato in alto nell'estasi, hai raggiunto il terzo cielo, o felicissimo, e, udite ineffabili parole, acclami: Gloria al Padre altissimo e al Figlio sua irradiazione, con lui assiso in trono, e allo Spirito che scruta le profondità di Dio.

Come pioggia sul vello in te è disceso, o Vergine, il Cristo Dio, e da te è uscito rivestito di carne, unendo ciò che prima era diviso, donando

ἐν γῆ, καὶ οὐρανῷ δωρούμενος, ὁ τῶν Πατέρων ἡμῶν, Θεὸς εὐλογημένος.

pace in terra e in cielo, lui, il Dio benedetto dei padri nostri.

### Katavasía.

Οὐκ ἐλάτρευσαν τῇ κτίσει οἱ θεόφρονες, παρὰ τὸν Κτίσαντα, ἀλλὰ πυρὸς ἀπειλήν· ἀνδρείως πατήσαντες, χαίροντες ἔψαλλον· Ὑπερύμνητε, ὁ τῶν Πατέρων Κύριος, καὶ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

I fanciulli di senno divino non prestarono culto alla creatura in luogo del Creatore, ma calpestata coraggiosamente la minaccia del fuoco, cantavano gioiosi: O celebratissimo, o Signore e Dio dei padri, tu sei benedetto.

### Di Pietro. Ode 8.: Canticò delle creature. Irmós.

Ὅ τὰ σύμπαντα φέρων, τῇ ἀπορρήτῳ σου δυνάμει Χριστέ, τοὺς ὁσίου σου Παῖδας, ἐν τῇ φλογὶ ἐδρόσισας κράζοντας· Εὐλογεῖτε τὰ ἔργα Κυρίου τὸν Κύριον

Tu che porti l'universo, o Cristo, con la tua indicibile potenza, hai irrorato di rugiada tra il fuoco i tuoi santi fanciulli che acclamavano: Benedite, opere del Signore, il Signore.

### Tropari.

Ἐκτενοῦσί σου χειῖρας, καὶ σταυρῷ σε περιζώσουσιν, ὁ Δεσπότης προφητεύων, Πέτρε προστάττει ἔπεσθαι κράζοντα· Εὐλογεῖτε τὰ ἔργα Κυρίου τὸν Κύριον.

Profetizzando che ti avrebbero disteso le mani e ti avrebbero legato alla croce, o Pietro, il Sovrano ti ordina di seguirlo mentre tu acclami: Benedite, opere del Signore, il Signore.

Τῷ τῆς χάριτος λόγῳ, τὸν μὲν Αἰνέαν παρειμένον δεινῶν, Ταβιθὰν δὲ θανοῦσαν, τερατουργῶν ἀνέστησας κράζοντας· Εὐλογεῖτε τὰ ἔργα Κυρίου τὸν Κύριον.

Operando prodigi con la parola della grazia hai risollevato Enea gravemente paralizzato e risuscitato Tabità defunta, ed essi acclamavano: Benedite, opere del Signore, il Signore.

Ὅ τῷ Πέτρῳ τὰ ἔθνη, κεκαθαυμένα ἀποφήνας Χριστέ, τῇ τοῦ Πνεύματος αἴγλη, κάμοῦ τὰς φρέ-

Tu che dichiarasti a Pietro che le genti erano state purificate dallo splendore dello Spirito, o Cristo, pu-

νας κάθαρων κράζοντος· Εὐλογεῖτε τὰ ἔργα Κυρίου τὸν Κύριον.

rifica anche la mia mente, mentre acclamo: Benedite, opere del Signore, il Signore.

### Theotokión.

Ἐν μιᾷ σοι σκηνοῦσα, τῶν ἑαυτῆς ἀγίων ὑποστάσεων, ἡ Θεότης Παρθένε, ὅλη μοι ὄλω ἦνωται· ὄθεν σε ὡς Μητέρα, τοῦ Θεοῦ ἡμῶν μακαρίζομεν.

La Divinità, o Vergine, avendo abitato in te con una delle sue sante ipòstasi, totalmente a tutto me si è unita: noi dunque ti magnifichiamo come Madre del nostro Dio.

### Di Paolo.

Τον ἐν ὄρει ἀγίῳ δοξασθέντα, καὶ ἐν βᾶτῳ πυρί τοῦ Αἰιπαρθένου, τῷ Μωυσῇ μυστήριον γνωρίσαντα, Κύριον υμνεῖτε, καὶ υπερψύετε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Celebrate il Signore che sul monte santo si è glorificato e nel roseto, col fuoco, ha fatto conoscere a Mosè il mistero della Vergine: celebratelo e sovresaltatelo per tutti i secoli

### Tropari.

Συνεκράθη τῷ πόθῳ σου ὁ Παῦλος, τὴν καλὴν δὲ ἀλλοίωσιν ἐξέστη· οὐχ ἑαυτῷ γὰρ ἔζη ὁ ἀοίδιμος, εἶχε δὲ οἰκτίριστον, ζῶντα ἐν αὐτῷ σε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Paolo è stato strettamente congiunto al tuo amore ed è uscito da se stesso in virtù del bel mutamento: non viveva infatti per sé quest'uomo celebrato, ma aveva te, o pietoso, vivente in lui per tutti i secoli.

Σὺ ἡρόσω ὡς νύμφην παραστῆσαι, τῷ νυμφίῳ Χριστῷ τὴν Ἐκκλησίαν· νυμφαγωγὸς γὰρ ταύτης ἀναδέδειξαι, Παῦλε θεοφόρε· ὄθεν κατὰ χρέος, τὴν μνήμην σου γεραίρει.

Tu hai fidanzato la Chiesa per presentarla come sposa al Cristo sposo: sei stato infatti il suo paraninfo, o Paolo teòforo; per questo, com'è suo dovere, essa onora la tua memoria.

Ἦγωνίσω τὸν κάλλιστον ἀγῶνα, καὶ τελέσας τὸν δρόμον σου νομίμως, Χριστῷ προσῆλθες χαίρων παναοίδιμε· ὄθεν τῶν στεφάνων, Παῦλε ἡξιώθης, τῶν τῆς δι-

Hai combattuto la bellissima battaglia, e, compiuta la tua corsa secondo le regole, ti sei presentato gioioso al Cristo, o celebratissimo: sei stato perciò reso degno, Paolo, delle

καιοσύνης.

corone della giustizia.

### Theotokión.

Χαῖρε θρόνε πυρίμορφε Κυρίου,  
χαῖρε νύμφη ἀνύμφευτε Παρθένε,  
Χαῖρε νεφέλη ἥλιον ἐκλάμψασα,  
τῆς δικαιοσύνης, ὃν ὑπερψοῦμεν,  
εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Gioisci, trono igniforme del Signore;  
gioisci Vergine sposa senza  
nozze; gioisci, nube che ha fatto brillare  
il sole di giustizia che noi sovresaltiamo  
per tutti i secoli.

### Katavasía.

Παῖδας εὐαγεῖς ἐν τῇ καμίνῳ, ὁ  
τόκος τῆς Θεοτόκου διεσώσατο,  
τότε μὲν τυπούμενος, νῦν δὲ ἐνεργού-  
μενος, τὴν οἰκουμένην ἄπασαν,  
ἀγείρει ψάλλουσαν· Τὸν Κύριον  
ὑμνεῖτε τὰ ἔργα, καὶ ὑπερψοῦτε,  
εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Il parto della Madre di Dio, allora  
prefigurato, ha salvato nella fornace  
i fanciulli intemerati; ma ora che si è  
attuato, convoca tutta la terra che  
salmeggia: Celebrate, opere, il Signore,  
e sovresaltatelo per tutti i secoli.

### Di Pietro.

#### Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria. Irmós.

Σὲ τὴν ὑπερένδοξον νύμφην,  
καὶ Παναγίαν Θεοτόκον, τὴν τὸν  
Κτίστην τεκοῦσαν, τῶν ὄρατῶν τε  
πάντων καὶ ἀοράτων, ἐν ὕμνοις  
μεγαλύνομεν

Te, sposa piú che gloriosa e santissima  
Madre di Dio, che hai partorito  
il Creatore di tutte le cose visibili e  
invisibili, te con inni magnifichiamo.

### Tropari.

Σοῦ ἡ ὑπερβάλλουσα χάρις, δη-  
μοσιεύεται ἀξίως, τῆς σκιαῆς σου  
τὰ πάθη τῶν ἀσθενούντων, Πέτρε  
φυγαδεύουσης· διὸ σε μεγαλύνο-  
μεν.

La sovrereminente grazia che era in  
te si manifestava nel suo giusto valore  
allorché la tua ombra, o Pietro,  
metteva in fuga le malattie degli infermi:  
noi dunque ti magnifichiamo.

Φάσμασι τὸν Σίμωνα μάγον, τὸν  
θεομάχον ἐπαρθέντα, πρὸς αἰθέριον  
ὕψος, καταβαλὼν ἀρρήτω  
θείᾳ δυνάμει, ὁ Πέτρος μακαρίζεται.

È detto beato Pietro che, con l'indicibile  
potenza divina, ha abbattuto Simon mago  
nemico di Dio il quale, con i suoi incantesimi,  
si era sollevato alle altezze celesti.

Τῶν πλημμελημάτων τὴν λύσιν, ταῖς ἰκεσίαις σου παράσχου, φωτισμόν τε καρδίας, καὶ εὐφροσύνην πνεύματος τοῖς ὑμνοῦσι, τὴν μνήμη σου Ἀπόστολε.

Elargisci, grazie alle tue preghiere, il condono delle colpe, l'illuminazione del cuore e la letizia dello spirito, o apostolo, a quanti celebrano la tua memoria.

### Theotokion.

Θεὸν συλλαβοῦσα Παρθένε, Κυριοτόκος ὀνομάζῃ, κατ' ἀξίαν· διό σε, οἱ πιστοὶ συμφώνως δοξολογοῦντες, ἐν ὕμνοις μεγαλύνομεν.

Avendo concepito Dio, o Vergine, sei detta Genitrice del Signore: degnamente dunque noi fedeli, glorificandoti concordi, con inni ti magnifichiamo.

### Di Paolo.

Ὅρους παρῆλθες τῆς φύσεως, τὸν Δημιουργὸν συλλαβοῦσα καὶ Κύριον, καὶ πύλη σωτηρίας τῷ κόσμῳ γέγονας· διό σε Θεοτόκε, ἀκαταπαύστως μεγαλυνομεν

Hai superato i limiti della natura, concependo il Creatore e Signore, e sei divenuta per il mondo porta di salvezza: per questo, Madre di Dio, incessantemente ti magnifichiamo.

### Tropari.

Σοῦ προσκυνοῦμεν τὴν ἄλυσιν, ἣν ὑπὲρ Χριστοῦ ὡς κακοῦργος ἐφόρεσας, τὰ στίγματα τέ Παῦλε περιπτυσσόμεθα, ἃ ἐν τῷ εὐκλεεῖ σου, καὶ νικηφόρῳ φέρεις σώματι.

Veneriamo la catena che per Cristo hai portato come un malfattore, e diamo onore alle stigmate, o Paolo, che porti nel tuo corpo glorioso e vincitore.

Νῦν ἀναλύσας Ἀπόστολε, πρὸς τὸν ὑπὸ σοῦ ἀενάως ποθούμενον, αὐτῷ τε ὡς θεράπων συναυλιζόμενος, ἀπαύστοις ἰκεσίαις, τοὺς σοὺς ἰκέτας πρὸς σέ ἔλκυσσον.

Ora che te ne sei andato, o apostolo, a colui che da sempre hai amato, ora che, come suo servo, con lui dimori, trai a te, con preghiere incessanti, quanti ti supplicano.

Νῦν οὐδαμῶς ἐν αἰνίγματι, οὐδὲ ἐν ἐσόπτρῳ Χριστὸς σοι ὀπτάνεται, πρὸς πρόσωπον δὲ μᾶλλον ὀράται πρόσωπον, τελείαν σοι τὴν γνῶσιν ἀποκαλύπτων τῆς Θεότη-

Ora Cristo non si mostra piú a te in enigmi o in uno specchio, ma faccia a faccia si fa vedere, manifestandoti la perfetta conoscenza della Divinità.

ΤΟΣ.

### Theotokión.

Λόγον ἐδέξω τὸν ἄσαρκον, φύ-  
σιν τὴν ἐμὴν ἀναπλάσαι βουλόμε-  
νον, καὶ τοῦτον σαρκωθέντα Παρ-  
θένε τέτοκας· διὸ σε Θεοτόκε, ἀκα-  
ταπαύστως μεγαλύνομεν.

Tu hai accolto il Verbo privo di  
carne che voleva riplasmare la mia  
natura, e, incarnato, o Vergine, lo  
hai partorito: per questo, Madre di  
Dio, incessantemente ti magnifichia-  
mo.

### Katavasía.

Ἄπας γηγενής, σκιρτάτω τῷ  
πνεύματι λαμπαδουχούμενος, πα-  
νηγυριζέτω δέ, αὔλων Νόων φύσις  
γεραίρουσα, τὴν ἱεράν πανήγυριν,  
τῆς Θεομήτορος, καὶ βοάτω· Χαί-  
ροις παμμακάριστε, Θεοτόκε Ἁγ-  
νὴ ἀειπάρθενε.

Ogni abitante della terra esulti  
nello spirito, recando la sua fiaccola;  
sia in festa la stirpe degli intelletti  
immateriali, celebrando la sacra so-  
lennità della Madre di Dio, e accla-  
mi: Gioisci, o beatissima, o Madre di  
Dio pura, o sempre Vergine.

### Exapostiláριον.

Τῶν Ἀποστόλων ἅπαντες, τὴν  
κορυφὴν ὑμνήσωμεν, Πέτρον καὶ  
Παῦλον τοὺς θείους, τῆς οἰκουμέ-  
νης φωστῆρας, τοὺς κήρυκας τῆς  
πίστεως, τὰς θεολόγους σάλπιγ-  
γας, δογμάτων τοὺς ἐκφάντορας,  
τῆς Ἐκκλησίας τοὺς στύλους, καὶ  
καθαιρέτας τῆς πλάνης.

Celebriamo tutti i sommi tra gli  
apostoli, Pietro e Paolo, i divini astri  
della terra, gli araldi della fede, le  
trombe della teologia, i rivelatori dei  
dogmi, le colonne della Chiesa e i di-  
struttori dell'errore.

### Theotokión, stessa melodia.

Τὸ μέγα καὶ παράδοξον, τοῦ τό-  
κου σου μυστήριον, θεοχαρίωτε  
Κόρη, καὶ Θεομήτορ Παρθένε,  
Προφῆται προεκήρυξαν, Ἀπόστο-  
λοι ἐδίδαξαν, Μάρτυρες ὠμολόγη-  
σαν, Ἄγγελοι δὲ ἀνυμνοῦσι, καὶ  
ἄνθρωποι προσκυνοῦσιν.

Il grande e straordinario mistero  
del tuo parto, o fanciulla favorita  
dalla divina grazia e Madre di Dio  
Vergine, i profeti lo hanno annun-  
ciato, gli apostoli insegnato, i martiri  
confessato, mentre gli angeli lo cele-  
brano e noi uomini lo adoriamo.

Alle lodi, 6 stichi e stichirá prosómia, ripetendo i primi due.

**Tono 4.** Ὁ ἐξ ὑψίστου κληθεῖς Tu che sei stato chiamato dall'Altissimo.

Ὁ οὐρανόθεν τὴν χάριν δεδεγμένος, ὅτε τὴν ἐρώτησιν πρὸς τὸν χορὸν ὁ Σωτὴρ, τὸν δωδεκάριθμον ἔφησε, τῶν Ἀποστόλων· Τίνα μὲ λέγουσιν εἶναι ἄνθρωποι; τότε δὴ ὁ πρόκριτος, Πέτρος Χριστοῦ Μαθητῶν, θεολογῶν ἀνεκήρυσσε, τρανῶς βοήσας· Σὺ εἶ Χριστός, τοῦ ζῶντος Θεοῦ Υἱός. Ὅθεν ἀξίως μακαρίζεται, ὡς ἐξ ὕψους λαβὼν ἀποκάλυψιν, καὶ δεσμεῖν τε καὶ λύειν, τὰς εὐθύνas κομισάμενος.

Ὁ ἐξ ὑψίστου κληθεῖς, οὐκ ἀπ' ἀνθρώπων, ὅτε τὸ ἐπίγειον σκότος ἡμαύρωσε, τοὺς ὀφθαλμοὺς σοῦ τοῦ σώματος, τῆς ἀσεβείας, δημοσιεῦον τὴν σκυθρωπότητα, τότε τὸ οὐράνιον, φῶς περιήστραψε, σῆς διανοίας τὰ ὄμματα, τῆς εὐσεβείας ἀνακαλύπτον τὴν ὠραιότητα· ὅθεν ἐπέγνωσ τὸν ἐξάγοντα, φῶς ἐκ σκότους Χριστὸν τὸν Θεὸν ἡμῶν, ὃν ἰκέτευε σῶσαι, καὶ φωτίσαι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Σὺ ἐπαξίως πέτρα προσηγορεύθης, ἐν ἣ τὴν ἀκράδαντον πίστιν ὁ Κύριος, τῆς Ἐκκλησίας ἐκράτνυεν, ἀρχιποιμένα, τῶν λογικῶν προβάτων ποιήσας σε, ἐντεῦθεν κλειδοῦχόν σε, τῶν οὐρανίων πυλῶν, ὡς

Colui che dal cielo aveva ricevuto la grazia, quando il Salvatore fece al coro dei dodici apostoli questa domanda: Chi dicono gli uomini che io sia?, Pietro, il prescelto tra gli apostoli di Cristo, proclamandone la divinità chiaramente esclamò: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Perciò degnamente viene detto beato, perché dall'alto ha ricevuto la rivelazione, e gli è stato dato di legare e sciogliere dai castighi.

Tu che sei stato chiamato dall'Altissimo, non dagli uomini: quando la tenebra terrena oscurò gli occhi del tuo corpo per rendere nota la cupa tristezza dell'empietà, allora la luce celeste sfolgorò agli occhi della tua mente, per rivelare lo splendore della pietà. Hai così conosciuto colui che trae dalle tenebre la luce, il Cristo nostro Dio: supplicalo di salvare e illuminare le anime nostre.

Giustamente sei stato chiamato 'pietra', sulla quale il Signore ha consolidato la fede inconcussa della Chiesa, facendoti primo pastore delle pecore razionali. Perciò nella sua bontà ti ha stabilito clavigero delle

ἀγαθὸς ἐγκατέστησεν, ἀνοίγειν πᾶσι, τῆς μετὰ πίστεως προσεδρεύουσιν· Ὅθεν ἀξίως κατηξίωσαι, σταυρωθῆναι καθὼς ὁ Δεσπότης σου, ὃν ἰκέτευε σῶσαι, καὶ φωτίσαι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ὁ χριστοκῆρυξ Σταυροῦ καύχημα φέρων, σὺ τὴν πολυέραστον θείαν ἀγάπησιν, ὡς τοὺς ἐρῶντας συνδέουσας, τῷ ποθουμένῳ, εἰλικρινῶς ἀπάντων προέκρινας, ἐντεῦθεν καὶ δέσμιος, προσηγορεύθης Χριστοῦ, τῶν πειρασμῶν τὴν δυσχέρειαν, ὡς γλυκυτέραν, τρυφῆς ἀπάσης αἰρετισάμενος, καὶ τῆς τιμίας ἀναλύσεως, ἠξιώθης συνῶν τῷ Δεσπότη σου, ὃν ἰκέτευε σῶσαι καὶ φωτίσαι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

**Gloria. Tono pl. 2. Di Cosma monaco.**

Ἡ πάνσεπτος τῶν Αποστόλων, ἐπεδήμησεν ἑορτῇ, τῇ Ἐκκλησίᾳ Χριστοῦ, προξενούσα σωτηρίαν ἡμῖν, μυστικῶς οὖν κροτήσαντες τούτοις προσεῖπωμεν· Χαίρετε φωστῆρες τῶν ἐν σκότει, τοῦ ἡλίου ἀκτῖνες ὑπάρχοντες. Χαίρετε Πέτρε καὶ Παῦλε, δογμάτων τῶν θείων θεμέλιοι ἀρραγεῖς, φίλοι τοῦ Χριστοῦ, σκευὴ τίμια. Πάρεστε μέσον ἡμῶν ἀοράτως, καταξιοῦντες δωρεῶν ἀϋλων, τοὺς τὴν ἡμῶν ἑορτὴν, εὐφημοῦντας ἄσμασι.

porte celesti per aprire a tutti quelli che presso di esse attendono con fede. Degnamente hai così ottenuto di essere crocifisso come il tuo Sovrano. Supplicalo di salvare e illuminare le anime nostre.

Araldo di Cristo che ti fai vanto della croce, tu hai sinceramente preferito a tutto l'ardentissimo amore divino, come ciò che lega gli amanti all'amato; perciò ti sei dichiarato prigionero di Cristo, scegliendo la durezza delle prove come più soave di ogni delizia, e hai ottenuto il prezioso scioglimento dalla vita per unirti al tuo Sovrano: supplicalo di salvare e illuminare le anime nostre.

È giunta per la Chiesa di Cristo l'augustissima festa degli apostoli, apportatrice di salvezza per tutti noi. Applaudendo dunque misticamente, così ci rivolgiamo loro: Gioite, luminari di quanti sono nelle tenebre, voi che siete raggi del sole spirituale. Gioite, Pietro e Paolo, indistruttibili fundamenta dei dogmi divini, amici del Cristo, preziosi strumenti. Venite invisibilmente tra noi, concedendo doni immateriali a quanti celebrano con canti la vostra

festa.

Ora e sempre. **Theotokion.**

Θεοτόκε, σὺ εἶ ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινή, ἡ βλαστήσασα τὸν καρπὸν τῆς ζωῆς. Σὲ ἱκετεύομεν, πρόσβευε, Δέσποινα, μετὰ τῶν Ἀποστόλων, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

O Madre di Dio, tu sei la vera vite che ha prodotto il frutto della vita. Noi ti imploriamo: intercedi, o Sovrana, insieme con gli apostoli e tutti i santi, perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

**Grande dossologia, apolytikion e congedo.**

## 30 GIUGNO

✠ **Sinassi dei santi e gloriosi 12 apostoli degni di ogni lode.**

### VESPRO

Al Signore, ho gridato, **6 stichi e 3 stichirá prosómia dei corifei.**

**Tono 4.** Ἐδωκας σημείωσιν Hai dato come segno.

Ἐδωκας καυχήματα, τῇ Ἐκκλησίᾳ φιλόανθρωπε, τοὺς σεπτοὺς Ἀποστόλους, σου ἐν ἧ ὑπερλάμπουσι νοητοὶ φωστῆρες, Πέτρος τε καὶ Παῦλος, ὡς περ ἀστέρες, λογικοὶ, τὴν οἰκουμένην περιουγάζοντες, δι' ὧν ἐφωταγωγήσας, τὴν δυτικὴν ἀμαυρότητα, Ἰησοῦ παντοδύναμε, ὁ Σωτὴρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Hai dato alla Chiesa quali motivi di vanto, o amico degli uomini, i tuoi venerabili apostoli: in essa più di tutti risplendono Pietro e Paolo, astri spirituali che rischiarano tutta la terra come stelle razionali. Per loro mezzo hai fatto luce nell'oscurità dell'ocaso, o Gesù onnipotente, Salvatore delle anime nostre.

Ἐδωκας στηρίγματα, τῇ Ἐκκλησίᾳ σου Κύριε, τὴν τοῦ Πέτρου στερεότητα, καὶ Παύλου τὴν σύνεσιν, καὶ λαμπρὰν σοφίαν, καὶ τὴν ἑκατέρων, θεηγορίαν ἀληθῆ, τῆς ἀθεΐας πλάνην διώκουσαν· διὸ μυσταγωγούμενοι, παρ' ἀμφοτέρων ὑμνοῦμέν σε, Ἰησοῦ παντοδύναμε,

Hai dato come sostegno alla tua Chiesa, Signore, la solidità di Pietro, l'intelligenza e la luminosa sapienza di Paolo, insieme alla verace ispirazione del loro parlare, che dissipa l'errore dell'ateismo: noi dunque, da entrambi iniziati, ti celebriamo, o Gesù onnipotente, Salvatore delle a-

ὁ Σωτὴρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

Ἔδωκας ὑπόδειγμα, ἐπιστροφῆς ἁμαρτάνουσι, τοὺς διπτοὺς Ἀποστόλους σου, τὸν μὲν ἀρνησάμενον, ἐν καιρῷ τοῦ πάθους, καὶ μετεγνωκότα, τὸν δὲ κηρύγματι τῷ σῶ, ἀντιταξάμενον καὶ διώξαντα, καὶ ἄμφω τοῦ συστήματος, πρωτοστατοῦντας τῶν φίλων σου, Ἰησοῦ παντοδύναμε, ὁ Σωτὴρ τῶν ψυχῶν ἡμῶν.

nime nostre.

Hai dato come esempio di conversione ai peccatori i tuoi due apostoli, l'uno che ti ha rinnegato al momento della tua passione e si è poi ravveduto; l'altro che si è opposto al tuo annuncio perseguitandolo: ed entrambi sono al primo posto nell'assemblea dei tuoi amici, o Gesù onnipotente, Salvatore delle anime nostre.

### Altri 3 prosómia, dei 12 apostoli.

**Tono 4.** Ὡς γενναῖον ἐν Μάρτυσιν Come generoso tra i martiri.

Ὡς αὐτόπται καὶ μάρτυρες, τῆς τοῦ Λόγου σαρκώσεως, Μαθηταὶ πανόλβιοι μακαρίζεσθε· ὡς ἀστραπαὶ γὰρ ἐκλάμποντες, τῷ κόσμῳ ἐφάνατε, καὶ ὡς ὄρη νοητά, γλυκασμόν ἐσταλάξατε, ὡς ἀέναοι, ποταμοὶ Παραδείσου μερισθέντες, τῶν ἐθνῶν τὰς Ἐκκλησίας, θεῖοις ποτίζετε νάμασιν.

Ὡς βολίδες ἀστράπτουσαι, ταῖς ἀκτῖσι τοῦ Πνεύματος, εἰς τὸν κόσμον ἅπαντα διεπέμφθητε, τὴν τῶν θαυμάτων ἐνέργειαν, ἀφθόνως παρέχοντες, λειτουργοὶ τῶν τοῦ Χριστοῦ, μυστηρίων γενόμενοι, καὶ θεόγραφοι, θείας χάριτος πλάκες γεγραμμένοι, θεοδίδακτον τὸν νόμον, ἱερομύσται πανόλβιοι.

Quali testimoni oculari dell'incarnazione del Verbo voi siete proclamati beati, o discepoli felicissimi: come lampi sfolgoranti, infatti, siete apparsi al mondo; come monti spirituali avete stillato dolcezza; come fiumi perenni che si dipartono dal paradiso, voi abbeverate le Chiese delle genti con flutti divini.

Come dardi sfolgoranti per i raggi dello Spirito siete stati mandati nel mondo intero a offrire liberalmente la forza attiva dei prodigi, divenendo così ministri dei misteri di Cristo e tavole della grazia divina incise da Dio, recanti scritta la legge da lui insegnata, o felicissimi iniziatori alle cose sacre.

Ἀλιέων ὁ κάλαμος, φιλοσόφων

La canna dei pescatori ha confuso

τὸ φρούαγμα, καὶ ῥητόρων ῥεύματα  
 διετάραξε, θεοσοφίας διδάγματα,  
 χαραττων καὶ δόγματα, καὶ μυρί-  
 ων ἀγαθῶν, τηλαυγῶς ἐκτιθέμε-  
 νος, εὐαγγέλιον, καὶ τρυφῆς αἰδί-  
 ου μετουσίαν, καὶ Ἀγγέλων ἀπο-  
 λαύσεις, καὶ διαμένουσαν εὐκλει-  
 αν.

**Gloria. Tono pl. 2. Di Cosma monaco.**

Ἡ πάνσεπτος τῶν Ἀποστόλων,  
 ἐπεδήμησεν ἑορτή, τῇ Ἐκκλησίᾳ  
 Χριστοῦ, προξενούσα σωτηρίαν ἡ-  
 μῖν, μυστικῶς οὖν κροτήσαντες,  
 τούτοις προσεῖπωμεν· Χαίρετε φω-  
 στῆρες τῶν ἐν σκότει, τοῦ ἡλίου  
 ἀκτῖνες ὑπάρχοντες· Χαίρετε Πέ-  
 τρε καὶ Παῦλε, δογμάτων τῶν θεί-  
 ων θεμέλιοι ἀρραγεῖς, φίλοι τοῦ  
 Χριστοῦ, σκευὴ τίμια. Πάρεστε μέ-  
 σον ἡμῶν ἀοράτως, καταξιοῦντες  
 δωρεῶν αὐλῶν, τοὺς τὴν ὑμῶν  
 ἑορτήν, εὐφημοῦντας ἄσμασι.

**Ora e sempre. Theotokion.**

Τίς μὴ μακαρίσει σε, Παναγία  
 Παρθένε; τίς μὴ ἀνυμνήσει σου  
 τὸν ἀλόχευτον τόκον; ὁ γὰρ ἀχρό-  
 νως ἐκ Πατρὸς ἐκλάμψας Υἱὸς μο-  
 νογενῆς, ὁ αὐτὸς ἐκ σοῦ τῆς Ἀγνῆς  
 προῆλθεν, ἀφράστως σαρκωθεῖς,  
 φύσει Θεὸς ὑπάρχων, καὶ φύσει  
 γενόμενος ἄνθρωπος δι' ἡμᾶς, οὐκ  
 εἰς δυάδα προσώπων τεμνόμενος,

la boria dei filosofi e i fiumi di parole  
 dei retori, coniano gli insegnamen-  
 ti e i dogmi della scienza di Dio e  
 chiaramente esponendo la buona  
 novella di miriadi di beni, la parteci-  
 pazione alle eterne delizie, i gaudi  
 degli angeli e la gloria che non pas-  
 sa.

È giunta per la Chiesa di Cristo  
 l'augustissima festa degli apostoli,  
 apportatrice di salvezza per tutti  
 noi. Applaudendo dunque mistica-  
 mente, così ci rivolgiamo loro: Gio-  
 ite, luminari di quanti sono nelle te-  
 nebre, voi che siete raggi del sole  
 spirituale. Gioite, Pietro e Paolo, in-  
 distruttibili fundamenta dei dogmi  
 divini, amici del Cristo, preziosi  
 strumenti. Venite invisibilmente tra  
 noi, concedendo doni immateriali a  
 quanti celebrano con canti la vostra  
 festa.

Chi non ti dirà beata, o Vergine  
 tutta santa? Chi non celebrerà il tuo  
 parto verginale? Perché l'Unigenito  
 Figlio che intemporalmente dal Pa-  
 dre è riflesso, egli stesso, ineffabil-  
 mente incarnato, è uscito da te, la  
 pura: Dio per natura e per noi fatto  
 uomo per natura, non diviso in dua-  
 lità di persone, ma da riconoscersi in

ἀλλ' ἐν δυάδι φύσεων ἀσυγχύτως  
γνωρίζομενος· Αὐτὸν ἰκέτευε, σε-  
μνή παμμακάριστε, ἐλεηθῆναι  
τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

dualità di nature, senza confusione.  
Imploralo, augusta beatissima, per-  
ché sia fatta misericordia alle anime  
nostre.

### Allo stico, stichirá prosómia.

**Tono 4.** Ὁ ἐξ ὑψίστου κληθεῖς Tu che sei stato chiamato dall'Al-  
tissimo.

Οὐρανόθεν τὴν χάριν δεδεγμέ-  
νος, ὅτε τὴν ἐρώτησιν πρὸς τὸν χο-  
ρὸν ὁ Σωτῆρ, τὸν δωδεκάριθμον  
ἔφησε, τῶν Ἀποστόλων· Τίνα με  
λέγουσιν εἶναι ἄνθρωποι; τότε δὴ  
ὁ πρόκριτος, Πέτρος Χριστοῦ Μα-  
θητῶν, θεολογῶν ἀνεκήρυσσε, τρα-  
νῶς βοήσας· Σὺ εἶ Χριστός, τοῦ  
ζῶντος Θεοῦ Υἱός· ὅθεν ἀξίως μα-  
καρίζεται, ὡς ἐξ ὑψους λαβῶν ἀ-  
ποκάλυψιν, καὶ δεσμεῖν τε καὶ λύ-  
ειν, τὰς εὐθύνas κομισάμενος.

**Στίχ.** Εἰς πᾶσαν τὴν γῆν ἐξῆλθεν  
ὁ φθόγγος αὐτῶν καὶ εἰς τὰ πέρατα  
τῆς οἰκουμένης τὰ ῥήματα αὐτῶν.

Ὁ ἐξ ὑψίστου κληθεῖς, οὐκ ἀπ'  
ἀνθρώπων, ὅτε τὸ ἐπίγειον σκότος  
ἠμαύρωσε, τοὺς ὀφθαλμοὺς σοῦ  
τοῦ σώματος, τῆς ἀσεβείας, δημο-  
σιεῦον τὴν σκυθρωπότητα, τότε τὸ  
οὐράνιον, φῶς περιήστραψε, σῆς  
διανοίας τὰ ὄμματα, τῆς εὐσεβεί-  
ας, ἀνακαλύπτον τὴν ὠραιότητα·  
ὅθεν ἐπέγνωσ τὸν ἐξάγοντα, φῶς  
ἐκ σκότους Χριστὸν τὸν Θεόν ἡ-  
μῶν, ὃν ἰκέτευε σῶσαι, καὶ φωτί-

Colui che dal cielo aveva ricevuto  
la grazia, quando il Salvatore fece al  
coro dei dodici apostoli questa do-  
manda: Chi dicono gli uomini che io  
sia?, Pietro, il prescelto tra gli apo-  
stoli di Cristo, proclamandone la di-  
vinità chiaramente esclamò: Tu sei il  
Cristo, il Figlio del Dio vivente. Per-  
ciò degnamente viene detto beato,  
perché dall'alto ha ricevuto la rive-  
lazione, e gli è stato dato di legare e  
sciogliere dai castighi.

**Stico:** Per tutta la terra è uscita la loro  
voce e sino ai confini del mondo le loro  
parole.

Tu che sei stato chiamato dall'Al-  
tissimo, non dagli uomini: quando  
la tenebra terrena oscurò gli occhi  
del tuo corpo per rendere nota la  
cupa tristezza dell'empietà, allora la  
luce celeste sfolgorò agli occhi della  
tua mente, per rivelare lo splendore  
della pietà. Hai così conosciuto colui  
che trae dalle tenebre la luce, il Cri-  
sto nostro Dio: supplicalo di salvare  
e illuminare le anime nostre.

σαι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

**Στίχ.** Οἱ οὐρανοὶ διηγοῦνται δόξαν Θεοῦ ποίησιν δὲ χειρῶν αὐτοῦ ἀναγγέλλει τὸ στερέωμα.

Σὺ ἐπαξίως πέτρα προσηγορεύθης, ἐν ἣ τὴν ἀκράδαντον πίστιν ὁ Κύριος, τῆς Ἐκκλησίας ἐκράτυνεν, ἀρχιποιμένα, τῶν λογικῶν προβάτων ποιήσας σε, ἐντεῦθεν κλειδοῦχον σε τῶν οὐρανίων πυλῶν, ὡς ἀγαθὸς ἐγκατέστησεν, ἀνοίγειν πᾶσι, τοῖς μετὰ πίστεως προσεδρεύουσιν· ὅθεν ἀξίως κατηξίωσαι, σταυρωθῆναι καθὼς ὁ Δεσπότης σου, ὃν ἰκέτευε σῶσαι, καὶ φωτίσαι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

**Gloria. Tono pl. 2. Di Efrem Karia.**

Ἐορτὴ χαρμόσυνος, ἐπέλαμψε τοῖς πέρασι σήμερον, ἡ πάνσεπτος μνήμη τῶν σοφωτάτων Ἀποστόλων, καὶ κορυφαίων Πέτρου καὶ Παύλου· διὸ καὶ Ῥώμη συγχαίρει χορεύουσα. Ἐν ᾠδαῖς καὶ ὕμνοις ἐορτάσωμεν καὶ ἡμεῖς ἀδελφοί, τὴν πανσεβάσμιον ταύτην ἡμέραν, βοῶντες πρὸς αὐτούς· Χαῖρε, Πέτρε Ἀπόστολε, καὶ γνήσιε φίλε, τοῦ σοῦ διδασκάλου Χριστοῦ τοῦ Θεοῦ ἡμῶν· Χαῖρε, Παῦλε παμφίλιτατε, καὶ κήρυξ τῆς πίστεως, καὶ διδάσκαλε τῆς οἰκουμένης, ὡς ἔχων παρρησίαν, ζευγὸς ἀγιόλεκτον, Χριστὸν τὸν Θεόν ἡμῶν ἰκε-

**Stico:** *I cieli narrano la gloria di Dio, e il firmamento annuncia l'opera delle sue mani.*

Giustamente sei stato chiamato 'pietra', sulla quale il Signore ha consolidato la fede inconcussa della Chiesa, facendoti primo pastore delle pecore razionali. Perciò nella sua bontà ti ha stabilito clavigero delle porte celesti per aprire a tutti quelli che presso di esse attendono con fede. Degnamente hai così ottenuto di essere crocifisso come il tuo Sovrano. Supplicalo di salvare e illuminare le anime nostre.

Una festa gioiosa ha brillato oggi sino agli estremi della terra: la venerabilissima memoria dei sapientissimi apostoli e corifei Pietro e Paolo: per questo anche Roma si rallegra in coro. Con cantici e inni, noi pure, fratelli, facciamo festa, celebrando questo augustissimo giorno. Gioisci, Pietro apostolo, sincero amico del Cristo Dio nostro, tuo maestro. Gioisci, Paolo a tutti carissimo, araldo della fede e maestro della terra. Coppia di eletta santità, con la franchezza che vi è data, pregate Cristo nostro Dio di salvare le anime nostre.

τεύσατε, σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ora e sempre. **Theotokión.**

Θεοτόκε, σὺ εἶ ἡ ἄμπελος ἡ ἀληθινή, ἡ βλαστήσασα τὸν καρπὸν τῆς ζωῆς. Σὲ ἱκετεύομεν, πρόσβευε, Δέσποινα, μετὰ τῶν Ἀποστόλων, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

O Madre di Dio, tu sei la vera vite che ha prodotto il frutto della vita. Noi ti imploriamo: intercedi, o Sovrana, insieme con gli apostoli e tutti i santi, perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

**Apolytíkion dei corifei. Tono 4.**

Οἱ τῶν Ἀποστόλων πρωτόθρονοι, καὶ τῆς Οἰκουμένης διδάσκαλοι, τῷ Δεσπότη τῶν ὅλων προσβύσατε, εἰρήνην τῇ οἰκουμένῃ δωρήσασθαι, καὶ ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν τὸ μέγα ἔλεος.

Voi che tra gli apostoli occupate il primo trono, voi maestri di tutta la terra, intercedete presso il Sovrano dell'universo perché doni alla terra la pace, e alle anime nostre la grande misericordia.

**Gloria. Dei 12 apostoli. Tono 3.**

Ἀπόστολοι Ἅγιοι, προσβύσετε τῷ ἐλεήμονι Θεῷ ἵνα πταισμάτων ἄφεσιν, παρὰσχῆ ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν.

Apostoli santi, intercedete presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.

Ora e sempre. **Theotokión.**

Σὲ τὴν μεσιτεύσασαν τὴν σωτηρίαν τοῦ γένους ἡμῶν, ἀνυμνοῦμεν Θεοτόκε Παρθένε· ἐν τῇ σαρκὶ γὰρ τῇ ἐκ σοῦ προσληφθείση, ὁ Υἱός σου καὶ Θεὸς ἡμῶν, τὸ διὰ Σταυροῦ καταδεξάμενος πάθος, ἐλυτρώσατο ἡμᾶς, ἐκ φθορᾶς ὡς φιλάνθρωπος.

Celebriamo in te colei che è stata mediatrice per la salvezza della nostra stirpe, o Vergine Madre di Dio: poiché con la carne da te assunta, il Figlio tuo e Dio nostro, accettando di patire sulla croce, ci ha redenti dalla corruzione, lui, che è amico degli uomini.

**ORTHROS**

**Dopo la prima sticologia, káthisma di Pietro.**

**Tono pl. 4.** Τὴν Σοφίαν καὶ Λόγον Ineffabilmente concepita in grembo.

Τὸν βυθὸν τῆς ἀλειίας καταλιπὼν, οὐρανόθεν ἐδέξω παρὰ Πατρὸς, τὴν θείαν ἀποκάλυψιν, τῆς τοῦ Λόγου σαρκώσεως, καὶ παρηγοσίᾳ πᾶσιν, ἐβόας τῷ Κτίστη σου, τοῦ Θεοῦ σε γινώσκω, Υἱὸν ὁμοούσιον, Ὅθεν ἐπαξίως, ἀληθῶς ἀνεδείχθης, ἡ πέτρα τῆς πίστεως, καὶ κλειδοῦχος τῆς χάριτος, Πέτρε Ἀπόστολε, πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θεῷ τῶν πταισμάτων ἄφεσιν δωρεῖσασθαι, τοῖς ἐορτάζουσι πόθῳ, τὴν ἀγίαν μνήμην σου.

Lasciato il mare in cui pescavi, dal cielo hai ricevuto, da parte del Padre, la divina rivelazione dell'incarnazione del Verbo, e con franchezza gridavi davanti a tutti al tuo Creatore: Io ti so Figlio di Dio a lui consustanziale. Davvero degnamente sei dunque divenuto pietra della fede e clavigero della grazia. Pietro, divino apostolo, intercedi presso il Cristo Dio perché doni la remissione delle colpe a quanti festeggiano con amore la tua santa memoria.

**Gloria. Ora e sempre. Theotokion, stessa melodia.**

Ἐνθυμοῦμαι τὴν κρίσιν καὶ δειλιῶ, τὴν ἐξέτασιν φοβίττω τὴν φοβεράν, τρέμω τὴν ἀπόφασιν, καὶ πτοοῦμαι τὴν κόλασιν, τὴν τοῦ πυρὸς ὀδύνην, τὸ σκότος, τὸν τάρταρον, Οἴμοι! τί ποιήσω ἐν ἐκείνῃ τῇ ὥρᾳ, ὅταν τίθωνται θρόνοι, καὶ βίβλοι ἀνοίγωνται, καὶ αἱ πράξεις ἐλέγχωνται; Τότε Δέσποινα, βοήθειά μοι γενοῦ, καὶ προστάτις θερμοτάτος· σὲ γὰρ ἔχω ἐλπίδα ὁ δοῦλός σου.

Penso al giudizio e ho paura, rabbrivisco al pensiero del tremendo esame, tremo per la sentenza e mi terrorizzano il castigo, la pena del fuoco, la tenebra, il tartaro, perché da dissoluto ho contaminato anima e corpo. Ahimè, che farò in quell'ora, quando si collocheranno i troni e si apriranno i libri, e ci sarà l'accusa delle azioni? Allora, o Sovrana, sii tu mio aiuto e mia fervidissima avvocata, perché io, tuo servo indegno, ho te come speranza.

**Dopo la seconda sticologia, káthisma di Paolo.**

**Tono pl. 4.** Τὴν Σοφίαν καὶ Λόγον Ineffabilmente concepita in grembo.

Οὐρανόθεν τὴν κλήσιν παρὰ Ricevuta dal cielo la chiamata, da

Χριστοῦ, κομισάμενος ὥφθης κή-  
 ρυξ φωτός, πᾶσι τοῖς τῆς χάριτος,  
 κατάλάμπας διδάγμασι τὴν γὰρ  
 τοῦ νόμου ξέσας, λατρείαν τοῦ  
 γράμματος, τοῖς πιστοῖς κατή-  
 στραψας, τὴν γνῶσιν τοῦ Πνεύμα-  
 τος· ὅθεν καὶ εἰς τρίτον, οὐρανὸν  
 ἐπαξίως, ἐπήρθης μετάρσιος, καὶ  
 Παράδεισον ἔφθασας, Παῦλε Ἀ-  
 πόστολε, πρέσβευε Χριστῷ τῷ Θε-  
 ῶ, τῶν πταισμάτων ἄφεσιν δω-  
 ρήσασθαι, τοῖς ἐορτάζουσι πόθῳ,  
 τὴν ἁγίαν μνήμην σου.

parte di Cristo, sei divenuto araldo  
 della luce, risplendendo per tutti gli  
 insegnamenti della grazia: avendo  
 infatti reso terso il culto legale se-  
 condo la lettera, hai fatto emergere,  
 lucente, per i fedeli la conoscenza  
 dello Spirito. Degnamente dunque  
 sei stato sollevato al terzo cielo e hai  
 raggiunto il paradiso. Paolo aposto-  
 lo, intercedi presso il Cristo Dio, per-  
 ché doni la remissione delle colpe a  
 quanti festeggiano con amore la tua  
 santa memoria.

Gloria. Ora e sempre. **Theotokión, stessa melodia.**

Χαριστήριον αἶνον χρεωστικῶς,  
 ὡς ἡ χήρα ἐκείνη δύο λεπτά, προ-  
 σφέρω σοι Δέσποινα, ὑπὲρ πασῶν  
 τῶν χαρίτων σου· σὺ γὰρ ὥφθης  
 σκέπη, ὁμοῦ καὶ βοήθεια, πειρα-  
 σμῶν καὶ θλίψεων, ἀεὶ με ἐξαίρου-  
 σα· ὅθεν ὡς ἐκ μέσης φλογίζούσης  
 δώρησαι, καμίνου, ῥυσθεὶς τῶν  
 θλιβόντων με, ἐκ καρδίας κραυ-  
 γάζω σοι, Θεοτόκε βοήθει μοι,  
 πρεσβεύουσα τῷ σῶ Υἱῷ καὶ Θεῷ,  
 τῶν πταισμάτων ἄφεσιν δωρήσα-  
 σθαι, τοῖς προσκυνοῦσιν ἐν πίστει,  
 τὸν τόκον σου Ἄχραντε, Μετὰ τὸν  
 Πολυέλεον.

Come la vedova i due spiccioli, io  
 ti offro, quale debitore, una lode  
 grata, o Sovrana, per tutte le tue gra-  
 zie. Tu ti sei mostrata infatti rifugio  
 e aiuto insieme, liberandomi sempre  
 da tentazioni e afflizioni. Per questo,  
 strappato a chi mi tribola, come dal  
 mezzo di una fornace ardente, a te  
 grido dal fondo del cuore: Aiutami,  
 Madre di Dio, intercedendo presso il  
 tuo Figlio e Dio perché doni la re-  
 missione delle colpe a quanti ado-  
 rano con fede il tuo parto, o pura.

**Kondákion dei corifei. Tono 2.**

Τοὺς ἀσφαλεῖς καὶ θεοφθόγ-  
 γους κήρυκας, τὴν κορυφὴν τῶν  
 Μαθητῶν σου Κύριε, προσελάβου

Gli araldi sicuri, che fanno risuo-  
 nare voci divine, i corifei tra i tuoi  
 discepoli, Signore, tu li hai accolti a

εἰς ἀπόλαυσιν, τῶν ἀγαθῶν σου καὶ ἀνάπαυσιν· τοὺς πόνους γὰρ ἐκείνων καὶ τὸν θάνατον, ἐδέξω ὑπὲρ πᾶσαν ὀλοκάρπωσιν, ὁ μόνος γινώσκων τὰ ἐγκάρδια.

godere dei tuoi beni, nel riposo: perché le loro fatiche e la loro morte più di ogni olocausto ti sono state accette, o tu che solo conosci ciò che è nel cuore dell'uomo.

### Kondákion dei 12 apostoli.

**Tono 2.** Τὰ ἄνω ζητῶν Cercando le cose dell'alto.

Ἡ πέτρα Χριστὸς τὴν πέτραν τῆς πίστεως δοξάζει φαιδρῶς τῶν μαθητῶν τὸν πρόκριτον καὶ σὺν Παύλῳ ἅπασαν δωδεκάριθμον φάλαγγα σίμερον ὧν τὴν μνήμην τελοῦντες πιστῶς τὸν τούτους δοξάσαντα δοξάζομεν.

Cristo, la pietra, splendidamente glorifica oggi la pietra delle fede, il prescelto tra i discepoli, e, insieme a Paolo, tutta la schiera dei dodici: celebrando con fede la loro memoria, diamo gloria a colui che li ha glorificati.

### Ikos. Aftómelos.

Τράνωσόν μου τὴν γλῶτταν Σωτήρ μου, πλάτυνόν μου τὸ στόμα, καὶ πληρώσας αὐτό, κατάνυξον τὴν καρδίαν μου, ἵνα οἷς λέγω ἀκολουθήσω, καὶ ἃ διδάσκω, ποιήσω πρῶτος· πᾶς γὰρ ποιῶν καὶ διδάσκων, φησὶν, οὗτος μέγας ἐστίν· ἐὰν γὰρ λέγω, καὶ μὴ πράττω, ὡς χαλκὸς ἢ ἠχῶν λογισθήσομαι. Διὸ λαλεῖν μοι τὰ δέοντα, καὶ ποιεῖν τὰ συμφέροντα δώρησαι, ὁ μόνος γινώσκων τὰ ἐγκάρδια.

Rendi chiara la mia lingua, o mio Salvatore; dilata la mia bocca e, riempiendo questa, rendi compunto il cuore, perché io possa camminare secondo ciò che dico e fare per primo ciò che insegno: è detto infatti che grande è colui che fa e insegna. Se dunque dico e non faccio, sarò considerato come un bronzo che risuona. Dammi dunque di dire ciò che devo e di fare ciò che conviene, tu che solo conosci ciò che è nel cuore dell'uomo.

### Sinassario.

Il 30 di questo stesso mese, la sinassi dei santi e gloriosi 12 apostoli degni di ogni lode.

Per l'intercessione dei santi apostoli degni di ogni lode, o Cristo Dio, abbi pietà di noi e salvaci. Amen.

**Exapostiláριon.** Τῶν Μαθητῶν ὁρῶντων σε Sotto gli occhi dei tuoi discepoli.

Τῶν Μαθητῶν τὴν πάντιμον δω- δεκάδα, χαρμονικῶς συνδράμω- μεν εὐφημησαί· Χαίρετε τὴν σύμ- πασαν κυκλώσαντες, καὶ τῶν ἔθ- νῶν ζωγρήσαντες, τὰς κακοπί- στους ἀγέλας, μαθητευθέντων τὰ θεῖα.

Gioiosamente riuniamoci oggi per celebrare i venerabilissimi dodici di- scepoli. Gioite, voi che avete percor- so tutta la terra e avete catturato i greggi delle genti infedeli, che sono state ammaestrate nelle cose divine.

**Theotokión. Stessa melodia.**

Ἡμεῖς ἐν σοὶ καυχώμεθα Θεο- τόκε, καὶ εἰς Θεὸν σε ἔχομεν προ- στασίαν. Ἐκτεινόν τὴν χειρὰ σου τὴν ἄμαχον, καὶ θραῦσον τοὺς ἐχ- θροὺς ἡμῶν, σοῖς ἐξαπόστειλον δούλοις, βοήθειαν ἐξ Ἁγίου.

In te noi ci vantiamo, Madre di Dio, tu sei nostra avvocata presso Dio: stendi la tua invincibile mano e distruggi i nostri nemici. Manda dal Santo l'aiuto ai tuoi servi.

**Alle lodi, 4 stichi e stichirá prosómia.**

**Tono 4.** Ὁ ἐξ ὑψίστου κληθεῖς Tu che sei stato chiamato dall'Al- tissimo.

Ἡ κορυφαία κρηπίς τῶν Ἀπο- στόλων, τὰ πάντα κατέλιπες καὶ ἠκολούθησας, τῷ Διδασκάλῳ βο- ῶν αὐτῷ· σὺν Σοὶ θανοῦμαι, ἵνα καὶ ζήσω τὴν μακαρίαν ζωὴν. Διὸ μεμακάρισαι καὶ ἀναδέδειξαι, τῆς παμμεγίστου τῶν πόλεων, δόξα καὶ κλέος, καὶ Ἐκκλησίας, Πέτρε ἐ- δραίωμα, καὶ πύλαι, Αἰδοῦ οὐ κα- τίσχυσαν, ὄντως ταύτης Χριστὸς ὡς προεφήτευσεν, ὃν ἰκέτευε σῶ- σαι, καὶ φωτίσαι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

O fondamento corifeo degli apo- stoli, tu hai tutto abbandonato e hai seguito il Maestro, gridandogli: Con te morirò, per vivere la vita beata. Sei divenuto primo vescovo di Ro- ma, gloria e fama della somma fra le città; e della Chiesa, o Pietro, sei di- venuto sostegno: davvero non pre- varranno contro di essa le porte del- l'ade, come Cristo ha predetto: sup- plicalo di salvare e illuminare le ani- me nostre.

Ὁ ἐκ κοιλίας μητρὸς ἀφωρι- σμένος, ὑλώδους ἐμφάσεως, βάρ-

Tu che sei stato separato sin dal grembo materno, sfuggendo alla pe-

ρος ἀπάσης φυγῶν, ἀνεπτερώθης τῷ ἔρωτι, ὄντως τῆς θείας, Παῦλε ἀγάπης πρὸς ὕψος ἔνθεον, ἔνθα τὸν ὑπέρφωτον, γνόφον τοῦ θείου φωτός, ὑπείσελθὼν ὡς τις ἄσαρκος, τὴν τῶν ἀρρήτων, κατεπλουτίσθης ῥημάτων μύησιν, καὶ ἀπεστάλης τοῖς τυφλώττουσι, φῶς μηνύων Χριστὸν τὸν Θεὸν ἡμῶν, ὃν ἰκέτευε σῶσαι, καὶ φωτίσαι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Ὁ φῶς ὑπάρχων πρὸ πάντων τῶν αἰώνων, ὅτε κατηξίωσας πρὸς με τὸν ἄνθρωπον, ἐπιδημήσας δι' ἄφατον, φιλανθρωπίαν, καὶ σάρξ γενέσθαι δι' ἀγαθότητα, τότε φῶτα δεύτερα τῆς σῆς λαμπρότητος, καὶ ἀστραπῆς ἀποστίλβοντα, τοὺς Ἀποστόλους, καὶ μαθητάς σου Σῶτερ ἀνέδειξας, οἱ καὶ πεμφθέντες κτίσιν ἄπασαν, τῷ φωτί σου τῷ θείῳ κατηύγασαν, δυσωποῦντές σε σῶσαι, καὶ φωτίσαι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Πέτρε καὶ Παῦλε τοῦ Λόγου ἀροτῆρες, Ἀνδρέα, Ιάκωβε, καὶ Ἰωάννη σοφέ, Βαρθολομαῖε καὶ Φίλιππε, Θωμᾶ Ματθαῖε, Σίμων Ἰούδα, θεῖε Ιάκωβε, παγκόσμιε πάντιμε, τῶν Μαθητῶν δωδεκάς, οἱ ἐν τῷ κόσμῳ κηρῦξαντες, τὴν παναγίαν, Τριάδα φύσει Θεὸν αἴδιον,

santezza di ogni immagine materiale, sei stato sollevato alle divine altezze, o Paolo, dalla passione dell'amore che veramente è divino. Qui, penetrato nella tenebra piú che luminosa della luce divina, come un essere senza carne, sei stato arricchito col venir iniziato a parole ineffabili, e sei stato inviato per manifestare a quanti sono nella tenebra la luce, Cristo Dio nostro: supplicalo di salvare e illuminare le anime nostre.

O luce che sei prima di tutti i secoli, quando ti degnasti di migrare fino a me, uomo, nel tuo ineffabile amore per noi, e di farti carne per bontà, allora hai reso i tuoi apostoli e discepoli, o Salvatore, luci seconde che riflettono il tuo splendore e il tuo fulgore. Essi sono stati inviati e con la tua luce divina hanno rischiato tutto il creato, e ti implorano di salvare e illuminare le anime nostre.

Pietro e Paolo, agricoltori del Verbo, Andrea, Giacomo, tu, sapiente Giovanni, Bartolomeo e Filippo, Tommaso, Matteo, Simone e Giuda, e tu divino Giacomo, voi, venerabilissimi e universali dodici tra i discepoli, che nel mondo avete annunciato la santissima Trinità eterno Dio

τῆς Ἐκκλησίας οἱ ἀλάξευτοι, ὄν-  
τως πύργοι καὶ στῦλοι ἀσάλευτοι,  
τῷ Δεσπότη τῶν ὅλων, ἱκετεύσατε  
σωθῆναι ἡμᾶς.

per natura, vere torri della Chiesa  
non fatte di pietre e stabili colonne,  
supplicate il Sovrano di tutte le cose  
per la nostra salvezza.

**Gloria. Tono pl. 4. Di Cosma monaco.**

Ἦν διήλθετε κτίσιν φωτίσαντες,  
οἱ τοῦ Σωτῆρος Μαθηταί, τὴν πλά-  
νην τῶν εἰδώλων, ὡς ὕλην κατα-  
φλέξαντες τοῖς διδάγμασιν ὑμῶν,  
τὰ ἔθνη ἐξ ἀγνωσίας βυθοῦ, πρὸς  
τὴν θεϊαν γνῶσιν, σαγηνεύσαντες  
ἐσώσατε, καὶ νῦν πρεσβεύσατε  
Χριστῷ, ὅπως ἴλεως γένηται ἡμῖν,  
ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῆς κρίσεως.

Illuminando la creazione che ave-  
te percorsa, o discepoli del Salvato-  
re, bruciando come legna l'inganno  
degli idoli con i vostri insegnamenti,  
avete salvato le genti traendole con  
la rete dall'abisso dell'ignoranza alla  
divina conoscenza; e ora intercedete  
presso Cristo perché ci sia propizio  
nel giorno del giudizio.

Ora e sempre. **Theotokion.**

Δέσποινα πρόσδεξαι, τὰς δεή-  
σεις τῶν δούλων σου, καὶ λύτρω-  
σαι ἡμᾶς, ἀπὸ πάσης ἀνάγκης καὶ  
θλίψεως.

Accogli, Sovrana, le preghiere dei  
tuoi servi, e liberaci da ogni angustia  
e tribolazione.

**Grande dossologia, apolytícion e congedo.**

\* \* \*